Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 14 giugno 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9945 nuova serie Fondazione 1881

LA SPADA DI DAMOCLE DELL'APPROVAZIONE DEL SENATO SOSPESA SUL TRATTATO TRA USA E URSS

Oggi Carter a Vienna per il «Salt 2» in un clima di estrema incertezza

I timori dell'Est

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Anche a Vienna, alla vigilia del «vertice» Carter-Breznev, il paradosso porta un timbro polacco. Mentre attende il suo turno per l'accreditamento, nel centro stampa allestito nell'Hofburg, il collega di Varsavia — il suo nome è tra i più noti del giornalismo polacco — dice: «Se sarà ratificato dal Congresso americano, il "Salt" darà nuovo ossigeno alla distensione. Noi polacchi abbiamo bisogno di maggiore distensione nel mondo per poter realizzare il programma di pace annunciato giorni fa in Polonia da Giovanni Paolo II». Lo dice senza ombra di ironia un giornalista comunista che, come tanti altri del suo Paese, sono arrivati a Vienna avendo ancora negli occhi le immagini eccezionali delle giornate papali di Cracovia e di Cestokova: essi parlano di Wojtyla piuttosto che di Carter e di Breznev e fanno gli scongiuri affinché il vertice finisca bene: «Solo così l'Europa diventerà più unita».

Seppure con altre motivazioni anche i colleghi sovietici fanno gli stessi scongiuri: il «Salt» non rallenterà soltanto la corsa agli armamenti strategici ma, soprattutto, concederà respiro a una economia, quella sovietica, che la corsa agli armamenti ha costretto al fiato grosso. A Mosca si sa benissimo che una mancata ratifica del «Salt» da parte del Congresso americano avrebbe per l'Urss conseguenze più negative che per gli Stati Uniti: l'economia burocratizzata sovietica potrebbe fare soltanto a prezzo di gravi sacrifici il fatale «salto qualitativo» nel settore della produzione in serie di nuove tecnologie belliche.

Il punto interrogativo sull'atteggiamento del Congresso americano davanti al «Salt» getta inevitabilmente un'ombra anche sul vertice di Vienna. Dicono i colleghi sovietici: «Quale importanza potra avere un'eventuale intesa realizzata a Vienna da Carter e Breznev se poi la sua realizzazione, per la quale occorreranno certamente mesi e anni, sarà subordinata a una decisione imprevedibile del Congresso americano?». E a questo punto salta fuori, fatalmente, il nome di Brzezinski, che per i sovietici è come fumo negli occhi: sarebbe Brzezinski il regista dei «falchi» di Washington, il responsabile di tante complicazioni nei rapporti fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

C'è scritto, nero su bianco, anche nell'editoriale di ieri del «Rude Pravo», il giornale del partito comunista cecoslovacco: «Non senza colpa di Brzezinski la Casa Bianca ha innalzato nelle relazioni sovietico-americane una montagna di difficoltà che ora dovrà essere asportata». Ma a Vienna arriverà «un Presidente debole», e il giornale di Praga sottolinea: «Mai la popolarità di un Presidente americano è stata così bassa come quella di Carter in questo momento».

I giornalisti del blocco sovietico fanno rilevare che Breznev arriverà a Vienna sapendo ciò che dovrà fare e convinto che la firma del «Salt 2» non conclude ma deve aprire un nuovo capitolo, migliore dei precedenti, nella storia delle relazioni Est-Ovest. Lo stesso Breznev del resto l'ha fatto capire l'altro giorno a Mosca quando, durante il suo incontro con il primo ministro indiano Desai, si era augurato che il prossimo incontro di Vienna segnasse una tappa decisiva nello sviluppo delle relazioni sovietico - americane. «Per quanto ci riguarda — aveva aggiunto — faremo tutto il possibile in questo senso».

E' legittimo ritenere che Breznev si troverà a Vienna davanti a un bivio: il tentativo di realizzare un rapporto più positivo con gli Stati Uniti porta soprattutto la sua impronta personale e quel tentativo ora dovrebbe produrre frutti, il riconoscimento cioè da parte americana di relazioni economiche privilegiate con l'Unione Sovietica. Per Breznev sarebbe pericolosamente deludente se la firma del «Salt» dovesse restare un episodio isolato anziché il preludio di una «nuova qualità» dei rapporti tra Washington e Mosca.

Stasera, verso le 22, è atteso l'arrivo a Vienna del Presidente Carter. Il segretario generale sovietico arriverà domani, venerdì, nel corso della mattinata. Contrariamente alle notizie precedenti sembra che anch'egli andrà venerdì sera a teatro per assistere, con Carter, al mozartiano «Ratto nel serraglio». Proprio così male Breznev non dovrebbe stare.

Ettore Petta

Appello a Mosca di dissidenti

MOSCA — Un gruppo di dissidenti ha chiesto alle autorità sovietiche la liberazione di prigionieri politici come gesto di buona volontà in vista del vertice tra Carter e Breznev.

I sette membri ancora in libertà del gruppo sovietico per il controllo dell'applicazione degli accordi di Helsinki in Urss ha affermato, in una dichiarazione ai giornalisti stranieri a Mosca, che le autorità sovietiche dovrebbero rilasciare i 17 membri del gruppo di controllo che stanno scontando pene detentive o sono stati esiliati.

Prevista battaglia in America tra fautori ed oppositori - Vance costretto a replicare a un duro attacco del senatore Jackson contro la linea «morbida» nei confronti di Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Sette anni di duri negoziati e un incontro al vertice concordato dopo lunghe schermaglie fra Stati Uniti e Unione Sovietica dovrebbero costituire di regola un buon lasciapassare per il nuovo trattato per la limitazione degli armamenti strategici («Salt»), ma in realtà la battaglia più dura non è ancora incominciata. Ne sarà teatro nei prossimi sei mesi il Senato americano, cui spetta ratificare l'accordo con la maggioranza dei due terzi.

Secondo gli esperti, sarà il più difficile dibattito di politica estera mai svoltosi a Washington dal lontano 1920, quando la Camera alta respinse il progetto di adesione alla Lega delle nazioni, voluta dallo stesso presidente Woodrow Wilson. Occorrono 67 voti favorevoli, ma finora sono soltanto 40 i senatori che sembrano disposti alla ratifica, e il destino del trattato pare riposto in un gruppetto di venti senatori di centro-destra ancora indecisi.

La durezza prevista dallo scontro è tale che il Presidente Carter ha già da tempo messo a punto un intenso programma di contenimento, sobbarcandosi egli stesso ad una serie di incontri con alcune centinaia di esponenti del mondo politico, religioso, culturale e giornalistico. Inoltre, settemila pacchi di materiale informativo sul «Salt» stanno per essere inviati ad altrettanti personaggi influenti da parte della Casa Bianca e un'organizzazione chiamata «Americans for Salt» è nata con l'aiuto di personalità di rilievo, come Charles Yost, Clark Clifford, Henry Cabot Lodge e Theodore Hesburgh.

I gruppi dello schieramento contrario al trattato sono numerosi: vi è il «Committee on the present danger» (comitato sul pericolo attuale) che raccoglie esperti di prima grandezza nel settore strategico (fra i quali l'ex negoziatore Paul Nitze) e che costituisce forse il gruppo più preparato su questo versante del campo; vi è la «Coalition for peace through strenght» (coalizione per la pace tramite la forza), organizzazione di cui fanno parte uomini come l'amm. Thomas Moorer e il gen. George Keegan, che è contro ogni concetto di parità strategica fra Usa e Urss e che si oppone in effetti ad ogni controllo degli armamenti, molto influente perché fa leva sulle paure primordiali del pubblico più vasto; vi sono poi organizzazioni minori, come l'«American Security Cuncil» e l'«American Conservative Union».

Il gruppo dei senatori contrari per motivi di principio al trattato «Salt» (come Barry Goldwater, Henry Jackson e Jesse Helms) risente un po' dell'influenza dei circoli che, per motivi geopolitici e di opposizione alla condotta carteriana degli affari esteri, ritengono gli Stati Uniti in posizione di inferiorità e si battono quindi per un riarmo decisivo.

A questo proposito va segnalata la polemica sorta tra il senatore Jackson e il segretario di Stato Cyrus Vance. Nell'annunciare in una conferenza stampa che i colloqui tecnici USA-URSS per redigere il testo finale del «Salt 2» si concluderanno in mattinata e che il trattato sarà pronto per la firma il 18 giugno, durante il vertice Carter-Breznev di Vienna, Vance ha infatti rinnovato gli ammonifementi al Senato a non votare modifiche all'accordo, respingendo un duro attacco di Jackson.

L'attacco, molto significativo e preoccupante per il governo dato che Jackson è uno dei senatori cruciali nella futura battaglia per la ratifica del «Salt», è venuto durante una riunione del gruppo centrista del partito democratico, «Coalizione per una maggioranza democratica», copresieduta dallo stesso Jackson. Il senatore ha detto, senza peli sulla lingua e con un linguaggio di violenza per lui inconsueta, che il trattato «Salt» di limitazione degli arsenali strategici e più in generale la linea «morbida» seguita dall'amministrazione Carter verso Mosca ricordano il famigerato «appeasement» britannico verso la Germania nazista.

Vance, ricorrendo a sua volta a parole più dure del consueto, è corso immediatamente ai ripari per sventare l'attacco dell'influente senatore. «Definire la politica dell'attuale governo, e quella seguita da Nixon, Ford e da Kissinger come "appeasement" è a mio giudizio sconsigliato e soprattutto errato» ha ribattuto Vance al sen. Jackson, «Nel momento in cui entriamo nel dibattito sull'accordo «Salt», noi speriamo che lo si possa portare avanti senza retorica carica di emotività... questo accordo «Salt» è un accordo buono e sano, che

Aldo Bagnalasta

Continua in 2.a pagina

IL «SALT 2» UN PASSO COMUNQUE OBBLIGATO

Mosca molto cauta e poco entusiasta

«Stella Rossa» deplora gli oppositori americani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — I capi del Cremlino si apprestano ad andare a Vienna con cautela e realismo, ma senza entusiasmi (anche se per Breznev la firma dei «Salt 2» rimarrà il punto culminante della sua carriera). Consapevoli che un accordo imperfetto — lo è anche dal loro punto di vista — è meglio di un mancato accordo. Sebbene i «falchi» di Mosca sostengano che esso non pone restrizioni ai piani strategici degli Stati Uniti, mentre ne impone molte a ciò che l'URSS potrà fare nel periodo coperto dal trattato, questo consentirà all'Unione Sovietica — è opinione unanime di tutti gli analisti occidentali a Mosca — di proseguire la sua politica di superpotenza globale.

Questa è la sintesi che si coglie dal quadro generale dei commenti — pochi ma incisivi — con cui le più autorevoli personalità del giornalismo ufficiale sovietico hanno presentato ai loro lettori in questi giorni l'imminente «vertice» URSS-USA, sottolineando al tempo stesso che questo quinto incontro di Breznev con un Presidente americano — ma il primo faccia a faccia tra il leader del Cremlino e l'attuale capo della Casa Bianca — rispecchi la continuità dell'atteggiamento sovietico, «mirante alla distensione internazionale e al miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti».

Alla vigilia del «vertice», il governo di Mosca si attiene alla definizione che del trattato «Salt» aveva dato un mese fa (quattro giorni dopo la misteriosa freddezza con cui il Cremlino aveva accolto l'annuncio di Cyrus Vance a Washington sulla raggiunta conclusione del negoziato e che sorprese alquanto gli osservatori diplomatici): cioè «un trionfo della ragione, della pazienza e della perseveranza».

E in privato gli alti funzionari del ministero degli esteri, e i responsabili delle riviste di politica internazionale, ammettono che una «minacciosa spada di Damocle» pende sul futuro delle relazioni Mosca - Washington, cioè la possibilità di una mancata ratifica senatoriale americana del patto.

Essi (che non hanno di questi problemi interni e sanno benissimo che il trattato non conclude la gara all'armamento ma la rallenta solo di poco) riconoscono — sebbene non lo dicano in pubblico — che l'applicazione dell'accordo risulterà comunque in una diminuita pressione sulle spese militari e, sfociando in un migliorato rapporto con gli Stati Uniti, offrirà la possibilità di rimuovere le attuali restrizioni al credito e al commercio che impediscono l'afflusso in Russia dell'aiuto tenologio ameriano necessario per alcuni settori critici dell'economia sovietica.

Coscienti del fatto che il «Salt 2» lascerà comunque inalterato il clima di confronto ideologico e di competizione globale tra le due superpotenze, i capi del Cremlino (lo fanno dire a mezza bocca da chi ha veste per parlare con i giornalisti) pensano e temono un eventuale blocco del Senato americano al trattato (le ultime dichiarazioni anti-Salt del senatore Jackson hanno molto preoccupato gli ambienti politici di Mosca) provochi il ritorno alla «guerra fredda» e che questa sarebbe inevitabilmente il preludio della «guerra calda».

L'organo delle forze armate sovietiche lancia un aspro attacco ai «mercanti di morte fautori della catastrofe nucleare». Premesso che «naturalmente gli accordi lasciano aperta la corsa al riarmo e la frenano solo fino a un certo punto», «Stella Rossa» sostiene che «gli oppositori dei Salt 2» sono contrari alla limitazione degli armamenti strategici perché desiderano assicurare la superiorità militare del Pentagono e della Nato sull'URSS e sul Patto di Varsavia, in ciò spinti dal loro odio patologico per il socialismo reale e l'Unione Sovietica».

Criticando l'amministrazione Carter, l'autorevole quotidiano aggiunge poi che «le attività sovversive degli oppositori del «Salt» sono facilitate in qualche misura dalla linea contraddittoria del governo di Washington, che da una parte dice di favorire il trattato e dall'altra intensifica i preparativi americani di guerra».

Carlo Scarsini

UN RUOLO-PONTE MANTENUTO PUR TRA MOLTE CONTRADDIZIONI

Perché ancora in Austria



Vienna — Camion con truppe austriache giungono sotto la Hofburg, dove Carter e Breznev firmeranno il trattato «Salt 2» il prossimo 16 giugno. (Telefoto Upi)

L'Austria che ospita il vertice russo-americano vede confermata ancora una volta la sua funzione di «ponte» Est-Ovest. E' un ruolo che il commercio internazionale sta in verità valorizzando assai più della politica e della cultura. Sono già 470 le ditte occidentali, in buona parte americane, che hanno miliardi a Vienna o nei «Laender» per curare i traffici con i paesi del Comecon. La repubblica alpino-danubiana è, assieme alla Finlandia, lo stato che ha il maggiore interscambio con il blocco comunista. Alla vicinanza geografica si aggiunge il vantaggio dell'esperienza nel contatto con i popoli confinanti, preziosa eredità del passato imperiale. Unica carenza strutturale per gli operatori è la scarsa entità del mercato finanziario. I capitali indigeni sono pochi.

Insufficiente è tuttavia anche la dimensione intellettuale del dialogo. Non ci può essere mediazione approfondita, lamenta Claus Gatterer, quando non c'è una diffusa conoscenza di lingue come il ceco, l'ungherese o il russo, e il mondo letterario e artistico rischia il totale assorbimento da parte di quello germanico. I corrispondenti denunciano, a loro volta, il decadimento di un osservatorio un tempo insostituibile e non manca chi ricorda come la riscoperta storica della società plurinazionale absburgica sia avvenuta attraverso le università statunitensi.

Malgrado tutto ciò, la scelta della sede del vertice è caduta di nuovo su Vienna. Helsinki risente troppo dell'influenza sovietica, la Svizzera è, in tutti i sensi, lontana dall'Est, e la Germania milita in un'alleanza. In Austria, la neutralità codificata ormai da quasi un quarto di secolo è interpretata oggi in termini di più attiva presenza sulla scena mondiale. Stile e contenuti sono elaborati da uno statista che ha appena ricevuto una clamorosa e sorprendente riconferma dall'elettorato: Bruno Kreisky, garante d'una stabilità sociale e d'una continuità di governo invidiate in tutta Europa. La sua politica estera si fonda su un'idea della distensione che non implica rinunce ai principi e alla radicata vocazione occidentale. Obiettivi primari sono la difesa dell'indipendenza e della sicurezza — anche con strumenti inediti quale l'installazione d'un numero crescente di agenzie internazionali — e l'affermazione di un'identità ritrovata (a tale scopo mirano, in sostanza, il sottile gioco di demarcazione nei confronti di Bonn e le discusse sortite anti-israeliane).

Carter e Breznev giungono in un paese tranquillo, sensibile a ogni dislocazione di equilibri per esso vitali e preoccupato soprattutto di adeguare il suo modo di vivere a uno scenario in costante mutamento. Crisi energetica, pieno impiego e lotta all'inflazione sono i temi all'ordine del giorno anche in questa «isola dei beati». L'arguto scetticismo autenticamente «europeo» del padrone di casa — definito dallo «Spiegel» un «misto di Musil e Marx, coraggio e malinconia» — possa ispirare i due Grandi nei loro serrati e cruciali colloqui.

Mario Nordio

PRIMI SCAMBI DI COLPI NEL PARTITO IN VISTA DEL CONGRESSO

Prende forza nella Dc l'area anti-Zaccagnini

In direzione il segretario ha difeso la politica dell'unità nazionale
Opposto il parere del fanfaniano D'Arezzo - In campo anche i dorotei

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Davanti alla direzione Dc, Benigno Zaccagnini ha difeso con decisione la politica di solidarietà nazionale, facendone scaturire una conferma dal risultato elettorale. Ma Bernardo D'Arezzo, fanfaniano, responsabile dell'ufficio elettorale della Dc, ha tratto spunto dal voto per lanciare un paio di frecciate alla segreteria e alla sua linea politica. E tutta qui la direzione democristiana. Ci si attendeva un dibattito vivace, dopo un risultato elettorale che aveva provocato qualche delusione all'interno del partito. Invece, tutto rinviato. Dopo la relazione di Zaccagnini e l'analisi del voto fatta dal responsabile dell'ufficio elettorale, Bernardo D'Arezzo, il dibattito è stato fatto slittare a lunedì.

Questo non significa che da piazza del Gesù non siano venuti spunti interessanti. Vediamoli. Prima di tutto Zaccagnini ha difeso con fermezza la gestione del partito e la politica di solidarietà nazionale, facendo scaturire il suo giudizio dal voto nazionale: «Si può dire che il voto del 3 giugno esprime la sconfitta del Pci. Per quanto ci riguarda, tenendo conto che la politica di solidarietà riguardava un vasto arco di forze, mentre le elezioni ci hanno direttamente contrapposti al Pci, credo si possa dire che la sconfitta del Pci e il risultato positivo dei partiti intermedi, assieme alla tenuta del nostro partito, rivelano un giudizio positivo sulla nostra linea».

Poi ha ripreso e sottolineato il risultato dei partiti intermedi, in particolare quello del Psi che «rimane forza importante per una collaborazione garante di governabilità e di stabilità democratica». Sembra, cioè, di capire che Zaccagnini, pur insistendo sulla solidarietà nazionale, non si faccia illusioni sull'irremovibilità delle decisioni del Pci, ma non vuole che l'inevitabile governo con il Pci all'opposizione si tramuti in una rottura di rapporti fra i due partiti. Al contrario, Zaccagnini ha avuto anche una battuta polemica per quella fetta della Dc che non gradisce un dialogo troppo stretto con i comunisti: «Se non ci fossero stati dubbi, polemiche, personalismi», ha detto, «forse la Dc avrebbe potuto registrare dati anche più positivi e più evidente sarebbe risultata la crisi della sinistra, minore la fascia degli elettori che hanno rifiutato una scelta concreta e che si sono fermati alla protesta silenziosa».

Secondo punto d'interesse: esiste, sempre più concretamente nella Dc una fascia che si sta preparando a porsi in alternativa alla segreteria, in vista del congresso che si terrà in autunno. Ne sono protagonisti dorotei e fanfaniani. I primi, proprio l'altra notte, hanno tenuto una riunione della corrente, la prima dopo molto tempo. Hanno deciso di porre immediatamente il problema delle presidenze dei gruppi parlamentari, dai quali essi sono esclusi (alla camera c'è Galloni, della «base», al Senato il fanfaniano Bartolomei). Per i fanfaniani da sottolineare le parole pronunciate da D'Arezzo, in una relazione che avrebbe dovuto essere puramente «tecnica». Il responsabile dell'ufficio elettorale d.c. ha sottolineato che il calo del partito nei grossi centri tocca quote preoccupanti, ha affermato che il successo dei partiti laici e socialisti dimostra «la presa di coscienza dei cittadini in favore di una linea politica che si considerava perduta» e ha aggiunto: «Le urne invocano fuori di ogni equivoco un governo di legislatura e una autentica opposizione costituzionale» fuori di metafora: un governo di centro sinistra e il Pci se ne torni a fare l'opposizione.

Lunedì il dibattito, poi verrà anche il consiglio nazionale. Gli altri partiti, nel frattempo, restano in attesa. Il segretario socialista, Bettino Craxi, lo ha ripetuto in un'intervista al «Gr 1»: «Io penso che la Dc debba assumere un'iniziativa». I socialisti la giudicheranno «con la massima obiettività». Per Craxi l'obiettivo deve restare la politica di solidarietà nazionale, ma deve essere il partito di maggioranza relativa a indicare come realizzarla. Comunque non con l'attuale governo che «è perfettamente delegittimato», per cui «non si vede come possa continuare a rimanere in carica senza chiedere un voto del Parlamento».

Sulla proposta lanciata da Claudio Martelli per un governo laico appoggiato dall'esterno da Dc e Pci, Craxi ha sottolineato di non aver formulato alcuna ipotesi. Un maggiore raccordo con le forze intermedie? Intanto Craxi ha intenzione di «aprire un dibattito politico e un confronto con il partito radicale», con il quale «ci sono diversità evidenti», ma anche «possibilità di collegamento e di azione comune».

Chi insiste, sempre più decisamente, sul raccordo tra le forze intermedie è, invece, il segretario del Psdi, Pietro Longo. Una tale intesa, ha detto ieri, rappresenterebbe «un elemento insostituibile, non solo garante della stabilità e della governabilità della nazione, ma anche un fattore stimolante sul piano delle idee e dei programmi».

Quanto ai repubblicani, il vicesegretario Emanuele Terrana ha sottolineato che la proposta di Martelli dà l'impressione di essere «un falso scopo, un tiro di aggiustamento. Il problema è, infatti, di sollecitare l'impiego di uno schieramento sufficiente di forze politiche senza compromettere questo impegno con la creazione a priori di scelte pregiudiziali di formule e di schieramenti».

Alberto Castagna

Camere in funzione appena a metà luglio?

ROMA — La prima verifica dell'orientamento dei partiti dopo il voto del 3-4 giugno è fissata per il 20 giugno prossimo. Quel giorno, infatti, i parlamentari dell'ottava legislatura si riuniranno per l'insediamento e per eleggere i presidenti del Senato e della Camera. Però si parla con insistenza di uno slittamento della convocazione a domenica 24 giugno. Sarà questa la prima occasione in cui i partiti saranno costretti a uscire allo scoperto e fare una precisa scelta.

E' certo, comunque, che se non sarà raggiunta una intesa il Parlamento si presenta ingovernabile. Allo stato attuale delle cose, Camera e Senato non saranno in grado di funzionare prima dell'8-10 luglio. Infatti, i gruppi parlamentari si costituiranno non prima del 27 giugno. Successivamente dovranno eleggere i rispettivi presidenti e vicepresidenti e poi si dovrà procedere all'elezione dei presidenti delle commissioni parlamentari.

TRA DISAGI E NERVOSISMI E' COMINCIATA LA VERIFICA DOPO IL VOTO

L'autocritica dei comunisti riporta a galla la linea dura

Il partito sembra avviato a profondi mutamenti con il «recupero» di Ingrao e la riduzione dei poteri di Berlinguer

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nervosismo, tensione, incertezza: in via delle Botteghe Oscure il terremoto elettorale non sarà senza conseguenze e tra i dirigenti del Pci spira un vento di sospetti e polemiche. Quel che è certo è che il vertice del partito sarà modificato. Berlinguer rimarrà segretario ma sarà affiancato da due vicesegretari: Chiaromonte e Natta o Ingrao. Ed è la «questione Ingrao» ad agitare maggiormente le acque comuniste e a turbare il sonno di qualche dirigente ansioso di rivincite.

Come è noto, il presidente della Camera non vuole più essere rieletto per potersi dedicare con maggiore efficacia ai problemi del partito. Lo ha detto e ripetuto a Berlinguer e compagni, ma la questione non è ancora risolta, anzi. Secondo alcuni sarebbe proprio Berlinguer a non volere il ritorno di Ingrao a via delle Botteghe Oscure; secondo la versione ufficiale, invece, sarebbe proprio il segretario del partito, Natta e Chiaromonte a insistere per l'ingresso di Ingrao in segreteria. Altre voci aggiungono malignamente: negli ultimi tempi Berlinguer si è trovato più volte in minoranza in segreteria e per imporre le sue scelte ha dovuto convocare la direzione. Un ingresso di Ingrao in segreteria potrebbe, tutto sommato, dare una mano al segretario.

Da un lato dunque si accredita la tesi che il problema Ingrao è ancora aperto a tutte le soluzioni, dall'altro si sostiene che sono invece i Bufalini e i Napolitano a non volere un ritorno del presidente della Camera al partito perché considerato il leader dell'ala più a sinistra del Pci. In questo senso la riunione della direzione, svoltasi ieri e proseguita questa notte, non ha aggiunto nulla di nuovo.

La soluzione del «caso Ingrao» condiziona in larga misura tutta la ristrutturazione del gruppo dirigente del partito. Se Ingrao entrasse in segreteria con tutta probabilità riassumerebbe il vecchio incarico di dirigente dell'ufficio studi per la riforma dello Stato,

Ci si avvia dunque verso una gestione del partito affidata ai fautori della linea intransigente? Agli anni del dialogo faranno seguito un ritorno all'opposizione vecchia maniera? E' difficile ipotizzare una così ampia inversione di marcia ma è un fatto che i nuovi dirigenti saranno pescati tra i «falchi» mentre le «colombe» verranno decentrate in incarichi con minor responsabilità.

Napolitano, come si è detto, verrebbe candidato o alla presidenza del gruppo comunista della Camera, o eventualmente alla presidenza della Camera; Bufalini potrebbe essere candidato alla presidenza del gruppo del Senato al posto di Perna, ma la questione è ancora incerta. Appaiono certe invece, le nomine, come si è detto, di Natta e Chiaromonte a vice segretari del partito.

Tortorella verrebbe chiamato a dirigere il dipartimento cultura e propaganda. In questo ambito Occhetto verrebbe chiamato a dirigere il settore stampa, al posto di Luca Pavolini, al quale si attribuiscono grosse responsabilità degli insuccessi del Pci. Occhetto è uno degli astri nascenti e come hanno visto milioni di italiani, nelle interviste televisive del dopo elezioni, l'ha fatta da matador. Pajetta sarà il presidente del gruppo parlamentare comunista al Parlamento europeo. Cioè anche Pajetta viene allontanato dalla trattazione dei problemi della politica attiva del partito. Ma, a prescindere dalla soluzione del caso Ingrao, il fatto veramente nuovo del Pci, e che per la prima volta un segretario del partito viene affiancato da due vicesegretari con notevoli poteri.

Tommaso Genisio



Roma — L'on. Pietro Ingrao, fotografato ieri alla direzione del Pci: lascerà la presidenza della Camera per rientrare nella segreteria del Partito comunista? (Telefoto Ansa)

Lama esclude subito riflessi sul sindacato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «La segreteria della Federazione unitaria non ritiene giusto esprimere giudizi di valore sul voto del 3 e del 10 giugno». Con queste parole di Luciano Lama che ha letto al direttivo della Federazione la relazione introduttiva, si è spenta ogni illusione di un dibattito acceso all'interno del movimento sindacale per discutere l'esito di quelle elezioni. Ha evidentemente trionfato la linea della prudenza, si è cercato in ogni modo di evitare nuove polemiche in un momento in cui il massimo sforzo delle confederazioni è rivolto alla preparazione dello sciopero generale del 19 e allo sciopero nazionale dei metalmeccanici fissato per il 22 con una grande manifestazione a Roma. Nella sua breve relazione, Luciano Lama non si è quindi sbilanciato molto, si è attenuto alle disposizioni della segreteria, ma nessun altro degli intervenuti ha fatto qualcosa per ravvivare un dibattito che ha quindi mantenuto dall'inizio alla fine un carattere puramente formale.

L'introduzione di Lama è stata suddivisa in due parti, una prima parte politica di sole 4 cartelle e una seconda più cospicua contenente indicazioni sulla situazione contrattuale. Unico momento in cui il segretario della Cgil si è un po' sbilanciato è quando ha parlato dei giovani e del padronato. Per i giovani Lama ha riconosciuto che il sindacato non ne ha compreso fino in fondo le aspirazioni. E appunto da questa parte così importante della società sono venuti dei segni chiari di un malessere sociale più diffuso. Un segno di questo malessere può essere trovato nel fenomeno «della non partecipazione al voto e delle schede bianche o annullate». Si tratta in generale di una forma di protesta contro questa società e la sua incapacità a risolvere i problemi dei giovani».

Per quanto riguarda il padronato, Lama ha confermato quanto già da diverso tempo si andava dicendo negli ambienti sindacali a proposito della presunta rivincita del mondo imprenditoriale basata sullo spostamento consistente di consensi elettorali verso l'area moderata. «Il padronato — ha detto Lama — si attendeva dalle elezioni uno spostamento su posizioni politiche a lui più favorevoli, ed è assai dubbio che abbia ottenuto un tale risultato. In ogni caso i suoi calcoli relativamente al movimento sindacale sono sbagliati e tanto prima se ne renderà conto tanto meglio sarà per tutti».

Quanto ai rapporti con il nuvo governo Lama ha ribadito la nota tesi che non sono le formule ma i contenuti a contare, perciò «qualunque

G. S.

Continua in 2.a pagina

In II pagina:
Metalmeccanici e Intersind verso l'accordo

Accordo in vista tra Flm e Intersind

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo mesi di estenuanti trattative, la vertenza per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici sembra finalmente avviata alla conclusione. Nelle prime ore di ieri mattina, infatti, è stato raggiunto un accordo tra la federazione dei metalmeccanici e l'Intersind sulla prima parte del contratto (quella che regolamenta il diritto del sindacato ad essere informato sui temi di politica aziendale e industriale), sul decentramento e sulla mobilità.

Tra i punti più significativi dell'accordo c'è l'istituzione di una sede di confronto regionale, che consentirà alla Flm di conoscere le scelte di politica industriale in una dimensione territoriale. Il diritto di informazione riguarderà anche scelte e prospettive produttive e la politica di ricerca e sviluppo, in relazione ai problemi dell'occupazione, delle condizioni di lavoro e dell'ambiente,

Novità anche per quanto riguarda le informazioni sulle attività produttive «decentrate» e su quelle «indotte». Infatti, in caso di innovazioni di carattere tecnico-organizzativo, modifiche all'assetto produttivo e decentramento a terzi «con carattere continuativo» di attività produttive e tecnico-amministrative, che abbiano «riflessi sia sull'occupazione sia sulle condizioni di lavoro», l'azienda ne darà comunicazione ai sindacati, ma si prevede anche un esame a livello territoriale.

Quando si porranno problemi di riconversione produttiva e ristrutturazione che comportino «movimenti di personale tra aziende metalmeccaniche a partecipazione statale», le parti si dovranno mettere d'accordo avendo presente tuttavia «l'obiettivo di realizzare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro avente carattere di equivalenza».

Secondo la Flm, questa intesa con la controparte pubblica è particolarmente importante perché introduce — come ha dichiarato il segretario nazionale della Flm Del Turco — contenuti tali da prospettare per la trattativa una speditezza e una concretezza che fin'ora sono mancate. L'unica perplessità — ha aggiunto Del Turco — deriva dalla possibilità che l'Intersind abbia acconsentito a «stringere» sui problemi oggetto dell'accordo per poi restare intransigente sui problemi centrali della piattaforma.

Le stesse perplessità sono state espresse dal segretario nazionale Morra, per il quale l'accordo rappresenta comunque «un primo risultato significativo su una parte strategica della piattaforma rivendicativa».

Quanto alla possibile revoca dello sciopero di 8 ore dei metalmeccanici del 22 — in vista dei fatti nuovi avvenuti al tavolo delle trattative — il sindacalista ha detto che «l'obiettivo è di fare il contratto, e solo questa condizione potrebbe indurre la Flm a riconsiderare l'opportunità dello sciopero generale, cosa che, allo stato attuale delle cose, è del tutto inesistente».

Dopo l'incontro di ieri, servito a definire i settori di applicazione dell'intesa, le trattative proseguiranno mercoledì prossimo per affrontare i problemi dell'inquadramento unico. A Milano, invece, dove si svolgono le trattative con la controparte che rappresenta le aziende private del settore, la Federmeccanica, le cose non sono andate altrettanto bene. Le due commissioni che discutono separatamente sull'orario di lavoro e sui problemi dell'inquadramento unico e del salario

Constatata una forte divergenza riguardo al decentramento e all'astensione alle aziende con meno di duecento dipendenti del diritto di informazione, le parti hanno deciso di accantonare temporaneamente questi argomenti per proseguire la trattativa sugli altri temi centrali della piattaforma.

Ubaldo Cosentino

INTERROGATI DAL DOTTOR GALLUCCI I REDATTORI DEL MENSILE «METROPOLI»

Sono «esilaranti» per Maesano le accuse mossegli dal giudice

Torino: Ronde proletarie assaltano un consultorio

TORINO — Un commando di terroristi, composto da cinque o sei persone, ha fatto irruzione, poco dopo le 19.30, nei locali di un consultorio familiare comunale che si trovano nello stabile di via Buniva 4, nel centro di Torino.

Secondo quanto si è appreso, i terroristi avrebbero ferito con il calcio di una rivoltella una delle persone presenti nel centro medico. I componenti del commando avrebbero inoltre tracciato sui muri alcune scritte, tra cui la firma di rivendicazione dell'attentato. Sempre secondo notizie ancora frammentarie, l'irruzione sarebbe stata rivendicata dalle «Ronde armate proletarie».

Il commando era composto da cinque terroristi, tra cui tre donne Ha fatto irruzione nei locali del consultorio, fingendo di richiedere una visita. Sembra, infatti, che uno di essi abbia chiesto di un medico e — non appena questi si è presentato — lo avrebbe aggredito colpendolo alla testa con il calcio della rivoltella. Il medico, Guido Menato, di 28 anni, originario di Milano e residente a Torino in corso Dante 11, è stato soccorso e trasportato all'Ospedale Molinette. Le sue condizioni non appaiono per ora gravi.

Si è appreso inoltre che i terroristi hanno tracciato sulle pareti alcune scritte, tra cui: «Onore a Matteo e Barbara (riferendosi a Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni, i due terroristi di Prima linea rimasti uccisi in un conflitto a fuoco con la polizia il 28 febbraio scorso, ndr.) caduti per il comunismo»; «Individuare e colpire i centri di controllo antiproletariato». Sotto le scritte, gli attentatori hanno anche tracciato una sigla, «RPDC». Secondo gli inquirenti si dovrebbe trattare della rivendicazione del gesto. Le quattro lettere dovrebbero infatti voler significare «Ronde proletarie di combattimento».

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Nego di aver costituito l'organizzazione che mi si attribuisce non per la paura di lei, dottor Gallucci, ma perché avrei paura di quella organizzazione. L'immagine che lei cerca di imporre di noi mi è odiosa. Non ci sbatte in galera come sovversivi o terroristi, ma come "dirigenti" di sovversivi e terroristi, con lo stesso ammiccamento complice e severo con cui accompagnerebbe suo figlio in collegio. Non faccio parte della sua famiglia!». E questo un passo della deposizione di Lucio Castellano, interrogato l'altro ieri dai magistrati insieme con gli altri due redattori del mensile «Metropoli», Libero Maesano e Paolo Virno, accusati di banda armata, aver dato vita a un'organizzazione con il compito di aggregare le varie frange terroristiche e far fronte unico contro lo Stato e dare il via alla guerra civile.*

Le risposte che i tre imputati hanno dato ai giudici, più che ribattere gli indizi e le prove che venivano loro contestati, hanno avuto un contenuto polemico, aspro, talvolta ironico e anche offensivo. Libero Maesano, a esempio, ha detto che i reati che gli vengono contestati «sono tristemente famosi». «Questi articoli del codice penale — ha sostenuto — furono concepiti dal legislatore Rocco al solo scopo di perseguire comunisti, socialisti, anarchici e, in generale, gli oppositori del regime fascista. In una situazione diversa, in un mutato regime, oggi sono utilizzati allo stesso scopo».

Secondo Maesano, le accuse che vengono rivolte a lui e ai suoi colleghi non abbisognano di prove, ma è sufficiente la presunzione degli inquirenti per sbattere in carcere un cittadino. Quanto ai reati di insurrezione armata e di guerra civile, l'imputato ha osservato ironicamente che, a quanto gli risulta, finora questa guerra non c'è stata.

L'imputato ha quindi definito «esilarante» l'accusa che viene contestata a lui, a Virno e a Castellano di aver dato vita a un'associazione sovversiva e ha giudicato insufficienti gli indizi raccolti per suffragare tale ipotesi. Ha poi escluso che Adriana Faranda e Valerio Morucci abbiano collaborato a «Metropoli» e ht ricordato che il giorno dell'uccisione dell'on. Moro egli era in carcere perché sospettato di far parte delle Br, accusa dalla quale fu in seguito ritenuto innocente.

Continuando nel suo discorso, Libero Maesano ha offerto ai giudici il suo pensiero sul terrorismo: «Chiediamoci — ha detto — come mai, dopo l'ostracismo del sistema dei partiti nei confronti del movimento a cui ha fatto seguito la repressione dello Stato, le Br hanno ripreso forza, portando a termine un anno dopo una impressionante manifestazione di potenza: il sequestro dell'on. Moro. La risposta è semplice: la logica della rimozione dei nuovi bisogni e soggetti che invade il sistema politico, unita alla logica della "soluzione finale" sul terreno militare, propria delle istituzioni, ha come effetto immediato, diretto, la produzione di idolatria dei mezzi violenti fra i giovani, che vedono preclusa ogni strada alternativa di espressione politica dei propri bisogni».

Secondo Maesano l'operazione effettuata il 7 aprile contro i maggiori esponenti di Autonomia e da ultimo l'arresto dei redattori di «Metropoli» costituiscono un potente fattore criminogeno e rafforzano il partito combattente.

Infine un'ultima notizia: oggi il giudice Rosario Priore partirà per gli Stati Uniti dove, nell'università del Michigan, la prossima settimana assisterà all'avvio della perizia fonica affidata al prof. Oscar Tosi. L'accertamento tende a stabilire se furono il prof. Toni Negri e il giornalista Giuseppe Nicotri a telefonare alla famiglia e agli amici di Moro durante la prigionia dello statista.

Sergio Geraldini

Perché Gustavo Selva resta al Gr-2

ROMA — In merito a quanto ha scritto ieri il quotidiano «L'Unità» («La Rai aveva vietato il ritorno di Selva»), il direttore del Gr-2 Gustavo Selva ha dichiarato:

«Mi aspettavo dal consiglio di amministrazione una nota di positiva valutazione per aver io ripreso immediatamente, appena conclusa la campagna elettorale europea, il mio posto alla direzione del Gr-2, senza nemmeno concedermi un giorno di riposo. Ho ritenuto e ritengo mio dovere restare alla direzione del Gr-2 fino a quando: a) non saranno stati proclamati i risultati ufficiali delle elezioni; b) non sarà perfezionata l'elezione con la mia esplicita accettazione del mandato; c) non sarà dimostrata giuridicamente l'incompatibilità fra mandato politico parlamentare europeo e impegno professionale».

VALORI E LIMITI DEL TRATTATO CHE USA E URSS FIRMERANNO SABATO

Il Salt potrà rallentare la corsa agli armamenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il trattato Salt II, che Stati Uniti e Unione Sovietica si accingono a firmare domani a Viena, avrà l'effetto di ratificare la consistenza degli attuali arsenali strategici delle due superpotenze (salvo un leggero arretramento numerico per l'URSS) e di limitarne secondo minuziosi criteri l'eventuale espansione quantitativa e qualitativa dopo la scadenza prevista per il 1985.

In altre parole, la corsa agli armamenti non è stata arrestata o sostanzialmente fatta regredire. Il Salt II (acronimo che nella traduzione italiana significa «Trattato per la limitazione degli armamenti strategici», e fa seguito al Salt I firmato nel 1972) dovrebbe però contribuire a rallentarla, togliendo a ciascuno dei due firmatari ogni possibile scusa per sottrarsi alla ferrea legge dell'equilibrio del terrore.

Entrambi manterranno un'ampia capacità di distruzione reciproca, ma, secondo quanto si assicura alla Casa Bianca, avranno anche sufficienti motivi che li indurranno a non cedere alla tentazione di sferrare il primo attacco, ben sapendo che la rappresaglia sarebbe catastrofica. Basti pensare che il trattato consente a ciascuna delle due parti di disporre in teoria di un arsenale di oltre 17 mila bombe termonucleari, un numero giudicato sufficiente a distruggere 15 volte la terra.

Il trattato, frutto di sette anni di negoziati e di tensioni, è un documento di una settantina di pagine, che fissa limiti numerici e qualitativi e stabilisce specifici criteri per la verifica della sua osservanza. Ad esso si aggiunge un importante protocollo, destinato a rimanere in vigore fino al 1981, per la regolamentazione delle ricerche nel campo delle nuove armi strategiche.

Limiti quantitativi: il criterio concerne i «lanciatori», cioè i silos, le piattaforme o i veicoli dai quali i missili vengono lanciati. Attualmente gli Stati Uniti dispongono di 2058 «lanciatori», mentre l'Unione Sovietica ne ha circa 2500. In base al trattato, entro il 1982 sia gli Stati Uniti che l'URSS non potranno disporre di più di 2.250 lanciatori ciascuno. Di questi, non più di 1.320 potranno essere a testata multipla o Mirv, cioè in grado di lanciare con un solo vettore più testate nucleari su obiettivi diversi.

La categoria dei Mirv è stata a sua volta suddivisa in due sottospecie: 1) quella dei missili lanciati da terra e da sottomarini, che non potrà superare le 1.200 unità; 2) quella dei bombardieri armati di missili «Cruise» (non più di 28 per bombardiere), che non potrà superare le 120 unità.

La prima sottospecie comprende poi un'altra importante distinzione, concernente i missili intercontinentali lanciati da terra: dato che, per la maggior precisione di tiro, sono ritenuti i più pericolosi, questi missili non potranno superare le 820 unità.

Secondo le previsioni, entro il 1985 gli Stati Uniti non dovrebbero aumentare sostanzialmente il numero dei propri «lanciatori» (si parla di un totale di 2.064, di fronte ai circa 2.246 cui scenderebbe l'Unione Sovietica), ma riuscirebbero cionondimeno a mantenere un certo equilibrio grazie alla loro più perfezionata tecnologia nel settore dei Mirv e dei «Cruise», cioè di quei missili «intelligenti» che, grazie ad un elaborato computer, sono in grado di arrivare sul bersaglio dopo voli tortuosi evitando le intercettazioni dei radar

Controlli qualitativi: il trattato consente a ciascun firmatario l'adozione di un solo nuovo sistema di missili strategici con base a terra e stabilisce precisi criteri per la definizione dei nuovi missili. Esso inoltre prescrive dei limiti al numero delle testate che ogni missile potrà trasportare: e cioè non più di dieci per i missili con basi a terra, non più di 14 per quelli lanciati dai sottomarini.

Le clausole concernenti le verifiche proibiscono ogni interferenza nelle ricognizioni di qualsiasi tipo volte a controllare l'osservanza del trattato e fanno divieto alle parti di mascherare con speciali codici le trasmissioni dei dati provenienti dai missili sperimentali che siano «rilevanti» per la verifica stessa.

Il protocollo aggiuntivo proibisce a sua volta la sperimentazione di sistemi di missili mobili lanciati da terra e l'adozione di «Cruise» lanciati dal mare che abbiano un raggio superiore alle 360 miglia. Entrambe le limitazioni colpiscono gli Stati Uniti, che stanno appunto lavorando attivamente nei due campi, ma che ritengono a ogni modo di non poter essere pronti a entrambi i livelli prima della scadenza della fine del 1981, quando cioè il protocollo verrà a scadenza.

Particolarmente importante appare infine l'impegno delle due parti a scambiarsi per la prima volta informazioni e statistiche sulla consistenza dei rispettivi arsenali e a notificarsi reciprocamente in anticipo le date in cui verranno sperimentati nuovi missili con basi terrestri a lunga gittata.

A. B.

Dalla prima pagina

Vienna

rafforza la sicurezza degli Stati Uniti».

Al di là delle polemiche, comunque, il gruppo di senatori contrari al trattato riflette anche considerazioni di natura oggettiva. Fra queste, vengono citate soprattutto le seguenti: 1) il timore che gli Stati Uniti, dopo la perdita delle basi d'ascolto in Iran, non siano in grado di controllare l'effettiva osservanza dell'accordo da parte del Cremlino, soprattutto per quanto concerne la sperimentazione e l'installazione di armi più potenti; 2) l'insuccesso registrato dai negoziatori americani nell'ottenere una riduzione dei potenti missili sovietici «SS-19», il cui livello non scenderà quindi sotto quello attuale (308 missili); 3) il timore che, allo scadere del 1981, L'URSS riesca, sfruttando la foga negoziale degli Stati Uniti, a bloccare ancora per qualche tempo il varo dei missili «Cruise» a lungo raggio lanciati da terra e dal mare; 4) la paura che Mosca riesca ancora, come avvenne dopo il 1972, ad approfittare di eventuali scappatoie del nuovo accordo per effettuare un riarmo che gli Stati Uniti non si possono permettere a causa della limitata elasticità del loro bilancio.

Sono, suppergiù, gli argomenti che il comitato dei capi di Stato maggiore del Pentagono ha presentato in segreto a varie riprese alla Casa Bianca. Il più pericoloso, per l'avvenire del trattato, è il primo, concernente le verifiche, e finora il governo non è riuscito a rispondervi che parzialmente. Una delle alternative alle basi iraniane è quella dell'invio di ricognitori «Un-2» nei cieli della Turchia orientale, ma la proposta è stata finora solo fonte di imbarazzo, dato che il governo turco si è detto disposto a collaborarvi soltanto con il nullaosta di Mosca.

Attraverso vari canali, la Casa Bianca sta ricordando ad ogni modo in questi giorni all'opinione pubblica i vari lati positivi del trattato, come: 1) il fatto che gli USA, in cambio del congelamento dei missili pesanti dell'URSS, hanno ottenuto di non mettere nemmeno in discussione le forze d'urto basate in Europa; 2) la grande superiorità americana nei settori dei missili «Cruise» e «Mirv»; 3) il fatto che senza il trattato l'URSS potrebbe installare non dieci, ma addirittura 40 testate nucleari sui suoi giganteschi «SS-18».

Il consiglio cardinale degli ambienti governativi è che gli Stati Uniti non debbono perdere la testa nella ricerca dell'invulnerabilità ad ogni costo. Il trattato, si sente ripetere, non è l'inizio di un processo irreversibile, dato che continua a consentire alle due parti la messa a punto di armi più perfezionate, sia pure in misura più limitata che in passato, e rimane in piedi pur sempre l'appuntamento con la prossima fase negoziale, destinata a sostituirlo dopo il 1985.

A. B.

Lama

sia il quadro politico il sindacato continuerà a operare per gli obiettivi che gli sono propri». Il sindacato quindi non si colloca né come forza di governo né come forza di opposizione. Il segretario della Cgil si è poi soffermato sul significato dello sciopero generale, il cui primo obiettivo «è una forte sollecitazione a concludere stringendo le controparti sulle questioni essenziali». Lo sciopero del 19 sarà anche «una risposta ammonitrice alle misure di rappresaglia adottate da alcune aziende, specialmente la Fiat».

Altro obiettivo dello sciopero generale è quello di manifestare la propria insoddisfazione per il decreto governativo sul pubblico impiego. Ribadendo che il sindacato «non ha nessuna intenzione punitiva» nei riguardi della dirigenza. Lama ha notato che «non si può decidere unilateralmente di dare ad alcuni lavoratori 5 o 10 volte quello che si dà a tutti gli altri, senza che questi ultimi non siano neppure chiamati a pronunciarsi».

Dopo tre ore di dibattito il direttivo della Federazione ha approvato all'unanimità la relazione di Lama e le proposte per lo sciopero generale di 4 ore per il 19 giugno. Faranno eccezione gli statali e i dipendenti degli enti locali che dovrebbero invece prolungare lo sciopero di altre 4 ore. Anche gli addetti ai servizi speciali parteciperanno all'astensione con specifiche modalità. L'astensione generale apre anche la vertenza per la trimestralizzazione della scala mobile del pubblico impiego.

G. S.

L'occhiata di Berlinguer



Roma — Enrico Berlinguer sorpreso dal fotografo alla direzione del Partito comunista. (Ansa)

PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Entro quindici giorni la scadenza col fisco

ROMA — I contribuenti hanno ancora una quindicina di giorni utili per mettersi in regola con il consueto appuntamento annuale con il fisco: entro giugno, infatti, i cittadini devono presentare la dichiarazione dei redditi ai fini dell'Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche) e dell'Ilor (Imposta locale sui redditi). Anche se il termine di scadenza per la presentazione non è imminente l'esperienza degli anni passati consiglio di non attendere gli ultimi giorni.

In linea generale sono tenute alla presentazione della dichiarazione tutte le persone fisiche che nel 1978 hanno conseguito redditi. Sono però esonerati da tale obbligo coloro che hanno incassato solo redditi fondiari (da terreni o fabbricati) per un ammontare complessivo non superiore alle 360 mila lire. Non si deve presentare la dichiarazione neanche quando si siano conseguiti solo redditi che sono esenti da imposta o che scontano l'intera imposta alla fonte: redditi esenti sono — ad esempio — le pensioni di guerra, gli interessi sui titoli del debito pubblico e quelli sui buoni postali, mentre redditi sui quali l'imposta viene interamente riscossa alla fonte sono gli interessi delle obbligazioni e quelli corrisposti da aziende di credito o dall'amministrazione postale sui conti correnti e sui depositi. Non devono presentare la dichiarazione neppure coloro che nel 1978 hanno percepito solo reddito di lavoro dipendente (o pensioni) per un ammontare complessivo non superiore a un milione 380 mila lire.

I contribuenti che hanno percepito nel 1978 esclusivamente redditi da lavoro dipendente da un solo datore di lavoro (o i pensionati che ricevono una sola pensione) possono limitarsi (quando non ricadano entro il limite di esenzione totale) a spedire o presentare il modello «101» fornito dal datore di lavoro, completandone la compilazione e sottoscrivendolo.

Tutti gli altri tipi di contribuenti dovranno compilare il modello «740»: nonostante il suo aspetto «non invitante», il modulo non è complicatissimo da riempire, anche perché gran parte dei contribuenti presenta situazioni patrimoniali e reddituali relativamente semplici da dichiarare. Nella compilazione molti contribuenti dovranno ricordarsi di detrarre dall'imposta «teorica» l'acconto di Irpef pagato nel novembre scorso. La differenza costituirà l'imposta da versare a saldo tramite banca. I due attestati di versamento (quello del novembre 1978 e quello di giugno 1979) andranno naturalmente allegati al modello «740». Nel caso che il saldo risulti negativo, il contribuente avrà diritto al rimborso, che avverrà con la procedura dei vaglia cambiari

Dopo aver provveduto all'autotassazione, il contribuente potrà spedire il modulo con gli allegati all'ufficio delle imposte, servendosi dell'apposita busta, come plico raccomandato (ma senza ricevuta di ritorno). La dichiarazione non può invece essere presentata di persona agli uffici fiscali: può essere tuttavia consegnata dal contribuente agli uffici comunali, un ultimo modo di presentazione è previsto per i dipendenti pubblici che possono consegnare la dichiarazione ai propri uffici.

■ MISSIONARI — Altri tre missionari sarebbero stati uccisi in Uganda dagli sbandati di Amin, prima che i soldati tanzaniani occupassero l'intero territorio del paese africano. La notizia, che tuttavia non è ufficiale, è giunta telefonicamente da Kampala.

QUASI UN GIALLO POLITICO-MILITARE DIETRO LE QUINTE DEL SALONE DI PARIGI

Corrado Agusta: «Non sono nostri gli aerei ed elicotteri in Rhodesia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *«Non possiamo escludere a priori che siano "Fs 260" della Siai Marchetti quelli finiti in Rhodesia, dato il gran numero di aerei civili di questo tipo venduti nel mondo. Per quanto riguarda gli elicotteri "205", non vogliamo negare né dire che sono Agusta, ma garantiamo che né direttamente né indirettamente l'Agusta ha avuto contatti col governo rhodesiano. A distanza di dieci-vent'anni dalla vendita, i controlli sul rispetto dell'utilizzazione finale del materiale militare che i clienti sottoscrivono con i governi non possono rientrare fra i compiti di una società, ma degli stessi governi. L'Agusta ha venduto sempre rispettando le autorizzazioni di legge».*

Queste le reazioni di Corrado Agusta e di Pietro Fascione, rispettivamente presidente e amministratore delegato del gruppo Agusta, alle notizie sugli aerei ed elicotteri italiani che sarebbero finiti in Rhodesia. Le dichiarazioni sono state fatte in una conferenza stampa al Salone dell'aeronautica e dello spazio, in corso a Parigi.

«Siamo rimasti anche noi sorpresi, come i lettori, vedendo i servizi giornalistici». Questa la prima osservazione di Corrado Agusta sugli «Fs 260», aerei a due-tre posti, con un motore a pistoni, prodotti dalla Siai Marchetti, una società del gruppo. Corrado Agusta ha osservato che sono in produzione dal 1967 e che ne sono stati venduti in tutto il mondo 800, di cui circa 200 nella versione civile. «Una grossa fetta (circa 150 fra civili e militari) sono stati venduti dall'agente belga "Aspe" (Aviation Spare Parts Europe). Degli aerei civili non sappiamo cosa è successo».

«Quando, invece, vendiamo aerei militari o con capacità militari, il governo italiano e il governo degli Stati Uniti, se interessato, richiedono dall'acquirente una "dichiarazione di non rivendita" e una "certificazione di utilizzazione finale", su chi sarà insomma l'ultimo cliente. Se ci sono state rivendite di "FS 260", queste sono avvenute con i permessi dei governi», ha sostenuto Corrado Agusta.

Si dice — qualcuno ha fatto osservare — che dei «FS 260» in Rhodesia c'è una documentazione fotografica. «Ci auguriamo di vederla e di sincerarci che siano veramente gli "FS 260" prodotti dalla Siai Marchetti», ha risposto Corrado Agusta.

«Infatti — ha ricordato il presidente dell'Agusta — alcune industrie nelle Filippine, in Finlancia, in India hanno copiato delle linee esterne "Fs 260» al punto da mettere noi stessi in imbarazzo per riconoscerli. Non che si sia trattato di spionaggio industriale, ma la fisionomia degli aerei è uguale. Vogliamo essere quindi, prima, sicuri che si tratti di "Fs 260"».

«Quanto agli elicotteri — ha continuato Corrado Agusta — non abbiamo elementi per poter dire che sono "205" Agusta su licenza Bell o direttamente Bell, dato il gran numero di macchine di questo tipo vendute nel mondo. Nel 1969-70 alcuni paesi arabi ci hanno accusato del fatto che elicotteri Agusta Bell erano in Israele, il paese che avrebbe fatto da ponte del passaggio alla Rhodesia.

Se sono andati in Israele, ci sono arrivati seguendo strade speciali che noi non conosciamo e, certamente, con permessi regolari. Non ci risulta, ad ogni modo, che il governo italiano abbia mai autorizzato licenze di esportazione di elicotteri Agusta in Israele. A dieci anni dalla consegna — ha ripetuto, concludendo, Corrado Agusta — non sappiamo cosa accade». Da parte sua l'ing. Fascione ha ribadito che «mai l'Agusta ha venduto senza rispettare le autorizzazioni di legge».

L'elicottero «205» ha un peso massimo a pieno carico di 43 quintali e può trasportare 15 persone, compresi i piloti, a una velocità di crociera di 204 km-h. L'autonomia massima è di 482 chilometri. L'«Fs-260» è un monomotore ad elica. Utilizzato principalmente per l'addestramento; il peso massimo è di 11 quintali, la velocità massima, con un motore da 260 Hp, è di 330 km-h. E' lungo sette metri con un'apertura alare di 8,3 l'autonomia massima è di 1.560 km.

Goffredo Silvestri

Due giorni di sciopero per giornalisti Rai-Tv

ROMA — Al termine di un incontro tra la delegazione sindacale dei giornalisti radio televisivi e i rappresentanti della Rai-Tv per le trattative per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro giornalistico e il rinnovo dell'accordo integrativo, i giornalisti — informa un comunicato — hanno dovuto prendere atto della indisponibilità dell'azienda a una seria trattativa sui punti più qualificanti della piattaforma da loro presentata.

Pertanto la delegazione dell'organizzazione sindacale dei giornalisti ha deciso un pacchetto di agitazioni così articolate: due giornate di sciopero da effettuarsi nei modi e nei tempi che il sindacato si riserva di indicare, il mantenimento dell'astensione dalle prestazioni in audio e in video, dalle riprese e dal montaggio e da quanto altro caratterizza il sistema radio televisivo nelle giornate di domani 14 e venerdì 15, l'astensione dalle stesse prestazioni a partire da lunedì 18 giugno.

Organismi sindacali europei: rotazione tra Cisl, Cgil, Uil

ROMA — La segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil ha deciso che d'ora in poi le rappresentanze sindacali italiane a livello europeo saranno designate sulla base della rotazione tra le tre confederazioni. In particolare, la federazione unitaria sarà rappresentata alla vice presidenza della Ces (la Confederazione europea dei sindacati), dai suoi segretari generali che svolgeranno questo incarico con una rotazione annuale. La rotazione avrà il seguente andamento: primo anno la Cisl, secondo anno la Cgil e terzo anno la Uil.

La decisione è stata presa dalla segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil, che ha espresso un giudizio positivo sull'andamento del congresso di Monaco svoltosi nel maggio scorso.

Per quanto riguarda più in generale l'applicazione del principio di rotazione, la federazione Cgil-Cisl-Uil, precisa in una nota, che esso riguarda gli incarichi di carattere confederale negli organismi direttivi della Ces; gli incarichi di rappresentanza confederale negli organismi Cee, in cui è prevista una partecipazione sindacale; gli incarichi negli organi direttivi dei comitati sindacali europei e quelli esecutivi nella confederazione europea dei sindacati.

■ BENZINA — I distributori di benzina (compresi gli impianti autostradali e quelli self-service) aderenti alla Federenergia-Cisl rimarranno chiusi dalle 19.30 di domenica 17 giugno alle 7 di mercoledì 20: lo sciopero di 48 ore è stato deciso dall'esecutivo nazionale benzinai dell'organizzazione sindacale «per protestare contro la grave situazione di crisi derivante dalla mancanza di certezze per gli approvvigionamenti petroliferi».

Maltempo a Torino: allagata la Fiat, operai in integrazione

TORINO — Doveva essere soltanto un temporale quello che si è abbattuto sulla città verso le 17.30 di ieri, invece è stato un nubifragio. Era l'ora del rientro a casa dal lavoro: raffiche di pioggio, scrosci violentissimi, strade allagate. La città si è bloccata. Dopo pochi minuti sono arrivate le prime chiamate ai vigili del fuoco per cantine inondate, condutture rotte, guasti agli impianti elettrici.

In centro si sono formati enormi ingorghi: all'incrocio di corso Vittorio Emanuele con corso Vinzaglio duemila automobili sono rimaste intasate per oltre un'ora nel caos più totale insieme ad autobus, filobus e tram; motori surriscaldati, volti tesi, scatti di nervi.

Ma i danni più gravi si sono avuti alla Fiat Mirafiori, dove il reparto carrozzeria è stato invaso dall'acqua; sono intervenute tutte le squadre manutenzione disponibili, ma a tarda sera non erano ancora riuscite a togliere la melma che aveva invaso il pavimento. La direzione è stata costretta ad annunciare la sospensione del lavoro per evitare il pericolo di corto circuito e per l'impraticabilità dei locali. Circa duemila operai sono stati messi in cassa integrazione.

Soltanto verso le 20 la pioggia è cessata; le strade del centro si sono svuotate lentamente. Nove treni per Torino hanno subito un ritardo di due ore e per lo stesso periodo la stazione di Porta Nuova è rimasta bloccata.

«Guerra della maglieria» tra l'Italia e la Francia?

MILANO — Dopo la «guerra» dei frigoriferi, dopo quella del vino, delle calzature, si profila per l'industria italiana un nuovo braccio di ferro» con la Francia: questa volta a causa della maglieria. A dare l'allarme è stata l'associazione «Magliecalze» nel corso di una conferenza stampa convocata nell'ambito della rassegna «Esma Eurotricot», in svolgimento alla Fiera di Milano.

Il presidente dell'associazione è stato apposta a Parigi, nei giorni scorsi, per verificare di persona le voci che danno per probabile un «visto tecnico» che il governo francese intenderebbe imporre alle merci italiane che varcano la frontiera. «La Francia — ha detto il presidente dell'associazione "Magliecalze", Ciampini — è il secondo mercato estero per la maglieria italiana (col 18 per cento) e la messa in atto di un simile provvedimento non potrebbe che danneggiare molto la nostra industria».

Nel rispondere a una interrogazione posta dal senatore Maurice Schuman (omonimo di colui che è considerato uno dei «padri» della Cee), il ministro francese avrebbe suscitato l'impressione che il suo governo si stia preparando a introdurre un «visto tecnico» sulle merci del settore maglieria che la Francia importa dall'Italia. In pratica, si tratterebbe di una scheda che dovrebbe accompagnare ogni partita, assieme a un campione della merce stessa. Alla frontiera una commissione doganale dovrebbe quindi verificare che le caratteristiche della merce corrispondano con quanto affermato sulla scheda.

«Non è questo che ci spaventa — ha detto il dott. Ciampini — ci spaventa l'uso che di questa norma hanno fatto in passato i francesi in simili occasioni. Le partite di merce che si accumuleranno alla frontiera saranno migliaia e non verrà rispettata la norma della Comunità che impone il controllo entro e non oltre i cinque giorni, pena lo sdoganamento obbligatorio».

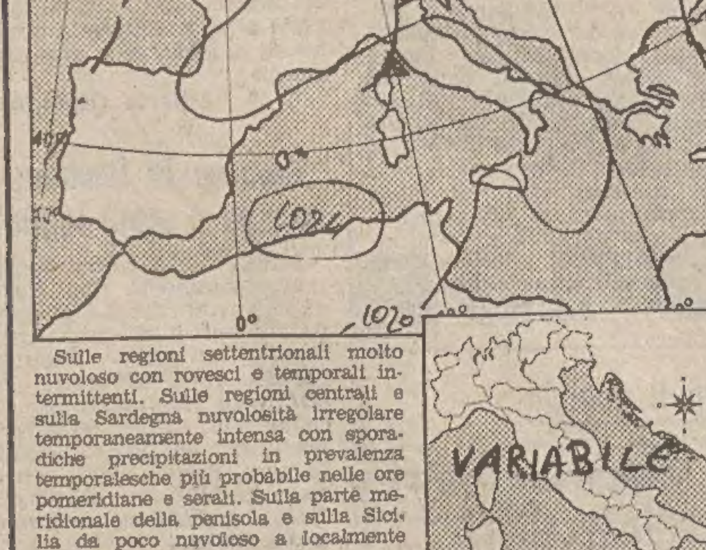
«Altre volte, in occasione ad esempio della vicenda delle calzature, la Francia fu condannata dalla Cee a togliere le misure illegittime, ma nel frattempo erano passati sette mesi e una stagione intera era andata perduta».

«Uno dei nostri primi passi — ha concluso il presidente di «Magliecalze — sarà quello di indurre il governo italiano a prendere posizioni e comunicare alla Francia che i loro provvedimenti, inaccettabili da una logica comunitaria, non resterebbero senza risposta».

Altri tre pescherecci dirottati su Pola

FANO — Tre pescherecci della flottiglia di Fano, il «Vitaliano II», il «Zeus» e l'«Yvette», sono stati sequestrati nella tarda mattinata di ieri da vedette jugoslave mentre, secondo le prime informazioni, stavano pescando nelle acque territoriali di quella nazione. I natanti, che imbarcano complessivamente 18 uomini d'equipaggio, sono stati fatti dirottare nel porto di Pola, dove oggi si svolgerà il processo amministrativo a carico dei capibarca.

Il tempo che farà





Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con rovesci e temporali intermittenti. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare temporaneamente intensa con sporadiche precipitazioni in prevalenza temporalesche più probabile nelle ore pomeridiane e serali. Sulla parte meridionale della penisola e sulla Sicilia da poco nuvoloso a localmente nuvoloso.

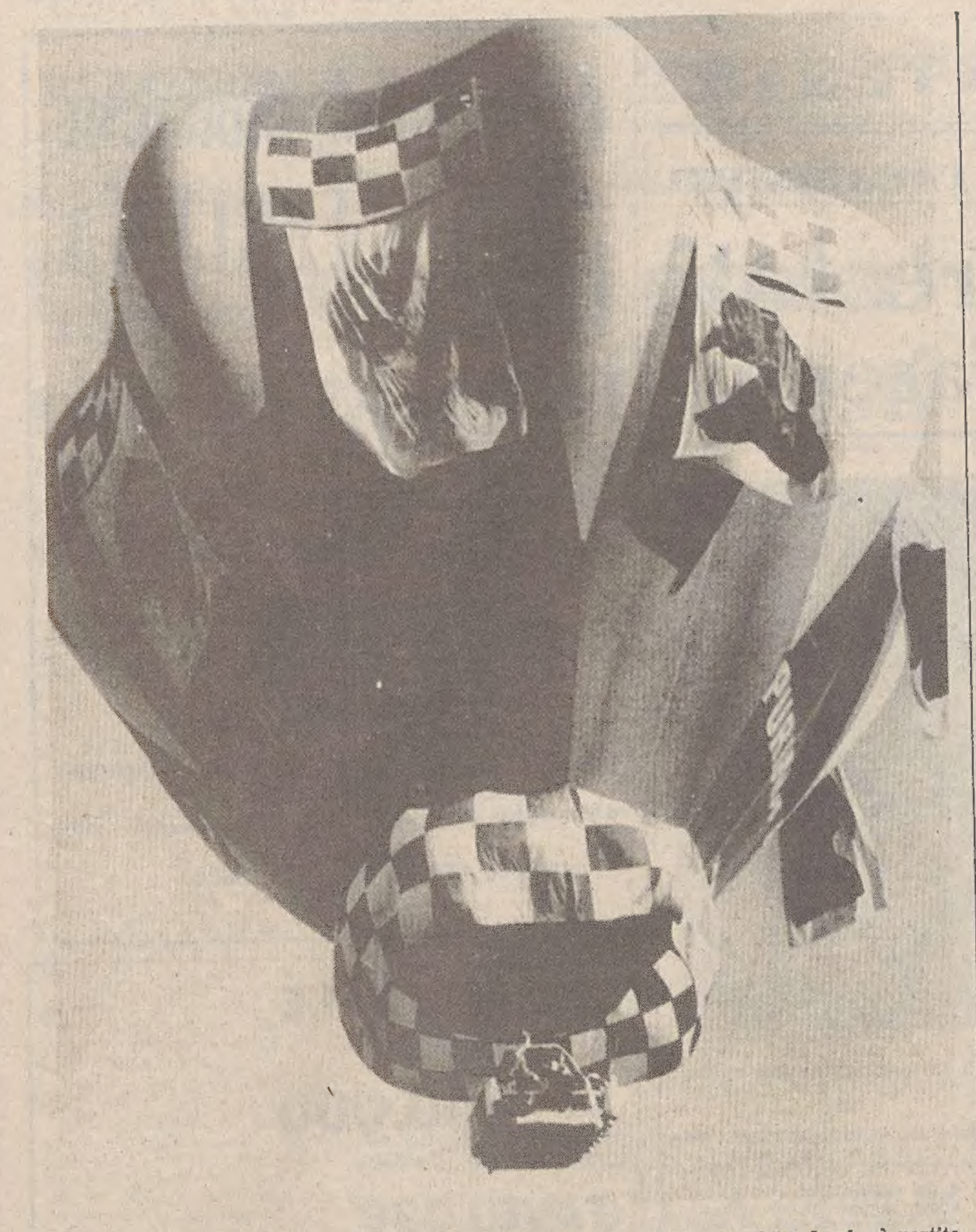
Temperatura: in moderata diminuzione.

Venti: deboli tendenti a moderati.

Mari: poco mossi con moto ondoso in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 22, 28; Venezia 20, 30; Bolzano 15, 27; Verona 19, 30; Milano 19, 28; Torino 17, 27; Genova 22, 25; Bologna 20, 31; Firenze 15, 32; Pisa 16, 29; Ancona Falconara 18, 31; Perugia 18, 27; Pescara 18, 33; L'Aquila 13, 27; Roma Urbe 16, 29; Roma Fiumicino 19, 29; Campobasso 18, 26; Bari 21, 30; Napoli 17, 27; Potenza 15, 24; S. Maria di Leuca 21, 28; Reggio Calabria 22, 32; Messina 23, 30; Palermo 21, 30; Catania 15, 31; Alghero 20, 26; Cagliari 19, 30.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 12, 17; Atene 24, 34; Belgrado 18, 29; Berlino 13, 18; Bruxelles 11, 20; Buenos Aires 4, 13; Cairo 19, 35; Chicago 13, 20; Copenaghen 11, 17; Francoforte 15, 27; Ginevra 15, 23; Helsinki 10, 20; Gerusalemme 19, 26; Lisbona 15, 22; Londra 13, 16; Mosca 10, 16; New York 9, 21; Parigi 13, 22; Tokio 21, 25; Vienna 20, 26.



Edwardsville (Illinois) — Il più grande pallone del mondo, con tre uomini a bordo, è partito tentando di battere il record di distanza e di durata. Dell'equipaggio fa parte l'astronauta Ed Mitchell dell'Apollo. (Telefoto Ap)

ISRAELE, UN PAESE LABORATORIO DIETRO LA FACCIATA TURISTICO-ARCHEOLOGICA

Quando l'università è un'industria

Gli stretti rapporti tra mondo accademico e attività tecnologiche - L'«area di ricerca» vicino a Tel Aviv Una politica che dà frutti cospicui nell'esportazione - La più alta percentuale di scienziati e ingegneri

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — «Molti problemi devono essere risolti in Israele, molte difficoltà devono essere superate. Per tutto ciò abbiamo un'arma potente: la scienza». Tornano alla memoria le parole profetiche di Chaim Weizmann, chimico organico e microbiologo, primo presidente d'Israele, al quale è stato dedicato l'omonimo prestigioso istituto scientifico, non appena si mettono i piedi fuori del seminato turistico-archeologico di questa terra in cui si sono da sempre incrociati e scontrati i destini d'Oriente e d'Occidente, crocevia obbligato per cui sono passati ebrei e persiani, romani e arabi, turchi e crociati, luogo d'origine delle tre grandi religioni monoteistiche: la cattolica, l'islamica, l'ebraica.

Ogni valutazione — positiva o negativa — su Israele non può prescindere dall'impulso che qui viene dato alle attività scientifiche e universitarie, un impulso quasi incredibile quando si consideri lo stato di emergenza in cui Israele continua a vivere, strappando la sua esistenza ai popoli arabi che lo circondano e al deserto cui è tenacemente avvinto. Così Israele ha fatto proprio dell'inventività scientifica e tecnologica il fondamento della propria sopravvivenza, da un canto per assicurare ai suoi giovani un elevato livello di istruzione, dall'altro per stimolare quelle ricerche che gli hanno consentito di vincere l'ostilità della natura e degli uomini.

«Su tre milioni e mezzo di abitanti abbiamo 10 mila scienziati e 20 mila ingegneri: è una percentuale che non ha uguali al mondo». Me lo dice con giustificato orgoglio il prof. Lavie, «chief scientist» del ministero dell'Industria, che sono andato a trovare nel suo modesto ufficietto al quinto piano della Shalom Tower, un grattacielo in pieno centro di Tel Aviv, dove i rumori del traffico giungono ovattati, lontani.

Il «budget» totale per la ricerca, in Israele, è di circa 2 miliardi e mezzo di lire israeliane: l'1,1 per cento del prodotto nazionale lordo (che sale al 2 per cento se consideriamo anche la ricerca militare). Non è una cifra molto elevata, né in valore assoluto, né in valore relativo (ma pur sempre superiore in percentuale a quella che, tutt'oggi, l'Italia investe nel settore). Il segreto sta tuttavia nel modo in cui questa somma viene impiegata, attraverso una programmazione verticistica che limita gli sprechi e dà la prevalenza alla ricerca applicata, finalizzata alle necessità economiche del paese.

E' una scelta politica che sta dando frutti cospicui anche nella esportazione, basata su prodotti e processi di alto livello industriale e che aumenta del 30 per cento all'anno: ammontava a 300 milioni di dollari nel '76, era salita a 435 milioni nel '77 e a 555 nel '78; si prevede che toccherà quota un miliardo nel 1981-'82 e quota 2 miliardi nel 1986. Di un migliaio di progetti di ricerca portati avanti ogni anno (circa 800 nelle industrie, circa 200 nelle università), il 40 per cento ha sviluppi industriali con successivi riflessi economici: riguardano i «computer» e l'energia solare, le tecnologie agricole e quelle idriche, la chimica e l'ingegneria medica.

Dice il prof. Lavie: «Israele si è impegnato in un piano di sviluppo accelerato nel settore della ricerca e del progresso industriale, per cui il governo incoraggia programmi di collaborazione con altri paesi». Ma l'affermazione non basta a mascherare le difficoltà: Israele è una nazione di dimensioni ridotte, geografiche ed economiche. La condizione di guerra in cui vive da trent'anni (un terzo del bilancio è assorbito dalla difesa) e un tasso d'inflazione vertiginoso che si aggira nei periodi migliori sul 50 per cento all'anno, consentono pochi lussi ai suoi cittadini: gli abiti sono modesti, l'alimentazione è frugale anche se abbondante, le automobili in circolazione sono supertassate e quindi utilizzate fino al limite di sopravvivenza, non esiste la televisione a colori. Quindi il mercato interno è ristretto, non può assorbire grandi produzioni, può servire unicamente come «mercato pilota» per saggiare nuovi prodotti fatti su misura per l'esportazione. Ma qui Israele si scontra con una concorrenza agguerrita. L'unico sistema per spuntarla è realizzare prodotti in settori ancora scarsamente coperti o tecnologicamente assai sofisticati.

Ne è un esempio lampante lo sfruttamento del potassio del Mar Morto. All'inizio nessuna grossa compagnia industriale vi era interessata. Ora le cose sono cambiate: vi è una forte domanda sul mercato internazionale, Israele è in grado di vendere il relativo «know-how» ad altre nazioni.

Tutto ciò è il risultato di un'impostazione lungimirante: già nel 1950, due anni appena dopo la formazione dello stato d'Israele, il governo aveva creato un Consiglio della ricerca, poi divenuto Consiglio nazionale per la ricerca e lo sviluppo (R & D, «Research & Development) allo scopo di organizzare le scienze naturali e tecnologiche. Ma la chiave di volta dei successi ottenuti sta negli stretti rapporti esistenti tra università e industria, quasi totalmente assenti invece in Italia. Conviene vedere un po' più a fondo questi meccanismi di cooperazione.

Nell'ambito di ogni università (che in Israele sono tutte private) esiste una Fondazione per la ricerca e lo sviluppo, un'istituzione senza scopi di lucro («non-profit»), responsabile della gestione dei contratti di ricerca, affidati a docenti universitari che si occupano di ricerca applicata; essa inoltre elabora i progetti suscettibili di concrete applicazioni industriali.

A ciò si aggiungono delle organizzazioni consociate («subsidiaries»), che sono di proprietà dell'università e sottoposte al suo controllo (è il caso della Yeda del Weizmann, del Ramot dell'Università di Tel Aviv), le quali si occupano di trarre profitto dalle attività di ricerca applicata. La Fondazione, quindi, trasferisce a questi enti consociati — il cui consiglio di amministrazione è costituito per metà di docenti dell'università, per l'altra metà di operatori economici, di industriali, di funzionari del ministero dell'Industria — i progetti, le innovazioni tecnologiche, i brevetti da essa elaborati.

A sua volta, l'ente consociato può vendere direttamente questi progetti: in tal caso i ricavi conseguiti, le «royalties», vengono devoluti interamente alla Fondazione perché siano reimpiegati nella ricerca. Oppure può sviluppare ulteriormente per proprio conto i progetti. Oppure, infine, può costituire una società industriale per il loro sfruttamento: una tale organizzazione limita i danni derivanti da un eventuale fallimento del progetto.

Alcune università d'Israele seguono l'esempio americano della «Route 128» del Mit e dell'«industrial park» della Stanford University in California: vale a dire, mettono a disposizione una vasta area fabbricabile (ceduta dal comune) nelle immediate vicinanze dell'università, un «parco» in cui possono insediarsi industrie che intendono operare in stretto rapporto con l'università. E' l'«area di ricerca», di cui tanto oggi si parla a Trieste.

L'insieme, come si vede, è un esempio di realismo e di pragmatismo tipicamente anglosassone, una organizzazione di poca burocrazia e di notevole efficienza. L'università — non essendo statale — deve inoltre reperire per conto proprio la maggior parte dei suoi fabbisogni finanziari attraverso le commesse di ricerca e i ramificatissimi legami internazionali, specie con gli Stati Uniti. C'è inoltre un continuo e consistente supporto da parte del ministero dell'Industria, che assegna contributi fino al 50 per cento degli investimenti previsti sia alle industrie che intendono operare in collegamento con una Fondazione universitaria, sia alle Fondazioni per condurre progetti di ricerca finalizzati a scopo industriale. In questo modo la pubblica amministrazione può orientare sia la ricerca universitaria, sia quella industriale ai fini considerati di preminente interesse nazionale.

Andiamo a vedere la realizzazione pratica di questi principi all'Università di Tel Aviv, nata nel '53-'54 in un modesto edificio e con una dozzina di studenti, oggi contornata da un vasto «campus» a Sud di Tel Aviv, verso Jaffa, in un'area in pieno sviluppo demografico ed economico. E' la più affollata università d'Israele: 4500 insegnanti, ricercatori e assistenti per 25 mila studenti.

Come le altre università d'Israele, l'anno accademico è diviso in due semestri e vi sono i tre livelli di diploma, sul modello americano: il «bachelor» (licenza superiore), il «master» (laurea con tesi), il «philosophy doctor» o Ph.D. (dottorato di ricerca). Viene applicato il numero chiuso, con una severa selezione iniziale. Il che consente un elevato rapporto numerico tra professori e studenti e l'impiego razionale dell'imponente apparato di strutture didattiche e scientifiche. C'è un programma avanzato per favorire gli studenti migliori, i quali possono iniziare a svolgere attività di ricerca fin dal secondo anno: un esperimento che ha avuto notevole successo.

I rapporti con l'industria funzionano secondo il modulo operativo che mi è stato illustrato al ministero dell'Industria. C'è una Research Authority che gestisce i fondi per la ricerca e li trasferisce al Ramot, che li investe poi direttamente nelle industrie: attualmente esso ha in mano una quarantina di brevetti e amministra programmi di ricerca nei settori dell'elettronica, della farmaceutica, delle apparecchiature biomediche, delle sostanze plastiche. Dal Ramot dipende l'Atidin, l'«area di ricerca»: si trova a Nord-Est di Tel Aviv, occupa un'estensione di 22 acri, attualmente ospita dodici industrie (ma sono in corso discussioni per portarle a diciassette).

Un collegamento diretto, dunque, tra pubblica amministrazione, università e industrie per il rapido trasferimento dei risultati della ricerca. Una politica particolarmente evidente — come vedremo nei prossimi servizi — nel settore dell'agricoltura, cardine di questo paese-laboratorio in cui tutto ciò è reso possibile sia dalle limitate dimensioni del territorio da amministrare, sia dal consenso pressoché generale sugli obiettivi di fondo, sia dallo stato di assedio che cementa la solidarietà nazionale.

E' il richiamo a un'eredità storica e spirituale multiforme eppure comune che costituisce il tessuto culturale di Erez Israel, dello Stato d'Israele. Un'eredità che si può toccare con mano, in termini didattici ma di estrema suggestione ed efficacia, in un museo inaugurato lo scorso anno nel centro universitario di Tel Aviv. Si chiama «Beit Hatefutsoth», non contiene alcun pezzo originale, ma ricostruisce tutta la storia del popolo ebraico attraverso riproduzioni di edifici e di documenti, di oggetti d'uso comune e di libri sacri, attraverso film, diapositive, diorami, audiovisivi. Le origini, la diaspora, l'olocausto, il ritorno alla Terra Promessa di un popolo che, predicando una parola di pace, ha sempre conosciuto guerre e persecuzioni.

Fabio Pagan

(1 - continua)



Oklahoma City — Quest'ultimo espressivo ritratto ad olio di John Wayne del pittore newyorkese Everett Raymond Kinstler è stato collocato nel famedio del Centro nazionale dei Cowboy e del Western. (Telefoto Ap)

Il sapore del Carso

SONO tornato con un amico ad Auber in una delle prime domeniche di aprile. Non vi andavo più dai tempi della mia infanzia. Quel nome dove la «v» diventava nella pronuncia una «u», secondo la fonetica slovena, era dolce e misterioso, come di mistero sapeva la gita. Di solito si andava a piedi da Duttogliano per circa 7 chilometri attraverso grandi boschi, di querce, per sentieri segnati dai carri agricoli, le «zaie» in uso da tempo immemorabile. Tra le querce, i corniolì e i ginepri s'udiva un fruscio di lepri e di caprioli, che lasciavano qua e là le loro tracce, certe pallottoline che incuriosivano tanto noi bambini.

Si andava per saliscendi continui di colline e di doline, finché nel bosco s'udivano i rintocchi del campanile, che ci sovrastava invisibile fino all'ultimo momento. E a un tratto, gli alberi si schiudevano ed eccola, sopra di noi la nostra Auber, tutta bianca intorno alla sua chiesina, dal campanile panciuto come un'anfora, le viti intorno alle case negli stretti pastini, casette, viuzze, balconi in una dimensione umana tipica del Carso. Quando sono tornato lassù ho ritrovato tutto come allora: casette, balconi, stalle, le aie con gli attrezzi sparsi e quell'odore caratteristico di concime che ho conosciuto sin dalla mia infanzia.

Il tempo sembra essersi fermato nel piccolo paese del grande vino. Ma ha lasciato le sue tracce. Chiusa la vecchia e famosa osteria Ukmar, la gente ridotta a pochi vecchi, quasi spariti i giovani, emigrati i più a Sesana, Postumia o addirittura a Lubiana, in cerca di lavoro. Le vie deserte, i passi risuonano solitari sul selciato. La chiesa, una costruzione robusta come un fortilizio, che sul frontale della porta reca incisa la data del 1630 mi ha ricordato funzioni che mi parevano interminabili in una lingua sconosciuta che invece mio padre comprendeva. E dopo la messa la sosta nella trattoria ospitale che pure Silvio Benco ricordò da intenditore di quel nettare rosso vermiglio come il sangue, il mitico terrano di Auber di cui noi bambini potevamo bere appena mezzo bicchiere. E a dire il vero allora non mi piaceva per il suo sapore fortemente acido.

Ora lassù non c'è neppure una «gostilna» ospitale. Ma sta scritto «bussate e vi sarà aperto». Su indicazione di un paesano gentile entriamo con l'amico attraverso un grande portale di pietra in un cortile deserto. Un odore inconfondibile viene dalla porta di una cantina semiaperta. Borbottiamo «Dober dan» a mezza voce. Dall'interno una voce di donna «Cossa vol i signori?». «Avete un po' di terran?». Dalla penombra arriva una sequela di parole slovene che non comprendiamo.

Ed ecco apparire una vecchina dal volto rugoso e bitorzoluto, con la classica pezzuola nera in testa. Ci guarda con gli occhietti vispi e furbi. «No capì niente slavo?». Ci guardiamo un po' avviliti. «Eh no, la parla ben lei italian». «Si, ma no xe una bona ragion per no parlar almeno do parole anche voi».

Eccolo il problema di queste terre! Sta tutto qui, nella saggezza della vecchia contadina. «Almeno due parole». Perché loro l'italiano lo parlano bene.

La vecchina rovista in un angolo della scura cantina. Sento gorgogliare una cascatella da una botte e lei esce come una befana con una caraffa in mano di vino rosso. La guardiamo rapiti, come di fronte alle miracolose pozioni degli alchimisti medioevali. E' quello il famoso terrano di Auber, un vino che ha una produzione di pochi ettolitri nel triangolo benedetto tra Auber, Tomadio e Duttogliano!

La vecchina, zoppicando per l'età, attraversa l'aia tra uno starnazzare di galline, e posa la caraffa su un tavolo di pietra addossato alla parete della sua casina, entra in una cucina fumosa e dopo qualche minuto ne esce con un tegamino con due belle uova all'occhio con cipolla, «no xe pol bever terran senza magnar» sentenzia e posa il tegame sul tavolo di pietra.

Nel cortile c'è calma di vento e il sole scalda. Ci sediamo sul lungo sedile di pietra e con due forchette un po' arrugginite mangiamo le uova inaffiandole col vino. E' aspro e al primo sorso si torce in bocca, poi il bicchiere si vuota in un attimo. Intorno a noi una pace di sapore antico. I ricordi di un tempo svaniscono come nebbie nell'aria tersa. La vecchina ci racconta che ormai vive sola, che ha un figlio che vive a Lubiana e una figlia a Nova Gorica, da dove vengono una volta all'anno per la vendemmia, e per il resto lei si fa aiutare da qualche vecchio amico rimasto in paese.

E' una storia di lotte per la sopravvivenza. E' la storia del Carso, di una gente dura e tenace che ha resistito alle violenze degli uomini come a quelle delle intemperie nelle casine dalle piccole finestre fatte apposta per non far penetrare la bora.

Al ritorno scendiamo un po' svaniti e pensosi per il bosco di querce, nel palato quel sapore aspro ed eccitante, il sapore del Carso.

Nino di Giacomo

La rassegna dei libri

Testimoni del mistero

Pier Carpi: «Testimoni del mistero» (Rusconi Libri, Milano 1979; pagg. 176, L. 4.500).

Ancora una volta, con un'indagine-documento tanto più appassionato perché motivato da intime esigenze e segrete sollecitazioni, Pier Carpi ha attinto per questo suo «Testimoni del mistero» ai singolari contenuti di una narrativa che lo ha costantemente indirizzato verso quella problematica dell'occulto, del paranormale, della profezia, della ricerca iniziatica insomma, di cui le precedenti, numerose pubblicazioni dell'autore emiliano sono via via acuta penetrazione e vivido riflesso (e ricordiamo: «Storia della Magia», «Le società segrete», «Cagliostro», «Rasputin», e poi «La morte facile», «Le rondini non esistono», «Un'ombra nell'ombra», «Il principe» e altre opere ancora).

Ma chi sono dunque i «testimoni» del nuovo libro di Carpi? Personaggi celebri, essi rispondono ai nomi di Agatha Christie, di Giorgio Strehler, di Irene Papas, di Felix Jussupoff, di Giuliana d'Olanda, di Walt Disney, personaggi che Carpi trasforma in protagonisti d'eccezione per altrettante storie e dialoghi di magia con il risultato di sei testimonianze consumate a quel febbrile e inquietante senso di mistero, da cui il lettore si sente sopraffatto e da cui non può liberarsi se non a patto di uno scoperto sgomento e di una ansiosa e contraddittoria interpretazione. Dialoghi questi, frutto degli incontri avuti dall'autore con i sei personaggi, nei quali si intrecciano oscuri e sconcertanti risvolti in un imprevedibile «gioco» di luci e ombre, di verità e di mistero, di voci e di silenzi calati in una tensione emozionale di indiscutibile suggestione.

E apre questa insolita galleria di protagonisti, la regina del delitto, Agatha Christie cioè, per eccellenza «testimone del mistero»: quanto di misterioso infatti nell'episodio della sua «inspiegabile» amnesia, e nella puntuale precisione dei suoi presentimenti, nella coincidenza delle sue profezie... tutto un mondo sconosciuto e invisibile ove «il brutto è entrarvi all'improvviso, senza esservi preparati».

Nel dialogo tra Pier Carpi e Giorgio Strehler invece, il mistero assume una fisionomia più marcata e ossessiva: sono i rituali, le tradizioni e il simbolismo della massoneria infatti a «concretizzarsi», colmi di interrogativi e di drammatiche rispondenze, in un discorso ove il nome di Mozart e la tragica conclusione della sua esistenza ricorre nell'alone di una macabra, allucinante presenza magica. E sono una volta di più la magia, e gli interventi paranormali, e quegli strani fenomeni di forze indefinibili legate a latenti poteri dell'essere umano, a trovare nei successivi dialoghi di «Testimoni del mistero» una sorta di crescendo di angosciosa suspense, l'eco pesante di una lontana maledizione o la risonanza di stregonerie, di cerimonie d'iniziazione, di lugubri rituali, di sinistre circostanze. Assistiamo così al terrore dell'attrice Irene Papas quando, durante un suo soggiorno romano, ebbe la notturna visita di un fantasma; disorientati, partecipiamo a Parigi all'incontro di Carpi con il principe russo Felix Jussupoff, l'ipotetico assassino di Rasputin. E poi all'isola di Man con la regina Giuliana, ospite pure lei dell'annuale raduno di streghe e stregoni presso il mulino di Castletown; infine con Walt Disney, cavaliere e maestro dell'ordine del Tempio, veniamo a conoscere la complessa e tormentata storia dei Templari: lotte, vendette e morte tra insidie e congiure in cui cavalieri, re, capi, maghi e persino la famosa collana di Maria Antonietta apportano ciascuno il peso di insondabili misteri, di inspiegabili influenze, di superstizioni e di confusi messaggi.

Lettura avvincente, che una prosa vivace e scorrevole rende immediata ma anche pregna di provocazioni, «Testimoni del mistero» propongono in maniera nuova e affascinante i volti di quel mistero di cui ciascuno di noi più o meno vistosamente sente l'esistenza e la presenza. E in essa Pier Carpi ci fa addentrare con scrupolo e serietà di studioso, quella serietà che gli fa auspicare, proprio in nome del mistero, un ritorno alla semplicità e alla fede.

Grazia Palmisano

Francesco Lamendola: «Confusa realtà» (Pier Luigi Rebellato Editore 1979 - Collana «L'Eco» - pagg. 48; L. 2.300).

Prima prova poetica di Francesco Lamendola, «Confusa realtà» ci conduce in quel mondo di solitudine e di incomunicabilità, di abbandono e di sfiducia nel quale l'autore si riflette con una sincerità di confessione che sottolinea tutto lo squilibrio e lo sgomento di una desolante condizione esistenziale. Trentaquattro liriche, sfogo piagato e dolorante di una disperazione chiusa ad ogni possibilità di luce che possa offrire un solo debole attimo di speranza, si presentano così in una successione che da una serie sconsolata di autoritratti si fa interrogativo, crudele considerazione, e preghiera vuota di ogni contenuto perché già negata ad una qualsiasi risposta.

Testimonianza umana prima che poetica, questa silloge di Francesco Lamendola apporta dunque alla nostra lettura la risonanza di un acre pessimismo al quale i versi soggiacciono in una chiarezza espressiva traducibile soltanto in una lucida, penetrante, ineluttabile diagnosi.

G. P.

◎

Denis de Rougemont — illustre europeista, autore di «L'amore e l'Occidente» — ha scritto un «Rapporto al popolo europeo» che è uscito in questi giorni contemporaneamente in cinque lingue nei Paesi d'Europa. In Italia è edito dalla Pan di Milano a cura di Ugo Ronfani, che ne ha scritto la prefazione. L'opera espone le riflessioni a cui è pervenuto il Gruppo Cadmos di Ginevra, un'équipe di filosofi, economisti, ecologi, educatori, politologi e sociologi:

Il volume, inserito nella collana di divulgazione «Il Timone» della Pan Editrice, consta di pagg. 212 ed è in vendita nelle librerie di tutta Italia al prezzo di L. 3.000.

UNA «TRE GIORNI» A VENEZIA

Radiografia dei quotidiani

VENEZIA — La fondazione «Angelo Rizzoli» ha organizzato un convegno su «I giornali e i non-lettori» che si svolgerà all'Isola di San Giorgio Maggiore tra il 15 e il 17 prossimi.

Ecco il programma. Venerdì 15 Tullio De Mauro parlerà su «Indagine sull'italiano dei non-lettori: proposte per una maggiore leggibilità dei giornali»; Franco Fornari, «Psicoanalisi dei non-lettore»; Gianfranco Bettetini, «Tecniche del linguaggio visivo e ansiogenità della stampa».

Sabato 16, Lucia Lumbelli, «Lettura e comprensione dei giornali nelle scuole»; André Tudesq, «Lettori e non-lettori dei giornali francesi». Dopo un dibattito, D. Mack Smith interverrà su «Modello inglese e modello italiano del giornalismo»; Stefano Magistretti, «Il linguaggio dei giornali popolari italiani».

Nel pomeriggio relazione di Maurizio Dardano su «Il giornalese: vent'anni di cambiamenti nel linguaggio dei quotidiani», e Gillo Dorfles, «Grafica e leggibilità dei quotidiani»; Paolo Occhipinti, «Formula e linguaggio per un periodico popolare».

La terza giornata — domenica 17 — prevede i seguenti lavori: alle 9 Antonio Zampolli che presenterà materiale elaborato con l'Ibm e con il gruppo linguistico di Pisa sul lessico dei titoli, con una relazione esplicativa. Si svolgerà quindi una tavola rotonda su «Linguaggio, lettura e scarsa diffusione dei quotidiani in Italia», alla quale parteciperanno Roberto Ciuni, Aniello Coppola, Gianni Crovato, Franco Di Bella, Giorgio Fattori, Gianni Letta, Paolo Murialdi, Alfredo Reichlin, ed Eugenio Scalfari. Coordinatore dei lavori sarà Gaspare Barbiellini Amidei.

Flauti a confronto a Kamarina

RAGUSA — Da oggi a sabato a Kamarina (Sicilia) si svolgerà il 1.o Confronto internazionale di musica classica per flauto solista, a cui partecipano otto Paesi europei: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Inghilterra, Germania, Svizzera e Italia.

Contrariamente alle altre manifestazioni, questa dedicata alla musica classica (flauti solisti) riveste una particolare importanza, perché i maestri dei Paesi partecipanti non solo offriranno un momento della loro bravura, ma presenteranno anche, in quella circostanza, un loro allievo, il più promettente, al quale lasceranno spazio per esibirsi.

Dal maestro all'allievo: è un atto di disponibilità; simbolicamente è l'invito a raccogliere il patrimonio artistico di una generazione di cultura musicale. Sedici artisti in tre serate. Programma nutrito e denso di proposte, di umori da vivere intensamente.

Saranno eseguiti brani di Bach, Mozart, Donizetti, Hindemit ed altri.

In luglio a Pantelleria il «Festival dei 3 mari»

ROMA — Le migliori emittenti televisive private della Sicilia, della Tunisia e di Malta parteciperanno dal 5 all'8 luglio alla prima edizione del «Festival dei 3 mari».

La manifestazione intende portare alla ribalta il meglio della produzione televisiva delle emittenti libere dell'area mediterranea dedicata a cabaret, gruppi teatrali, musicali e folkloristici, balletti moderni, mimi e cantanti di musica leggera.

A giudicare gli spettacoli in concorso ci sarà una commissione di esperti composta, tra gli altri, da Renzo Arbore, il conduttore de «L'altra domenica», dal discografico Alberigo Crocetta, dal fotografo Adrian Hamilton e da Nicola Cattedra direttore de «L'Ora» di Palermo.

GIORNALE DI TRIESTE

TORNA A RIUNIRSI DOMANI L'ASSEMBLEA CONSORZIALE

Riprende il dibattito sul bilancio dell'Act

All'ordine del giorno anche le dimissioni della commissione

L'assemblea dell'azienda consorziale trasporti tornerà a riunirsi domani sera, con inizio alle 18.30, nella sala del consiglio comunale, per riprendere il dibattito sul bilancio di previsione e sulla nuova ipotesi di aumento delle tariffe presentata dalla commissione amministratrice. La discussione sui due scottanti argomenti venne iniziata a metà maggio e fu poi sospesa, di comune accordo fra tutti i gruppi con la sola eccezione della Dc, per l'evidente preoccupazione dei partiti di arrivare comunque alla conclusione e al voto in piena campagna elettorale.

Rinviato ma non risolto, il problema torna ora a ripresentarsi appesantito da una nuova scadenza. All'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea figura infatti, oltre alla presa d'atto delle dimissioni della commissione amministratrice e del suo presidente, anche l'elezione della nuova commissione. Si voteranno prima il bilancio e le nuove tariffe o si darà la precedenza all'altro adempimento? In aula qualcuno solleverà senz'altro il problema. Fino ad oggi, infatti, le dimissioni presentate dalla commissione amministratrice non si erano mai formalizzate con il loro inserimento all'ordine del giorno dei lavori assembleari.

E' inoltre da tenere presente che sul fronte sindacale la situazione si sta facendo sempre più pesante. Proprio oggi, alla vigilia dunque della seduta di domani, il personale dell'Act effettuerà uno sciopero di quattro ore, con blocco degli autobus dalle 10 alle 14, in segno di protesta per le condizioni di lavoro degli autisti, il mancato rispetto dell'orario di lavoro, l'eccessivo volume di ore straordinarie, la mancata programmazione delle ferie, la difficile viabilità del mezzo pubblico e vari altri problemi.

E' anche in considerazione di tale situazione che si ritiene necessario approvare in tempi brevi il bilancio e le nuove tariffe a scanso di una paralisi del servizio di trasporto pubblico gestito dall'azienda consorziale. La nuova proposta presentata dalla commissione amministratrice (quella precedente prevedeva il biglietto a 200 lire dai primi di maggio) contempla i seguenti aumenti: biglietto a 150 lire e abbonamenti ridotti rispettivamente a 4 e 6 mila lire per una tratta e l'intera rete. Data di applicazione delle nuove tariffe quella del 1° settembre, con automatiche variazioni trimestrali legate al costo della vita. Il nuovo bilancio è però congegnato in modo tale che sarebbe sufficiente una minima spesa in più, con il biglietto a 150 lire anziché a 200, per paralizzare il servizio di trasporto.

Se il bilancio non passa, arriva il commissario: una soluzione, questa, che alcuni gruppi non considerano con sfavore, anche nella prospettiva da essi auspicata di un ritorno alla gestione unica ex Acegat che garantirebbe — così affermano — notevoli risparmi su tutti i fronti. Se il bilancio passa, come è più probabile, si tratterà comunque di rinnovare la commissione amministratrice dimissionaria, e a questo punto si ripresenterà un problema di equilibri politici legato ai nuovi rapporti di forza nel frattempo maturati a livello provinciale.

Autobus fermi dalle 10 alle 14

A causa dello sciopero proclamato dalla federazione Cgil-Cisl-Cedl-Uil, gli autobus rimarranno fermi oggi per quattro ore, dalle 10 alle 14.

Energia solare

Oggi, alle 11.30 al Circolo della stampa (corso Italia 12) verrà presentato il convegno su «Energia solare: utilizzo e risparmio» che si terrà il 23 giugno. Interverranno il sindaco di San Dorligo della Valle Edvin Svab e i membri della cooperativa di ricerca e progettazione «Arco».

Sciopero oggi al Rittmeyer

Le segreterie provinciali della Fiels-Cgil e della Fidel-Cisl hanno proclamato nella giornata odierna uno sciopero di 24 ore del personale dell'istituto Rittmeyer, per protestare contro la delibera a firma del presidente Massimiliano Eichberger, che è anche presidente della sezione locale dell'Uic. La delibera, con decorrenza 30 giugno, riduce l'organico del personale dalle attuali 54 persone in servizio a 26.

«La delibera — sottolinea una nota sindacale — è evidentemente una decisione personale del presidente Massimiliano Eichberger, dato che la maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione è dimissionaria. Il provvedimento è stato adottato senza alcun contatto o consultazione con le organizzazioni sindacali.

Allarme all'Italsider

Allarme per tutta la giornata all'Italsider per due telefonate anonime. Una voce di donna ha avvertito prima lo stabilimento e poi i vigili del fuoco che una «bomba ad alto potenziale era stata piazzata nei pressi dell'altoforno centrale. La prima telefonata è stata compiuta alle 13.30 ed è stata ricevuta da un dipendente, il quale ha subito avvertito la direzione e la polizia. Un'ora più tardi due telefonate eseguite pure da una donna sono giunte — ad un minuto di distanza l'una dall'altra — al centralino dei vigili del fuoco.

Le forze dell'ordine sono state subito mobilitate. All'Italsider sono accorsi i pompieri con una ventina di uomini, due autopompe e la motobarca. Sono giunti gli agenti della Volante, della Digos e quelli dello scalo marittimo con il dirigente. Lo stabilimento ha organizzato squadre di tecnici che hanno battuto metro per metro la zona degli altiforni. Per fortuna non è stato trovato nulla; uno scherzo idiota e nulla più.

Lunedì la decisione sul «caso» Cecovini

Dichiarazioni del sindaco e dell'avv. Trauner

Soltanto lunedì sera la direzione nazionale del Pli prenderà in esame i risultati delle elezioni europee congiuntamente a quelli delle politiche e deciderà sulle opzioni dei suoi rappresentanti eletti in più circoscrizioni o in più collegi. Lo ha confermato l'avv. Sergio Trauner, responsabile degli enti locali per il Pli, in una dichiarazione con la quale ha smentito che «la direzione abbia già esaminato la questione del sindaco Cecovini, primo escluso nel Nord-Est per le europee dopo il capolista Bettiza».

L'avv. Trauner ha soggiunto: «E' pure falso che nella direzione del Pli ci sia stata una divisione di otto contro cinque, non si sa a favore di chi; vero è invece che la direzione, composta da una trentina di persone con i membri di diritto, si riunirà lunedì in un primo incontro per esaminare serenamente il problema delle opzioni, tenuto conto degli interessi di tutte le componenti territoriali del nostro Paese ed evidentemente di quella triestina nel quadro degli impegni che il Pli ha sempre assicurato a favore della nostra città».

La decisione sul caso Cecovini sarà presa secondo la prassi adottata per tutte le situazioni analoghe, cioè dipenderà in gran parte dai pareri espressi dai comitati regionali delle due circoscrizioni interessate, Ovest ed Est. Il comitato dell'Emilia Romagna, si è riunito ieri sera, gli altri dovranno incontrarsi nella settimana.

Per sfuggire alle telefonate di congratulazioni, l'avv. Cecovini ha lasciato per qualche giorno la città. Sulla decisione che lo riguarda ha dichiarato: «Penso che il Pli deciderà in base al criterio di regionalizzare la scelta, controbilanciando il triangolo industriale con l'Italia nord-orientale. Non concedere un rappresentante al Nord-Est sarebbe creare una grave sproporzione. Concederlo sarebbe più conforme al corso del nuovo Partito liberale, specialmente quando si verrebbe a scegliere un uomo che non appartiene al mondo dell'industria. Dopo i congressi di Napoli e di Roma il Pli vuole essere un partito interclassista e popolare: lo può essere se si mandano a Strasburgo rappresentanti di categorie diverse».

L'avv. Cecovini si riferisce ovviamente al fatto che facendo optare Bettiza per il Nord-Est i liberali manderebbero al Parlamento europeo due industriali come Pininfarina e Boroli e un giornalista politico ed economista come Bettiza. Invitando Bettiza a optare invece per il Nord-Ovest, andrebbero a Strasburgo lo stesso Bettiza, l'industriale Pininfarina e Cecovini.

La direzione regionale del Pli, riunitasi ieri a Gorizia, ha dal canto suo invitato la direzione nazionale «a esaminare realisticamente l'opportunità che la rappresentanza del Nord-Est venga affidata, nell'interesse nazionale e del partito, al sindaco di Trieste Cecovini, nella certezza che le sue radicate e profonde ispirazioni liberali e l'adesione al programma dei partiti liberaldemocratici europei lo rendono degno della fiducia e delle speranze che non solo i triestini ma tutti i liberali della nostra regione ripongono in lui».

L'invito rivolto agli organi dirigenti del partito è accompagnato da un ringraziamento «a tutti gli elettori che hanno dimostrato concretamente di apprezzare la volontà del Pli di porsi come polo di aggregazione di tutte le forze liberaldemocratiche che operano nel nostro Paese», e da un particolare riconoscimento al sen. Bettiza «per l'impegno e la passione profusa nella riscoperta e nella valorizzazione della cultura liberaldemocratica con la triennale azione svolta al Parlamento europeo, anche in appoggio alla nostra regione, da considerarsi come la migliore garanzia del suo impegno futuro».

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Eliseo — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55; la luna cala alle 9.39 e si leverà domani alle 0.06.

Ieri: temperatura massima gradi 27,9; minima gradi 22,7; pressione millibar 1013,2 in diminuzione; umidità 72 per cento; vento kmh 10 da Ovest; temperatura del mare gradi 24,3.

Maree: oggi, alta alle 12.43 con cm 35 sopra il livello medio; bassa alle 6.47 con cm 67 e alle 19.20 con cm 6 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

STATO CIVILE

NATI: Colognatti Alessandro, Palmiero Mariagrazia, Palmiero Silvana, Filippi Francesca, Peluso Alfonso, Orbach Matteo.

MORTI: Kovac Iagoda ved. Laudavaz, di anni 64; Deflora Epifanio, 69; Zuanni Glauco, 64; Gugliuzza Pasquale, 83; La Cava Anna ved. Lo Giudice, 83; Silvestro Gerardo, 65; Ucovich Paola ved. Machne, 73; Amadio Franzo, 72; Schmidt Gemma ved. Tigelli, 85; Trani Elisabetta ved. Siriani, 79; Tintori Adriano, 68.

DOPPIA FRUTTUOSA OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Quattro giovani arrestati per smercio di stupefacenti

Doppio colpo dei carabinieri: con due operazioni separate i militari dell'Arma hanno arrestato quattro giovani spacciatori di droga e recuperato eroina pura e hashish di ottima qualità. I quantitativi non sono molto rilevanti, ma è importante che si siano spezzati due anelli della catena che rifornisce di droga la città.

Due arresti sono stati compiuti dai carabinieri della tenenza di Aurisina in collaborazione con i militari della stazione di Prosecco, i quali hanno bloccato in piazza Oberdan due giovani trevigiani con 52 grammi di eroina che doveva finire sul mercato assieme ad alcuni grammi di hashish. Gli altri due sono stati operati dai carabinieri del nucleo radiomobile, i quali hanno recuperato un intero pane di hashish di ottima qualità, del peso di 520 grammi.

Vediamo ora nei dettagli le due operazioni. I carabinieri della tenenza di Aurisina stavano controllando da un po' di tempo un giovane, Antonio Santantonio, di 21 anni, residente in provincia di Treviso, che da un mese aveva terminato il servizio militare in una caserma dell'Altipiano. Questo giovane, che già era stato notato bazzicare tra i drogati, tornava ogni settimana qui per «bucarsi». Si incontrava con amici e militari sulla strada provinciale numero 1 (quella che collega Sistiana ad Opicina) e consumava la sua porzione di droga.

Il fatto che venisse fin qui da Treviso aveva fatto pensare ai carabinieri di Aurisina che egli portasse la droga per venderla. Così ieri l'altro, quando Antonio Santantonio è passato per Aurisina ed è stato visto dai carabinieri, è stato deciso di effettuare un pedinamento. Il giovane, che era assieme ad un amico, identificato poi per Claudio Gardin, di 22 anni, pure residente in provincia di Treviso, dopo essersi fermato sull'Altipiano è sceso in città recandosi in un bar di piazza Oberdan. I carabinieri in borghese che erano sempre dietro ai due giovani li hanno visti parlottare con due capelloni e hanno udito che stavano offrendo eroina. I due però non avevano denaro per la dose, e hanno chiesto che tornassero il giorno seguente. Quando i due trevigiani sono usciti dal locale, i militi li hanno seguiti e li hanno bloccati mentre stavano per salire sulla loro «Renault». I due sono stati perquisiti, e così pure l'auto: ecco saltare fuori l'eroina e l'hashish. Dalla scoperta della droga allo scattare delle manette i tempi sono stati brevissimi. I due trevigiani sono stati accompagnati in caserma e poi al Coroneo.

Il sequestro del pane di hashish ad opera dei carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria fa parte di un'operazione iniziata ai primi giorni del mese per identificare il «corriere» che con una certa regolarità porta a Trieste la droga da Milano. Il 5 giugno i carabinieri erano all'erta in quanto avevano ricevuto una segnalazione che l'uomo era partito da Milano. Tutti i treni in arrivo alla stazione centrale sono stati posti sotto controllo, ma l'uomo (di cui i carabinieri avevano la fotografia essendo riusciti a coglierlo con un teleobiettivo) non è arrivato nemmeno con il diretto delle 2 di notte. E' sceso prima? Non si sa: Il giorno dopo i militari, dopo aver pedinato uno spacciatore si sono finti venditori di droga ma non sono andati d'accordo con il prezzo, per cui l'affare è sfumato e l'indagine si è arenata. La notte successiva i carabinieri, ottenuta l'autorizzazione dal magistrato hanno effettuato una perquisizione che però ha dato esito negativo. La merce era già stata traslocata.

A tutta questa serie di «no» si è avuta ieri la rivincita con la cattura al Cacciatore di due giovani che sono stati sorpresi proprio nel momento in cui stavano passandosi il pane di hashish, Alessandro Urbanaz (21 anni, via Torrebianca 31) nelle vesti di «compratore» e Dario Fioranti (20 anni, via Levitz 4) nei panni di «venditore» sono stati subito arrestati dal brigadiere Dimitri e dal carabiniere Brunello, e accompagnati prima in caserma e poi al Coroneo.



«Venditore» e «compratore» del pane di hashish del peso di 520 grammi, entrano ammanettati al Coroneo. (Italfoto)



Claudio Gardin



Antonio Santantonio

Finale pirotecnico delle belle giornate

«Finalmente» è stato il commento di tutti. Un violento temporale ha posto rumorosamente fine questa notte al più lungo periodio di bel tempo ininterrotto mai registrato nella stagione primaverile (è dal 6 maggio che il cielo è sereno, salvo due brevissime parentesi di pioggia). Erano le avanguardie della perturbazione che durante tutta la giornata di ieri aveva percorso il nord della penisola.

I tuoni e i fulmini, che hanno avuto inizio verso mezzanotte, sono stati preceduti alle 22 da un abbassamento di temperatura e da una ripresa di forza del vento dopo una giornata di soffocante bonaccia. Secondo i meteorologi dovrebbe verificarsi in questi giorni un temporaneo «ritorno» del freddo, almeno secondo le statistiche.

Coperchio traditore

Un incidente sul lavoro che poteva aver ben più gravi conseguenze è accaduto verso le 17 al porto nuovo. Il meccanico Vittorio Pelos, 52 anni, via Smareglia 8, stava lavorando al motore della «pesa pompe» numero 12, quando è stato colpito al capo dal pesante coperchio metallico messo a protezione del motore stesso. Il coperchio era precipitato causa la rottura del cavo metallico che lo teneva legato.

Il Pelos, con un'autoambulanza della Cri è stata trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato in neurochirurgia per trauma cranico sinistro e vasto ematoma.

Impazzisce l'utilitaria sotto la galleria

Un malore improvviso ha fatto perdere il controllo della propria auto al pensionato Trovatore Saitz, di 73 anni, abitante in via D'Alviano 33. Alla guida della «850», targata Trieste 103390, l'anziano signore stava scendendo lungo la camionabile «202», proveniente dall'altipiano e diretto verso casa. Nel tunnel di Montebello la disgrazia: l'utilitaria, sfuggitagli di mano, ha deviato di colpo verso destra per poi ribalzare contro la parete di sinistra della galleria; e così per alcune volte. Alla fine la macchina si è arrestata. Il guidatore è rimasto bloccato nell'auto con la sospetta frattura dell'anca destra e numerose contusioni in più parti del corpo.

E' PRESIDENTE DELLA PROPRIETA' EDILIZIA

Molotov contro l'abitazione dell'avvocato Armando Fast

Un grappolo di quattro molotov sono state lanciate nel cuore della notte ad Opicina nel giardino della casa dell'avv. Armando Fast, di 58 anni, abitante in via Campo Romano 1, presidente dell'associazione provinciale della proprietà edilizia. L'attentato è stato rivendicato poco prima delle 13 con una telefonata all'Ansa dai «Nuclei proletari di combattimento», i quali hanno fatto trovare dietro lo specchio di una toilette di un bar di piazza Garibaldi un messaggio con 47 righe dattiloscritte.

Gli attentatori hanno voluto colpire il presidente dell'Associazione perché — si afferma — «per la carica che egli ricopre è il simbolo della violenza che la proprietà edilizia esercita sulla pelle dei proletari». Nel comunicato dei «Nuclei proletari di combattimento si fanno considerazioni con- ... per quanto riguarda gli sfratti, e si sottolinea che occorre «alzare la testa e lottare per rendere attuale e reale la possibilità di una vita non schiava del lavoro salariato e non sacrificata agli interessi dei parassiti di ogni risma». Il messaggio conclude diffidando i proprietari degli appartamenti che dovrebbero essere evacuati dal prendere decisioni affrettate: «Le decisioni prese a cuor leggero — si minaccia — potrebbero costarvi care».

L'attentato all'avvocato Fast si ricollega all'assalto (a base di molotov) compiuto il 24 febbraio dello scorso anno in via della Zonta 2 alla Proprietà edilizia. Allora vennero distrutti mobili e documenti e vennero imbavagliati due impiegati, ma l'azione non fu mai rivendicata da nessuno. Ora è possibile che la matrice sia la stessa.

Il lancio delle molotov è stato compiuto poco prima delle 4 del mattino. Ma già alle 2 all'avv. Fast era giunta una telefonata anonima che poi ha bloccato il telefono. Dalla strada gli attentatori hanno lanciato le quattro bottiglie, due delle quali sono scoppiate vicino alla «Mini Cooper 1300» del professionista, che è stata danneggiata; una si è spaccata sull'erba senza esplodere e la quarta è rimasta invece intatta. La figlia dell'avvocato, Anna, di 22 anni, ha udito lo scoppio e poi il rumore di un'auto che si allontanava. Pochi minuti dopo una voce avvertiva che erano state lanciate bottiglie incendiarie contro lo studio dell'avvocato Fast di via Roma 9. Una «Giulia» della Volante è accorsa subito ma non ha trovato nulla. Poco dopo è stato lo stesso professionista a chiamare il «113» per denunciare l'attentato. Sul posto è stata inviata la «Volante» con gli esperti della Scientifica e gli uomini della Digos. Fino alle 13, poi, c'è stato il silenzio.

Dopo la telefonata all'Ansa ecco la chiamata alla polizia per informare che un messaggio era stato lasciato in un bar di piazza Garibaldi. Sulla scorta degli elementi raccolti e sul messaggio che viene ora praticamente passato ai raggi «x» dalla Digos si articolano le indagini che sono ovviamente orientale verso i gruppuscoli eversivi.

Domani la mostra imprese di classe

Domani, venerdì, alle ore 10, s'inaugura alla stazione marittima l'annunciata mostra delle imprese di classe, organizzata dalle scuole elementari partecipanti all'iniziativa promossa — ormai da dieci anni — dalla Cassa di Risparmio di Trieste. La mostra rimarrà aperta fino a giovedì 21, ogni giorno — compresa la domenica — dalle ore 10 alle 18.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

AL RACCORDO AUTOSTRADALE DI PORTOGRUARO

Ferito in un incidente dirigente Criminalpol

Il dott. Cristofaro La Corte, dirigente della Criminalpol, è rimasto ferito ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto al raccordo autostradale di Portogruaro. Assieme a lui sono rimasti feriti il maresciallo della Criminalpol Francesco Limena e la guardia scelta Francesco Talanco.

I tre viaggiavano a bordo di un'Alfa Romeo 1600 della Questura con targa civile e stavano percorrendo il raccordo dell'autostrada. In un tratto dello svincolo a circa 45 gradi, la vettura — forse per la velocità — è uscita di strada e si è quasi incastrata sotto i cartelloni verdi della segnaletica verticale indicanti le località dell'uscita. L'urto è stato violento e gli occupanti della macchina sono stati sballottati nell'abitacolo. I tre sono stati soccorsi subito da un automezzo del soccorso Aci transitato per caso e poi, con un'autolettiga della Croce Rossa, sono stati trasferiti all'ospedale di Portogruaro.

Il medico di turno, dott. Conoutelli, li ha visitati ed ha avviato ad una visita radiologica il maresciallo Limena. I raggi hanno rilevato la frattura di due costole, per cui il sottufficiale è stato giudicato guaribile in un mese. Il dott. La Corte ha riportato contusioni varie ed escoriazioni in più parti del corpo; è stato medicato e dimesso con la prognosi di una settimana. La guardia scelta Talanco se la caverà pure in una settimana: il medico gli ha riscontrato contusioni alla spalla destra.

I rilievi dell'incidente sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale di Udine, i quali hanno anche ritirato i reperti medici.

Due arresti

Per violenza privata è stato arrestato dalla Mobile il cittadino jugoslavo Vojslav Stokic, di 36 anni, mentre per uso di atto falso e false indicazioni sulla propria identità personale è stato arrestato — sempre dalla Mobile — lo jugoslavo Bakir Avidc, di 29 anni, il quale è stato anche indiziato di ricettazione.

Ruote all'aria auto in via Timeus

Auto rovesciata, dopo uno scontro, in via Timeus, all'incrocio con via Crispi. Il guidatore della vettura, la «A 112» targata TS 173612, è rimasto ferito. Trasportato all'ospedale Maggiore dagli infermieri della Cri, l'infortunato — Arrigo Bigo, 58 anni, abitante in salita Trenovia 5-1 — è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

L'incidente, rilevato dagli agenti della polizia stradale, si è verificato per una mancata precedenza. La «A 112» percorreva via Timeus diretta verso piazza Ospedale quando è stata speronata dalla Renault targata Fiume 819-86 che proveniva da via Crispi ed era guidata verso l'alto da Ivan Rolf, 32, rimasto illeso. In seguito all'urto la vettura triestina si è rovesciata.

Banconiera in ciclomotore contro un'autovettura

Loredana Flora, 21 anni, banconiera, abitante in Pendice Scoglietto n. 8, mentre percorreva in ciclomotore via Matteotti ha urtato contro l'autovettura 500 TS 144203 condotta da Floriana Milaudi in Tramer, 37 anni, viale d'Annunzio 27. Nell'incidente la Flora ha riportato lievi ferite e contusioni giudicate guaribili in 5 giorni.

GIORNALE DI TRIESTE

LE CONTESTAZIONI DI NON AVER PAGATO L'«UNA TANTUM» DEL 1976

Una caccia agli evasori che colpisce gli onesti

Purtroppo il cervellone elettronico dell'Aci non è abbastanza intelligente da saper distinguere chi fece il furbo da chi commise errori in buona fede

Continuano a giungere a diversi automobilisti triestini, da parte dell'Ufficio del registro, gli avvisi di contestazione per il mancato o inesatto pagamento della soprattassa di circolazione «una tantum» pro Friuli 1976.

Come nel resto d'Italia, l'operazione di recupero delle evasioni ha avuto inizio, con il considerevole ritardo di tre anni, a seguito della conclusione di controlli effettuati a livello nazionale dalla società Aci - Informatica. Tali controlli avrebbe portato all'identificazione di circa 590 mila veicoli per i quali l'«una tantum» '76 non fu versata e di quasi 355 mila vetture per le quali il versamento fu fatto dopo la scadenza del termine (2 novembre 1976) o in modo insufficiente.

Nelle ultime settimane, molti cittadini hanno protestato contro gli avvisi di contestazione, esibendo ricevute di versamento a suo tempo effettuate agli sportelli delle poste. Il tardivo accertamento da parte degli uffici competenti ha, in altri casi, messo in difficoltà automobilisti che, pur avendo pagato la soprattassa, non sono ora in grado, a distanza di tempo, di esibire la prova del versamento.

C'è da precisare che il bollettino di pagamento doveva seguire il libretto di circolazione della vettura e che nei successivi passaggi di proprietà dell'auto le possibilità di disguido hanno favorito errori e dimenticanze.

Giungono ora una serie di precisazioni, al riguardo, da parte dell'Automobile Club di Trieste.

Secondo l'Aci sarebbe risultato che ben 220 mila bollettini di versamento dell'«una tantum» '76 in tutta Italia sono prive dell'indicazione della targa, o sono pervenuti in modo da non poter attestare l'esatto versamento, sia perché non riportano sul retro l'indicazione del numero di targa del veicolo, o lo riportano in modo incompleto o illeggibile, sia perché alcuni bollettini sono stati malamente tagliati dagli uffici postali. Chi ha effettuato il versamento, è ciò nonostante, a causa dell'illeggibilità del numero di targa, evasore totale della soprattassa a tutti gli effetti.

Secondo l'Aci, che più oltre precisa le conseguenze di tali situazioni e le possibilità di evitare un nuovo pagamento, chi ha effettuato i versamenti in modo impreciso, ne porta ora le conseguenze.

Hanno sbagliato — sempre secondo l'Aci — anche quanti hanno riportato le indicazioni con una scrittura poco chiara: di fatto, gli italiani pensavano di dover esibire il «pezzo di carta» all'agente della polizia della strada che glielo avrebbe richiesto e non si immaginavano, evidentemente, che un cervellone elettronico avrebbe invece letto e controllato ogni bollettino di versamento.

Per quanto riguarda le conseguenze dell'inosservanza delle norme di compilazione dei bollettini di pagamento (la casistica, come s'è detto è assai ampia) l'Automobile Club ricorda agli automobilisti che si trovano in tale situazione, che essi sono tenuti a corrispondere, secondo quanto previsto dalla legge, il 50 per cento dell'«una tantum» già pagata.

Questa penale, contestata dall'Ufficio del registro per «via bonaria», presuppone che il contribuente sia però in grado di dimostrare l'avvenuto pagamento dell'«una tantum», altrimenti incorre nelle più gravi sanzioni fissate per il caso dell'evasione totale. Ossia, il 50 per cento dell'«una tantum» è dovuto comunque da chi abbia compilato il bollettino in modo incompleto, anche se ha effettuato il pagamento e solo se lo ha effettuato.

C'è il caso che il cervellone elettronico abbia, invece, commesso semplicemente un errore: in questa ipotesi nulla sarà dovuto, sempreché risulti l'errore. L'Aci sottolinea la possibilità che siano stati commessi sbagli nelle operazioni di riscontro, nella fase di calcolo e di controllo delle oltre 60 milioni di informazioni elaborate dalla propria società Informatica: questo inconveniente riguarderebbe peraltro solo tre contribuenti su ogni mille verificati. Ancora l'Aci dà una serie di ragguagli sulla complessa operazione di accertamento del pagamento dell'«una tantum» pro Friuli in Italia. I bollettini di versamento sono stati 9 milioni e 700 mila, a fronte dei 25 milioni di versamenti effettuati nello stesso 1976 per i normali bolli di circolazione (si ricorderà che non tutte le categorie di veicoli erano tenute all'adempimento) e a fronte dei 27 milioni di veicoli che costituiscono l'intero parco iscritto al Pubblico registro automobilistico (Pra). La complessità del controllo, anche se non giustifica il ritardo con cui è stata eseguita e gli inconvenienti cui può ora dar adito, è derivata appunto dalla necessità di confrontare fra loro un numero così alto di pratiche.

Dai controlli, in base ai primi risultati (esclusi, quindi, errori o inesatte valutazioni), è emersa un'evasione complessiva di oltre 17 miliardi, che dovrebbero ora assicurare alle casse dello Stato un recupero globale, comprensivo della tassa inevasa, delle soprattasse e degli interessi di legge, pari a 47 miliardi. Secondo l'Automobile Club di Trieste, tuttavia, il recupero effettivo non supererà i 30 miliardi, tenuto appunto conto degli errori e dei pagamenti in via bonaria per chi potrà provare di non essere stato evasore ma solo un compilatore poco attento del bollettino di versamento. E' evidente tuttavia, che, a distanza di tre anni, le situazioni anomale potranno essere più numerose di quelle realmente tali e che gli attuali recuperi sembreranno avere al cittadino più carattere persecutorio di chi ha pagato commettendo un errore in buona fede che punitivo di chi è stato evasore.

SEGNALAZIONI

Un'insopportabile «tromba dele scovaze»

«Ogni mattina, nei giorni feriali un autocarro della Nettezza urbana transita, alle 9.30 per la stretta via Machiavelli e, ogni mattina trova immancabilmente l'impedimento delle autovetture che sostano in seconda fila.

«Il conducente nonostante il divieto dell'uso dei segnali acustici, immancabilmente mette in azione potenti trombe il cui suono riecheggia per vasto raggio.

«Non si tratta di un tollerabile colpetto di clacson, bensì di uno snervante strombazzamento che, quando l'automezzo posteggiato irregolarmente è straniero, si protrae talvolta anche per un'ora. Questo succede da anni.

«In particolar modo d'estate quando porte e finestre vengono lasciate aperte, il suono delle trombe strazia i timpani dei negoziani e clienti, impiegati e lavoratori (taluni dei quali stanno riposando dopo il lavoro notturno) nonché dei degenti d'una clinica di quel rione.

«Non è proprio possibile far in modo che la via Machiavelli a quell'ora venga lasciata sgombra da impedimenti? E il conducente dell'autocarro non può proprio fare a meno di suonare a quel modo la nuova, insopportabile "tromba dele scovaze"? Luigi Lozer».

BUONE RAGIONI DA UNA PARTE E LEGITTIME ATTESE DALL'ALTRA

I vigili e i cittadini

«Come cittadino e utente della strada desidero esprimere il mio pensiero sulla vertenza tra i vigili urbani e il Comune, che, più o meno direttamente, coinvolge un po' tutti. Pertanto approfitto dell'ospitalità del "Piccolo" che, attraverso un libero scambio di pareri, consente una concreta e democratica partecipazione alla vita della comunità.

«Secondo me le richieste dei vigili urbani di ottenere un'adeguata copertura assicurativa per gli incidenti connessi con il loro servizio e un'indennità di rischio sono più che giuste. Sarebbe il caso di dimostrare a chi si rende utile a tutti con il proprio lavoro una solidarietà non solo verbale e di affrontare seriamente anche la questione del "tetto" delle 150 ore annue di straordinario.

«E' alquanto demoralizzante che nella nostra società si debba assistere a continue agitazioni che, creando disagi, si ripercuotono inevitabilmente sui più deboli, e spesso si perde di vista l'essenziale, cioè il rapporto fra la richiesta di compenso per determinate prestazioni e lo scompenso che si crea a una comunità quando certi servizi vengono a mancare.

«Fatte queste considerazioni, mi permetto di dire che il cittadino si aspetta dal corpo dei vigili urbani, un servizio almeno pari per qualità a quello che veniva svolto prima che la regolazione del traffico fosse affidata all'elaboratore elettronico.

«Non voglio entrare nel merito di questo sistema, però riterrei opportuno che almeno determinate postazioni semaforiche tornassero a essere presidiate e non si lasciassero i punti nevralgici della città in balia di sé stessi. Il più delle volte si nota che nessun vigile interviene a correggere disagi e scompensi dovuti al traffico caotico.

«Certo, in una società burocratica qual è la nostra, il vigile che presenta ai propri superiori un buon numero di foglietti verdi con le multe per le violazioni dei divieti di sosta (spesso inevitabili, data la carenza di posteggi) fa più bella figura di chi ha presidiato e diretto il traffico a un incrocio, perché il primo può dimostrare di aver lavorato, mentre il secondo ha prestato un servizio non quantificabile.

«Con piena stima per i vigili urbani, che più volte ho potuto apprezzare per la loro opera, ringrazio le "Segnalazioni" per l'ospitalità. Lucio Antonio Franca».

Programmi radio-tv e ora estiva

«Già una volta, e credo proprio, su mia segnalazione, gli orari della tv svizzera e di Capodistria, che venivano inspiegabilmente indicati in "ora solare" vennero adeguati all'ora legale vigente in Italia.

«Che, per ottenere questo scopo, ci voglia anche questa volta una segnalazione? Con la diffusione dei minicomputers non dovrebbe essere molto difficile fare i relativi calcoli, evitandoli così al lettore, e pubblicare orari comprensibili a prima vista. G. F.».

Il lettore, cui diciamo grazie per averci manifestato il suo desiderio di poter contare sull'efficienza d'un nostro servizio quotidiano, si sarà accorto che la modificazione da lui richiesta è stata già apportata ai programmi radio-tv.

De Gaulle e l'Europa

«In questi giorni si è molto parlato e scritto dell'antieuropeismo di De Gaulle. Sarà o non sarà vero a seconda dell'interpretazione che si vuol dare all'unione europea, ma non si può dimenticare che nessuno più di De Gaulle ha contribuito a liberare l'Europa del cancro che la rodeva da guasi un secolo: l'inimicizia tra la Francia e la Germania. Cordiali saluti. Piero Monselvio».

Un medico ringrazia

«Care "Segnalazioni", lascio oggi per sempre la vostra città, e desidero ringraziare a mezzo vostro le moltissime persone che, durante la mia permanenza come primario alla divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore, hanno dimostrato di apprezzare il mio lavoro e di volermi bene. Grazie dell'ospitalità e cordialissimi saluti, Luciano Florio».

CONTRO LA SOPPRESSIONE DELL'ENPA

Poesia d'una causa

Continuano ad affluire senza soste gli scritti di cittadini noti e ignoti che manifestano la loro solidarietà all'Ente per la protezione degli animali e deplorano la decisione di sopprimerlo. Gli intervalli, anche lunghi, nella pubblicazione di queste segnalazioni sono dovuti esclusivamente alla necessità di variare il più possibile i temi che vengono portati alla ribalta d'una rubrica al servizio di tutti.

Ecco, qui di seguito, un altro gruppo di lettere riguardanti l'Enpa;

«"Ascolta le campane della sera: ti diranno che ogni poeta è solo un cane privo di collare, disperato e felice»..... "Ho sentito un uccello, uno solo, cantare fra le mani della sera e cantava per te". .....

«Sono brevi squarci di una mia raccolta di versi pubblicata a suo tempo dalla rivista "Umana", di Aurelia Gruber Benco.

«Oggi questi versi mi tornano alla mente, per dirmi che la dimensione del poeta non è solo quella di chi scrive poesie. Poeta è chiunque ami la natura e si batta per difenderla. Sono poeti, dunque, tutti coloro che sono insorti con sacrosante parole contro la soppressione dell'Enpa, soppressione vergognosa e antidemocratica, in quanto compiuta contro il volere di gran parte della cittadinanza.

«I responsabili di tale nefandezza non sono "i soliti ignoti". Noi tutti li conosciamo e sappiamo bene chi sono, al di là dei falsi appellativi di cui si fregiano. Cantiamo dunque la messa da requiem per l'Enpa. E auguriamo lunga vita ai tanti enti inutili che invadono come una metastasi questo "Paese dei balocchi". Auspichiamo perfino che altri ne sorgano: Ci manca, tanto per fare un esempio, il Porc: Protezione organizzatori rivolte carcerarie. Con ossequi, Valeria Sisto Comar».

Con ben 719 firme ci perviene:

«Egregio direttore, a lei e alle "Segnalazioni" tutta la nostra incondizionata solidarietà per la civile campagna contro la soppressione dell'Ente nazionale protezione animali, una delle più ingiustificate ed impopolari iniziative prese dai soloni romani.

«Continui, per favore, questa battaglia in modo che ne giunga l'eco a coloro che tutto possono, anche abrogare l'ingiusto decreto di soppressione dell'Enpa, facendo valere il nostro peso di cittadini che esprimono una sacrosanta volontà. Tanto più consapevoli dei momenti difficili in cui viviamo, riteniamo infatti che sarebbe un'altra deprecabile manifestazione di ottusa inciviltà, per non dire di malvagità, prendersela con animali innocui e agire contro chi per essi si adopera e, aiutando ed insegnando in tal modo ad amare e rispettare la natura e gli esseri che ci circondano, insegnano in effetti a rispettare l'uomo stesso che in essa vive». Le 719 firme sono state così raccolte: elettrotecnica Gerbini 26; alimentari Gerbini 16, classe V della scuola Sandrinelli 25, ditta Pacchielat 18, cameceria Rossetti 3, «La gabbia» 8, acconciature Serena 20, ottica Grazia 4, farmacia «La madonna del mare» 12, farmacia «Alla salute» 20, Just 5, bar Para 13, bar Minerva 3, bar Astoria 12, bar «X» 10, biblioteca civica 39, massaggiatrice Leschiutta 27, ditta Motta 16, caffè San Marco 46, salone Branca 16, salone Gian Anita 22, Emma Weis 38, Angela Semani 23, Jole Berton 50, assicurazioni generali, ramo vita, 70, bar Danubio 47, professori e studenti di una scuola media 122.

«Care "Segnalazioni", a voi che ogni giorno riflettete i problemi grandi e piccoli della collettività e del singolo cittadino, questa nostra protesta per la soppressione dell'Ente nazionale protezione animali. Non chiedeva nulla allo Stato e per quale ragione è stato eliminato? Aderiamo con tutto il cuore a qualsiasi iniziativa che "Il Piccolo" vorrà intraprendere per salvare l'Ente che, per statuto, ha sempre protetto e tutelato quei miseri esseri che sono le bestiole. Seguono otto firme».

Un liberale sulle elezioni

«Egregio direttore, noi liberali non abbiamo, come gli altri partiti e la Lista per Trieste, mezzi per inserzioni a pagamento sulla stampa. Le sarò grato quindi se lei vorrà, pubblicando la presente nelle "Segnalazioni", aiutarmi a ringraziare anche a nome degli altri candidati del Pli gli elettori che hanno votato liberale nelle recenti elezioni politiche.

«Le sarò ancora grato se, con l'occasione, lei vorrà ospitare qualche considerazione generale. Ci è stata, prima e dopo le elezioni, qualche polemica sulla questione dei resti, anche in rapporto al fatto che mentre i resti dei partiti nazionali contribuiscono a eleggere deputati dei rispettivi partiti, i resti della Lpt possono essere considerati sprecati.

«In proposito una nota della Lista mi è sembrata particolarmente stonata. Secondo tale nota, qualcosa come 70 mila voti distribuiti nei vari partiti dal socialista, al radicale, al liberale, sarebbero stati sprecati perché non avrebbero contribuito a far eleggere un secondo candidato della LpT. Ma via, siamo seri. I socialisti avrebbero dovuto votare per la Lista per eleggere Gambassini, uomo di destra? O non si potrebbe rovesciare il ragionamento e sostenere che sarebbe stato meglio che almeno una parte dei 25 mila voti sprecati dalla LpT (questi sì veramente sprecati!) avessero contribuito ad eleggere, sommati ai resti di un partito, un quarto deputato triestino? (Tanto più che con i resti del Pli quello avrei potuto essere... io, che del movimento sfociato nella Lista sono uno dei promotori).

«Ma, scherzi a parte, sta di fatto che a Trieste avevamo diritto a 4 deputati e ne abbiamo eletti 3, a 2 senatori e non ne abbiamo eletto alcuno, ad un deputato europeo e forse non ci arriviamo. Quale conclusione se ne deve trarre? Per me l'unica è questa: che noi triestini meloni siamo e meloni restiamo. Grazie e distinti saluti, Marino Bolaffio».

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Gradito ospite del Rotary club Trieste, l'ing. Lorenzo Ascione parlerà sul tema «La formazione post-universitaria in Europa e in Italia» in chiusa dell'odierna riunione conviviale. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Comunità elvetica

Il presbiterio della Comunità elvetica di Trieste, terrà l'assemblea annuale nella sede di piazzetta San Silvesto 1, questa sera alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda. Si rivolge un pressante appello a tutti i membri della Comunità di voler intervenire.

«La Spirale»

Questa sera nella sede dell'associazione macrobiotica triestina «La Spirale» di via Felice Venezian 7, il perito agrario Marino Coloredo terrà con inizio alle 20 la sua terza conferenza del ciclo: «Metodo pratico dell'agricoltura biodinamica, del dott. Rudolf Steiner».

Grana grattugia 498 etto

in difesa del portafoglio della gentile Clientela, le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci, 26 offrono il formaggio grana da grattugiare al prezzo ultrarisparmio di lire 498 l'etto.

Incontro Fuci

Questa sera con inizio alle 20 nella chiesa di Nostra Signora di Sion, via don Minzoni 3, si terrà il settimanale incontro per gli universitari promosso dalla Fuci.

Per l'estate

Un capo casual, giovane sportivo di attualità è un capo indispensabile dell'abbigliamento moderno. *Beltrame*, in corso Italia 25 ve lo suggerisce e ve ne offre il più vasto assortimento nei due reparti di confezione e boutique da uomo. Un ampia scelta di sahariane pantaloni camicie e maglie in fresco cotone completa questo modo di vestire pratico ed attuale.

Raffinata, elegante,

garantita dalla serietà del nome *«Beltrame»*, la signora che acquista nella *«Boutique Beltrame»* sceglie fra capi selezionati con cura, dalle collezioni di alta moda dei più importanti stilisti di «couture». Un capo acquistato nella *Boutique Beltrame*, è un capo che vi distingue. Corso Italia 25.

Sconti fino al 50%

Alla Brema di via Mazzini 16 vendita di tutta la merce esistente per totale rinnovo della mostra. Approfittatene. Brema via Mazzini 16.

Nora Carella al CdS

Dopo i significativi successi riscossi in Italia e all'estero, la pittrice concittadina Nora Carella si presenta nella nostra città con una mostra personale che sarà inaugurata martedì prossimo alle 18 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa. L'artista sarà presentata da Fulvia Costantinides, vicepresidente del sodalizio.

Cinema del ragazzo

«Buona fortuna, maggiore Bradbury» s'intitola il film d'avventure a colori in programma oggi nella sala della «Repubblica del ragazzi (Opera figli del popolo)» che sarà aperta alle 16.45. La proiezione s'inizierà alle 17 e avrà termine alle 19 circa. Non si ripete il primo tempo. Ingresso per l'androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni.

Jeunesse Jeunesse

Per i vostri problemi di vacanze mare: costumi e copricostumi in esclusiva. Via San Francesco 18/b.

Novità Seiko

Novità Seiko. Con suoneria, cronografo, a batteria solare; ultimo gioiello della *Seiko*. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Orologeria oreficeria *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Quando il postino suona



In un anno, attraverso gli uffici postali della nostra regione sono stati spediti ben 100 milioni 464 mila plichi di corrispondenza (cioè, lettere, cartoline, ecc.): in media, 375 mila al giorno. In altri termini, rapportate alla popolazione residente, queste cifre corrispondono a una media di 81 plichi di corrispondenza per abitante all'anno.

Nel 94 per cento dei casi si è trattato di corrispondenza ordinaria: ne sono stati inoltrati 94 milioni 398 mila «pezzi». Quindi vengono le «raccomandate» — che complessivamente sono state 5 milioni 513 mila, pari ad una media di oltre 15 mila plichi al giorno — seguite dalle «assicurate» (con 553 mila pezzi).

In rapporto al numero degli abitanti residenti, il primato — per quanto attiene alla corrispondenza spedita — spetta alla provincia di Trieste, con una media di 103 plichi per abitante all'anno (complessivamente ne sono stati spediti 30 milioni 439 mila), seguita dalla provincia di Gorizia (con 91 plichi per abitante) e da quella di Pordenone e di Udine, con 72 e rispettivamente 70 plichi all'anno per abitante.

Sempre meno cinema

In seguito alla crisi che travaglia l'industria cinematografica (e che ha investito anche la nostra regione) e al terremoto, nel 1976 il numero delle sale cinematografiche aperte al pubblico nel Friuli - Venezia Giulia è diminuito di 47 unità, rispetto all'anno precedente, essendo sceso da 210 a 163 (delle quali, 66 situate nei quattro Comuni capoluoghi di provincia e 97 nelle altre località della regione).

In seguito a tale diminuzione, la frequenza di cinematografi — in rapporto al numero degli abitanti — è scesa nel Friuli - Venezia Giulia al più basso livello riscontrabile fra le regioni dell'Italia settentrionale. Frequenze minori si registrano, infatti, soltanto nell'Italia centro-meridionale ed insulare.

In testa alla graduatoria basata sul numero medio di abitanti per cinematografo, figura l'Emilia-Romagna, con una sala cinematografica ogni 4.611 abitanti; seguono la Lombardia (una ogni 4.909 abitanti), la Toscana (una sala ogni 5.083 abitanti), le Marche (una ogni 5.272 abitanti), il Veneto (5.396 abitanti), il Trentino - Alto Adige (5.503 abitanti), la Valle d'Aosta (5.706), il Piemonte (6.518), la Liguria (6.708), la Sardegna (7.575) e, all'undicesimo posto il Friuli - Venezia Giulia (con una sala ogni 7.633 abitanti).

La frequenza minore, fra le venti regioni italiane, si riscontra nella Calabria, con una sala cinematografica ogni 12.340 abitanti, rispetto alla media nazionale di un cinematografo ogni 6.581 abitanti.

(a cura di Giovanni Palladini)

A GRIGNANO UN CONVEGNO INTERNAZIONALE

Studi sulla teoria dell'informazione

Un incontro di trecento esperti dal 25 al 29

Dal 25 al 29 prossimi si svolgerà a Grignano un simposio internazionale di teoria dell'informazione che fa parte di una catena di manifestazioni su questo tema che l'Isee (Institute of International and Electronics Engineers) promuove da alcuni anni ogni diciotto mesi, alternativamente negli Sati Uniti e in altre nazioni occidentali.

Gli ultimi simposi della serie si sono tenuti a Ithaca (presso New York), a Ronneby (Svezia), a Notre Dame (Indiana, USA), e ad Ashkelon, in Israele. Quest'anno la manifestazione assume un rilievo particolare, poiché coincide con il trentesimo anniversario della pubblicazione della famosa «memoria» di Claude Shannon cui si fa comunemente risalire l'inizio della teoria dell'informazione.

Si prevede che al convegno interverranno circa trecento delegati provenienti da una quindicina di paesi.

L'Isee ha affidato l'organizzazione del simposio al prof. Giuseppe Longo, titolare della cattedra di teoria dell'informazione nell'Università di Trieste.

I temi che verranno trattati nel corso del convegno sono molteplici: vanno dalla teoria dei segnali per trasmettere l'informazione su vari tipi di canale, a quella dei codici capaci di rivelare e correggere gli errori di trasmissione, al riconoscimento delle forme, ai «processi aleatori», all'elaborazione dei dati, alla complessità degli algoritmi di calcolo impiegati sui calcolatori.

Oltre alle nutritissime sedute scientifiche — che, tranne alcune conferenze plenarie, si svolgeranno per sessioni parallele, fino a sei — ci sarà anche un brillante programma di manifestazioni, collaterali, che comprende, tra l'altro, un concerto del Trio di Trieste e una serie di visite e di gite nella regione per gli accompagnatori e i familiari dei congressisti. Tutti i lavori si svolgeranno in lingua inglese.

Alla manifestazione, d'alto livello che conferma le recenti ma già salde tradizioni scientifiche internazionali della nostra città, l'Università di Trieste ha voluto offrire i propri auspici, affiancandosi così all'Isee e all'Union Radio-Scientifique Internationale.

Battesimo d'un libro sull'arte a Trieste

Sarà presentato domani, venerdì, con inizio alle 18 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa il libro «Artisti triestini del Novecento» di Claudio Martelli.

Del volume, che fa seguito all'opera dello stesso autore «Artisti triestini contemporanei» uscito nel 1973, parleranno Decio Gioseffi e Roberto Damiani.

Claudio Martelli, critico di letteratura e arti figurative, componente della commissione per la Sala comunale d'arte dal 1971, è noto anche come sensibile autore di sillogi poetiche e di sceneggiature per la radio.

Il libro che sarà presentato domani comprende più di 400 schede biografiche e critiche su altrettanti pittori, scultori e grafici viventi o che hanno operato a Trieste dall'inizio del secolo.

Un ampio saggio introduttivo raccorda il Novecento con i due secoli precedenti, presentando un quadro affascinante su uomini, istituzioni e costumi nel periodo che va dall'istituzione del Porto Franco ai giorni nostri.

Un modo originale e nuovo per scrivere la storia di Trieste città viva in questo campo come poche altre in Europa.

La legge della vita

Concerto notturno

Inquieta casa paterna. Da anni correva tutt'altro che buon sangue tra una coppia di anziani coniugi, un pensionato settantacinquenne, e sua moglie di poco più giovane, e il loro unico figlio, un meccanico trentenne. La ruggine dell'incomprensione e delle ripicche intaccò a tale punto il «ménage», che la donna e il figlio si ritirarono nell'appartamento del primo piano, lasciando l'uomo solo nell'alloggio al pianoterra.

L'essersi divisi non valse a ristabilire la pace, e un mattino di aprile il meccanico scese come una furia nell'appartamento paterno: la radio era accesa a tutto volume e né lui né sua madre riuscivano a dormire.

I due ebbero un alterco e, a un certo punto, il giovane afferrò un badile, lo abbassò sul genitore, fratturandogli un piede. Il meccanico venne convocato in polizia e negò il fatto. Egli sostenne che il genitore rincasava ogni sera ubriaco, faceva un baccano d'inferno e, incurante dell'altrui riposo, teneva la radio accesa tutta la notte. Quel giorno, egli era sceso per reclamare un po' di pace ma il vecchio lo aveva accolto, brandendo il badile ed egli, per disarmarlo, lo aveva spinto, facendolo involontariamente cadere.

Imputato di lesioni personali volontarie aggravate, il meccanico, che è difeso dall'avv. Filograna, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Romeo, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Edda Federici, e si busca sette mesi di reclusione con i benefici. La sentenza ha punito un reato ma la coscienza dovrebbe punire un atto. L'antico onora il padre e la madre ha ancora un significato anche se l'umanità è sempre più incline alla violenza e alla prevaricazione.

mir

CONTRO UN PRIMATO NAZIONALE DELLA NOSTRA REGIONE

Porre rimedio ai danni delle malattie bronchiali

Da sabato all'ospedale pneumologico Santorio un corso teorico-pratico per operatori nel recupero dei pazienti con la rieducazione respiratoria

Il problema delle bronco-pneumopatie croniche ostruttive è di grande attualità nel nostro paese dove affezioni come la bronchite cronica, l'asma e l'enfisema hanno subito un notevole incremento nel corso di questi ultimi anni, ma lo è particolarmente nella regione Friuli - Venezia Giulia, che figura al primo posto in Italia come incidenza per morbilità e mortalità.

Le conseguenze di tale poco individuabile primato si ravvisano in un maggior onere sociale per la sanità pubblica, non bilanciato da un effettivo recupero all'attività lavorativa e produttiva dei soggetti che sono affetti da tali malattie.

Tutto ciò dipende dalla carenza dei centri specializzati nella cura di tali affezioni e dalla cronica mancanza di mezzi tecnici e di personale specializzato degli ospedali della regione, specie di quelli periferici, che da soli devono sobbarcarsi il maggior onere dell'assistenza.

In questo contesto assume un'importanza di base la rieducazione respiratoria che, non abbisognando di strumentazione tecnica specifica e quindi onerosa in termini economici, favorendo nel contempo un notevole recupero del paziente, si pone quale mezzo insostituibile per addivenire ad una effettiva soluzione del problema.

Di tutto ciò si è resa partecipe la segreteria regionale dell'Associazione italiana terapisti della riabilitazione che, proseguendo nel suo programma di aggiornamento tecnico-scientifico permanente dei terapisti della riabilitazione, ha organizzato, concordamente all'ospedale pneumologico «S. Santorio» di Trieste, un corso di rieducazione respiratoria nelle bronco-pneumopatie croniche ostruttive.

Il corso teorico-pratico, che vedrà la notevole partecipazione degli operatori della riabilitazione dell'intera regione e di regioni contermini, si articolerà in una parte teorica, sabato e domenica nella sala delle conferenze di via Stuparich 1, con inizio alle ore 9, ed una parte pratica nei giorni 21-22-23 e 24 presso l'ospedale pneumologico «S. Santorio» di Opicina.

La presenza del prof. Sergio Babich, primario dell'ospedale pneumologico «S. Santorio» di Trieste, in qualità di direttore del corso e quella dei suoi collaboratori, conferiranno all'incontro un carattere di notevole professionalità, e ciò grazie alla vasta esperienza acquisita dai medici della divisione pneumologica a cui è aggregata la sezione di fisiokinesiterapia respiratoria, e dal primario radiologo.

Per la parte pratica, c'è da sottolineare la qualificante presenza della terapista della riabilitazione miss Gladys Storey del centro di chirurgia toraco-polmonare de «Le Molinette» di Torino, una delle migliori esperte, in campo europeo, sulle metodologie di rieducazione respiratoria.

Per informazioni ed iscrizioni al corso rivolgersi all'ospedale pneumologico regionale, tel. 422811 - int. 66.

Domani una tragedia in Assise d'appello

Una tragedia familiare domani, venerdì, all'assise d'appello. La Corte, presieduta dal dott. Mancino, valuterà il ricorso di Bruno Targato, da Monfalcone, il quale era stato accusato di avere indotto sua moglie al suicidio. La donna si era tolta la vita, buttandosi, assieme alle sue due bambine, sotto un treno. Le piccole avevano riportato soltanto lievi lesioni. La Corte d'assise aveva riconosciuto Targato colpevole di maltrattamenti in famiglia, modificando in tale senso la rubrica.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giovanna Groppazzi nata Roder nel VII anniv. (10-6) dalla figlia Luciana e sorella Eugenia Grom 10.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Antonia Pliskovac per l'onomastico (13-6) dalla cugina 5000 pro Ciechi civili.

In memoria di Gianfranco Giustina nel XVIII anniv. dai genitori e fratello 10.000 pro Centro tumori e 5000 pro Assoc. naz. alpini.

In memoria di Renato Gorgatto nel 25.o anniversario dalla famiglia 30.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Marisa Mordo nel VI anniv. (9-6) da Nella e Bruna Travan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marinella Polli (10-6) da Alberto Polli 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Livia Micheli a 6 mesi dalla scomparsa (14-12) dal marito Giacomo 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pri Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo (assistenza anziani don Speranza).

In memoria di Silvia Eccardi nel VI anniv. (13-6) da Plinio e Glauco Eccardi 20.000, da Gloria e Danilo Dobrina 10.000 pro Pro Senectute; da Anita Eccardi 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore; da Guido e Olga Michelli 5000 pro Astad.

In memoria del dott. Carlo Rangan (10-6) da Valentin-Susa 5000 pro Uildm, 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Eca (fondo G. Rangan).

In memoria di Carmen Isoni-Panizon dal dott. Francesco Isoni 10 mila pro Assoc. gioventù cattolica Pio X.

In memoria di Nicolò Dudine nel primo anniv. dalla moglie Lucia e la figlia Iole 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marino Davia nel IV anniv. (14-6) dalla moglie Livia 15.000 pro Uildm.

In memoria di Luisa Danese ved. Cleva dal figlio e nuora 100.000, da Anita e prof. Giorgio Nicolich 50.000, da Giorgia Martinuzzi 5000 pro Associazione XXX Ottobre (sentiero naturalistico Tiziana Weiss); dalle nipoti Livia e Silvana 40.000 pro Ospedale inf. Burlo Garofolo (Clinica universitaria prof. Panizon); da Norma Crevatin 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del cap. Umberto Hering dal fratello Giuseppe 10.000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Centro cardiologico dell'Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ludmilla Morandi da N.N. 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Rosa Pavani ved. Cerne dalla nipote Amelia 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mira Zocchi da Laura e Tina 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Carmela Rossi-Timeus da N.N. 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Viti dalla sorella Santina Suman 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Bruno e Marisa Pertosi 50 000 pro Astad.

In memoria di Giuseppina Valdisteno dalla famiglia Furlani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della madre Canossina Teresa Samuelli dalle sorelle, fratelli, nipoti e da Maria Paiero 100 mila pro Asilo Speranza.

In memoria di Emilia Selibara da Laura e Umberto Iurissevich 10.000 pro Anffas.

In memoria di Wanda Vetak nata Stazzedoni da Loredana e Stellio Zanetti 10.000, da Ettorina e Fortunato Bertocchi 5000, da Olimpia e Umberto De Marco 10.000, da Marisa e Franco De Marco 10.000, da Graziella e Bruno Fachin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sergio Pertot dal condomini di via Battisti 20-20-A (Muggia) 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Panicali dai figli 10.000 pro Burlo Garofolo (letino Dudi Germogli).

In memoria di Rosa Pilar dalle cognate Maria e Violetta Pilar 10 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Umberto Sposito e Maria Grazia Jaut 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Achille Picciola da Valerio Picciola 10.000 pro Famiglia umaghese «S. Pellegrino».

In favore di Margherita Barbalich ved. Pieri dai colleghi della figlia del Servizio commercio estero 15 mila pro Ospedale - lungodegenti «Gregoretti».

In memoria di Dorotea ved. Potok dai condomini dello stabile n. 22 di via Carli 80.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Filippo Mannino dalla fam. Skeryan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mitzi Meeraus da Berta Bulian 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alessandro Millin dai soci dell'Azione cottolica San Vincenzo de' Paoli 50.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Edda Rustia in Mirasola dalle fruttivendole di Ponterosso 30.000 pro Divisione di cardiochirurgia (Osp. Maggiore).

In memoria di Adilia Lorenzutti da Erminia e Piero Cremese 20.000 pro Comp. Volontari Giuliani e dalmati.

In memoria di Ivan da Milan Hrvatich 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Elio Issal da Giorgio e Alda Maffei 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Fortuna dalle fruttivendole di Ponterosso 13.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria di Oscar Fortunat dalle segretarie dell'Istituto «S. Sandrinelli» 21.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vito Caprio da Gisella e Attilio Dal Fovo 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

Da Fernanda Micheli 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Alfredo Crisman dalle famiglie Crisman 20.000, dalle famiglie Busatto, Nicolodi e Fontanot 20.000 pro Eca (casa riposo Muggia).

In memoria di Ugo Cati dalla famiglia Gabborin 15.000 pro Unione italiana ciechi; da Ruggero Lokar e famiglia 10.000, da Leo Lokar a famiglia 10.000, dalla famiglia Mario e Giannina Stoppani 10.000, da Bruna Amorina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amalia Casmini da Aurelia e Marino Macorini 10.000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria di Lily Brettaner dai coniugi Derman 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ida Mancini dalla famiglia Zamborlini 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Edda Rustia in Mirasola dalla zia Irma 5000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore); da Laura Palmieri 10.000 pro Ass. donatori di sangue.

In memoria di Teresa Barbieri - Magnani dagli abitanti degli stabili di via Banelli n. 15, 17, 19, 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Klaus dalle fam. Lupini e Oclli 10.000 pro Uildm.

In memoria del dott. ing. Antonio Lorenzon dalla famiglia Luigino Dick 25.000 per Centro tumori; da Lina Pallini 25.000 pro Aia spastici.

In memoria di Concetta Coscella ved. Lionetti dalla famiglia Cernigoj 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Lantieri da Lina, Mario, Claudio Furlani 20 mila pro Eca; da Livio Giassi e Rita Rispoli Belli 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Agostina Ludvik dalla cognata Francesca Ludvik e nipoti 20.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. Maggiore - (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Lombardo dalla Standa Spa - div. Ingros 39 mila pro Centro tumori.

In memoria di Maria Stefini ved. Gori Martini dai nipoti Turk e Odino 25.000 pro Aia spastici; dai nipoti Loverre 20.000, da Angelo Bonicelli 25.000, da Mariza 15.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Zupar 15.000 pro Div. cardiologica - Osp. Maggiore - (prof. Camerini).

In memoria di Ermenegilda Fuk dalla nipote Lidia 10.000 pro Centro di cardiologia - Ospedale Maggiore - (prof. Camerini).

In memoria di Santo Gelussi dai nipoti Elena e Fabio Esopi 20.000 pro Aia spastici; da Amalia e Pino Ramponi 20.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Giacomo).

In memoria del rag. Enrico Erba da Rita Avanzini, Mafalda Guida, Elda Groppi, Lidia Siviz e Mafalda Lazzara 25.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore.

In memoria di Romeo Daneo da Bianca Spitzer in Bonatelli 15.000 pro «Pro Senectute», e 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Cristina Kavcic ved. Daris da Rina e Mario Milocco 10 mila, da Renato e Furio Rodella 20 mila pro Centro tumori.

In memoria di Alcibiade Detoni da Mario Vucetti 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria dei propri cari da N.N. 20.000 pro Eca, e 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Italia Banelli ved. d'Urso da Laura Accerboni 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dell'ing. Giovanni Beer da Alfredo e Pupa Oriani 25.000, da Roberto Prioglio 25.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Memi Prioglio 25.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Marino Ban dalla mamma e sorella Marisa 10.000 pro Centro emodialisi - Opedale Maggiore.

Da parte di siora Maria 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da parte degli amici delle Assicurazioni 47.000 pro Aias.

Da parte di N.N. (tramite le sig. Marcella Molaro) 3000 pro Rifugio animali Astad.

Per Hardo da Bianca e Marcello 10.000 pro Protezione animali - Associazione zoofila triestina.

RESPINTO IL RICORSO DI UN UNGHERESE IN CORTE D'APPELLO

Aveva scelto la libertà con un mitra proibito

Scelse la libertà in drammatiche e romanzesche circostanze l'ungherese Istavn Kovacs, 29 anni, il cui ricorso viene vagliato ora dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Ambrosi, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Paolich.

Nella serata del 2 novembre scorso, lo straniero stava percorrendo una zona della Jugoslavia vicina alla linea di demarcazione con l'Italia allorché venne sorpreso e fermato da due graniciari. I militari gli intimarono di seguirli in caserma e, durante il percorso, uno dei due approfittò per appartarsi un istante. Kovacs colse la palla al balzo e, estratta dalla borsa che aveva seco una bottiglia di acqua minerale, l'abbassò sul capo del suo accompagnatore — Milisav Marjanovic — tramortendolo.

Quando vide il soldato a terra, l'ungherese gli strappò il fucile mitragliatore, calibro 7,62, e cinque caricatori con 150 colpi, e si diede alla fuga. Durante la corsa, si sbarazzò dell'arma e raggiunse l'altipiano. Qui, il caso — sembra — gli fece ritrovare un veneziano, conosciuto nel suo Paese, il quale lo aveva portato in macchina da Subotica a Sesana. L'automobilista accompagnò il transfuga dalle parti del Campo di Padriciano, dov'era ospitata un'amica di Kovacs, e poi lo abbandonò al suo destino.

All'indomani, la polizia criminale jugoslava informò dell'aggressione del graniciaro la Mobile, e gli agenti fermarono Kovacs. Interrogato, costui sostenne di avere buttato l'arma in territorio jugoslavo e di essere venuto in Italia per chiedere asilo politico nella speranza di poter poi emigrare in America. Kovacs raccontò che, sebbene civile, egli aveva fatto l'istruttore militare e negli ultimi tempi avrebbe subito non poche pressioni perché si iscrivesse al partito comunista. Ma non essendo il suo credo marxista, aveva preferito fuggire.

Durante l'inchiesta, egli fu posto a confronto con l'aggredito nei pressi di Lipizza, e l'esperimento avvenne con tutti i crismi della legge. Marjanovic, accompagnato sul posto dall'ospedale di Lubiana, dov'era accolto, lo riconobbe al primo sguardo. Imputato di introduzione clandestina di un'arma da guerra nel territorio dello Stato, il successivo 30 novembre, il Tribunale condannò Kovacs a due anni di reclusione e 300 mila di multa, ed egli impugnò la sentenza.

Alla Corte, con l'ausilio del suo difensore, avv. Alberto Roncelli, che assolve anche le funzioni di interprete, l'ungherese ripete di essersi liberato dell'arma in Jugoslavia e sostiene di non avere preso le munizioni del fucile ma il solo caricatore. Per il p.g., il reato contestato al detenuto è provato da ampi riscontri obiettivi e, in forza di questo assunto, il dott. Franzot chiede il rigetto dell'appello.

L'avv. Roncelli si batte per una diminuzione della pena mentre la Corte conferma in pieno le deliberazioni del Tribunale e condanna Kovacs al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

MOSTRE D'ARTE

Lidia Polla alla Cartesius

Sabato 16 alle ore 18.30 si inaugura nella galleria Cartesius di via Marconi 16 la mostra personale di Lidia Polla. L'artista concittadina, presentata nel catalogo da Carlo Milic, esporrà una trentina di opere in cui sono comprese alcune sculture, disegni e pittura. Tema: il volto. La rassegna rimarrà aperta sino al 28 giugno e verrà osservato il consueto orario: feriali 10.30-13 16.30-19.30; festivi 11-13.

Graziella Petracco a Grado

Venerdì 15, nella Sala Mostre dell'Azienda Autonoma all'ingresso principale della spiaggia, s'inaugura una mostra di recenti incisioni all'acquatinta di Graziella Petracco. La rassegna rimarrà aperta fino al 30 giugno.

Galleria - Rettori Tribbio 2

MIRELLA SCHOTT SBISA'
Domani si chiude

Sala Comunale d'Arte

MANUELA SEDMACH
Venerdì 15 giugno ore 18 inaugurazione

Galleria d'arte S. Elena

via degli Artisti, 2
espone
LUCIANO CRIVELLARI

RIMBALZA IN AULA UNA SCIAGURA SUL LAVORO

Causa l'imprenditore se il lavoratore morì

Il ricorso dell'accusa non promette mai nulla di buono, e l'ennesima conferma la si è avuta con il processo contro Rinaldo Cacitti, 60 anni, da Tolmezzo. Assistito dall'avv. Marpillero, egli compare ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dott. Mancuso, p.g. il dott. de Franco, cancelliere il dott. Gelli.

Il processo affonda le sue radici nel terremoto che, tre anni fa, sconvolse il Friuli e la Carnia. Tra gli edifici disastrati dal sisma c'era anche quello che aveva ospitato la scuola elementare di Tolmezzo, e i lavori di restauro dello stabile erano stati assunti dall'impresa di Cacitti.

Nelle prime ore del pomeriggio del 17 agosto del 1977, Pietro Casali, 32 anni, da Timau, si trovava sul ripiano di un'impalcatura e, assieme a un collega, era intento a smontare un elevatore. Durante l'operazione, in circostanze non molto chiare, lo sventurato precipitò al suolo, dove si abbattè, mortalmente ferito, dopo un volo di cinque metri.

In seguito alla sua pietosa fine, Cacitti fu imputato di avere consentito il lavoro senza che gli operai fossero stati muniti di cinture di sicurezza e di omicidio colposo, e il 3 giugno dello scorso anno, il Tribunale lo assolse perché i fatti ascrittigli non costituiscono reato. Contro la sentenza, insorse il p.m., e da ciò il processo di secondo grado.

La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Della Pietra da Tolmezzo, patrono di p.c. di un fratello e di un altro congiunto dell'estinto, il quale chiede l'affermazione delle penali reesponsabilità del costruttore, e alle stesse conclusioni perviene anche il p.g.. L'avv. Marpillero sollecita, invece, la conferma della sentenza liberatoria.

La Corte riconosce Cacitti colpevole di omicidio colposo e, con le «generiche», gli infligge quattro mesi di reclusione con i benefici, lo condanna altresì al risarcimento dei danni alle parti lese e applica, infine, l'amnistia per la contravvenzione.

Rassegna delle gallerie

«Primo Maggio»

«Primo Maggio» alla Sofianopulo. Nel decennale della fondazione di questa sala d'arte, aperta nel palazzo della Camera del lavoro - Uil, la rassegna sindacale ci fa rimeditare sul buon cammino che, grazie ai frequenti incontri ed anche al reciproco stimolo che ne è venuto, abbiamo percorso insieme ad artisti anziani, quivi ritrovati come padri di una famiglia fin troppo numerosa: Guglielmo Stracca, Mario Bulfon, Luigi Fattorello, Augusto Abrami.

Li congiunge ai giovani l'apporto, anche organizzativo, di Sergio Micalesco e Lido Dambrosi, mentre non mancano, ogni volta, le sorprese gradite. Così, in questa, l'allegro nitore delle rovine per mano di Adriano Fakin e la distesa eleganza del nudo nel disegno di Edmondo Dose. E diremo dell'apporto di Euro Drioli (ed anche di Antonietta Beltrame Tossutl) alla scultura e della presenza di molte voci amiche: Marino Aita, Renato Ariosi, Fulvio Bomben, Eletta Doveri Baldini, Laila Grison Cavalieri, Silvano Kaucich, Franco Parma, Vladimiro Razem, Antonietta Revere, Giuseppe Ricci, Aldo Rigotti, Bruno Riva, Paolo Zoppolato, Pino Zorzi e tanti altri.

Eppure dieci anni fa era meglio. Avevamo dieci anni di meno, d'accordo. Ma c'era, in più, la speranza che al proliferare di organizzazioni sindacali e associative, che al moltiplicarsi delle sedi espositive, si accompagnasse una conoscenza, anche nei modi della simpatia personale e del franco dibattito, che scavalcasse il chiuso recinto del gruppo o addirittura della personalità isolata, senza scadimento della qualità culturale e artistica.

Carli

Laura Carli alla Rossoni. E' una mostra di paesaggi carsici intonati sulla dominante rossa del sommacco autunnale e raccontati con svelta abilità, quasi che le macchie oblique fossero state portate sulla superficie del quadro da una folata di bora e lasciate lì, sospese sul vuoto, in attesa di un ulteriore refolo che le cancelli, come avviene per i ricordi improvvisi e precisi che ci assalgono talvolta, sospinti dal desiderio di libertà e di naturalezza.

Sciolti i vincoli delle pesantezze descrittive che ancora gravavano sulle sue precedenti prove, la Carli ha attinto dal gusto giapponesizzante dell'asimmetria, del prevalere dei vuoti sui pieni, del segno guizzante dalla punta del pennello, il piacere di una freschezza immediata che è frutto di lungo esercizio, persino calligrafico, e di meditata concentrazione.

Tale procedimento l'ha portata anche ad una ricomposizione equilibrata del tessuto vegetale che lentamente si radica nella struttura del quadro e ce lo riconsegna placato, ma non inerte, così da far pensare a Lilloni e ai chiaristi lombardi. Sono i rami nel bosco, il bosco ai margini della radura erbosa, in un alternarsi della pezzatura a bordi netti con la macchia sfumata e con i piani lontani sfocati che è prova di bravura tecnica e di sicura padronanza dei mezzi espressivi.

G. M.

A COLLOQUIO CON UN ESPERTO

Novità sulle lenti a contatto morbide

I vantaggi nello sport - Sopportabilità

Oggi, all'interrogativo se sia possibile una vista perfetta senza i classici occhiali a stanghetta, si può rispondere affermativamente: le lenti a contatto morbide hanno infatti rivoluzionato il campo della correzione visiva.

Abbiamo perciò deciso di sentire il parere del sig. Nerio Carlini, ottico contattologo di lunga data, titolare dell'Ottica Carlini di Grado.

— Sig. Carlini, le lenti a contatto morbide hanno ormai raggiunto un grado di perfezione elevatissimo. Ma sono realmente sopportabili per tutti?

«Si può affermare che non presentano più alcun problema. Anzi, si può sostenere che talvolta rappresentano la soluzione ottimale. Pensi, ad esempio, agli sportivi. Sino a qualche anno fa, chi aveva dei problemi di vista era rifiutato da qualsiasi allenatore. Oggi, invece, l'impiego delle lenti a contatto morbide Soflens della Bausch & Lomb permette la pratica di quasi tutte le discipline sportive senza alcun rischio.

«Ma non basta: anche coloro che vogliono avere un aspetto naturale possono risolvere questo problema con le lenti a contatto morbide, discorso che tocca naturalmente più da vicino il pubblico femminile».

— Ma non possono verificarsi casi di insofferenza? Sig. Carlini, ci spieghi lei come si manifestano.

«Le eccezioni che confermano la regola ci sono sempre. Ma la Bausch & Lomb ha tentato di superare anche questo ostacolo. Proprio recentemente ha immesso sul mercato lenti a contatto morbide "Ultra sottili", che nella maggior parte dei casi eliminano anche i problemi di quella esigua percentuale di soggetti che per situazioni particolari potevano denunciare qualche intolleranza nei confronti delle lenti a contatto morbide normali. Ebbene, per queste persone c'è ora una lente di 0,07 millimetri di spessore che consente il massimo grado di sopportabilità ed evita soprattutto qualsiasi irritazione».

— Dalla sua risposta si ha la sensazione che si tratta di una soluzione davvero ottimale.

«La vista è un bene che non ha prezzo. Anche se gli occhiali rappresentano ancora la forma di correzione visiva più comune, le lenti a contatto morbide stanno conquistando il mercato e tutto lascia credere che sia proprio questa la soluzione del futuro».

Valerio A. Contini

AGLI ELETTORI DEL MELONE

Sappiamo che, con giustificata ansia, attendete di conoscere le decisioni che, per il Parlamento europeo, verranno prese dal Partito liberale e dal Partito radicale rispettivamente per Cecovini e per Giuricin:

PER CECOVINI

il senatore Bettiza, eletto anche nella nostra circoscrizione, ha demandato ogni decisione alla Direzione del P.L.I. Il Segretario del P.L.I. Valerio Zanone ha richiesto prima un parere consultivo delle Direzioni del P.L.I. della Iª e della IIª circoscrizione. La decisione finale verrà presa dalla Direzione del P.L.I. il 19 giugno.

Raccomandiamo alla Direzione Centrale del P.L.I. di tener presenti almeno queste considerazioni:

1°) se nella nostra circoscrizione il P.L.I. ha ottenuto un resto valido di 259.519 per raggiungere questo resto è stato determinante l'apporto di Cecovini che ha contribuito con almento 60.000 voti (42.000 dei quali chiaramente indicati con le preferenze). Senza questi 60.000 voti il P.L.I. nella seconda circoscrizione non avrebbe raggiunto un resto sufficiente;

2°) il senatore Bettiza ha ottenuto a Trieste 2.000 voti di preferenza contro i 34.600 voti di Cecovini;

3°) Enzo Bettiza venne eletto senatore quando si presentò come «indipendente» nelle liste liberali;

4°) la necessità di calcolare quanti voti di preferenza Cecovini ha preso in Italia per il Partito liberale;

5°) se Bettiza venisse dirottato nella nostra circoscrizione allora nella prima risulterebbero eletti Pininfarina e Boroli, ossia due industriali, compromettendo così quella immagine popolare ed interclassista che la nuova Direzione del P.L.I. vorrebbe dare a questo partito. Immagine che invece sarebbe ben riprodotta con Cecovini dato che la Lista ha proprio una estrazione popolare ed interclassista;

6°) che il Partito radicale ha già deciso per l'opzione in altre circoscrizioni di Pannella e Sciascia;

7°) Bettiza dovrebbe «premiare» la circoscrizione Iª dove ha raccolto 215.000 preferenze contro le 70.000 della ns. circoscrizione.

Ci auguriamo che queste considerazioni vengano fatte dalla Direzione centrale del P.L.I. dove indubbiamente verranno sostenute dai rappresentanti che Trieste ha in seno alla stessa.

Come per il P.L.I. stanno facendo in sede locale e regionale varie Direzioni provinciali.

Noi comunque confidiamo nella tradizione di serietà del Partito liberale e ne attendiamo una riprova in questa delicata circostanza.

PER GIURICIN

la questione è più semplice. Giuricin risulta il quarto eletto. I primi due, Pannella e Sciascia, hanno già optato per altre circoscrizioni. Resta la Bonino che potrebbe però anche optare per il Parlamento italiano lasciando in tal caso libera l'elezione di Giuricin. Comunque il Partito radicale lascia intravvedere la possibilità di una rotazione fra la Bonino e Giuricin.

LISTA PER TRIESTE

Sabato 16 giugno alle ore 19.30 in piazza S. Antonio, comizio di ringraziamento.

Parleranno: MANLIO CECOVINI e GIANNI GIURICIN, presiederà Letizia Fonda Savio

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	400 (—)	2000 (—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	120 (150)	240 (400)
CETRIOLI	288 (—)	460 (—)
CICORIA CATALOGNA	250 (200)	300 (500)
RADICCHIO VERDE	420 (600)	540 (2800)
CIPOLLE BIANCHE	173 (—)	280 (—)
FAGIOLINI	460 (—)	1150 (—)
LATTUGHE	240 (200)	480 (1500)
PISELLI	345 (500)	633 (800)
PATATE	150 (—)	275 (—)
POMODORI COSTOLUTI	345 (—)	805 (—)
SEDANI VERDI	400 (—)	1000 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (200)	— (600)
ZUCCHINE	173 (400)	345 (800)
FRUTTA:		
ALBICOCCHE	920 (—)	1725 (—)
BANANE	990 (—)	1045 (—)
CILIEGIE	288 (300)	1840 (1000)
FRAGOLONI	770 (—)	880 (—)
MELE	207 (—)	900 (—)
MELONI	900 (—)	1600 (—)
PESCHE	403 (—)	1725 (—)
ARANCE	460 (—)	1380 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	— (18000)	— (28000)
CEFALI	300 (600)	3500 (3600)
GUATI GIALLI	1000 (—)	2000 (—)
MOLI	1600 (—)	2000 (—)
MORMORE	5000 (12800)	8500 (12800)
ORATE	— (—)	— (—)
PASSERE	1400 (—)	1800 (—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000 (—)	4400 (—)
RIBONI	6000 (10800)	5000 (10800)
ROSPO (CODE DI)	6500 (—)	7500 (—)
SARDELLE	400 (—)	1000 (—)
SARDONI	300 (680)	1150 (1680)
SGOMBRI	1700 (2980)	2300 (3600)
TONNI	2500 (—)	2600 (—)
TROTE	2400 (3200)	2400 (3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	11000 (—)	16000 (—)
CALAMARI	3800 (5600)	5000 (6800)
CANOCE	4000 (5600)	4000 (5600)
CAPELUNGHE	1500 (2400)	4000 (2400)
CAPEROZZOLI	— (—)	— (—)
MITILI (PEOCI)	— (—)	— (—)
SCAMPI (CODE)	8600 (—)	9500 (—)
SEPPIE	2200 (3600)	3000 (3980)

(*) Listino prezzi del 13-6-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 12-6-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 13-6-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

ILLUSTRATO ALLA REGIONE IL PROVVEDIMENTO

Stanziati 900 milioni per gli ospedali civili

E' stato esaminato da parte della VI commissione permanente del Consiglio regionale, presieduta da Arturo Vigini (Dc), il provvedimento che rifinanzia varie leggi nel settore sanitario e ospedaliero. Si tratta di un disegno di legge che avrà la definitiva approvazione nella prossima settimana perché nella lunga riunione di ieri si è dovuto soppesare nel dettaglio ogni aspetto del provvedimento che ha speciale valore morale e sociale.

Relatore è stato Massimo Persello (Dc). Egli ha illustrato, insieme con il presidente della commissione referente, Vigini, il provvedimento che è stato definito «tampone», in quanto coprirà, nella prima parte gli aumenti dei costi delle opere in fase di realizzazione. Solo nella seconda parte si riferirà ad interventi a favore di handicappati come da richieste avanzate da enti locali.

C'è quindi da ritenere che per quanto concerne la vera e propria edilizia ospedaliera nessuna nuova opera è prevista e conseguentemente nessun debordamento da una rigorosa politica di programmazione statutaria. Vi sarà soltanto il completamento di ciò che è presentemente in fase di attuazione.

Anche gli aspetti finanziari della legge rispecchiano detta impostazione. Vengono infatti stanziati 900 milioni di lire nel 1979 per il completamento di ospedali civili in fase di costruzione; 500 milioni di lire (che diventano 2 miliardi nel quadriennio '78-79) per il potenziamento di centri ambulatoriali ed igienico sanitari ad opera di enti locali; per impianti ed attrezzature sanitarie 100 milioni di lire; ulteriori 400 milioni saranno destinati (sempre nel 1979) alla prevenzione delle minorazioni fisiche e psichiche e al ricupero degli handicappati.

Intensa la parte dialettica della seduta di ieri. Hanno preso parte ai dibattiti il comunista Tonel, il socialista Renzulli, Giuricin della LpT, Barazzutti del Pdup, e il democristiano Vigini. Tonel ha insistito sulla destinazione dei finanziamenti soprattutto per ciò che si riferisce alle strutture ospedaliere, e sul coordinamento fra questo intervento e la programmazione sanitaria. Renzulli ha fatto analoghe osservazioni. Anche Barazzutti e Giuricin si sono discostati di poco da questa tematica. Vigini e il relatore Persello, riconoscendo la legittimità delle dichiarazioni fatte dai vari intervenuti nel dibattito hanno ribadito le caratteristiche del provvedimento illustrate all'inizio della riunione.

Da notare infine che Tonel ha rivolto al presidente Vigini, perché ne dia ufficiale conoscenza ai consiglieri e alla giunta regionale, invito a sollecitare l'esecutivo nella presentazione dei disegni di legge per la delimitazione, previa consultazione, delle unità sanitarie locali e per l'inquadramento nel ruolo unico del personale ospedaliero.

La commissione ha anche deciso di rinviare alla prossima seduta l'esame della proposta di legge dei comunisti Miani, Tonel, Zorzenon e Proserpio, relativa agli interventi in favore degli anziani.

Sempre nell'ambito delle attività pre-legislative la giunta regionale ha approvato un disegno di legge di rifinanziamento, con opportune modifiche, per il corrente esercizio, della legge riguardante interventi per lo sviluppo delle attività culturali nella regione. Il provvedimento prevede l'impegno di quasi 2 miliardi di lire per il sostegno delle molteplici iniziative e manifestazioni nel campo culturale. Si tratta di un rilevante sforzo finanziario che andrà a coprire una fascia di attività verso la quale si sono dimostrate attente e sensibili tutte le comunità regionali. Se ne è fatto portavoce l'assessore all'istruzione, alla formazione professionale e alle attività culturali, Diego Carpenedo, il quale ha precisato che con una normativa aggiornata e adeguata in merito, si terrà fede a vari impegni e si darà supporto ad attività che elevano arricchiscono la civiltà nei centri più congeniali del Friuli-Venezia Giulia. Le aspettative sono molte da parte degli operatori culturali e quindi il provvedimento legislativo viene considerato di estrema urgenza.

Round Table Day

La Round Table 9 Trieste celebra oggi, come ogni anno, il «Round Table Day». La manifestazione, oltre a sottolineare gli scopi di questo Service-Club internazionale, intende ricordare il 12.o anniversario della sua fondazione nella nostra città. Nel corso della cerimonia verrà, inoltre, consegnato il premio «Round Table Day», il quale, istituito, come è noto, per onorare quelle persone od enti che abbiamo particolarmente onorato Trieste nello spirito di quel «servizio» che è proprio di tale associazione, è stato assegnato, per l'anno 1979, al Coro «Antonio Illersberg».

Metalmeccanici a Roma: invito della Flm

La Flm regionale ha invitato i lavoratori metalmeccanici del Friuli-Venezia Giulia a partecipare compatti alla manifestazione nazionale del settore che si terrà a Roma venerdì 22 giugno, nel quadro delle azioni a sostegno della piattaforma rivendicativa in sede di rinnovo contrattuale. La Flm conta di mobilitare tremila metalmeccanici regionali con i quali essere presente a Roma. La stessa organizzazione sindacale unitaria ha anche aperto una sottoscrizione fra i lavoratori e i cittadini per contribuire finanziariamente alla riuscita della manifestazione.

Proclamati ufficialmente i 7 nuovi senatori

Alle ore 12.30, nell'aula delle udienze civili della Corte d'appello, la sezione della Corte, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu, dott. Ambrosi, dott. Salerno e dott. Moscato, ha proclamato ufficialmente i sette nuovi senatori della regione Friuli-Venezia Giulia. Alla proclamazione erano presenti i funzionari, dott. Maggi e dott. Magliacca della Corte d'appello, Tranquillini e Tedesco della Procura generale.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Cronache degli spettacoli

Festival canzone: rinvio a settembre

Per cause di forza maggiore, sopravvenute nell'ultima fase della manifestazione, l'allestimento della nuova edizione del Festival della canzone triestina promosso dal comitato Cittavecchia Viva è stato rinviato al mese di settembre.

Per quanto riguarda la scelta delle dodici canzoni inedite da scegliere nell'ambito delle ottanta composizioni pervenute, gli organizzatori comunicano che, dato il rinvio della serata finale della manifestazione, i titoli delle dodici canzoni verranno resi noti in relazione a tale spostamento di data.

Rimangono comunque in atto tutti gli intendimenti dell'iniziativa, e precisamente l'obiettivo di realizzare un disco a 33 giri con le esecuzioni originali dei pezzi finalisti del concorso, come pure la partecipazione alla serata conclusiva di ospiti e personaggi di rilievo nel mondo della musica leggera e dello spettacolo nonché la conferma che l'avvenimento si svolgerà al Politeama Rossetti.

Quanti volessero avere ulteriori chiarimenti e ragguagli in merito possono comunque rivolgersi presso la sede di Radio Antenna — che affianca l'iniziativa — in via Crispi 65, anche telefonando al 566352.

Un altro arresto per il «caso» Grieco

Nuovi sviluppi nella vicenda di tentata estorsione ai danni dell'industriale Michele Grieco, presidente della Spa Carbocoke di Trieste, vicenda che già aveva portato all'arresto dell'autore materiale dell'estorsione, il ventiquattrenne Sabino Michetti, ex dipendente del Grieco. Dalle indagini sarebbero ora emerse prove anche a carico dell'uomo che funse da intermediario e che in un primo momento si era ritenuto in buona fede, il signor Lidio Illusig, 29 anni, di Manzano e rappresentante della Carbocoke a Privano. I carabinieri lo hanno arrestato su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine.

Increscioso episodio alla Grotta Gigante

La giunta comunale di Sgonico ha inoltrato formale protesta al Cai «Alpina delle Giulie» (e, per conoscenza al commissario di Governo) per un increscioso incidente avvenuto nella Grotta Gigante. «Una guida — si rileva nella nota del comune — ha osato vietare l'uso della lingua slovena a un maestro e agli alunni della scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena di Sgonico».

Nell'esprimere la propria condanna per l'atto provocatorio, l'amministrazione comunale di Sgonico chiede che «certi elementi» ostili e prevenuti non debbano svolgere la delicata mansione di guida, e che comunque per tale compito debba essere considerata indispensabile la conoscenza della lingua slovena.

Auto di Cuneo contro un camion

Violento scontro, ieri a mezzogiorno, sulla camionale «202» all'altezza del bivio per Santa Croce e Sales. Una «127» (Cuneo 386628) proveniente da Opicina è andata a sbattere contro la parte posteriore di un autocarro che stava effettuando una svolta a sinistra. Nell'incidente il guidatore della vettura, Giovanni Racca (47 anni, abitante a Slivia 35), ha riportato un grave trauma toracico addominale, la frattura del femore destro, fratture costali e ferite alle labbra con lussazione dentarie multiple. Trasportato all'ospedale è stato ricoverato nella divisione di guardia chirurgica, con prognosi di tre mesi.

La «Friulgiulia» nel golfo Arabico

Il consorzio per l'import-export delle aziende del Friuli-Venezia Giulia, «Friulgiulia», sarà presente in futuro in modo più incisivo nell'area del golfo Arabico. Lo ha deciso la Giunta esecutiva del consorzio, presieduta dal dott. Gianni Patriarca, la quale ha deliberato che prima del «ramadan», che quest'anno cade nel mese di agosto, sia effettuata una missione esplorativa con il preciso scopo di incrementare ed ampliare la rete operativa di «Friulgiulia» nei Paesi arabi, ove comunque sono già presenti propri collaboratori. In particolare si punterà a sviluppare la presenza del consorzio nell'Arabia Saudita, nel Kuwait e negli Emirati Arabi Uniti.

Frattanto, conclusa positivamente la partecipazione alla Fiera specializzata di Salisburgo, riservata ai prodotti della cosmetica e della bigiotteria, «Friulgiulia» sarà presente dal 17 al 23 giugno alla «Settimana italiana» di Balinegn, un centro industriale presso Stoccarda (Germania). Organizzata dal Comune della città tedesca, dall'Istituto italiano di cultura di Stoccarda e dalla Camera di commercio italiana di Monaco di Baviera, nonché dallo stesso consorzio, la manifestazione vedrà in particolare la nostra Regione protagonista attraverso «Friulgiulia» delle cerimonie d'apertura e di chiusura dell'iniziativa italiana. Vini friulani saranno offerti infatti in degustazione nel corso di una sfilata di moda, mentre per la giornata conclusiva è prevista una «festa in piazza» con l'esibizione di gruppi folcloristici e l'apertura di chioschi di vendita di prodotti della nostra regione, tra cui prosciutti, vini d.o.c. e formaggi.

Infine è stata avviata la partecipazione di «Friulgiulia» al Salone internazionale dell'alimentazione, «Anuga», di Colonia, in calendario per l'8-13 settembre ed al quale saranno presenti oltre una ventina di aziende del settore del Friuli-Venezia Giulia.

CON INIZIO DOMANI IN MATTINATA A GRIGNANO

Le Giornate internazionali sul cancro della mammella

Alle ore 8.30 di domani avranno inizio nella sala convegni di Grignano le annunciate «Giornate internazionali di oncologia Alpe-Adria» organizzate per la prima volta dal Centro triestino per la diagnosi e le cure dei tumori. Il problema delle malattie tumorali costituisce da sempre uno dei temi più grossi ed impegnativi per i clinici e i ricercatori in lotta costante contro questa che è una delle malattie sociali più gravi. Nella molteplicità della tipologia delle sue manifestazioni, gli organizzatori hanno voluto centrare in questa circostanza la loro attenzione specificamente sul cancro della mammella sia per la sua elevata frequenza, sia per gli innumerevoli problemi funzionali, estetici e psicologici che esso comporta per la donna.

Su tale argomento, le «Giornate» vedranno riuniti a Grignano i maggiori esponenti e studiosi italiani, jugoslavi e austriaci. Il convegno dovrà consentire un'intensificazione degli scambi culturali e tecnici degli operatori oncologi dei tre Paesi in vista di una collaborazione viepiù ampia e proficua. L'iniziativa sta incontrando il massimo interesse nello specifico ambiente medico come lo dimostra l'assicurata presenza di nomi di prestigio e di indiscussa autorità professionale internazionale. Tra questi la prof. Ravnikar, di Lubiana, il prof. Santi di Genova, il prof. Musumeci e il prof. Salvadori di Milano, il prof. Fiorentino di Padova. Ampia pure la partecipazione di illustri specialisti della nostra regione come Grigoletto e Zilli di Pordenone, Carnielli, Englaro e Cozzi di Udine, Giarelli, Bevilacqua, Monti, Campailla, Pietri, Torretta, Nemeth, Mustacchi di Trieste.

Il programma

Il programma dei lavori si propone di affrontare tutti i più diversi aspetti posti dal tumore mammario a cominciare dall'epidemiologia e dalla diagnostica per finire alla terapia, alla riabilitazione fisica ed alla psicoterapia.

E' interessante rilevare come negli ultimi anni, accanto alla diagnosi precoce ed all'affinamento in genere dei sussidi tecnici e terapeutici che si sono andati sviluppando per fronteggiare questo particolare tipo di tumori, abbiano assunto crescente importanza anche i problemi posti dalla riabilitazione fisica e dalla psicoterapia. In effetti, la donna mastectomizzata di solito non vede risolto il suo problema dal solo intervento chirurgico, ma deve affrontare una seconda fase temporale nella quale da un lato si trova a dover recuperare la funzionalità dell'arto coinvolto dall'asportazione della mammella e, dall'altro, deve superare lo choc psicologico che vi si connette. Si tratta di una fase di estrema importanza, con una problematica ancora in via di perfezionamento, problematica che verrà affrontata in maniera molto approfondita da una tavola rotonda presieduta dal dott. Bevilacqua e dal prof. Pietri.

In questo ambito si inserirà con un proprio spazio di specifico rilievo l'apporto dell'équipe del Centro tumori di Trieste con alcune relazioni volte ad illustrare i risultati ottenuti in tema di dépistage, diagnostica, riabilitazione fisica e psicoterapia in due anni di tenace lavoro che hanno rilanciato il Centro tumori di Trieste come una delle strutture d'avanguardia in campo nazionale.

Anche agli uomini

Fra le brevi comunicazioni ne verrà presentata una dal titolo: «Produzione di caseina nel carcinoma della mammella maschile. Studio immunocitochimico». La relazione è nata dalla collaborazione interdisciplinare tra l'istituto di anatomia patologica e l'istituto di chimica biologica dell'Università di Trieste. Lo studio è stato svolto dai dottori Furio Silvestri, Daniela Gori, Giancarlo Lunazzi e Franca Soranzio ed è stato condotto su alcuni soggetti di sesso maschile affetti da lesioni precancerose e carcinomi della mammella.

E' la prima volta in assoluto che queste analisi vengono svolte su maschi ed è stato possibile confrontarle con analoghe ricerche condotte però su casistiche femminili in alcuni istituti esteri, ed in Italia a Torino.

Gli autori sono giunti alla conclusione che pur essendoci una diversità anatomica tra mammella femminile e maschile una volta che sia insorta la lesione maligna la sua evoluzione viene influenzata da stimoli ormonali che sono probabilmente gli stessi in entrambi i sessi.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Transoceanica» (It); mn «Najade» (Cy); mc «Guangio» (It); mc «Flaminia» (It); mn «Kristo Marinovic» (Ys); mn «Bakefet» (Is); mc «Relay» (It); mn «Corina» (Ru); mn «Anglia Evpress» (It); mn «Senta» (Cy).

PARTENZE: mn «Kaptan Gait Ozese» (Tc); mn «Siderspica» (It); mc «Coccinella» (It); mc «Flaminia» (It); mc «Guancio» (It); mn «Kristo Marinovic» (Ys); mn «Mariperla» (It); mc «Almustansiriyah» (Iq); mn «La Providence» (Le); mn «Pelce» (Gr); mn «Trsat» (Ys); mn «Amal Express» (Hu).

Una messa per gli «infoibati»



A cura della Lega Nazionale di Trieste è stata fatta celebrare una messa alla Foiba di Basovizza per ricordare a 34 anni dall'eccidio quanti furono trucidati dalle truppe di occupazione.

Il sacro rito è stato celebrato da mons. Parentin ed allo stesso hanno presenziato oltre ai massimi dirigenti del sodalizio triestino, S.E. mons. Lorenzo Bellomi, il dott. Ravalli in rappresentanza del Commissario del governo, l'onorevole Giorgio Tombesi e il dott. Alfieri Seri in rappresentanza del comune di Trieste, oltre a rappresentanti civili, militari e di Associazioni combattentistiche con bandiere. Faceva ala un picchetto della Guardia di Finanza, anche per ricordare i commilitoni trucidati in quel luogo. (Foto Rice)

OGGI ALLE 18 LA MOSTRA DEI DISEGNI

Il tenente del diavolo: mostra a Palmanova

Oggi, alle ore 18, al Civico museo storico di Palmanova, auspice il Comune con il sindaco Battilana e con la collaborazione del direttore del Museo stesso, prof. Bearzotti, si inaugura la terza e conclusiva tappa della mostra itinerante dei disegni de «Il tenente del diavolo».

Promossa dal nostro giornale, la rassegna presenta i disegni eseguiti dai migliori artisti della nostra regione per l'illustrazione del noto romanzo di Maria Fagyas, pubblicato lo scorso anno sulle nostre pagine.

Luigi Danelutti, presentando in catalogo la rassegna, dà il benvenuto al tenente Dorfrichter.

«Il tenente ritorna — avverte Danelutti — quello del diavolo, naturalmente. Ed è di certo, il suo, un ritorno gradito: la figura di Peter Dorfrichter... viene ancora una volta posta in risalto dai disegni...».

Mettendo in risalto l'importanza che il disegno riveste nell'espressione artistica, Danelutti pone l'accento sui risultati cui sono pervenuti gli artisti di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Monfalcone e Cervignano, risultati che i nostri lettori hanno già avuto il modo di apprezzare durante la pubblicazione del romanzo sul «Piccolo». La rassegna, dopo Trieste e Gorizia, giunge ora nella città-fortezza di Palmanova, per rinnovare la fortuna di questa vicenda «di armi e di amori».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dietro la rete



Cesenatico. La stellina francese Dominique Lacaze cerca di mimetizzare la sua avvenenza con una rete da pesca. (Ap)

ROMA ONORA L'ILLUSTRE MUSICISTA

Goffredo Petrassi compie 75 anni



ROMA — Il compositore Goffredo Petrassi festeggia oggi il 75° compleanno. E' nato infatti a Zagarolo (Roma) nel 1904. Inizialmente autodidatta, seguì poi studi regolari al conservatorio di Roma, dove ha insegnato dal 1939. E' stato sovrintendente della «Fenice» di Venezia dal 1937 al '40, direttore artistico della «Filarmonica» romana dal '47 al '50, presidente della società internazionale di musica contemporanea dal '54 al '56, tiene dal '58 un corso di perfezionamento di composizione presso l'Accademia di «Santa Cecilia» a Roma, è stato da pochi mesi chiamato dal Teatro dell'Opera a reggere temporaneamente l'incarico di direttore artistico. Ha svolto anche attività di direttore d'orchestra in vari paesi d'Europa e d'America.

Messosi in luce come compositore a poco meno di 30 anni, Petrassi si è affermato rapidamente come una delle intelligenze musicali più lucide e coscienti della sua generazione. Oggi il Teatro dell'Opera per onorarlo presenterà in «prima», nell'ambito dell'ultimo spettacolo della stagione, il suo madrigale drammatico «Coro di morti», composto nel 1941. Precedentemente, nel pomeriggio, il sindaco di Roma Giulio Carlo Argan e il rettore dell'università Antonio Ruberti, presiederanno in Campidoglio, nella sala Orazi e Curiazzi, un incontro a lui dedicato, al quale interverranno presonalità del mondo politico e della cultura. Fedele D'Amico parlerà dell'opera del maestro.

Avvince Londra dramma di Bulgakov

LONDRA — Nonostante le minacce della signora Thatcher sulla cultura e i suoi propositi di ridurre drasticamente le sovvenzioni pubbliche al teatro, una compagnia inglese sfida a Londra l'onda di riflusso presentando un dramma di Mikhail Bulgakov in una edizione elegante e còstosa oltreché apertamente elogiativa della rivoluzione sovietica. «La guardia bianca» che la Royal Shakespeare Company (una delle più celebri formazioni di teatro pubblico) cui arride un vivace successo di pubblico non era mai stata presentata in Gran Bretagna e risale al 1926, quando venne rappresentata a Mosca al teatro delle arti. Il dramma, ridotto dall'omonimo romanzo, descrive in toni patetici, dolci, tragici le vicende di una famiglia borghese di Kiev (capitale dell'Ucraina) durante l'inverno 1918-19, mentre infuriava la guerra civile tra bianchi e rossi.

Parnaso — La compagnia teatro «Parnaso», diretta da Benedetto Margiotta, ha concluso gli accordi con Paola Borboni, Tina Lattanzi e Marisa Merlini per la partecipazione allo spettacolo «Tre civette sul comò» scritto e diretto da Romeo De Baggis. Lo spettacolo debutterà a Roma al «Parnaso».

Don Lurio attore comico

ROMA — Don Lurio è un po' arrabbiato con un settimanale specializzato che, presentando il suo nuovo spettacolo della domenica sera (Rete due), ha scritto che ha 52 anni. «Non è vero — protesta — ne ho solo 49. Nel mio caso anche tre anni hanno importanza». In realtà tre anni non fanno differenza per un artista come lui che sta ora trovando nel genere brillante una nuova giovinezza artistica, dopo avere abbandonato il ballo come solista.

«Così per caso» si intitola il nuovo spettacolo che è firmato da Marcello Casco, Paolo Moroni con la collaborazione dell'infaticabile Don Lurio. «Si tratta — dice Don Lurio — di una serie di scenette senza importanza e molto disimpegnate, una cosa leggera che tutti abbiamo cercato di realizzare con serietà, come bisogna specialmente fare per gli spettacoli che vogliono divertire. Io farò vari ruoli, canterò e anche ballerò. Ho avuto dei compagni deliziosi, a cominciare da Cecilia Bonocore, figlia di Aldo e di una delle famose sorelle Nava, e poi i Matia Bazar, Oreste Lionello ed Elton John, uno degli idoli della musica giovane».

Allo show partecipano poi, di volta in volta, ospiti importanti: Nada, Nino Manfredi, i Ricchi e Poveri, Johnny Dorelli, Mia Martini, Claudia Barry, i Gibson Brothers, e altri. Il regista di «Come per caso» è Paolo Poeti, che ha già diretto Renato Zero in «Ciao, ni'».

Film di Kramer su genocidio ebraico

TEL AVIV — Dopo «Olocausto» ecco un nuovo film sul genocidio degli ebrei da parte dei nazisti. La Stafford Productions di New York si accinge infatti a produrre, assieme all'industria cinematografica di stato della Polonia, un film del costo di 14 milioni di dollari sull'«olocausto» degli ebrei nel corso del secondo conflitto mondiale.

Lo ha detto a Tel Aviv il produttore americano Victor Stoloff, il quale ha dichiarato che il film sarà tratto dal libro «The Survivor» (Il superstite) di Jack Eisner che, all'età di 13 anni, fu costretto a trasferirsi assieme alla sua famiglia nel ghetto di Varsavia.

Eisner sopravvisse all'esperienza del ghetto e a diversi campi di concentramento nazisti, e si trasferì negli Stati Uniti al termine del conflitto diventando un importante uomo d'affari nell'industria manufatturiera.

Due film di Chabrol su Fantomas

PARIGI — Claude Chabrol sta attualmente girando due episodi di una serie televisiva che ha, per eroe, il celebre Fantomas. Il regista francese sta preparandosi anche al ritorno al grande schermo con un film che si intitolerà «Le petit photographe» (Il piccolo fotografo). Tratto da un romanzo di Daphne du Maurier, la sceneggiatura narra gli strani amori che legano una giovane marchesa, sposata e madre di famiglia a un oscuro fotografo. L'azione si svolge nel 1912.

E' IL TURNO DELL'«ANIMATRICE» D'ASSALTO

Ad Annecy il meglio del cartone animato

ANNECY — Già le hanno battezzate «animatrici d'assalto». Ci riferiamo al gruppo di donne cineaste che sono presenti quest'anno alle Giornate internazionali del cinema di animazione ognuna col loro bravo «cartone animato». Si sta verificando dunque anche in questo settore dell'umana creatività la rivincita del femminismo? Non possiamo dirlo con certezza, tuttavia è chiaro che quello del cinema disegnato e ripreso un fotogramma per volta non è più prerogativa maschile.

Almeno due, però, di queste «animatrici», le conosciamo. Sono l'americana Faith Hubley, vedova del «cartoonist» John Hubley col quale realizzò in passato vari film (diciamo di squisito intuito femminile) sull'infanzia e la psicologia della prima età; e la svizzera Gisèle Ansorge, staccatasi dal marito Ernest Ansorge, col quale diede vita a più film, udite udite!, fatti non su disegni ma sull'animazione di pura sabbia. Pensate: figurazioni ottenute usando certosinamente e sapientemente una spatolina, con la sabbia. E la ripresa sul nastro di pellicola di un fotogramma per volta.

Faith Hubley è presente ad Annecy con «Step by Step», Gisèle Ansorge con «Anima». Vi sono poi la tedesca Katrin Magnitz con «L'ora del tè», l'americana Susan Pitt con «Asparagi», infine le due canadeci Veronika Soul e Caroline Leaf con «Intervista», film fuori concorso perché la Leaf fa parte della giuria internazionale.

Finora la donna nel campo della produzione del disegno animato era relegata, in studio, al ruolo di coloritrice. Ora ha bruciato le tappe e s'è situata al fianco di Walt Disney e di Bruno Bozzetto. Tanto per citare due grandi autori, di ieri e di oggi. I quali i loro «eroi» di cartone, sia pure pieni di tic e di nevrosi, li han sempre raffigurati maschi (da Topolino al Signor Rossi), relegando le figure femminili al ruolo di impiccione e vanesie sentimentali (da Minnie alla Clementina di «West and Soda»).

Iniziato martedì scorso, è alla dodicesima edizione questo festival ch'è la consacrazione della fantasia e dell'immaginazione più sfrenate, affidate a soluzioni surrealistiche imparentate direttamente col sogno ad occhi aperti. Parleremo dei film della nuova produzione che stanno srotolandosi sullo schermo del Casinò in turni fittissimi giornalieri alla conclusione della rassegna, dopo le decisioni della giuria di cui fa parte quest'anno — tra gli altri — l'italiano Giannalberto Bendazzi, autore di più studi saggistici sul cinema di animazione e per questo premiato a Lucca nel 1978 col «Fantoche d'ore».

Per ora sottolineiamo la presenza di varie manifestazioni collaterali, comprese le due retrospettive omaggio a Jiri Trnka, il poeta boemo del cinema «di pupazzi» morto esattamente dieci anni or sono, che riuscì perfino a costruire esclusivamente con le sue «teste di legno» una sublime versione dello scespiriano «Sogno di una notte di mezza estate»; e a George Dunning, scomparso di recente, già al fianco di Norman McLaren nel cinema di animazione canadese, noto al grande pubblico per avere firmato il lungometraggio «Il sottomarino giallo».

E vi è ad Annecy anche un settore riservato proprio al film disegnato di lungo respiro, con almeno due grosse presenze d'autore: il polacco Jean Lenica che ha portato «Ubu e la Grande Gidouille» e uno jugoslavo col cartone di matrice tedesca «Non sempre ciò che vola è un uccello». Titolo che potrebbe essere preso a slogan emblematico del Festival di Annecy, dove le figurazioni sullo schermo nella loro fluida evanescenza sono spesso soltanto apparenze smaterializzate. Annecy, cittadina medievale dell'Alta Savoia, sta vivendo il suo momento magico Durerà una settimana.

R. Z.

CON MUSICISTI E CANTAUTORI

Un superconcerto per Demetrio Stratos

Lo spettacolo ripreso da TV e radio

MILANO — «1979 il concerto» è il titolo della più grossa manifestazione musicale degli ultimi anni, a cavallo tra rock, «contemporanea», jazz, con la partecipazione di musicisti e cantautori tra i più noti, mobilitatisi e partecipando tutti gratuitamente, per sostenere le spese ospedaliere dello sfortunato collega Demetrio Stratos, ricoverato per una grave malattia al Memorial Hospital di New York.

«1979 il concerto» si terrà a Milano presso l'Arena civica oggi alle 20. La manifestazione verrà ripresa dalla rete 2 tv per iniziativa di Giancarlo Governi e Silvia Del Papa, con un programma affidato a Renato Marengo per la regia di Roberto Capanna nel corso del quale verranno alternate fasi del superconcerto con immagini significative di repertorio di Demetrio Stratos per meglio inquadrare la personalità artistica di quello che è considerato uno dei più grossi fenomeni mondiali sull'uso della vocalità.

Cantante degli Area (uno dei gruppi di rock-jazz italiani di maggior prestigio), il trentaquattrenne Stratos è stato negli ultimi anni a cavallo tra rock e musica contemporanea con incisione di dischi da solista e partecipando come vocalista, a concerti con musicisti come John Cage e Cathy Barberian.

Alcune fasi della manifestazione verranno inoltre trasmesse in diretta da radiouno.

ULTIMA ORA

Stratos è morto

MILANO — Demetrio Stratos, leader del gruppo rock italiano degli «Area», è morto ieri nel «Memorial Hospital» di New York in seguito a collasso cardiocircolatorio. La notizia della sua morte è stata data a Milano dalla casa discografica «Crams».

Stratos, che aveva 34 anni, era ricoverato dal 25 aprile scorso a New York, dove veniva sottoposto a una terapia sperimentale contro la aplasia midollare, una forma leucemica al midollo spinale manifestatasi improvvisamente il 2 aprile.

Per raccogliere fondi per le cure di Stratos è stato organizzato a Milano da operatori musicali e da alcune emittenti private un concerto rock in programma questa sera all'Arena civica. Il concerto, al quale hanno dato la loro adesione numerosissimi cantanti e gruppi musicali italiani, dovrebbe tenersi nonostante la morte di Stratos: i fondi, secondo quanto si è appreso, andranno devoluti alla vedova di Stratos, Daniela, e alla figlia Anastasula.

SECONDO UNA RECENTE STATISTICA

In Italia l'erotico viene dall'estero

ROMA — Provengono quasi tutti dall'estero — secondo una statistica pubblicata sull'ultimo numero del settimanale dell'Agis «Giornale dello spettacolo» — i film «erotici» in circolazione in Italia.

Tra i 423 film proiettati nel corso dell'attuale stagione nelle 16 città capozona d'Italia, il «Giornale dello spettacolo» di «erotici» ne ha contati 54 e soltanto cinque di essi sono di produzione italiana, se si escludono le cosiddette «Commedie erotiche all'italiana», vietate peraltro soltanto ai minori di 14 anni.

Secondo il settimanale, dunque, la produzione erotica italiana non avrebbe «attaccato» perché di modesto rendimento commerciale, fatta eccezione sempre per le «Commedie erotiche all'italiana» (come «L'insegnante viene a casa» o «L'infermiera di notte»).

Quanto ai titoli — osserva il «Giornale dello spettacolo» — i proprietari delle pellicole hanno cercato di essere molto espliciti, di dichiarare cioè quale film si offre ad una certa platea: dodici pellicole erotiche su 54 hanno infatti nel loro titolo il termine «porno» mentre 11 si avvalgono del termine «sexy». Tutte le altre, pur non contenendo queste due parole, hanno tuttavia dei titoli quanto mai indicativi e «accattivanti».

Video

Rete 1

«Lascia o raddoppia?» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Dal teatro della Fiera di Milano Mike Bongiorno presenta, come di consueto, il popolare gioco a prèmi. Regia di Piero Turchetti.

Rete 2

«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Il telefilm di turno si intitola «Botta di sfortuna». Il regista è, come sempre, Don Weis. La trama. Vic Rankin, un pianista al quale White, proprietario di un night deve duemila dollari, ruba il denaro negatogli per giocare a poker. I suoi partners si accorgono che è denaro falso. Durante la lite che segue Rankin colpisce uno dei giocatori e poiché pensa che sia morto si nasconde in casa di un'amica drogata. La donna, per acquistare un'ennesima dose di droga, lo denuncia a White che lo cerca per ucciderlo. Dal canto loro, Starsky e Hutch fanno di tutto per impedire l'omicidio. E, al solito, risolvono la situazione.

Annabella Incontrera torna al cinema



ROMA — Dopo tre anni di assenza dai teatri di posa Annabella Incontrera torna al cinema interpretando uno dei ruoli principali del prossimo film di Terence Young che, prodotto dalla Paramount, verrà girato a Seoul, Tokio e Roma. Lo ha detto l'attrice la quale ha giustificato la sua temporanea sospensione dell'attività cinematografica a causa della maternità che le ha fatto avere quella che ella definisce «la più grande soddisfazione della sua vita»: la nascita di Nicola.

«A metà luglio comincerò a interpretare questo film accanto a Lawrence Olivier e Nathalie Wood — ha precisato l'attrice italiana — nella parte di una giornalista italiana inviata in zona di guerra alla quale capitano migliaia di avventure. Sarà un film difficile, pieno di incognite non solo sul piano professionale ma anche su quello personale, data la difficoltà di molte scene».

Annabella Incontrera ha inoltre confessato di preferire il teatro al cinema, e spera di poter fare nuovamente compagnia con Mario Scaccia con il quale tre anni fa ha ottenuto un buon successo personale. Nel prossimo ottobre apparirà in televisione nello sceneggiato in sei puntate «La vedova e lo sbirro» di Mario Landi, nei panni della moglie di un ricco avvocato che viene ricattata perché complice in un finto sequestro.

Candidati al premio «Sandro Giovannini»

L'associazione ex alunni del Liceo Visconti la sera del 27 giugno, nel corso di una tradizionale riunione conviviale, consegnerà il «premio Sandro Giovannini», alla sua seconda edizione, al personaggio romano del mondo dello spettacolo maggiormente distintosi della stagione 1978-79.

La critica ha indicato i seguenti candidati: per il teatro Luigi Proietti, Aldo Fabrizi, Mario Scaccia; per il cinema Luigi Proietti, Sergio Citti, Stefano Madia; per la Rai Tv: Alberto Sordi, Carlo Verdone, Corrado, Maurizio Costanzo; per la musica Franco Califano, Renato Zero, Pierluigi Urbini, Bruno Moretti, Marcello Panni, per la danza: Margherita Parrilla, Giuliana Tessitore, Diana Ferrara, Elisabetta Terabust.

Saranno ora 1 500 iscritti dell'associazione che sceglieranno, con il loro voto. il vincitore tra i nominativi indicati.

Liscio — Il «re del liscio» Raoul Casadei sarà protagonista di un film che si intitolerà appunto «Liscio» e le cui riprese cominciano in questi giorni. Le prime scene del film sono state girate in occasione di una serata di gala svoltasi in un locale di Ladispoli che ha segnato il ritorno del musicista all'attività dopo una pausa di alcuni mesi per malattia.

Film di Cayatte su sette religiose

PARIGI — André Cayatte sta attualmente scrivendo la sceneggiatura di un film provvisoriamente intitolato «Le derapage» (lo sbandamento). Film-inchiesta del genere prediletto da Cayatte, «Le derapage» prende di mira il mercantilismo di certe sette religiose.

Ingannati da falsi profeti, gli adepti di queste sette si vedono progressivamente privati dei loro beni e della loro libertà. Una storia che, per una serie di scandali e di drammi avvenuti negli ultimi tempi in Francia e in altri paesi d'Europa, avrà un grande carattere d'attualità.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE - AUDITORIUM Ore 20: Rassegna operette Ricreatori comunali.
ARISTON - I.N.C. 18 (in sala), 21.15 (all'aperto). Dalla Polonia il film dell'anno. «L'uomo di marmo», di A. Wajda, con Jerzy Radziwilowicz e Krystyna Janda. Premio della Critica al Festival di Cannes 1978. Premio Visconti 1978. Premio al miglior attore protagonista al Festival di Bruxelles 1979. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 18 ult. 22.15: «I porno giochi», technicolor con Claudine Beccarie. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Attenti a quei due: qui Montecarlo». Tony Curtis e Roger Moore.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Exhibition Strike», con S. Ramawod e H. Trifomas. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO — Film porno. 15.30 ult. 22: «Brigade call-girls». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Un film denso di emozioni, «Magic». V.m. 14 anni.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «... Altrimenti ci arrabbiamo!». Terence Hill e Bud Spencer.
RITZ. 17,45 ult. 22.15: «L'ultimo guappo». Technicolor con Mario Merola, Walter Ricciardi. V.m. 14 anni.

AURORA. 17, 18.40, 20.20, 22: Ancora oggi a richiesta un classico dell'orrore che si consiglia di vedere dall'inizio, «La notte dei mille gatti», con H. Stiglitz e C. Hinder. Technicolor v.m. 18 anni. Domani, l'atteso technicolor «Happy Days» (La banda dei fiori di pesco), con H. Winkler (Fonzie) e S. Stallone.
CAPITOL. 17: Tante donne e un uomo solo su un'isola deserta... «Afrika erotika». Un divertente sexy in technicolor con L. Casey ed E. Carson. V.m. 18 anni. Ultimo giorno. Domani: «Il segreto di Agata Christie».
CRISTALLO. 16.30: La vita di una celebre coppia in una cornice di eleganza e splendidi paesaggi: «Il magnate greco», con A. Queen e J. Bisset. Per tutti.
MODERNO. 16.30: Ancora oggi a richiesta uno spettacolare, indimenticabile technicolor, «Un dollaro bucato», con Giuliano Gemma. Grande successo. Domani: «Goldrake l'invincibile».

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor, «La via della droga». Fabio Testi, D. Hemmings, Sherry Bucanan. Regia G. Castellari. V.m. 18.

ABBAZIA. 16.30: «Taxi Girl» con Edwige Fenech e Aldo Maccione. Risate a non finire. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La gang della spider rossa», di Walt Disney. David Niven e Barbara Feldon in un delizioso film pieno di sorprese e di emozioni. Technicolor
ALDEBARAN. Chiusura estiva
LUMIERE. 16.30 ult. 22.15: «L'ultima orgia del III Reich». Sesso e orrori nella Germania nazista con Mark Land e Daniela Levy. V.m. 18 anni.
RADIO. 15.30: «Il poliziotto della brigata criminale». Un film tutto azione con Jean-Paul Belmondo.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Dalla Polonia il film dell'anno. «L'uomo di marco», di Andrzej Wajda, con Jerzy Radiziwilowicz e Krystyna Janda. Premio della critica al Festival di Cannes 1978. Premio Visconti 1978. Premio al miglior attore al Festival di Bruxelles 1979. Prima visione. Colore. Per tutti.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Io, Beau Geste e la Legione straniera». Un uragano di risate con Marty Feldman, Karen Black, Michael York, Peter Ustinov, Terry Thomas. Colori.
VALMAURA. 21.15: «Il prossimo uomo». Avvincente film di spionaggio con Sean Connery. Colori.

MUGGIA

VERDI. 16: Riuscirà Baby a sventare le astute trame di Toni e sposare la bella Nina? «I due gondolieri», con A. Sordi, N. Manfredi, Marisa Allasio. Spassosissimo technicolor per tutti.
VOLTA. Oggi chiuso — Sabato. 17: «Milady» con Charlton Eston, Faye Dunaway. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Prova d'orchestra».
CAPITOL. 16: «Quintet». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16: «Girl friends».
CRISTALLO. 16: «Brigate call girls». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Secondina di un carcere femminile». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «I ragazzi venuti dal Brasile». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Ecco l'impero dei sensi». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Caccia Zero: terrore nel Pacifico».
GARIBALDI. Riposo.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Eccesso di difesa».

GORIZIA

CORSO. 17.15, 22: «Scherzi da prete», con L. Toffolo, F. Franco. Colori.
VERDI. 17.30, 22: «Pensione paura», con L. Fani, L. Merenda. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Schiave del piacere» con A. Belle. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Un toro da monta» con Femi Benussi. A colori.
PRINCIPE. «Strip-tease».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «L'umanoide», con Richard Kiel, Corinne Clery. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo.
RIO. Riposo.

PORDENONE

CAPITOL: «Come perdere una moglie e trovare un'amante».
CINEMAZERO: «Wistanley».
CRISTALLO: Riposo.
SUPERCINEMA. «Professoressa, facciamo l'amore?». V.m. 18.
VERDI: «Erotico profondo». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ: «Prostitution». V.m. 18 anni.

MANIAGO

MANZONI: «Explosion - conflagration».
VERDI. Riposo.

CASARSA

ROMA. 20.10: «La porno villeggiante»

SACILE

NUOVO: «007: Vivi e lascia morire».
ZANCANARO. Riposo.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Frecce sonore; 14.30: Racconti possibili; 15.05: Per l'Europa; 15.20: Rally; 15.50: Facile ascolto; 16.40: Alla breve; 17.05: Il rumore del teatro; 17.35: Globetrotter: 18.30: Incontri musicali del mio tipo; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Racconto; 20: Opera quiz; 20.395: California dreaming; 21.05: Europa musicale; 21.50: Combinazione suono; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.56: Un altro giorno; 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Il delitto di via Chiatamone (16); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Io accuso, chi accusi; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 17: Qui radiodue: Sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: Congedo; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Archivio sonoro; 20.13: Spazio X; 20.5: Il teatro di radiodue; 22.10: Semibiscrome - Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 21, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Operistica; 11.50: Il travestimento; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Su viaggia con me; 17.30: Spazio tre; 21.05: L'orso re opera di L. Ferrari Trecate; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Il teatro Verdi di Trieste, specchio di una città A cura di Glauco Delbasso (23); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella regione; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.30: Il nostro buongiorno; 8.05: Miscellanea; 9.05: Dai festivals; 9.40: Disco music; 10.05: Interpreti famosi; 11: Il romanzo d'appendice; 11.35: Opere rock e folk; 12: Musica a richiesta; 13.15: I nostri cori; 13.35: Buon pomeriggio con il complesso di Franc Potocar; 14.10: Oggi si parla di; 14.30: Dossier musicale; 15: Novità discografiche della Jugoton; 15.35: Guida dei giovani alla musica dotta; 16.30: Dov'è l'errore; 17.05: Noi e la musica: Classici del XX secolo; 18.05: La libertà è terapeutica; 18.30: Dalle operette: scelta di brani popolari.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornale radio; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Giornale radio; 14: All'aria aperta; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Evergreen - Canzoni di ieri, di oggi, di domani; 15: Poemi sinfonici: Ottorino Respighi; 15.30: Notiziario; 15.33: Piccola discoteca; 15.45: E' con noi; 16: L'aquilone; 16.20: 10 minuti con The Sunshine Terrace Swing Band; 16.30: Notiziario; 16.40: Canzoni, canzoni; 17: Libri in vetrina; 17.05: Io ascolto, tu ascolti; 17.25: Notiziario; 20.30: Notiziario; 20.33: Crash; 21: Opera poesia, musica e ballo: G. Puccini: Madama Butterfly; 21.30: Notiziario; 21.32: Rock party; 22: Musiche dal meridione slavo: Il complesso Slavko Osterc; 22.30: Notiziario; 22.32: Il complesso Kai Rautenberg; 22.45: Scena pop jugoslava; 23.30: Giornale radio; 23.45: Canta Ray Charles.

TV Svizzera

15.45: Terza pagina: Gli ultimi anni di Aix-en-Provence; 16.35: Crociera alle Egadi - Documentario; 17.15: L'erba del vicino è sempre più verde - Lungometraggio drammatico con Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum, Jean Simmons - Regia di Stanley Donen; 18.50: Telegiornale; 18.55: Per i più piccoli: L'orsetto Pop e la bambola; 19: Per i bambini; Il signor.... Candido; I capelli di Snopie - Telefilm della serie «Vichi il vichingo»; 19.30: Per i ragazzi - Rota-tac; 19.50: Telegiornale; 20.05: Il tesoro nascosto - Telefilm; 20.35: Qui Berna; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: L'importanza di chiamarsi Ernesto - Lungometraggio - Regia di Anthony Asquith; 23.20: Volare; 0.10: Ciclismo: Giro della Svizzera - Zurigo - Wildhaus (Sg); 0.30: Telegiornale.

TV Capodistria

20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: Pallacanestro: Jugoslavia - Italia; 22.45: «Kitosch, l'uomo che veniva dal nord»; 00.25: Jazz sullo schermo.

TV Lubiana

17.55: Notiziario; 18: TV dei ragazzi; 18.10: L'apocalisse degli animali; 19: Documentario; 19.45: Vecchie musiche dell'Adriatico; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: L'occhio della critica; 21.45: «Bambini», documentario; 22.15: Magazzino musicale; 22.50: Telegiornale.

TV Zagabria

19: Notiziario; 19.05: Calendario TV; 19.15: TV dei ragazzi; 19.45: Quiz; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.10: Campionato europeo di pallacanestro; 22.55: Politica estera; 23.15: Telegiornale; 23.30: Documentario.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti - Da uno all'infinito.*
13.00 *Sportivamente - a cura di Alfredo Pigna.* ✻
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✻
13.30 *Telegiornale.* *
15.30 *Torino: Pallacanestro- Campionati europei.* ✻
— *Roma: Nuoto - Trofeo 7 colli.* ✻
— *Tortona: Ciclismo - Giro d'Italia dilettanti - Diano Marina-Tortona, 2.a tappa.* ✻
18.15 *La fiaba quotidiana - «Il lupo e la trappola».* ✻
18.20 *«Anna, giorno dopo giorno», con Sophie Barjac.* ✻
18.35 *Diversamente estate.*
19.20 *«Peyton Place», con Mia Farrow.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *Lascia o raddoppia? - Gioco a premi.* ✻
21.50 *Speciale Tg1 - a cura di Arrigo Petacco.* ✻
— *Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.* ✻

TV RETE 2

12.30 *Teatromusica - a cura di Claudio Rispoli.* ✻
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Un patrimonio da riscoprire.* ✻
Tv 2 ragazzi
18.15 *Giochi giocando - Il gioco dello Scarabeo.* ✻
18.50 *Tg2 - Sportsera.* ✻
19.15 *«Le avventure di Black Beauty», telefilm.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *Starsky e Hutch: «Botta di sfortuna».* ✻
21.35 *«Il giorno e la notte», ultima puntata.* ✻
22.25 *«16 e 35» - Quindicinale di cinema.* ✻
— *Tg2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

MENTRE SI AVVICINANO LE GARE PER IL TITOLO EUROPEO

Ai bridgisti azzurri i campionati del Mec

Clamoroso successo italiano a Salsomaggiore: vinti sei tornei su otto
Ottime le squadre di Trieste nelle competizioni nazionali di Serie A e B

Salsomaggiore ha ospitato dal 28 aprile al 5 maggio scorsi il VII campionato di bridge del MEC. La Competizione riunisce ogni due anni (la prima edizione fu disputata a Ostenda nel 1967) il fiore dei bridgisti dell'Europa occidentale, che si cimentano in quattro tornei a squadre e altrettanti a coppie: open, ladies, juniores e mixed.

Quest'anno è toccato all'Italia l'onore e l'onere di organizzare il campionato: la Federazione italiana bridge e la città di Salsomaggiore vi hanno provveduto nel migliore dei modi, assicurando alla competizione e ai giocatori in essa impegnati signorile ospitalità e perfezione di organizzazione.

Quasi quaranta squadre e oltre duecento coppie provenienti da dieci paesi europei (Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Belgio, Danimarca, Olanda, Grecia e Principato di Monaco) hanno partecipato alla competizione. La parte del leone l'hanno fatta i bridgisti italiani, i quali, confermando la tradizione che li vuole sempre protagonisti di primo piano nei campionati del MEC si sono aggiudicati ben sei degli otto tornei in programma e, con larghissimo margine, il primo posto nella speciale classifica per nazioni.

Questi i risultati: Squadre open: 1) Italia; 2) Gran Bretagna; 3) Olanda. Squadre ladies: 1) Gran Bretagna; 2) Italia; 3) Olanda. Squadre miste: 1) Italia B; 2) Olanda; 3) Italia A. Squadre juniores: 1) Italia; 2) Gran Bretagna; 3) Francia. Coppie open: 1) Lauria-Rosati (Italia); 2) Stoppa-Roudinesco (Francia); 3) Lederman-Faigenbaum (Francia). Coppie ladies: 1) Arrigoni-Falciai (Italia); 2) Mosnier-Girardin (Francia); 3) Olivieri-Travaglioni (Italia). Coppie miste: 1) Mondolfo-Belladonna (Italia); 2) Hoogenkamp-Vergoed (Olanda); 3) Kaas-Kaas (Olanda). Coppie juniores: 1) Bellefroid-Schick (Francia); 2) Ballmann-Gwinner (Germania); 3) Russi-Mazza (Italia).

Uno dei giocatori più ammirati dei campionati è stato il giovane Lorenzo Lauria, recente acquisto della nazionale italiana che parteciperà ai prossimi campionati europei di Losanna. Nel torneo a coppie open egli è stato, tra l'altro, protagonista di questo colpo in difesa:

Nord: ♠A 7 4 — ♥A 7 3 — ♦A R 10 — ♣R F 8 3
Ovest: ♠R D 5 3 2 — ♥D — ♦9 6 — ♣A 10 9 6 5
Est: ♠F 9 6 — ♥R F 10 9 5 — ♦D 5 4 2 — ♣2
Sud: ♠10 8 — ♥8 6 4 2 — ♦F 8 7 3 — ♣D 7 4

Tutti in prima, Lauria e Rosati in Nord-Sud, una coppia irlandese in Est-Ovest. Gli avversari approdarono incautamente a 4 picche, contrate da Lauria, che mise in tavola l'A di quadri e proseguì con A e piccola picche, presa dal F di Est. Seguirono una piccola cuori dal morto per la D del dichiarante, che Lauria lasciò correre, A di fiori e fiori taglio, R di cuori (su cui Ovest scartò la sua quadri perdente) catturato dall'A di Nord e R di quadri tagliato da Ovest. Questi giocò fiori e Lauria, che possedeva ancora R e F nel colore, inserì il R (!), sul quale cadde la D ormai secca di Sud, talché Lauria potè incassare successivamente anche il F di fiori. Se Lauria non avesse giocato il R, Rosati, in presa con la D, sarebbe stato ovviamente costretto a giocare quadri o cuori e avrebbe così consentito al dichiarante lo scarto delle sue perdenti a fiori. Bravo indubbiamente Lauria, ma il dichiarante commise un evidente errore; se, fatta la presa col F di picche, avesse giocato dal morto il R di cuori anziché la piccola, avrebbe limitato ad una sola le sue cadute, s'a che Lauria prendesse o filasse: gli sarebbe, infatti, rimasto sempre il rientro al morto col 9 di picche per scartare le proprie perdenti sulle cuori affrancate.

A Salsomaggiore, dal 29 maggio all'1 giugno, si è svolto anche il campionato italiano a squadre libere 1979 di serie nazionale, A e B. Il titolo è stato meritatamente vinto dalla forte squadra milanese di De Falco, Denna, Capri, Mosca, Camerano e Malaguti, che ha aggiunto un nuovo prestigioso alloro a quello ancor fresco conquistato solo un mese prima nella stessa località nel campionato del MEC a squadre open.

Non sarà, tuttavia, questa squadra a rappresentare l'Italia nell'ormai vicino campionato europeo: è stata, infatti, battuta in un'apposita selezione sulla distanza di 128 mani dalla squadra di Belladonna, Di Stefano, Franco, Garozzo, Lauria e Pittalà, che è straripata nella fase finale dell'incontro dopo che i primi turni si erano conclusi praticamente in parità.

Molto bene si sono comportate, nei campionati italiani di serie A e B, le squadre triestine che vi erano impegnate. La squadra Colonna (con Toffoli Lu., De Sario E., Zenari F., Gallinotti e Grüner) si è piazzata al secondo posto in uno dei tre gironi della serie A, sfiorando la promozione nella serie nazionale; la squadra Pomodoro (con De Sario S., Giuppani, Minzi, Gennamo e Zia) ha conservato il posto in serie A, classificandosi quinta in un altro girone; la squadra Toffoli E. (con Toffoli Le., Sticotti, Cividin, Simonic e Tavcar) ha vinto il proprio girone di sere B ed ha acquisito in tal modo il dirito di disputare il prossimo anno la serie A.

Un successo, dunque, non di una sola formazione, ma di tutto il bridge triestino, che mai prima d'ora aveva avuto tre delle sue squadre ai vertici del bridge italiano.

Ora bisognerà mantenere le posizioni e possibilmente migliorarle, con la promozione di almeno una squadra alla serie nazionale; traguardo non facile, ma che è certamente alla portata dei giocatori triestini se sapranno tendere e prepararsi ad esso con la serietà, la determinazione, l'umiltà e lo spirito di sacrificio che sono indispensabili per raggiungerlo.

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

Circolo del bridge

Torneo del 5 aprile (34): 1) Colonna-Toffoli Lu.; 2) Braganolo-Cedolin F.; 3) Piazza-Vernier. Torneo del 12 aprile (36); 1) Cividin-Lena; 2) Colonna-Fernetti; 3) Simonic-Tavcar. Torneo del 19 aprile (34): 1) Gallinotti-Gruner; 2) Simonic-Tavcar; 3) Locicero-Mari D. Torneo del 26 aprile (22): 1) Busatto-Vanzini; 2) Corsi-Sare. Torneo del 3 maggio (24): 1) Gallinotti-Gruner; 2) Busato-Vanzini. Torneo del 10 maggio (34): 1) Toffoli Le.-Sticotti; 2) Lapini L.-Babetto; 3) Corsi-Sare. Torneo del 17 maggio (36): 1) Pettener-Piazza; 2) Baldassi E.-Fernetti; 3) Gilardi-Moretti. Torneo del 24 maggio (30): 1) Gallinotti-Grüner; 2) Cividin-Toffoli E.; 3) Catolla-Piccini. Torneo del 31 maggio (24): 1) Lena-Meiorini; 2) Ligambi-Ligambi. Torneo del 7 giugno (24): 1) Toffoli Le.-Meiorini; 2) Locicero-Mari D. Danese a còppie (o terne) su sei turni di gara (24): 1) Gallinotti-Grüner; 2) Toffoli Le.-De Sario S.-Sticotti; 3) Simonic-Tavcar. Torneo-scuola del 6 aprile (24): N-S 1) Saccomani-Saccomani; E-O 1) Fabbro-Fabaz. Torneo-scuola del 20 aprile (17): N-S 1) Lena-Samsa; E-O 1) Fabbro-Fabaz. Torneo-scuola del 27 aprile (22): 1) Grieco-Veglia e Famiani-Viola. Classifica finale dei tornei-scuola: 1) Fabbro-Fabaz; 2) Peacchia-Talamona.

Circolo Marina Mercantile

Torneo del 3 aprile (38): 1) Cedolin N.-Mari I.; 2) Rizzi-Rizzi; 3) Scoberti E.-Licher. Torneo del 10 aprile (30): 1) Fassetta-Micol; 2) Catolla-Piccini; 3) Lapini L.-Babetto. Torneo del 17 aprile (29): 1) Locicero-Mari D.; 2) Gallinotti-Grüner. Torneo del 24 aprile (29): 1) Terpin P.-Zollia; 2) Gallinotti-Grüner. Torneo dell'1 maggio (17): 1) Catolla-Piccini. Torneo dell'8 maggio (32): 1) Cigui-Fernetti; 2) Irredento-Salvatore; 3) Lapini L.-Babetto. Torneo del 15 maggio (35): 1) Famiani-Veglia; 2) Scoberti E. Licher e Martin-Piazza. Torneo del 22 maggio (37): 1) Reininghaus-Sare; 2) Mendler-Turre; 3) Stagni-Urbani. Torneo del 29 maggio (30): 1) Fernetti-Miot; 2) Ligambi G.-Toffoli E.; 3) Cozzi P.-Orlando.

Società Scacchistica Triestina

Torneo dell'1 aprile (14): 1) Bardella-Stagni. Torneo del 6 aprile (30): 1) Corsi-Rode; 2) Scoberti E.-Reininghaus; 3) Mari D.-Miot. Torneo dell'8 aprile (10): 1) Marini-Pirona. Torneo del 13 aprile (18): 1) Gioulis-Stantic. Torneo del 20 aprile (32): 1) Cigui-Irredento; 2) Casagrande-Rupeni; 3) Mari D.-Orlando. Torneo del 27 aprile (20): 1) Terpin-Terpin; 2) Mari D.-Miot. Torneo del 4 maggio (30): 1) Machne-Mendes; 2) Baldassi A.-Udina; 3) Assanti-Noviello. Torneo dell'11 maggio (18): 1) Scoberti E.-Licher. Torneo del 18 maggio (20): 1) Terpin C.-Zonta; 2) Fonda-Freschi. Torneo del 25 magio (26): 1) Scoberti E.-Licher; 2) Baldassi A.-Küchler. Torneo dell'1 giugno (16): 1) Fonda-Treselli.

(a cura dell'Associazione Bridge Trieste)

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9

In quale data fu inaugurato a Trieste lo stadio sportivo detto «del Littorio»?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

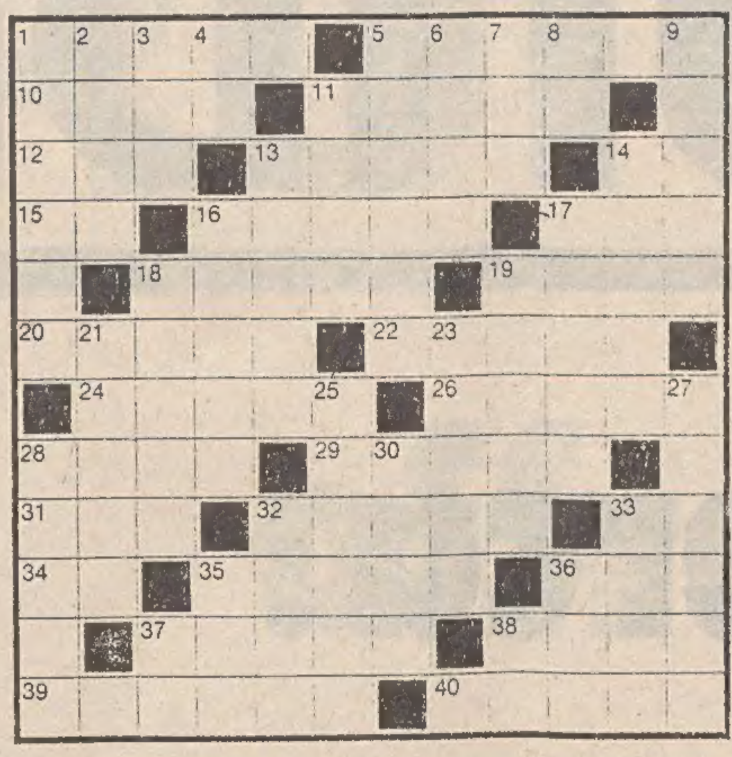
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 7 giugno è «Sei». Ha vinto il libro il sig. Romano Manetti; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Benedetto filosofo - 5 Può precedere il «via!» - 10 James dell'automobilismo - 11 Copricapo papale - 12 Sigla di una ex-imposta - 13 Privo di contenuto - 14 Articolo maschile - 15 Iniziali di Aleardi - 16 Il maggiore dei pianeti - 17 Sigla di un sindacato - 18 Ministro del sultano - 19 E' soggetta a lussazioni - 20 Scrisse «Assassinio nella cattedrale» - 22 Il nome della Girardot - 24 Fondarono un vasto impero in Sudamerica - 26 Porta con un sinonimo - 28 Contrario di molto - 29 Subì un decennale assedio - 31 Noto ente metanifero (sigla) - 32 Scrive in versi - 33 Le prime lettere in italiano - 34 Introduce una ipotesi - 35 Luogo di sbarco e di imbarco - 36 Il khan Karim - 37 Oggetti preziosi - 38 Un ballo lento - 39 Ha per capitale Luanda - 40 Spara a raffiche.

VERTICALI: 1 Apre o chiude la serratura - 2 Un segno dell'età - 3 Uno a Liverpool - 4 Commissario Tecnico - 5 Mollusco con i tentacoli - 6 Dilazionano il pagamento - 7 Si valuta in carati - 8 Simbolo del sodio - 9 Non si può lasciarla a piedi - 11 Possessivo plurale - 13 Manca al cieco - 14 Scuole medie superiori - 16 Quello d'azzardo viene punito - 17 Più che rara - 18 Vi nacque Leonardo - 19 Apprensione - 21 Città della Francia - 23 Lo sport di Kornelia Ender - 25 Materia con molte date - 27 Capitale del Canada - 28 Uno sport per pazienti - 30 Serve al pescatore - 32 C'è anche quello del carbone e dell'acciaio - 33 Il nome di Stravinski - 35 Nome di dodici papi - 36 Segnale che arresta la marcia - 37 Iniziali di Gaber - 38 L'ultima nota.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 fossili; 6 Aba; 8 ecco; 9 CAR; 11 Doris; 13 Caruso; 14 erba; 15 tal; 16 lei; 17 Verlaine; 19 Cl; 20 Sirturi; 21 dieresi; 22 Fo; 23 spartire; 24 bis; 25 nei; 26 crac; 27 Re Lear; 29 baita; 30 amm; 31 neon; 32 uso; 33 malsana.

VERTICALI: 1 Fidel Castro; 2 serbi; 3 scià; 4 ics; 5 lo; 6 Aar; 7 brusili; 9 callose; 10 noce moscata; 12 Orel; 13 Carteri; 15 terrier; 17 Vietnam; 18 ari; 20 sir; 21 Dallas; 22 Fiat; 24 brina; 26 caos; 28 emo; 29 bel; 31 Na.

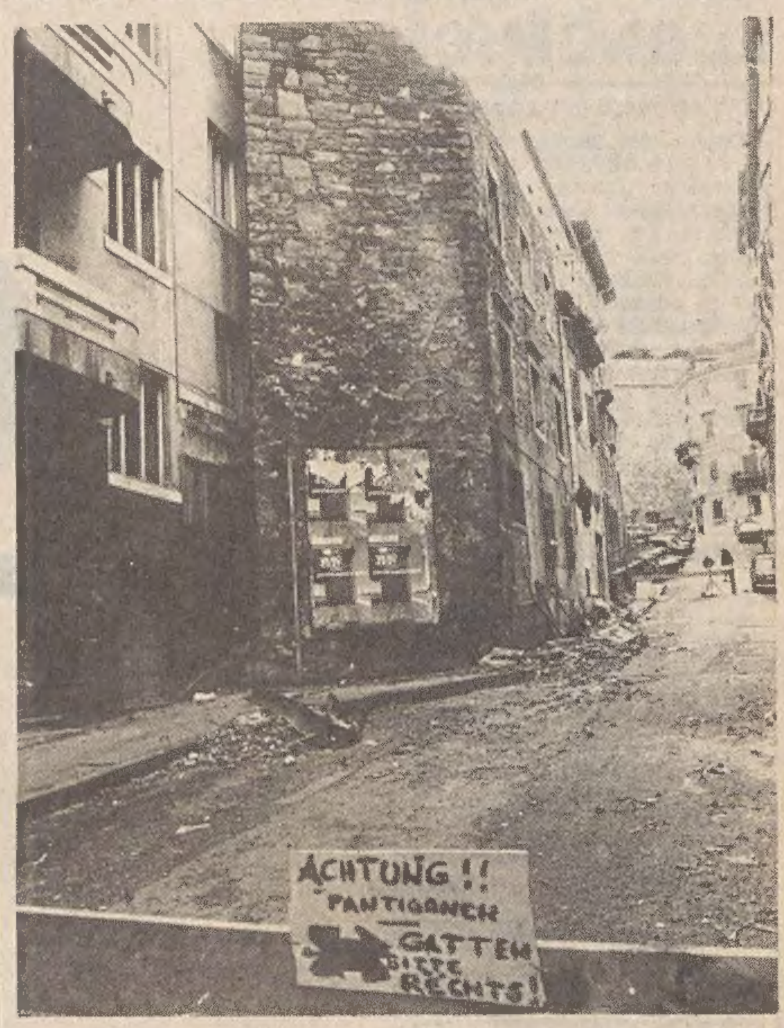
REBUS (Frase: 6, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

DIF fico; LT Ares; pira T; ori E = difficoltà respiratorie

I volti della vita



Quando la nave affonda i sorci scappano e quando si demolisce una vecchia casa succede lo stesso. Il tedesco della scritta «Achtung, Pantiganen!» è tutt'altro che ineccepibile, ma molto eloquente. Ai gatti (chiamati semplicisticamente «gatten» nel linguaggio caro alle «Strumtruppen» d'un noto fumetto) si dà il consiglio di... sgaiattolare a destra, perché, a quanto pare, le «pantigane» sono più grosse e temibili di loro. Che cosa ci sia di vero in questa faccenda non si sa: forse soltanto il gusto, tutto triestino, di scherzare sui disagi ingigantendoli in modo paradossale. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



Il periodo è propizio: alcune vostre aspirazioni possono adesso tradursi in realtà. Cercate di chiarire i rapporti con la persona amata; i suoi parenti non devono intromettersi nelle vostre questioni. Siate più decisi e intraprendenti in famiglia. Salute: in netto miglioramento.



Non parlate dei progetti di lavoro, specie quando sono in fase di elaborazione. Il loro successo è legato in gran parte al fattore sorpresa. Siate cauti nella scelta di amici che frequentate nelle ore di svago. Possibili liti in famiglia. Salute: durante la giornata distraetevi.



Rendete pan per focaccia all'amico che ha approfittato della vostra benevolenza per creare zizzanie nell'ambiente di lavoro. Non fatevi trascinare in una pericolosa polemica con la persona amata: risolverete presto la questione con un po' di buon senso. Salute: limitatevi nel bere.



Molta prudenza nei rapporti con le persone che conoscete da poco tempo; non abbandonatevi a confidenze di alcun genere per evitare spiacevoli sorprese. Non lasciatevi intimidire dalle costanti pressioni di un personaggio influente. Riceverete in giornata buone notizie. Salute discreta.



C'è una faccenda che vi interessa enormemente: dovete tenere gli occhi bene aperti, altrimenti vi sfuggirà all'improvviso. Accettate l'invito a teatro: la persona amata vi ha chiesto solo un po' di compagnia: non ci sono altri scopi. Salute: in serata soffrirete di piccoli disturbi al fegato.



Sbalzi di umore in famiglia e nell'ambiente di lavoro a causa di alcune contrarietà: occorre mutare tattica per raggiungere il traguardo della via più facile. Ci vuole più fiducia in amore: smettetela di ossessionare la persona amata con sospetti infondati. Salute: riposate più a lungo.



Occorre allontanarsi per un certo periodo dall'abituale sede di lavoro se volete raggiungere la serenità di un tempo. In certe situazioni le medicine non servono. Grane in famiglia per una questione di interesse: occorre salvare il salvabile. Salute: problemi sotto forma di nevrosi.



Non commettete imprudenze per soddisfare i desideri della persona amata: un passo falso potrebbe costarvi caro. Il lavoro è troppo stressante e impegnativo: è necessaria una vacanza, sia pure di breve durata. Salute: iniziate subito una cura ricostituente. Un appuntamento da rispettare.



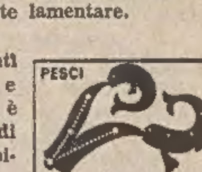
Approfittate della favorevole congiuntura astrale per avviare proficui contatti professionali con un personaggio influente; non scoraggiatevi se ci saranno ritardi e incomprensioni. Mutate atteggiamento con la persona amata: la gelosia nei tempi in cui viviamo è fuori moda. Salute eccellente.



Il vostro modo di agire, anche se dettato da buona fede, non sarà capito né tanto meno apprezzato nell'ambiente di lavoro. Fate buon viso a cattivo gioco, per ora. Accettate l'appuntamento galante: vi permetterà di conoscere a fondo la persona che vi sta tanto a cuore. Salute: controllate la pressione.



Non siate troppo sicuri delle vostre idee e non sottovalutate suggerimenti e critiche. Un progetto ambizioso ha bisogno di essere ritoccato prima di sottoporlo al vaglio di chi deve approvarlo. Evitate di sprecare denaro ed energie in questioni marginali. Salute: non vi potete lamentare.



Niente passi falsi e spese fuori posto, altrimenti salteranno tutti i programmi: quelli a breve e a lungo termine. L'affare che vi è stato proposto è troppo rischioso, per cui è necessario il parere di un esperto. Nel pomeriggio arriva un gradito ospite: accoglietelo bene. Salute buona.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Rendere più «accoglienti» le pareti di casa

L'esigenza al giorno d'oggi sempre più sentita di far vivere la casa con noi, a nostra misura, ci induce ad orientare le nostre scelte in tutta quella gamma di elementi che, dagli effetti ai complementi d'arredo, all'oggettistica, il mercato offre in misura sempre più imponente, in un ventaglio di esemplificazioni sempre più raffinate e perfezionate.

Non va trascurata, peraltro, sotto il profilo abitativo, l'importanza che nell'ambiente rivestono le pareti, che per prime, generalmente, polarizzano lo sguardo e l'attenzione di chi vi entra ed il ruolo eminentemente psicologico che giocano i rivestimenti murali nel dare un volto nuovo a uno spazio abitativo, nel renderlo stimolante, confortevole ed invitante, rivestimenti che attualmente, risolti e proposti in una molteplicità di materiali, tecniche, colorazioni, motivi decorativi, consentono non solo ampissime possibilità di scelta ma garantiscono di personalizzare in più e in meglio il proprio contesto abitativo.

I rivestimenti murali sono oggidì svariatissimi; carta da parati, stoffe, sughero, paglia, moquette e così via, permettono di dar libero sfogo al proprio estro creativo, alla propria fantasia nel creare ambientazioni accoglienti, stimolanti, rilassanti, a seconda delle esigenze, dei gusti e delle aspirazioni personali.

Quanto alla carta da parati, dopo un periodo di stasi in cui ad essa si privilegiava la tinteggiatura monocolore, è entrata trionfalmente nelle nostre case per rivestire di colore non soltanto il salotto buono, ma il soggiorno, la stanza da letto, quella dei ragazzi e financo la cucina, il bagno, il ripostiglio ecc.

Le carte murali vestono qualsiasi vano, e rispondono alle esigenze di un rivestimento pratico, duraturo, elegante, anche il locale più semplice viene rivalutato se tappezzato con intelligenza e buon gusto con un rivestimento idoneo, cioè con esso sintonizzato sia per quanto concerne il tono cromatico che l'ispirazione grafica che lo complementa.





Le carte ecologiche che riproducono la natura nei suoi infiniti aspetti — fiori, foglie, fili d'erba, boscaglie, canneti, soggetti agresti in genere — oltre ad essere di grande attualità risultano altamente stimolanti per la sensazione psicologica di luminosità, allegria, frescura, che inducono creando negli ambienti casalinghi un'oasi privata, uno scorcio di natura tutto per noi ed a portata di mano.

Per quanti non intendano sobbarcarsi la spesa di rivestire le quattro pareti, i «poster», ispirati ad esempio a una teoria di alberi verdeggianti, di canne lacustri, di aiuole variopinte ecc., apportano con la loro prospettiva, oltre che con la calda sinfonia delle tinte, la luminosità e l'atmosfera di una bella giornata primaverile all'ambiente in cui sono collocati; danno profondità e respiro a un corridoio poco illuminato, così come gioiosità e vitalità al soggiorno, alla camera dei ragazzi.

Nel novero delle carte murali particolare interesse suscitano quelle viniliche che oltre alla decoratività si dimostrano particolarmente pratiche e funzionali giacché sono lavabilissime con acqua e sapone e persino con i normali detergenti oltre che con alcol, resistono alle scalfiture, certe si possono energicamente strofinare senza nocumento alcuno alla superficie. Alcune possono essere anche facilmente asportate dalle pareti, quando si desideri cambiare rivestimento, sì da lasciare i muri pronti per una ulteriore nuova applicazione.

Sono carte svariatissime; ora dalle tinte unite, delicatamente sfumate, ora dai fiori leggiadri, grandi e piccoli, dagli accostumenti di colore indovinatissimi, ora dai minuti disegni morbidamente stilizzati; alcune simulano il sughero, il legno, i mattoni, e risultano particolarmente indicate per rivestire cantinette, mansarde, ambienti rustici in genere, altre ripropongono con grafismo leggero e cromatismo vivace le tradizionali piastrelle in ceramica e ritornano utilissime quando, per varia ragione, si rende necessario ripristinare le piastrelle in ceramica preesistenti e non si voglia sobbarcarsi il disagio e la spesa di una nuova applicazione delle stesse.

Tra i rivestimenti murali, non vanno ancora dimenticati quelli di sughero, dai più sottili a quelli di maggior spessore, costituiti tutti da migliaia di lamelle di sughero manualmente disposte su un supporto di carta, i quali oltre a riprodurre il fascino e il calore psicologico del materiale naturale offrono un originale apporto anche all'arredo più tradizionale.

Tra i molteplici rivestimenti murali, e sono veramente molti per segnalarli tutti — vogliamo ancora citare come utile spunto, per chi desideri portare un po' di natura tra le pareti domestiche, le tappezzerie in paglia — prodotti dell'artigianato coreano — costituite da fibre vegetali ottenute dalla lavorazione di liquorizia asiatica. Con i loro colori piacevolmente brillanti, in una tavolozza che dal paglierino si articola nelle versioni, verdina, ezzurrina ecc. esse offrono soluzioni ambientali di particolare raffinatezza e signorilità.

A conclusione di quanto più sopra esposto, si evince che anche nel settore dei rivestimenti murali così come in tutti gli altri attinenti all'arredo, è solo questione di scelta; scelta che verrà orientata a seconda delle esigenze e del proprio gusto personale privilegiando l'uno o l'altro tipo a seconda della particolare ambientazione che si intende creare.

Un rapporto armonioso tra quest'ultima ed i rivestimenti prescelti andrà comunque sempre accuratamente osservato per la migliore riuscita dell'arredo stesso e della particolare atmosfera che con esso si vuole ottenere.

Fulvia Costantinides

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

CONIUGI con bambina cercano giovane persona con referenze per aiuto domestico settimanale zona Terza Armata solo mattine con inizio ore 7 Telefonare 793992 ore 21 10373 B

CONIUGI soli, in villa zona Romagna, cercano tuttofare, mezza età, stabile, preferibilmente dormire, con referenze. Contributi assicurativi. Telefonare mattina 418777. 10444 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

AIUTO cuoco quindicenne, I anno scuola alberghiera offresi. Tel. 820306 ore 11-13. 10380 C

CASSIERA capace referenziatissima pratica anche cambi valute estere cerca posto. Tel. 774073 . 10437 C

EX statale dattilografa esperta Iva, cassa supercoop, assicurazioni, agenzia immobiliare, commercialista, scopo miglioramento offresi. Tel. 411173 o 758828. 10415 C

GEOMETRA esperienza ventennale progettazioni conduzione contabilità lavori stradali offresi Trieste, zone limitrofe, accetta proposte alternative disponendo modesto capitale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26 A, 34100 Trieste. 10454 C

IMPIEGATO lavori ufficio pratico paghe contributi offresi. Telefonare 794381. 10409 C

OFFRESI vetrinista con idee innovatrici campo della vetrinistica a negozio. Telefonare al 734219 ore 14-15. 10140 C

OFFRESI giovane bella presenza come banconiera o qualsiasi altro lavoro. Telefonare solo mattino dalle 9-12. Telef. 761389. 10463 C

PERITO edile, militesente, volonteroso, offresi anche per tirocinio parzialmente retribuito. Tel. 748166. 10408 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. — 414244. 10362 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 9422 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici, frigo, cucine, lavori elettrici, idraulici. Tel. 64119. 10215 CC

ESEGUIAMO pitturazioni olio o tempera appartamenti, negozi, prezzi modici. 31650. 10338 CC

PITTORE decoratore appartamenti, porte, finestre, prezzi modici, lavoro pulito. Telefonare dalle 14 in poi. 731840. 10472 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola d'arte telef. 53950. 10217 CC

RASCHIATURA parchetti, verniciatura posa battiscopa, carta parati, linoleum applicazioni accurate esegue a prezzi concorrenziali, pittore muratore piastrellista. Preventivo gratis a domicilio ditta Sedia Loi, tel. 793617 dopo pasti. 10340 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

ACCONCIATURE maschili Mario Luciano. Tel. 60956 cerca lavorante. 10402 D

AGENZIA marittima cerca giovane militesente, con patente e conoscenza inglese, per lavoro esterno. Scrivere Publikompass cassetta n. 24 A, 34100 Trieste. 10449 D

AIUTO commessa-o solo pratica-o orario pane, domenica chiuso, cerca Bidoli, Ginnastica 8. 10395 D

AIUTO cucina, giovane, affidabile, cercasi. Tel. 53118. 10487 D

ALBERGO ristorante Oggiono Lago Como cerca per subito cuoco capo partita, comis di cucina. Ottima retribuzione. Telefonare 0341-576561. CIT. 107 D

AUTOFFICINA «Rozzol» via M. D'Angeli 13 cerca operaio veramente capace. 10348 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera-e Muggia. Telefonare ore pasti 273923. 10398 D

CAMERIERE-A cercasi, serale. Tel. 53118. 10487 D

CERCASI commesso-a o apprendista buona conoscenza croato per negozio articoli regalo. Scrivere Publikompass cassetta n. 23 A, 34100 Trieste. 10446 D

CERCASI giardiniere. Presentarsi amm. stabili dott. Gelletti, via Battisti 2, ore 16-17. 10457 D

CERCASI lavorante parrucchiera-e qualificata-o capace manicure. 794543. 10368 D

CERCASI pratica frutta verdura anche a ore. Via Ginnastica 12, Ceppi. 10440 D

CUOCO di buona esperienza cercasi. Telefonare 273338-9. 10447 D

DITTA forniture navali cerca giovane dinamico, pratico per lavoro esterno. Richiesto mezzo proprio e conoscenza inglese. Scrivere a Casella postale A.V. Succ. 1911 - Trieste. 10369 D

DITTA distributrice birra e acque minerali assume prontamente autista pat. C e B, ottimo trattamento. Tel. 775571. 10393 D

EDILPONT telefono 827046 assume prontamente personale da adibire a montaggio di ponteggi, attrezzature e macchine per l'edilizia. 10378 D

IMPIEGATA bella presenza max 20enne assumesi. Telef. per appuntamento al 69250 sig.na Rossana. 10478 D

LA ditta recupero imballaggi usati cerca bracciante operaio possibilmente autista patente «C». Rivolgersi all'823795 dopo le ore 20. 10397 D

LAVORANTE parrucchiera / e pratica/o phon cercasi. Telefonare 569472. 10309 D

MAGAZZINIERE-commesso per magazzino ricambi auto marca francese di larga affermazione con responsabilità movimento e ordini assume prontamente con trattamento economico più incentivo vendite concessionaria. Manoscrivere a cassetta Publikompass n. 14-A 34100 Trieste. 10328 D

MAGAZZINIERE tuttofare militesente conoscenza inglese croato ramo elettronico vettura propria cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15 A, 34100 Trieste.

MECCANICI auto buona esperienza cerca officina auto Ban & Leuz, concessionaria Peugeot. Presentarsi in via Flavia. 10461 D

PRIMARIA azienda cittadina ricerca impiegato-a amministrativo esperto-a contabilità aziendale. Offerte con curriculum et retribuzione richiesta. Massima riservatezza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19-A, 34100 Trieste. 10382 D

SIGNORINA-RE primo impiego, assolta scuola d'obbligo, libera di impegni scolastici, cerca concessionaria auto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27-A, 34100 Trieste. 10461 D

S.P.A. livello internazionale cerca personale disponibilità mezza giornata libera pomeridiana per lavoro esterno di fiducia. Manoscrivere indicando eventuale recapito telefonico a Publikompass, cassetta n. 25-A, 34100 Trieste. 10451 D

STIRATRICE-ORE qualificata-o per pulisecco 3 ore per 3 giorni settimana cercasi, telefono 422844. 10448 D

ISTRUZIONE

G Lire 230 per parola

PER le zone di Turriaco, San Pier d'Isonzo, Pieris, Begliano comunicasi prossima apertura corsi taglio e cucito. Si accettano prenotazioni (0481) - 778349 telefonare dalle 13 alle 15 o 18.30-20. 553 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

ANELLO smarrito pressi consolato austriaco Barcola mancia, tel. 793765 mattino. 10439 H

BRACCIALE oro con orologio smarrito centro ricompensa rinvenitore, tel. 413483. 10476 H

PAPPAGALLO smarrito paraggi Rozzol, tel. 749428. 1136 H

SMARRITA bracca tedesca zona Cattinara pregasi segnalare presenza tel. 828129 oppure Enpa. Mancia. 10434 W

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 230 per parola

AFFITTASI appartamento cinque stanze cucina doppi servizi, informazioni amministrazione piazza Borsa 4. 10435 I

AFFITTASI appartamento sei stanze ripostiglio cucina bagno informazioni amministrazioni piazza Borsa 4. 10436 I

APPARTAMENTINO inabitabile uso deposito, stanza, cucina, WC, affitta 15.000 mensili Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 10376 I

CAMERA acqua WC telefono ingresso indipendente piano terra zona centrale affittasi a referenziato esclusa abitazione, tel. 65329 (13-15). 10443 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

AMMOBILIATO appartamento per tre persone adulte cercasi durante il tempo di restauro casa propria, tel. (040)-761051. 10366 L

CERCASI in affitto miniappartamento, ore 14, telefonare al 751013. 10366 L

CERCO URGENTEMENTE uso ufficio tecnico appartamento piano basso zona D'ANNUNZIO FIERA. Tel. 775700. 10113 L

PRIMARIA società ricerca affitto locali uso magazzino officina e-o uffici con passo carraio. Tel. 62596. 10371 L

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 18/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino nuovo avviso con autocorse
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.48 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.38 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/ cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10 38 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fleg. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei gg. di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/79

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

TRIBUNALE DI SALERNO
III Sezione Civile

In seguito al decreto penale del Pretore di Salerno n. 9647-75 del 26.4.76 che ha condannato Pagano Antonio, nato a Salerno l'1.7.47 ed ivi residente in via E. Caterina n. 41 imputato a) del delitto p. e p. dall'art. 515 C.P. - Frode nell'esercizio del commercio; b) del delitto p. e p. dell'art. 517 C.P. - Vendita di prodotti industriali con segni mendaci; la Stock S.p.A. di Trieste ha promosso causa civile dinanzi al Tribunale di Salerno per ottenere altresì il risarcimento dei danni da essa subiti in conseguenza dei reati perpetrati dal Pagano.

Il Tribunale di Salerno — 3.a Sezione Civile — nella causa tra «S.p.A. Stock» corrente in Trieste, in persona dei suoi legali rappresentanti pro tempore Attrice - rappresentata e difesa dagli avv.ti Luigi De Luca e F.sco Florimonte.

Pagano Antonio e Pagano Ernesto - convenuti - contumaci - ha emesso la seguente sentenza: n. 64/1979, decisa il 5.12.1978, depositata il 17.1.1979, reg.ta 23.1. 1979 n. 401, spedita con formula esecutiva il 12.2.1979, notificata il 6 e il 13 marzo 1979 - non appellata -

OMISSIS

P.Q.M. La Terza Sezione Civile del Tribunale di Salerno, definitivamente pronunziando nel giudizio promosso dalla S.p.A. Stock di Trieste con citazione notificata il 25/30 luglio 1977 nei confronti di Pagano Antonio ed Enrico, così provvede:
a) dichiara la contumacia di Pagano Antonio ed Enrico;
b) accoglie parzialmente la domanda proposta dalla S.p.A. Stock di Trieste e, per l'effetto, condanna i predetti Pagano Antonio ed Enrico, in solido tra loro, al risarcimento dei danni in favore della S.p.A. medesima, liquidati in L. 611.975, oltre interessi dal 2.12.1975 al soddisfo effettivo;
c) ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sui quotidiani «Il Mattino» di Napoli e «Il Piccolo» di Trieste a spese di Pagano Antonio ed Enrico;
d) condanna Pagano Antonio ed Enrico in solido al pagamento delle spese processuali che liquida in Lire complessive 623.100 di cui Lire 75.450 per esborsi, Lire 147.650 per diritti di procuratore e Lire 400.000 per onorario di avvocato;
e) dichiara la sentenza provvisoriamente esecutiva tra le parti.

Salerno, 5.12.1978.

Il Presidente f.to Saverio Palladino - L'Estensore f.to G. Amato - Il Cancelliere f.to.

Il presente estratto si rilascia in duplice copia a richiesta dell'avv. F.sco Florimonte per essere pubblicato rispettivamente nei giornali «Il Mattino» di Napoli e «Il Piccolo» di Trieste.

Salerno, 26 maggio 1979

Il Cancelliere
VITTORIO BORRELLI

PRIVATO cerca in affitto magazzino mq 70-100 anche da restaurare qualsiasi zona Trieste, tel. 793971 ore 12-14. 10445 L

STATALE cerca appartamento affitto bicamere servizi, telef. 795182 ore pasti. 10450 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

MATRIMONIALE capolavoro d'arte (Liberty) vendo amatore, soggiorno con specchi 60.000, telef. 420884 fino 1/7 e dalle 20 in poi. 10458 M

OCCASIONE ambulatorio dentistico vende poltrona e riunito, tel. 775219. 10416 M

VENDO bilancia Roto kg 410, piattaforma 90x80, tel. (0481) - 45404. 562 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini, curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bambole, bilance, quadri, soprammobili, telefonare 793972 abitazione 941027. 10401 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti porcellane soprammobili oggetti antichi e liberty, tel. 31497. 9838 N

ACQUISTASI per campagna quadri orologi pianoforte mobili telefonare 60450 - 30419.

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi e moderni, telefonare 31500. 10353 N

GRUNDIG cerca televisori vecchi, funzionanti, non funzionanti, grandi, piccoli, colori, bianconero, belli, brutti, nazionali, esteri, tutte le marche, valutando 100.000. Informazioni Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, e Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3. 050187 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane lampadari vecchi soprammobili strumenti bordo e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 10055 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie mobili soprammobili suppellettili quadri pianoforti. Telefonare 793972 abitazione 941027. 9463 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49 9426 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, antiche gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 9092 O

ACQUISTANSI ORO 6400 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano.

DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lire 6.000 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze. Piazza Sant'Antonio 4, 2.o piano. 7328 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 23 giugno l'acqua oligominerale Evian a 290 la bottiglia da 1 litro e mezzo. Acqua assolutamente pura originata dalle montagne dell'alta Savoia, insostituibile per la sua leggerezza, gusto gradevole, per la depurazione dell'organismo. Nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Paglierici 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. T.A. 108700 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ALL' autosalone Fiat F. Severo 65 troverete tutta gamma vetture Fiat pronta consegna massime valutazioni vs. usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali: 500 L 72, 127 72-74-75, 128 CL 77, 132 GLS 1.6 75, Autobianchi A 112 EL 74-75-73, Renault 5 TL 76-77, Alfa Romeo GT 1300 73, 1750 GT veloce 70, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 74, 1750 71, VW Passat 1.3 74, Giulia Super 1.3 74. Prossima apertura succursale Opicina via Prosecco 235. TA 1122 Q

A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 nuovo punto vendita Citroen massima valutazione vs usato dilazioni fino 36 mesi senza cambiali ipoteche occasioni in garanzia: 500 L 69-71-72, 128 berlina special 76, 128 coupé 73, Alfasud 73, 124 coupé 71, Fiat 1500 C 65, Peugeot 204 D 74, 104 2 S 77, GS 1015 Break, Berlina 73, Fulvia coupé 67, Renault 5 TS, Honda 400 76. Acquistasi vetture usate. TA 1125 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del signor PERTOSI, Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-6 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. n. 566355. 10336 Q

A. ALFA SUD TI come nuova vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 850 vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA.

A. FIAT 128 4p nuovissima vendesi. V.le Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 128 coupé perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 127 vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA.

A. FIAT 125 S perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendonsi. Viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. SIMCA 1100 vari modelli vendonsi. Viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. 1307 S nuovissima vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. RENAULT 5 TL vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. RENAULT 6 vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. AMI 8 '78 km 7000 perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. DAF 55 automatic vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. MINI Minor 1001 nuovissima vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 124 coupé vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. BMW 2500 perfetta, impianto gas vendo permuto. Telefono 795037. 10479 Q

A. TRIUMPH SPITFIRE 1500 SPIDER nuovissima 15.000 km unico proprietario vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-6 Q

ALFA 2000 72 metallizzata aria condizionata gancio traino. T. 69310 ore negozio. 10452 Q

ALFETTA bellissima meccanica perfetta 1974. Telefonare al n. 420490 ore 14 - 16.30. 10477 Q

ALFETTA impianto gas novembre 73 2.600.000 vendo. Eventualmente permuto con piccola cilindrata o moto. Telef. 821346 ore pasti. 1138 Q

ALFETTA 2000 77 ottime condizioni vende Dinoconti Fabio-Severo 124. 573173 5/6 Q

ALLA Concessionaria OPEL via BRUNNER 14 Kadett 68, 70, 72, Ascona 12 72, 76, Ford Escort 1100, Taunus 16 GLX, Simca LS, GLS, Renault R 5 TL, R 6, R 12, Dyane 6, Prinz 4 L, A 111, Alfa Sud 75, Giulia 1300 TI, Fiat 124 Sport 850 special, 128, 128 SL, 127, 126, 500 L. Tel. 790232. 10471 Q

AMI 8 '78 Mini 90 '75 Volvo 343 '76 GS 1220 gas '72 126 Personal '77 visibili garage Severo 42. 10427 Q

AUDI 100 GL 72 impianto gas gancio traino tel. 826538 ore ufficio. 5/6 Q

AUDI 100 GL 72 vera occasione impianto gas, gancio traino. Telefonare ore ufficio 820256. 5-6 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 70, 850 68, 71, 128 fam. 72, 128 coupé 73, 124 68, 124 coupé 71, 73, Alfa Sud 73, R 4 71, A 112 71, Opel 1000 72, 304 72, DS 5 71, 850 coupé 69, pullmino 750, 850, Nsu 1200 72, Bmw 1800. Visibile B. Casale n. 7. Tel. 825084. T.A. 1091 Q

ALFA Romeo ZANARDO - RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 77, 78, Alfetta 1.6 77, 75, Giulia super 1600 72, Giulia 1.3 73, Giulietta 1.6 78, GT Junior 72, Alfa Sud TI 77, Alfa Sud super 78, Alfa Sud L 75, FIAT 125 special, 128 berlina 74, 69, 127 special 77, 127 1050 77, LANCIA Zagato 1300 71, AUTOBIANCHI A 112 77, Renault 5 TS 76, 5 TL 77, 74, CITROEN 2 Cv 4 77, Dyane 78, GS 1200 familiare, OPEL GTE 1977, VOLKSWAGEN Scirocco 1100 77, FORD Fiesta 1100 L 78, RANGE ROVER 78. Occasione Fiat 132 aria condizionata automatica 77. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 10324 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 72, Alfetta 1,8 76, Giulietta 78, Duetto 1,3 73, Giulia 71, 124 71, 128 75 71, 500 Giardinetta 72, 127 Special 75, Golf 5 P 75, Simca 1000 72, Renault R 4 74, Honda CX 78. Motore Johnson 20 HP. Permuto rateizzo. Acquisto auto usate. TA 1117 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. 131 Supermirafiori 1300 78 gas; Alfetta 1800 73; 128 coupé 1100 73; Fulvia coupé HF 1600 72: Fulvia coupé 71; Renault 6 71; GT junior 1300 70; Citroen GS 72; 127 72; V Maggiolino 68; Dyane 6 71; 500 F 71. TA 1108 Q

ati LINEE AEREE NAZIONALI

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.30
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	16.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.45
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.10	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	14.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.15	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.40	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

ITAVIA

da TREVISO per:

	partenza	arrivo
Alghero	16.30	21.55
Bari	16.30	22.35
Cagliari	16.30	20.35
Crotone (a)	16.30	22.05
Catania	16.30	21.05
Lamezia T. (a)	16.30	21.10
Napoli	16.30	22.15
Palermo	16.30	21.40
Reggio C.	16.30	21.30
Roma	16.30	17.30

per TREVISO da:

	partenza	arrivo
Bari	11.05	15.40
Cagliari	11.25	15.40
Catania	12.10	15.40
Crotone	07.30	15.40
Lamezia T.	08.25	15.40
Napoli	10.45	15.40
Palermo	11.15	15.40
Reggio C.	10.55	15.40
Trapani	09.10	15.40
Roma	14.40	15.40

AUTOSALONE Papo Artisti 7 laterale Corso Italia: Alfaromeo 2000 GT, 1600 Super, 1300 GT, BMW 320 78 km 16.000, Opel GTE 78 km 25.000, Beta coupé 1600 76, Fulvia coupé, 131 special 1600 76, Citroen CX 2000 1976, Kawasaki 750 78, Beta cross, Ducati. Rateizzazioni senza cambiali.

AUTOAGENZIA Fiegl, strada di Fiume 19, dispone assortimento autovetture nuove e d'occasione, permute, facilitazioni fino 36 mensilità senza cambiali. Motocicli Piaggio nuovi, pronta consegna.

BENELLI. Ancillotti, Aprilia, Tgm, Ktm, Lambretta, Montesa. Baroncelli Moto, Trieste e Monfalcone. 050190 Q

BETA HPE 77-78 Bmw 320 '77 Volvo 244 76, VW Passat 76 ottime occasioni visibile garage Severo 42. 10427 Q

BMW 320 1978 km 15.000 verde metallizzato gancio traino autosalone Papo Artisti 7.

CHRYSLER SIMCA 1307 GLS bianco 1978, 20000 km, perfetto in ogni particolare, vendesi con garanzia presso AUTOROTOR, viale Sanzio 11. Tel 51400. T.A. 1105 Q

CICLOMOTORI Motobecane meravigliosi prezzo incredibile 330.000 variatore pendenza 16 p.c. molleggio integrale Filotecnica Severo 46. 10428 Q

CITROEN 2000 CX grigio metallizato 1976, gancio traino autosalone Papo Artisti 7. 10433 Q

CITROEN D Super 5 marce, 1971 vende Autorotor Sas, viale Sanzio 11, tel. 51400. T.A. 1105 Q

CITROEN ID 20 e DS 23 '73, BMW 1800 e 520 '75, impianto gas, Peugeot Diesel 504 familiare '74, Volkswagen Variant '72 e Passat '73, Ford Taunus XL '73, Telefonare 231193. T.A. 1104 Q

CITROEN CS club 1975 unico proprietario perfetta vende dilazionando Dinoconti. F. Severo 124 573173. 5/6 Q

CITROEN LN 79 occasionissima vende con garanzia Dinoconti Fabiosevero 124. 573173. 5/6 Q

DISPONGO nuove di fabbrica pronta consegna 133, 127, 128, 131, 1332, Ritmo, permute facilitazioni, autoagenzia Fiegl in strada di Fiume 19. Telefono 766880. 10481 Q

DUNE Buggy fuoristrada motore 1200 bellissima vendesi. Tel. 768305. 10293 Q

DYANE 6 1977 bellissima vende rateizzando Dinoconti Fabio Severo 124 573173. 5-6 Q

FIAT 128 73, 126 76 uniproprietario vende permuta rateizza Dinoconti Fabio Severo 124. Tel. 573173. 5-6 Q

FIAT 125 '70, 125 '68, Fiat 127 impianto gas '72, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino '73, Fiat campagnola Diesel normale e altre collaudate soccorso stradale, Ford Taunus 12 M familiare, F 12 e 238 tetto rialzato adattabile camper, Alfaromeo 1300, Junior '70 '72, 130 berlina '71, 1600 super '70. Telef. 231193. T.A. 1102 Q

FORD Taunus 1600 GT bellissima '72 BMW 520 '75 vendono privati visibili autorimessa Severo 42. 10427 Q

GUZZI 250 76, KTM 125 73, permute, facilitazioni. Strada di Fiume, 19 Autoagenzia. 10265 Q

LANCIA Beta 2000 77 qualsiasi prova, vendo permuto rateizzo Dinoconti Fabio Severo 124 573173. 5-6 Q

LEONCINO ribaltabile e pala meccanica Fiat FL4, 500 furgoncino Lancia cabriolet, furgoncini 750, 850 e 616 collaudate soccorso stradale e normale. Camioncini diverse marche. Ducati, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Tel. 231193. 1103 Q

MATRA SIMCA BAGHEERA S azzurro metallizzato veramente a posto, garantita, vende AUTOROTOR, viale Sanzio 11. Telefono 51400. T.A. 1105 Q

FURGONE diesel merci promiscuo nove posti interno, altezza uomo, vetrinato, cessazione attività vende azienda. Telefono 790690 - 765421. 10404 Q

LANCIA Fulvia 2C perfetta, vendesi, via della Valle 6, pomeriggi. 10474 Q

MERCEDES 220 benzina perfetta 1972 occasione con garanzia vende Zagaria Concessionario Renault. Piazza Sansovino 6, tel. 725390 aperto festivo. 10441 Q

MERCEDES 200 benzina anno 1977 lire 8.000.000 vendesi. Telefono 0432-42384. 88 Q

MOTOCARRO Apecar vendesi occasione telone centine. Telefono 69073 recapito 762007. 10480 Q

OCCASIONE unico proprietario vende 127 3p 1973 ruote in lega gancio traino, Tel. 52303. 10394 Q

OCCASIONI vendesi Volvo 244 DL 76 km 52.000 come nuova; Alfetta 2000 78 km 12.200; Mini 1001, 74 R 5 TL 76 perfettissima; Citroen D super 5 '73; Alfa nuova super 1300 agosto 77 km 24.000 unici proprietari visibili garage Bmw via San Francesco 60. Tel. 771222. 10469 Q

OCCASIONISSIMA Sunbeam 1250 73 impianto gas. Telefonare ore ufficio 820256. 5-6 Q

OCCASIONISSIMA Citroen: assortimento GS 1015, 1220 club Pallas Dinoconti Fabio Severo 124, 573173. 5-6 Q

OCCASIONISSIMA R 14 GTL 4000 km accessoriata prezzo interessante vende Dinoconti Fabio Severo 124, 573173.

OM Cerbiatto vendo, portata q.li 20 centinato visibile distributore Esso Pieris. 552 Q

PEUGEOT ZS anno 78 pochi chilometri privato vende. Tel. 69210. 1-6 Q

PEUGEOT 504 (2000) 74 iniezione coupé. Audi 100 GL (1600) 78 modello nuovo. Audi 100 GL (1600) 77 modello nuovo vende Dino Conti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-6 Q

PRIVATO vende Fiat 124 S perfetta km 50.000 uniproprietario lire 1.300.000. Tel. 771875. 10413 Q

PRIVATO vendo W Porsche 1700 perfetto bellissimo 2 milioni 800.000 trattabili. Visibile garage Jolly. 10455 Q

RENAULT R 6 '77 uniproprietario vera occasione. Telefonare dalle 8-18 tel. 820256. 5-6 Q

RENAULT 5 TL 78 rara occasione vende anche permutando Dinoconti Fabio Severo 124 573173. 5-6 Q

SIMCA 1100 ES '75, 45.000 km, uniproprietario, azzurro metallizzato, con garanzia, vende Autorotor, viale Sanzio 11. Telef. 51400. T.A. 1105 Q

VENDESI Fiat 850 special '71, perfetta autofficina via Gorizia 8-1 (Gretta). Tel. 422410.

VENDESI 500 F 71, ottime condizioni. Tel. 734233. 10348 Q

VENDESI Fiat 500 L anno 1971 perfette condizioni. Telefono 817222. 10464 Q

VENDO moto Morini 125. Tel. 231889. T.A. 1137 Q

VERA occasione Renault R 6 uniproprietario 77. Telefonare ore ufficio 826538. 5-6 Q

VOLKSWAGEN - PORSCHE 914 2000 '73, perfetto, motore nuovo, privato vende presso Autorotor SAS, viale Sanzio 11. Tel. 51400. T.A. 1105 Q

VW K 70 uniproprietario 72 molto bella. Tel. 820256 dalle 8 - 18. 5-6 Q

VW Scirocco 1600 76 privato vende. Tel. 826538 ore 8 - 18. 5-6 Q

VW Scirocco '76 uniproprietario. Telefonare ore ufficio n. 820256. 5-6 Q

W K 70 '72 uniproprietario bellissimo. Telefonare ore ufficio tel. 820256. 5-6 Q

ZAGARIA Concessionario Renault vende vetture usate garantite. Fiat 127, 128, 124, Alfette 1.8 e 1.6; altre estere, Audi 100 GL, Manta, Peugeot, Ford Fiesta, Simca 1000, 1301, Skoda Citroen Pallas CX, Renault R 5, TL, TS, Alpine vera occasione, 15 GTL coupé, R 30, 20 TL. Aperto anche festivo. Tel. 725390, piazza Sansovino 6. 10441 Q

124 berlina meccanica carrozzeria perfette vendo occasione. Tel. 793578. 10372 Q

124 Sport coupé '71 vendo. Via della Valle 6, pomeriggi. 10474 Q

127 1973 km 70.000 carrozzeria bellissima uniproprietario vende. Tel. 793578. 10372 Q

128 motore carrozzeria revisionati ben gommata vendo 1 milione 200.000. Telef. 793578. 10372 Q

124 sport coupé '73 perfetta, cerchi in lega, uniproprietario vende Dinoconti, Fabio Severo 124, 573173. 5/6 Q

1100 R 300.000, 500 F 380.000, ottime, vendo. Tel. 793578. 10372 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine a tutte categorie impiegati, operai, pensionati, casalinghe alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza Tel. 60285. 10034 R

A.G. LATTERIE - CAFFE' varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

A.G. TRATTORIA con zona all'aperto cedesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

A.G. ZONA MARINA NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ampie vetrine cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

CAUSA immediata partenza vendesi minimarket avviatissimo per soli 10 milioni più inventario. Possibilità acquisto anche muri. Monfalcone, Agenzia Alfa. 41807. 101 R

DISPONENDO negozio abbigliamento avviato ottima zona adatto due persone mi assocerei a signora capace o venderei. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22 A, 34100 Trieste. 10437 R

PIZZERIA trattoria cedesi motivi familiari, affarone. Tel. 0481-76184. 554 R

SOCI milanesi con vastissima licenza ingrosso aut minuto tab. IX più X più XI più XII più XIII per costituenda S.p.A. in Trieste grande magazzino ricercano partecipazione azionaria titolare ampi locali zona valida anche interno a più piani aut/e capitali. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28 A, 34100 Trieste. 10486 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ZONA LARGO PIAVE vendesi appartamento signorile libero. Immobiliare Italia, tel. 61512 - 61514. 4-6 S

A.A.A.A.A.A.A. STRADA LAZZARETTO appartamento in palazzina box auto tutti confort ascensore esterno sbarcadero vendesi libero. Immobiliare Italia, tel. 61512 - 61514. 4-6 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende bellissimi appartamenti 150-200-250 mq doppi tripli servizi, adatti abitazione e studi professionali. Giulia 13, 794286. 10352 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende miniappartamenti da rimodernare varie zone, possibilità mutui. Giulia 13, 794286. 10352 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende via Cologna seminuovo due stanze, cucina, poggiolo, tutti comfort, consegna ottobre. Giulia 13, 794286.

A.A.M. BARRIERA libero due stanze cucina bagno servizio separato vendesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 10187 S

A.A.M. LOCALE d'angolo libero vendesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10187 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occasione occupati 3-4 stanze cucina bagno wc da 11.700.000 in poi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10089 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze XXX Ottobre, PONTEROSSO, IMBRIANI, GHEGA, VENDONSI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 100089 S

A.C. OCCASIONI appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta zona VICOLO OSPEDALE MILITARE - GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10089 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10089 S

A.I. S. LUIGI LIBERO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 20.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4. 10160 S

A.I. MOLINO A VENTO. Consegna fine anno; 1-2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vendesi da L. 17.000.000 in su. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4.

A.I. ORTO BOTANICO. Inizio costruzione PALAZZINA SIGNORILE. Appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, box auto e cantine. ANCHE con MANSARDE e CANTINETTE RUSTICHE, vendonsi. Battisti 4, tel. 750777.

A.I. VILLA BARCOLA RIVIERA posizione meravigliosa su 2 piani, giardino e garage, vendesi. Informazioni ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 750777.

A. ACIT. CORSO costruzione appartamenti, zone: REVOLTELLA - ROZZOL - MOLINO A VENTO - GRETTA - S. LUIGI, varie grandezze, tutti comfort. Prezzi bloccati. Mutui approvati al 65%. Accettansi permute. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. VIA UDINE libero 2 stanze cucinino bagno tutti comforts; altro ROSSETTI ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino stanza; MADDALENA soggiorno cucinino stanza bagno; GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze soggiorno cucinino comforts, vendonsi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi appartamento con giardinetto proprio, soggiorno due stanze garage; altro STADIO nuovo 3 stanze con box conforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

Continua a pagina 14

Borse e Mercati

Selettivi recuperi

MILANO — *Selettivi recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi. Con un rialzo medio dello 0,50 p.c. circa il mercato ha consolidato la reazione della vigilia ai ribassi della scorsa settimana. Non sono mancati, tuttavia, alcuni contrasti ed un certo nervosismo, soprattutto, in fase di chiusura, che sembrano evidenziare la presenza di posizioni ancora da alleggerire. Proprio nelle ultime battute si è registrata infatti una corrente di realizzi che ha nuovamente depresso la Pirelli Spa (—1,7 p.c.), Viscosa (—1,2 p.c.) e Montedison (—0,8 p.c.), mentre le Fiat, che si erano portate sino a 2700, sono ritornate sulle basi della vigilia.*

Tuttavia il resto della quota ha conservato discreti recuperi grazie anche al persistere di alcune iniziative sulle Invest e su pochi altri valori che hanno sollecitato ricoperture di posizioni al ribasso. La conferma da parte del gruppo Invest che le società Saffa e Miralanza hanno ceduto i rispettivi pacchetti della Beni Immobili Italia all'Istituto nazionale finanziario, sembra aver dato maggior consistenza alle voci di un possibile acquisto del pacchetto di controllo della Fingest.

Nonostante alcuni operatori abbiano dimostrato un certo scetticismo sulla fondatezza di questa operazione le Invest hanno guadagnato il 12,3 p.c. In recupero le Pacchetti (più 9 p.c.), Sarom (più 8 p.c.), Ausonia (più 5,9 p.c.), Sai (più 4,7 p.c.), Fisac (più 4,5 p.c.), Rinascente (più 4 p.c.), Sme, Incendio e Ibp (più 3,3 p.c.), Caffaro (più 3,2 p.c.). Migliorie superiori al 2 p.c. hanno acquisito le Italia Ass., Cantoni, C. Erba, Italcable. Milano priv. e Bastogi.

Attività modesta con contenute oscillazioni nei prezzi sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 356 milioni; obbligazioni 2 miliardi 788 milioni 250.000; azioni 12.740.375.*

DOPOBORSA — **Pomeriggio senza scambi.**

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21000, Generali 43400, Ras 62000, Anic 31, Liquigas 42, Liquigas priv. 41, Liquigas risp. 40, Montedison 186, La Rinascente 121, La Rinascente priv. 62, Gerolimich 565, Premuda 580. Sip 1197, Tripcovich 25000, Bastogi 795, Finmare 92, Finsider 163, Pirelli 800, Sme 1665, Stet 1530, Generale Immobiliare 87, Fiat 2670, Fiat priv. 2230, Dalmine 269, Italsider 400, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1202, Snia Viscosa 870, Snia Viscosa priv. 470, Patriarca 2800.

LONDRA — Prezzi in ribasso dopo l'annuncio del bilancio fatto ieri in Parlamento dal cancelliere dello scacchiere, sir Geoffrey Howe. Verso la chiusura l'indice del Financial Times era sceso di ben 12,9 punti a 488,5, il livello più basso dal 6 marzo scorso. I titoli governativi si sono ripresi dai minimi della giornata dopo l'annuncio che il governo aveva esaurito le scorte di obbligazioni «Tap» ma egualmente hanno accusato perdite fra i due e tre punti.

PARIGI — Mercato leggermente in rialzo con scambi tuttavia moderati in mancanza di precisi incentivi. Tra i vari comparti hanno chiuso con prevalenza di piccoli rialzi gli automobilistici, gomma, grandi magazzini, elettrici e chimici, in ribasso i petroliferi ed i meccanici, contrastati i metalli.

ZURIGO — I prezzi si sono rafforzati grazie a una domanda selettiva favoriti dalla ripresa del mercato di New York. Attivi e in rialzo i valori in dollari, tra i minerari in declino Amgold per realizzi mentre gli internazionali olandesi ed i tedeschi sono rimasti generalmente stabili.

FRANCOFORTE — I prezzi si sono complessivamente rafforzati con scambi attivi. In rialzo bancari e grandi magazzini, stabili gli automobilistici, in leggero declino i chimici. Nel settore obbligazionario tendenza leggermente migliore che ha permesso alla Bundesbank di vendere titoli per 50 milioni di marchi.

L'IRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO — Dollaro Usa 852-860; marco tedesco 447-455; franco svizzero 494-500; franco francese 194-198; sterlina inglese 1780-1800.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13.6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-15/16	10- 7/8	10-3/4
Sterl. br.	12	12	12
Fr. sviz.	1- 5/8	1-13/16	2-1/4
Marco ger.	5- 7/16	6	6-1/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 12 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	278,85	(— 3,01)
Hongkong	281,30	(— 0,90)
Londra	278,35	(— 3,65)
New York	278,35	(— 3,65)
Milano	283,24	(— 3,53)
Parigi	291,95	(— 2,51)
Zurigo	278,62	(— 3,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	10.86	—
Fonditalia	»	12.58	—
Interfund	»	9.94	—
Italamerica	»	9.95	—
Int. Sec. Fund	»	6.60	—
Italfortune	»	6.59	9.11
Italunion	»	6.00	6.72
Mediolanum	»	11.09	12.05
Rominvest	»	11.69	12.63
Fondo Tre R	lire	7.516,34	—
Europrogr.	frsv.	144,03	—
Robeco	fiorini	162.50	—
Rolinco	»	132.50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	12-6	13-6
Alimentari e agricole		
Alivar	4200	4350
Bonifiche Ferraresi	5000	5200
Chiari & Forti	2685	2700
Eridania	3121	3135
Imm. Vittoria	6690	6730
Ind. Buitoni Perug	3890	4000
Romana Zucchero	162	162
Sermide	72.75	72.75
» priv.	66	65
» risp.	89.25	89.25
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14550	14610
Assicuratrice Ital.	20820	21050
Ausonia	1840	1950
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	7905	8030
» » » pr.	3211	3281
Comp. Latina	625	662
Comp. Latina priv.	350	350
Fira	3230	3235
Generali	43090	43030
Italia Assicurazioni	10020	10320
L'Abeille Italiana	8380	8610
Fondiaria Incen.	8250	8190
La Fondiaria Vita	14750	15250
Ras	61700	61800
Sai	6800	7120
Toro Assicuraz.	6048	6021
Toro Assicuraz. pr.	2900	2930
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8000	8000
Banco di Roma	6950	6950
Banco Lariano	1800	1790
Credito Italiano	1370	1370
Cred. Varesino	2950	2905
Interbanca priv.	9525	9600
Mediobanca	36795	36680
Cartarie - Editoriali		
Binda	985	885
Burgo	5660	5630
Burgo priv.	4800	4800
De Medici	503	503
Mondadori priv.	2078	2080
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1141	1161
Cer. Pozzi	133	132.25
» » risp.	134.50	133.50
Eternit	706	711
Eternit priv.	660	660
Italcementi	17260	17350
Richard Ginori	—	—
Unicem	6140	6140
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	32	32
Brioschi	23900	23810
Caffaro	339	35125
Carlo Erba	1655	1698
Carlo Erba priv.	922	935
Italgas	700	710
Lepetit	18230	18400
Lepetit priv.	16350	16500
Liquigas	41	42
Liquigas priv.	41.50	41.50
» risp.	39.50	40
Mira Lanza	21390	21600
Montedison	185	183.50
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1200	1215
Petrolifera Italiana	661	665
Pierrel	1049	1078
Rumianca	550	550
Saffa	6250	5300
» risp.	3705	3740
Siossigeno	8015	8010
Commercio		
La Rinascente	116	120.75
La Rinascente priv.	61.25	61.75
Silos di Genova	2419	2450
Standa	1580	1580
Comunicazioni		
Alitalia	1200	1190
Ausiliare	4120	4130
Aut. Torino-Milano	803	805
Italcable	2985	3050
Nai	396	395
Nord Milano	710	710
Sip	1191	1192

TITOLI	12-6	13-6
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	268	268
Marelli E.	536	539
Superfila	4395	4495
Tecnomasio	332	331.50
Finanziarie		
Acqua Marcia	1247	1247
Agricola	4451	4502
Bastogi	779	795
Siele	4350	4405
Buton	3123	3360
Centrale	4985	5035
Fin. Ernesto Breda	1371	1378
Finmare	92	92
Finsider	158	162.75
Generalfin	1000	1014
Gim	2190	2201
IFI priv.	2270	2270
IFIL	3460	3460
Invest	2011	2265
Mittel	900	970
Part. Fin.	611	625
Pirelli & C.	1658	1651
Pirelli SpA	795	781
Profing	241	238
Reina	7850	7850
» risp.	7300	7300
Riva Finanziaria	4600	4500
Sarom	1475	1595
SME	1610	1664
SMI	2489	2455
Stet	1514	1530
Borgosesia	3098	3010
» risp.	2150	2260
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2965	2965
Beni Imm. Italia	351	390
Beni Imm. It. pr.	202.50	205
Beni Stabili	—	—
Coge	1126	1139
Condotte d'Acqua	305	305
De Angeli Frua	6950	6970
Finrex	1380	1380
Gen. Immobil.	85.50	86.75
Iniziativa Edilizia	5610	5650
Isvim	4000	3970
La Milano Centrale	32350	32350
Risanamento	3950	4295
Sifa	648	653
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2675	2675
Fiat priv.	2216	2219
Franco Tosi	15110	15500
Gilardini	4085	4090
Olivetti	1097	1118
Olivetti priv.	1165	1161
Westinghouse	12400	[illegible]
Worthington	3670	3669
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	639	639
Dalmine	268.50	269.50
Falck	2535	2545
Falck priv.	2149	2150
Ilssa Viola	1530	1530
Italsider	399	400
Magona	2285	2290
Pertusola	1510	1524
Trafilerie	516	520
Tessili		
Centenari e Zinelli	37.75	38.25
Cantoni	3215	3300
Cucirini	2230	2235
Cascami Seta	4950	4910
Linificio	348	343
» risp.	519	519
Fisac	1267	1325
Marzotto priv.	1202	1202
Olcese Veneziano	42	42.50
Rotondi	10680	10680
Snia Viscosa	861	850
Snia Viscosa priv.	465	460
Unione Manifatture	11450	11450
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1240	1250
» » » risp.	1470	1470
Acque Potabili	658	658
Calz. di Varese	3751	3751
Ciga	1911	1926
Cir	7570	7620
Pacchetti	58	63.25
Terme Acqui	464	470
Tremno	1835	1849

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-6
Rendita	5%	71.—
Edil. Scol. '67	5%	90.60
» » '68	5,5%	87.60
» » '69	5,5%	82.90
» » '70	6%	82.30
» » '71	6%	79.70
» » '72	6%	79.10
» » '76	9%	85.—
» » '77	7%	85.60
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.55
» '80	5,5%	98.50
» '80 Pol.	9%	99.—
» '81	10%	97.65
» '82	6,5%	99.30
» '82	12%	88.80
» '82 2A	12%	99.05
Am. FF. SS. 67/87	6%	77.20
» » » 68/83	6%	74.30
» » » 69/84	6%	73.40
» » » 70/85	7%	81.40
» » » 71/86	7%	78.80
» » » 72/87	7%	78.65
IMI XXIII	5,5%	89.20
» XXIV	6%	87.—
» XXV	6%	90.30
» XXVI	6%	75.15
» XXVII	6%	71.75
» XXVIII	7%	77.15
» XXIX	7%	75.80
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	97.80
» XXXII	7%	88.80
» XXXIII	7%	75.60
» XXXIV	7%	71.80
» XXXV	7%	75.90
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	68.40
» XXXIX	7%	70.70
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.—
» XLII	6%	69.—
» XLIII	8%	85.75
» XLV	8%	83.85
» XLVI	8%	74.35
» XLVII	8%	91.20
» XLVIII	10%	90.35
» IL	10%	81.95
» L	10%	94.10
» Interfund	5%	91.75
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.—
» » »	5,5%	65.35
» » »	6%	62.45
» » »	7%	63.45
COP ss. I	6%	83.20
» ss. II	6%	81.30
» ss. III	6%	79.40
» ANAS '66	6%	62.—
» ANAS '72	7%	63.—
» Dotaz. I	6%	80.80
» Dotaz. II	6%	78.10
» Int. St. 1	6%	76.60
» Int. St. 2	6%	75.70
» Int. St. 3	6%	73.50
» Int. St. 4	6%	72.10
» Int. St. 5	6%	72.10
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.75
» Int. St. II	7%	71.50
» Int. St. III	7%	71.35
» Int. St. IV	7%	71.20
Ferrovie 1960	5%	92.70
» 1961	5%	89.15
» 1965 I	6%	82.20
» 1965 II	6%	79.50
» 1966 I	6%	78.90
» 1966 II	6%	76.95
» 1967	6%	76.30
» 1969 I	6%	73.10
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.70
» 1972 I	7%	73.30
» 1972 II	7%	71.10

TITOLI		13-6
Pubbl. Ut.	5,5%	91.30
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.40
Pubbl. Ut. Ed. '36	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.40
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	98.—
» XI	6%	94.40
» XII	6%	92.40
» XIII	6%	89.10
» XIV	6%	88.20
» XV	7%	86.95
» XVI	7%	84.90
» XVII	7%	83.95
» XVIII	7%	82.20
» XIX	7%	79.75
» XX	7%	78.30
Enel 1963 I	6%	82.15
» 1965 II	6%	83.—
» 1966 I	6%	79.25
» 1966 II	6%	78.15
» 1967	6%	77.—
» 1968 I	6%	74.10
» 1965 II	6%	73.10
» 1969 I	6%	72.70
» 1969 II	6%	71.50
» 1970	7%	87.05
» 1971	7%	84.20
» 1972/87	7%	81.15
» 1972/92	7%	70.60
» 1973/93	7%	70.70
» 1974/81 Ind.	7%	126.05
» 1974/94	8%	82.65
» 1975/82 I	10%	95.75
» 1975/82 II	10%	94.75
» 1976/83	10%	93.20
» 1976/83 Ind.	10%	116.60
» 1977/84 Ind.	10%	115.40
» 1974/84 II Ind.	10%	115.30
» Europa	6%	98.—
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96.20
» 66/81	6%	93.65
» Gela	5,5%	97.10
» Sud 61 IV	5,5%	94.40
» » 62/81 V	5,5%	92.20
» » 62/81 VI	5,5%	92.70
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	95.60
» 61/80	5,5%	77.40
» 63/83	5,5%	86.80
» Alfa R.	7%	79.15
» Stet	7%	81.35
Autostr. C.C. '63	5,5%	71.20
» C.C '65	6%	81.—
» C.C. '67	6%	75.45
» C.C. '68 I	6%	73.40
» C.C. '68 II	6%	77.70
» C.C. '69	6%	71.30
» C.C. '71	7%	81.45
» C.C. '72	7%	77.60
» C.C. '73	7%	72.40
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1965	6%	87.20
» » 1966	6%	83.—
» » 1967	6%	96.80
» » 1968	6%	88.—
» » 1969	6%	83.15
» » 1990	6%	71.20
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	68.70
» » 1992	6%	68.50
» » 1993	7%	72.70
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.50
» » 1995	7%	72.—
» » 1995	9%	86.—
» » 1996	7%	65.10
» » 1996	7%	68.—
» » 1996	9%	66.50
» » 1997	6%	71.20
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/86	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	98.50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6½%	90.—
» 68/84 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7¾%	94,50
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	93.50
B.E.I. 67/88 II	6½%	94.50
» 68/80	6¾%	95.50
» 69/84	7½%	95.50
» 71/78	7¾%	90.—
» 71/86	8½%	85.50
» 71/88	8¾%	95.50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	68.50
» 66 dic.	6½%	87.50
» 67/87	6½%	88.—
» 67/87	6,3/8%	87.50
» 70/85	8%	—.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA BILANCIA TORNA A SPOSTARSI VERSO DATI POSITIVI

Commercio in aprile attivo di 65 miliardi

ROMA — Gli scambi commerciali dell'Italia con l'estero si sono chiusi in aprile con un attivo di 65 miliardi di lire, nell'aprile dello scorso anno l'attivo era stato di 11 miliardi. In aprile, precisa l'Istat, l'Italia ha importato per 4.306 miliardi ed ha esportato per 4.371 miliardi. Rispetto all'aprile dell'anno scorso, le importazioni sono salite del 12,9 p.c., mentre le esportazioni hanno avuto un incremento del 14,2 p.c. Per quanto riguarda il conteggio da gennaio ad aprile il passivo ammonta a 648 miliardi di lire, in aumento rispetto al passivo di 387 miliardi del corrispondente periodo del 1978. Nel quadrimestre, l'incremento dell'importo è stato del 31,8 p.c. e quello dell'export del 30,7 p.c.. Infine il saldo attivo di 65 miliardi che chiude aprile è la risultante di un passivo di 417 miliardi di lire per importazioni di prodotti petroliferi, e di un attivo, invece, di 482 miliardi per le altre merci.

L'attivo degli scambi di aprile è il secondo dall'inizio dell'anno: gennaio aveva, infatti, chiuso in perdita, febbraio, invece, era stato attivo e marzo aveva di nuovo fatto registrare un passivo. I settori che chiudono il primo quadrimestre in attivo sono quelli del tessile-abbigliamento con 2286,5 miliardi (1700,7 un anno fa), della meccanica con 1771,7 miliardi (1566,8), e dei mezzi di trasporto con 500,1 miliardi (575,6). Hanno, invece, chiuso in passivo il settore alimentare con 1484,2 miliardi (1508,8), quello dei combustibili con 2497,7 miliardi (2390,8), della metallurgia con 248,3 miliardi (28) e il settore chimico con 636,6 miliardi (328,5).

Riguardo ai generi alimentari va sottolineato che, nel periodo considerato, il passivo è leggermente diminuito in quanto sono notevolmente salite le nostre esportazioni: 1285,4 miliardi di lire nei primi quattro mesi del 1979 con un incremento del 49 p.c. rispetto al '78.

Condotte d'acqua: 248 milioni di dollari i crediti per Bandar Abbas

ROMA — Alla fine dello scorso anno la Italcontractors, società del gruppo Condotte d'Acqua, vantava nei confronti dell'Iran un credito complessivo di 248 milioni di dollari, dovuti alla prosecuzione dei lavori del porto commerciale di Bandar Abbas. Lo ha detto Loris Corbi, presidente della società italiana per le Condotte d'Acqua, nel corso della assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi ieri a Roma.

«La società — ha proseguito Corbi — ha continuato e continua a svolgere ogni possibile azione per l'incasso dei crediti, nella certezza del loro pagamento, che avverrà, come ci è stato ripetutamente ed ufficialmente assicurato non appena le strutture burocratiche e finanziarie del paese avranno ripreso a funzionare con regolarità». Nel mese di dicembre del '78, ha detto ancora Corbi, era in corso di incasso un mandato per circa 45 milioni di dollari, bloccato però dalle note vicende politiche avvenute in quei giorni in Iran.

OBIETTIVI A LUNGO E A MEDIO TERMINE FISSATI DALLA COMUNITA'

Strategia energetica Cee

BRUXELLES — La crisi del petrolio impone alla Cee il conseguimento di tre obiettivi per il 1990, ha dichiarato a Bruxelles in una conferenza stampa il commissario all'energia Brunner. I tre obiettivi sono: 1) ricondurre il rapporto fra la crescita economica e il consumo d'energia dall'attuale 1 per cento allo 0,7; 2) produrre il 75 per cento dell'energia elettrica dal carbone e dal nucleare (contro l'attuale 60 per cento); 3) bloccare a 470 milioni di tonnellate annue le importazioni europee di petrolio.

Le indicazioni di Brunner fanno parte di un organico piano che la commissione Cee presenterà al consiglio dei ministri dell'energia del 18 giugno e al consiglio europeo del 21 e 22. Il piano si completa con alcune indicazioni a breve e medio termine (1980) nel settore delle economie d'energia. Contatti saranno presi immediatamente dalla commissione con l'industria automobilistica europea per incitarla a mettere a punto modelli e motori che consumino meno carburante.

Il consumo di benzina delle automobili, secondo la commissione, dovrebbe diminuire, del 15 per cento entro il 1985 per passare dagli 8,6 litri per 100 chilometri attuali (media fra i vari modelli fabbricati nella Cee) a 7,3 litri. Modifiche dovranno intervenire nei motori, i pesi e le dimensioni. Per il 1980 gli stati membri devono coordinare i loro sforzi in materia di economia ed energia in maniera che essi abbiano gli stessi effetti in tutti i Paesi. Gli investimenti in questo campo dovranno poi essere accresciuti in misura «considerevole». «Questo obiettivo — ha detto Brunner — deve essere perseguito con opportune politiche dei prezzi, della fiscalità e degli incentivi agli investimenti».

Per quello che riguarda i mercati spot di Rotterdam e Genova, Brunner ha annunciato che proporrà ai ministri dell'energia l'istituzione di registri pubblici nei quali sarà obbligatorio segnalare tutte le transizioni, la pubblicazione settimanale di listini dei prezzi e la creazione di un sistema volontario di attribuzione di quote di petrolio per paesi e settori economici. Vista la completa interdipendenza dei mercati petroliferi, quest'ultima misura dovrebbe essere esaminata con gli altri partners industriali nel vertice di Tokio.

Blumenthal esclude misure eccezionali

LONDRA — Non è necessario ricorrere a misure radicali per contrastare le ripercussioni del forte rincaro del petrolio. Lo ha dichiarato il ministro del tesoro americano, Michael Blumenthal, il quale, parlando ad una conferenza patrocinata dall'associazione dei banchieri americani, ha detto: «Il Presidente Carter insisterà perché sia costantemente attuata la politica odierna. Egli non intende provocare una recessione o stringere l'economia in una morsa di controlli o comunque prendere provvedimenti che sembrano buoni a breve scadenza, ma che alla lunga si rivelano controproducenti».

Blumenthal ha, comunque, sottolineato la gravità delle conseguenze del rincaro del petrolio ed ha elencato alcuni dei pericoli, cui si andrà incontro se l'odierna tendenza al rialzo continuerà fino al 1980. In particolare, ha detto Blumenthal, l'inflazione negli Stati Uniti aumenterà dell'1 p.c. e quella nei Paesi Ocse salirà dell'1-1,5 p.c.; la produzione subirà una contrazione dello 0.5 p.c. in USA e dell'1 p.v. negli altri Paesi industrializzati.

Italiani in testa per consumo di vino

BOLOGNA — Gli italiani sono i maggiori consumatori del mondo di vino anche se il consumo medio annuo procapite di 110 litri stimato alcuni anni fa, in effetti è attestato sui 90 litri. Lo rileva uno studio del Conad, il consorzio nazionale dettaglianti che ha sede nella città delle due torri. Esaminando la ripartizione percentuale della spesa privata nazionale — annota la stessa fonte — riscontriamo che a fronte di un 32 p.c. del reddito personale speso in prodotti alimentari, il vino da solo rappresenta più del 3 p.c. Per un prodotto di basso costo unitario — commentano gli esperti del Conad — è un'aliquota molto elevata che conferma ulteriormente l'importanza economica della vinicoltura.

Dopo la flessione nel consumo di vino registrata nel 1960, a parere del Conad attualmente si assiste a una consistente ripresa della domanda, stimolata da un notevole miglioramento della produzione vinicola nazionale. Nel 1978, sui mercati esteri, l'Italia ha portato 12 milioni e mezzo di ettolitri di vino per un valore commerciale di 500 miliardi di lire. Nel 1978, la produzione mondiale di vino avrebbe toccato i 295 milioni di ettolitri e l'Italia da sola ne ha prodotti 70 milioni. Le aziende agricole che in Italia si dedicano alla viticoltura, secondo le valutazioni del Conad, sono 2 milioni. Il 20 p.c. del vino «made in Italy» viene consumato dagli stessi produttori, un altro 20 p.c. finisce all'esportazione, un 10 p.c. ha come destinazione la distillazione e il restante 50 p.c. viene commercializzato sul mercato interno.

Borse trascurate in Italia

MILANO — Al settimo posto in termini di reddito nazionale, l'Italia occupa solo il diciannovesimo posto in termini di capitalizzazione complessiva delle azioni quotate alla Borsa di Milano (dopo Bruxelles e Hongkong) e il sedicesimo in termini di volume di affari. Questi dati emergono dal «rapporto triennale 1976-1978» della Fibv, la federazione internazionale delle Borse valori, che raggruppa le 29 principali Borse del mondo, per un totale di 22 Paesi.

Un'altra informazione interessante contenuta nel rapporto riguarda l'«attività» della Borsa di Milano, espressa come percentuale tra il valore complessivo dei titoli scambiati in un anno e la capitalizzazione (valutazione complessiva di Borsa) di tutti i titoli che vi sono quotati. Questo dato, nel 1977, risulta del 14 per cento, contro il 16 per cento di Parigi, il 22 per cento delle Borse tedesche e il 19,5 per cento di New York. Un risultato, questo italiano, che rientra nella norma degli altri paesi e che dimostra come l'interesse per gli scambi di Borsa, ossia il movimento dei titoli da una mano all'altra, per i motivi più diversi, non è inferiore a quello di piazze di maggior rinomanza internazionale. Quello che scarseggia nel nostro paese, invece, è semmai la «materia prima», dato il numero limitato di nuove società nel listino ufficiale.

Un'altra indicazione interessante che emerge dalla relazione della Fibv riguarda il rapporto fra il valore complessivo dei due settori del listino, le obbligazioni e le azioni. La Borsa di Milano ha un rapporto di 11:1; che è molto superiore a quello di tutte le altre Borse, se si fa eccezione per il Lussemburgo (41:1).

REDDITO NAZIONALE RIPARTITO PER REGIONI E PROVINCE

Trieste fra le più ricche

Sta per uscire — entro il mese corrente — il consueto volume dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio che riporta i calcoli del reddito nazionale ripartito per regioni e per province, sulla traccia indicata già tanti anni fa dal benemerito prof. Guglielmo Tagliacarne, da pochi mesi scomparso. I dati si riferiscono all'anno 1977 — il divario di tempo è ormai scontato, stante la complessità di un'elaborazione statistica così dettagliata — ed in attesa di conoscerli nella loro completezza, è possibile sin d'ora anticipare qualcuno tra quelli più significativi dal punto di vista locale e regionale.

Il reddito complessivo prodotto nell'anno suddetto dalla nostra regione è ammontato a 3.964 miliardi e 300 milioni di lire: qualcosa di più del reddito realizzato dalle sole province di Bologna e di Firenze, ma meno di quello della provincia di Genova, neppure la metà di quello della provincia di Torino, e neanche un quarto del prodotto di quella di Milano, il più cospicuo di tutta Italia, naturalmente (sedicimila miliardi e rotti), tanto per fare alcuni confronti.

Il prodotto nazionale globale, sempre nel '77, è stato di 157.000 miliardi e 431 milioni di lire, rispetto al quale il prodotto del Friuli-Venezia Giulia ha rappresentato un'aliquota del 2,5 per cento, dato che indica dunque il peso economico complessivo della nostra regione nel quadro nazionale. All'interno di questo dato, o meglio del corrispondente valore in termini assoluti, la parte più notevole, nella produzione del reddito regionale, è spettata alla provincia di Udine. con oltre 1536 miliardi di lire, seguita nell'ordine da Trieste, con quasi 1100 miliardi, da Pordenone con più di 869 e da Gorizia con poco meno di 459; graduatoria che si spiega, ma fino ad un certo punto, con le dimensioni territoriali e demografiche delle rispettive province.

Tutt'altro discorso, però, se si passa a considerare il reddito prodotto per abitante, che viene comunemente ritenuto l'indice più adeguato per valutare le condizioni economiche di una data circoscrizione territoriale (provincia, regione, ecc.). Fra tutte le venti regioni italiane la nostra figurava, in quel medesimo anno, al sesto posto — dopo Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria — con un reddito medio per abitante di 3.183.700 lire, superiore naturalmente alla media nazionale (2.781.400 lire), ma non a quella dell'Italia settentrionale, più alta di 244.400 lire.

Niente affatto trascurabili neanche i divari fra il capoluogo e le altre province: Trieste, con 3.705.300 lire, si collocava al 5.o posto fra le 95 province italiane (prima Milano con 3.951.800 lire), e Udine con appena 2.900.200 lire veniva al 43.o (ultima Agrigento con 1.424.800 lire); in posizione intermedia, nell'ambito regionale, Pordenone e Gorizia, rispettivamente 27.a, con 3 milioni 201.000 lire, e 32.a, con 3.121.100. Per quanto riguarda Trieste, però, è sempre da tener presente in questa come in altre valutazioni del genere, la natura del tutto particolare della provincia triestina, la cui popolazione è quasi tutta concentrata nel comune capoluogo ed il cui reddito presenta quindi composizione e tendenze difformi dalla generalità delle altre province, col risultato di rendere i confronti con esse non del tutto omogenei.

Ciò contribuisce evidentemente a spiegare il distacco di Trieste dal resto della regione in termini di reddito prodotto «pro capite» e la costante presenza di questa mini-provincia nel ristretto gruppo delle province più ricche d'Italia. In effetti il dato di Trieste supera quello medio dell'Alta Italia, ma è il solo: le altre province del Friuli-Venezia Giulia rimangono tutte e tre al di sotto di codesta media. La provincia di Udine, anzi, è superata a questo titolo non solo da tutte quelle del Piemonte — e Val d'Aosta —, della Lombardia, della Liguria, del Trentino-Alto Adige, dell'Emilia-Romagna, da due province del Veneto (Verona e Vicenza), ma anche da quasi tutte le province della Toscana (Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Siena) e da Latina nel Lazio.

Una ultima considerazione: rispetto all'anno precedente — il 1976 — le province di Trieste e di Udine sono rimaste nel '77 al medesimo posto della graduatoria nazionale del reddito per abitante, cioè il 5.o e il 43.o rispettivamente, Pordenone è salita di un posto (al 27.o) e Gorizia invece è scesa dal 24.o al 32.o. E' un segno preoccupante di una dinamica negativa anzi una conferma in quanto segue ad un calo già manifestatosi un anno prima: nel '75 infatti Gorizia era al 19.o posto. E' la nota più negativa, ci sembra, in un quadro che comunque richiede un'analisi più approfondita appena possibile.

Francesco Capasso

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	445,46	440,—	446,46
Franco francese	192,72	191,50	192,73
Fiorino olandese	407,59	402,—	407,54
Franco belga	27,79	26,50	27,79
Corona danese	154,79	150,—	154,79
Sterlina irlandese	1685,50	1675,—	1683,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1787,30	1786,—	1787,25
Corona norvegese	163,94	160,—	163,92
Corona svedese	194,58	190,—	194,57
Dollaro USA	853,05	852,—	853,—
Dollaro canadese	727,25	715,—	727,17
Peseta spagnola	12,91	12,75	12,91
Escudo portogh.	17,05	17,—	17,05
Scellino austriaco	60,57	60,25	17,05
Franco svizzero	492,62	487,—	492,54
Yen nipponico	3,87	3,65	3,87
Dracma greca	—,—	22,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,50	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	40-41,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,89 p.c. (32,01); nei confronti di tutte le valute 44,32 p.c. (44,33); nei confronti della Cee 49,01 p.c. (48,96). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 78000-81000; sterlina oro (nc) 78000-81000; marengo italiano 64000-68000; marengo svizzero 64000-68000; marengo francese 64000-68000; marengo belga 60000-65000; 20 dollari oro 390000-415000; 160 pesos cileni 180000-190000; 50 pesos mess. 295000-310000; oro 7550-7750; argento 229000-234000; platino 12730.

segue da pagina 12

A. ACIT. VIA CRISPI vendonsi appartamenti occupati, 5 stanze, cucina, 11.000.000; altro stanza cucina 5.500.000; soffitta 3 stanze cucina 5 milioni. VIALE XX SETTEMBRE 5 stanze stanzetta cucina bagno. CORSO mansarda, stanza stanzetta cucina doccia 7.800.000. VIA VECELLIO 2 stanze cucina wc 7 milioni 200.000. Soffitte stanza cucina wc, 4.200.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1101 S

A. APPARTAMENTO zona Conti primo ingresso 60 mq 1.o piano posto macchina vende Immobiliare Greblo snc, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 10466 S

A. ATTICO zona via Conti primo ingresso signorile terrazza posto macchina tutti i confort vende Immobiliare Greblo snc, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 10466 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero viale XX Settembre recentissimo camera cucina bagno 18 000.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero adiacenze via Cologna recente soggiorno 2 camere cucina bagno 31.800.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero adiacente viale D'Annunzio recentissimo piano ammezzato soggiorno camera cucina bagno terrazzo 30 mq, 14.800.000 più 14.000.000 mutuo. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero recentissimo via dei Porta (adiacenze via Rossetti) saloncino camera cucina bagno ripostiglio 49.500.000. 14-6 S

libero Roiano (via Solitro) soggiorno 2 camere cucina bagno 32.000.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero via San Vito (adiacenze via Besenghi) garage per due auto 12.000.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libera villa Muggia Aquilinia composta da 2 appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 200 mq 69 milioni 500.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libera bellissima mansarda adiacenze ospedale Maggiore, soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 23.000.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero adiacenze viale XX Settembre (via Paduina) soggiorno 3 camere cucina servizio 37.000.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero adiacenze Ippodromo (via Molino a Vento) recente signorile salone 2 camere cucina bagno 36.800.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero piazza Volontari Giuliani 2 camere cameretta cucina servizio 18.000.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero via Donadoni 2 camerette cucina bagno 15.500.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero via Ressmann (adiacenze via Rossetti) 2 camere cameretta cucina bagno giardino proprio 70 mq parco condominiale 44.000.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero viale D'Annunzio recente soggiorno camera cucinino bagno 24.000.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero salita di Gretta recente signorile soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazza posto macchina coperto g[illegible] co[illegible]niale 73.000.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libera mansarda via Gatteri (adiacenze via Rossetti) camera cucina servizio 7.500.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero via Risorta (San Giusto) locale d'affari su due piani 110 mq 27.000.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero Roiano soggiorno camera cucinino bagno grande cantina 17.300.000. 14-6 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero via Aldegardi soggiorno camera cucina bagno vista mare 29.300.000. 14-6 S

ACQUISTO subito in contanti appartamento libero o villa o casetta purché in buon stato di manutenzione inintermediari. Tel. 755059. 14-6 S

APPARTAMENTI PICCOLI ELEGANTI, ANCHE CON MANSARDA, PRONTA CONSEGNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, MUTUI APPROVATI, POSTO MACCHINA AUTORIMESSA, VENDE IMPRESA EGENA. VISITE SUL POSTO 11-12.30 - 15-17 VIA MATTEOTTI N. 5. 10084 S

APPARTAMENTI prossime consegne soleggiati vista mare vende impresa Bettio giornalmente visita sul posto sabato dalle 9 alle 12 via Rio Corgnoleto. 10101 S

APPARTAMENTO libero via Hermet 1 mq 140 tutto compreso salone 2 letto cameretta servizi vendesi. Telefonare 784723 dalle 16 alle 20. 10473 S

APPARTAMENTO stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento zona Montedoro 27 milioni trattabili. Telefonare ore ufficio 772922. 10442 S

APPARTAMENTO zona Rossetti possibilità mutuo vera occasione vende AMCO, telefono 732467. 10204 S

APPARTAMENTO in villa Barcola, 2 stanze, bagno, cucina, offresi franco di spese a coppia matura, in cambio lavoro domestico. Telefonare 413071. 10358

ATTICO centralissimo mq 160, ampie terrazze, rifiniture extralusso, box 3 auto, vendesi Tel. 823919. Pomeriggio. 10360 S

BAIAMONTI, recente, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10376 S

BUONARROTI vendesi prestigioso attico vista libera mare incantevole 260 mq più terrazze box cantina. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10432 S

CASETTA ATT. IMM. CERCA anche da restaurare giardino da privato 9-13. Tel. 64216. 10384 S

CASETTE con giardino vendonsi Commerciale 34.000.000, Costalunga 50.000.000. Altra San Luigi. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10432 S

CENTRALISSIMO adatto UFFICIO, STUDIO, AMBULATORIO vende AMCO, tel. 732467. 10204 S

CERCASI INTERO STABILE o VILLA da restaurare con vasto terreno, pagamento contanti. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10432 S

CERCASI per acquisto contanti appartamento 60-80 mq comforts possibilmente zone Locchi, Besenghi, Marina oppure Giardino Pubblico. Telefono 767790. 19-6 S

CHIADINO prenotansi appartamenti in palazzina di prossima costruzione, 3 stanze, salone, cucina doppi servizi, ripostigli, ampie terrazze, mansarde, giardini privati e box auto, posizione panoramicissima e soleggiato. Rivolgersi Impresa Sie, tel. 60098. 10194 S

IMPORTANTE SOCIETA' operante settore E.D.P. centro - Nord Italia
RICERCA
nella TUA zona AMBOSESSI media cultura aspiranti PROGRAMMATORI per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. della Tua zona di residenza, previo training serale in luogo. Possibilità ottimi stipendi iniziali per i ben qualificati (L. 600.000 mensili). Per colloquio nella Tua città: telefona 02-270889 02-200401 oppure scrivi:
SOCIETA' WELCHER
via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

FILZI 6 vendesi 1.o piano 100 mq 5 vani adatto uffici. Telefonare 766676. 19/6 S

FUTURA IMMOBILIARE via Dante 7, tel. 62991 vende iniziata costruzione «RESIDENCE OTTANTUNO», eleganza, panoramicità, ampi spazi verdi, confort appartamenti diverse grandezze, super attici, cantine, garages il tutto in centro città. 10121 S

GABETTI vende via Vespucci appartamento: ingresso, cucinino, soggiorno, camera, bagno, L. 4.000.000 in contanti più L. 6.000.000 con mutuo finanziario. Tel. 764664. 050210 S

GABETTI vende via Bellosguardo villa libera su due piani completa di mansarda, scantinato, ampio giardino. Telef. 764664. 050210 S

GABETTI vende adiacenze Muggia casa libera composta da due ampi alloggi indipendenti e mq 600 di giardino. Telef. 764664. 050210 S

GABETTI vende nel cuore della città appartamento di sei [illegible] ottimo investimento. Tel. 764664.

GABETTI vende zona centralissima mansarda: ingresso, cucina, 4 stanze, servizi L. 6.000.000 in contanti, saldo con mutuo finanziario. Tel. 764664. 050210 S

GABETTI vende via Canova angolo via Pascoli locale d'affari mq 160 composto da 5 vani più servizi. Tel. 764664.

GABETTI vende via Pascoli muri negozio. Ottimo investimento. Pagamenti: L. 11 milioni in contanti, saldo con mutuo finanziario. Telefono 764664. 050210 S

GABETTI vende via Campanelle locale libero L. 14.000.000. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050210 S

GABETTI Divisione Agricola vende a S. Daniele del Friuli azienda agricola ettari 40 completa di villa, capannone. Vendita a cancelli chiusi. Tel. 764842. 050210 S

GABETTI vende adiacenze via Carducci avviatissima licenza bar. Pagamenti dilazionati. Tel. 764664. 050210 S

GABETTI vende in Sardegna, vicinanze Olbia, villette a schiera da 2, 3 vani più servizi. Prezzi a partire da lire 10.600.000. Tel. 764842. 050210 S

GORIZIA interessato acquisto appartamento in buone condizioni mq 120-130 anche occupato, possibilmente zona centrale. Telefonare 87570. 10425 S

GRANDE RUSTICO vicinanze GRADO in riva a un fiume. 7.000 mq terreno. Ormeggio natanti, vendo. Telefonare n. 040-823889. 10354 S

GRETTA: vendo appartamento panoramico camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento cantina. Telefonare 772922.

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Barriera soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, lire 14 milioni 500.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Vito soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, lire 33.100.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Baiamonti 2 vani e servizi, lire 21.800.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Barriera, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi lire 16.300.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Gretta proponiamo casetta libera da ristrutturare lire 10 milioni. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Vito soggiorno, 3 camere, cucina, cantina, lire 29.500.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Campo Marzio, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, lire 13.600.000. 1000-6 S

Continua in 18.a pagina

Alla Corte costituzionale

«Irrisoria» l'indennità di esproprio?

ROMA — La misura delle indennità di esproprio per pubblica utilità previste dalle leggi sulla edilizia residenziale pubblica (numero 865 del 22 ottobre 1971) e sull'edificabilità dei suoli (numero 20 del 28 gennaio 1977) è stata l'oggetto della più importante delle nove cause di legittimità costituzionale discusse ieri a palazzo dalla Consulta.

La questione è stata proposta da 20 autorità giudiziarie, alle quali numerosi cittadini espropriati di terreni edificabili hanno fatto ricorso, ritenendo irrisorio l'indennizzo loro concesso in forza delle due leggi citate. Queste, sostanzialmente, commisurano l'indennità di esproprio al «valore agricolo» medio della coltura più redditizia della regione in cui si trova il terreno da espropriare, non solo se esso si trova in aperta campagna, ma anche se è in centro abitato; con il solo adeguamento, nella seconda ipotesi, della moltiplicazione del valore agricolo per coefficienti variabili rispetto alla densità della popolazione comunale (da due a cinque se essa è inferiore ai 100 mila abitanti, da quattro a dieci se è superiore). Il risultato è, per esempio che tremila metri quadrati di terreno edificabile nel centro abitato di Riccione sono stati espropriati per poco più di tre milioni di lire.

Davanti alla Corte costituzionale i ricorrenti hanno sostenuto ieri che il collegamento del «valore agricolo» alla coltura più redditizia praticata nella singola regione agraria può portare a indennizzi diversi per terreni in uguale situazione (e cioè più elevati per quelli situati in zone agricole pregiate, minori per quelli situati in zone agricole non pregiate anche se di alto interesse urbanistico o turistico); e che il «valore agricolo» è comunque una caratteristica del tutto estranea al bene da espropriare — il terreno edificabile — soprattutto quando esso si trova in un centro abitato.

Di conseguenza sarebbero violati i principi costituzionali dell'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge (art. 3) e della tutela della proprietà privata (art. 42); da notare che l'art. 42 della Costituzione garantisce solo un «indennizzo» per l'esproprio motivato dall'interesse pubblico, ma più volte la Corte costituzionale ha chiarito che tale indennizzo deve essere equo e non meramente simbolico o addirittura irrisorio.

Di diverso avviso il ministero dei lavori pubblici, rappresentato ieri dagli avvocati dello stato Carafa e Albisinni: il «valore agricolo» comporta un indennizzo «ampiamente ristoratore», soprattutto se moltiplicato per i coefficienti previsti dalla legge; non può essere risarcita, d'altra parte, la «rendita parassitaria» costituita dall'edificabilità del suolo, caratteristica che oltre tutto non è insita nel bene da espropriare, ma viene ad esso conferita con l'inserimento nei piani regolatori.

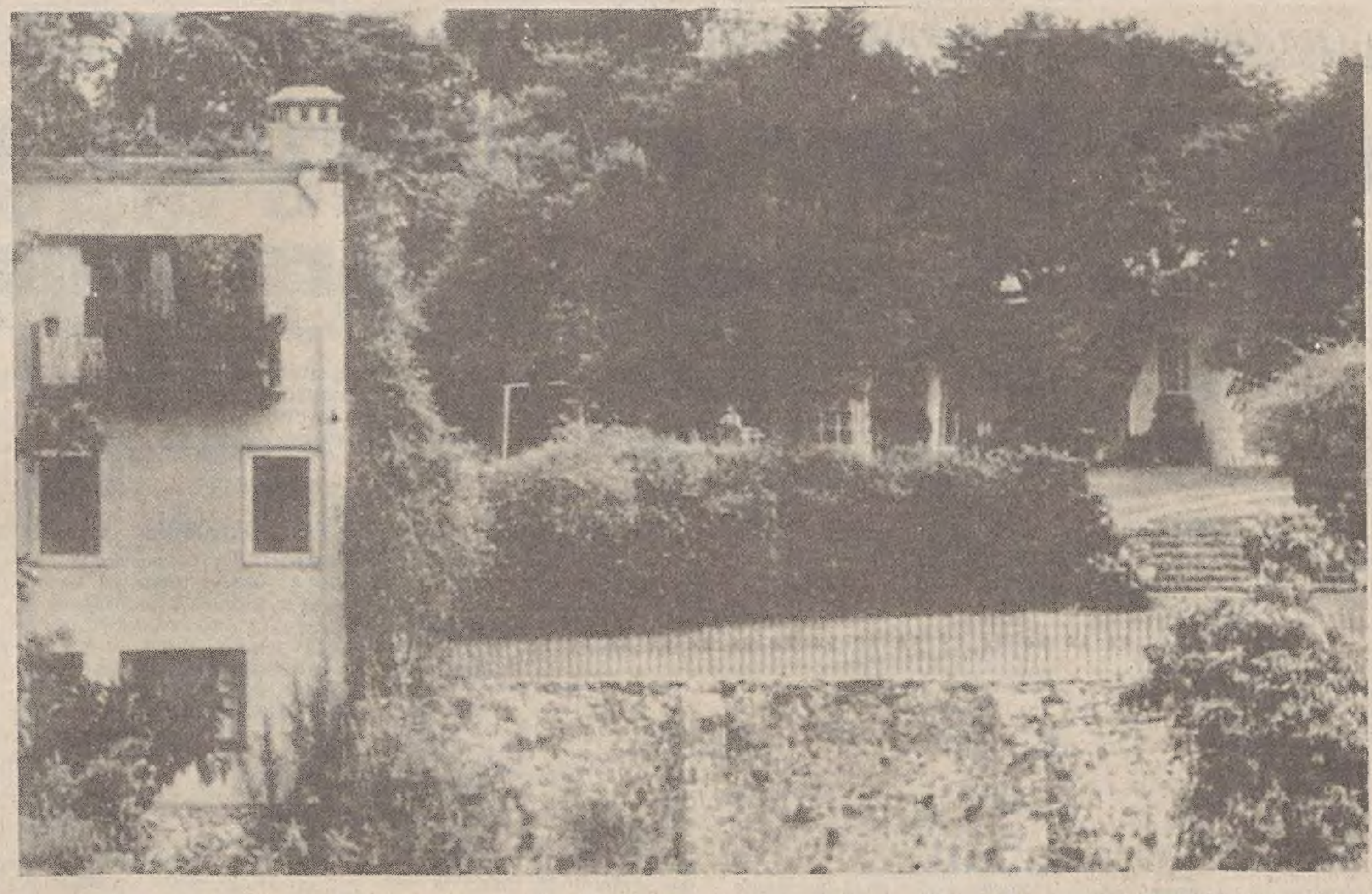
Boa di 5 metri libero a Milano

MILANO — A cinque mesi di distanza, è scattata nuovamente la «caccia al serpente» in via Marcantonio Dal Re: questa volta si cerca un boa di circa cinque metri di lunghezza, piuttosto pericoloso. Se n'è andato dal «solito» appartamento del terzo piano dello stabile al numero 40, dove abita Luciano Sebastiani, 28 anni, Siciliano.

Sebastiani — anagraficamente di sesso maschile ma con forme inequivocabilmente femminili — lavora come «danzatrice» in un locale notturno milanese, nel quale si esibisce con la collaborazione di alcuni rettili. Tiene con sé, nel suo appartamento, alcuni di questi «compagni di lavoro». E ogni tanto si trova nei guai perché se ne vanno. Nella notte fra il 15 ed il 16 gennaio scorso, Sebastiani denunciò il furto di un pitone di cinque metri, che non trovò al suo rientro nell'abitazione. La scorsa notte, poco dopo le 3.30, il nuovo allarme: in fuga — dopo aver sfondato l'apposito contenitore — il boa. Inutili per il momento le ricerche della polizia e dei vigili del fuoco.

■ 30 ANNI — La Corte d'assise d'appello di Genova ha confermato la condanna a 30 anni di reclusione per Giuseppe Lubinu, il sardo accusato di avere partecipato all'omicidio del commerciante Gianni Picciau, avvenuto a Cagliari nel '67. Lubinu è stato anche condannato dalla magistratura sarda per un altro reato, il furto di una vitella, avvenuto nella stessa notte a oltre 200 chilometri di distanza, presso Sassari.

«Rifugio» messicano per lo Scià



Cuernavaca — Ecco un'immagine dall'esterno della villa che le autorità messicane, dietro a pressioni dell'ex segretario di stato americano Henry Kissinger, hanno affidato allo Scià di Persia in esilio Reza Pahlevi. Lo Scià abiterà la villa di tre piani, con diecimila metri quadri di terreno assieme a nove guardie del corpo e a uno dei suoi due figli. La villa si trova nella località turistica di Cuernavaca, presso Città del Messico. I giornalisti vengono tenuti lontani. (Telefoto Ap)

Fiamme sotto Napoli



NAPOLI — Dopo sette giorni, l'incendio divampato nel sottosuolo dei «Quartieri spagnoli», di Napoli sembra che si stia esaurendo. Il fumo che si sprigiona dalle caverne appare molto più tenue ed anche il calore è fortemente diminuito. I vigili del fuoco si sono calati con una fune nella caverna, attraverso una botola trovata nella falegnameria ai Gradoni di Chiaia, dove il fenomeno si manifestò per la prima volta, giovedì scorso.

Provvisti di maschere, i pompieri sono giunti ad una profondità di 18 metri e mezzo, ispezionando il fondo, nel tentativo di trovare il focolaio dell'incendio. Ciò finora non è avvenuto. Nel pomeriggio, la voragine apertasi vicino ai Gradoni di Chiaia, si è allargata. Per il momento il fenomeno non ha compromesso la stabilità di altri edifici, ma il fatto ha suscitato panico nella popolazione. Tuttavia alcune delle 45 famiglie sgombrate due giorni fa, subito dopo l'apertura della voragine hanno fatto ritorno, nella serata di ieri, nelle loro abitazioni, dopo un controllo fatto dai vigili e dai tecnici del Comune.

Nella telefoto Ap: un vicolo di Napoli invaso dal fumo.

NON AVREBBERO RISCOSSO LE TASSE PER LE INDUSTRIE «SPORCHE»

Anti-inquinamento: nei guai Argan e altri otto sindaci

ROMA — Il sindaco di Roma Carlo Giulio Argan e i sindaci dei comuni che sono compresi nel mandamento della capitale, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria, firmata dal pretore Gianfranco Amendola, nella quale si ipotizza l'accusa di omissione di atti d'ufficio. Ai sindaci si contesta di non aver provveduto a riscuotere dai proprietari di industrie che con gli scarichi della lavorazione inquinano le acque pubbliche, la tassa introdotta dalla cosiddetta «legge Merli» per combattere l'inquinamento.

La comunicazione giudiziaria, oltreché ad Argan, è stata inviata ai sindaci Ercole Turchi, di Magliano Romano, Pietro Benedetto, di Campagnano Romano, Eugenia Rizzardi, di Ardea, Filippo Renzetti, di Mazzano Romano, Carlo Lucherini, di Monterotondo, Piero Garofali, di Formello, Guerrino Corradi, di Pomezia e Luigi Cignoni, di Mentana.

La «legge Merli», entrata nel nostro ordinamento il 18 maggio del 1976 e riguardante le «norme per la tutela delle acque dall'inquinamento», e prevede tra l'altro che dal momento della entrata in vigore della legge stessa tutte le industrie che non abbiano provveduto a dotare gli stabilimenti di dispositivi idonei a disinquinare gli scarichi residui della lavorazione debbano pagare al comune in cui si trovano o ai consorzi intercomunali una somma di danaro, in proporzione dell'entità dell'inquinamento. La norma, dispone inoltre che la somma in questione non debba essere richiesta a coloro che si siano impegnati, entro un biennio dall'entrata in vigore delle disposizioni antinquinamento, a dotare i loro stabilimenti dei previsti depuratori.

In sostanza, le somme richieste agli industriali avrebbero dovuto da un lato fornire ai comuni, anche se parzialmente, i denari necessari per avviare la costruzione di depuratori e dall'altro indurre le industrie a provvedere alla installazione di impianti di purificazione delle acque residue in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla stessa «legge Merli».

Tra l'altro, proprio ieri, a cura delle regioni dovevano essere predisposti i piani di intervento per risolvere il problema dell'inquinamento e doveva scattare quella disposizione della legge che prevede per coloro che inquinano le acque pubbliche l'arresto e la condanna da due mesi a due anni. Ma con un recente provvedimento il termine è slittato al 13 dicembre prossimo.

Si spara tossicomane arrestato a Parma

PARMA — Un giovane tossicomane, Attilio De Poli, di 27 anni, si è sparato alla testa all'arrivo della polizia che doveva arrestarlo. E' in gravi condizioni nell'ospedale di Parma, dove è stato operato nel reparto di neurochirurgia.

Attilio De Poli, schedato in questura perché dedito agli stupefacenti, si è limitato a dire «aspetti un attimo mi vesto». Al brigadiere della sezione narcotici che si era presentato a causa sua notificandogli un ordine di cattura. E' andato in camera da letto dove aveva una pistola: si è puntato l'arma dietro l'orecchio destro ed ha premuto il grilletto. Il fatto è avvenuto ieri alle nove nella villetta plurifamiliare dove il giovane abita con una ragazza, in via Passo Buole, nel quartiere residenziale «Cittadella».

Incidente in miniera: un morto in Sicilia

CALTANISSETTA — Un minatore di 47 anni, Giovanni Marino, è morto in un incidente nella miniera di zolfo «La Grassa» tra Delia e Sommatino in provincia di Caltanissetta. La disgrazia è avvenuta nel secondo livello, a un centinaio di metri di profondità. Marino è stato schiacciato da un montacarichi con il quale aveva raggiunto la quota del secondo livello per il suo turno di lavoro.

VOTI «COMPRATI»?

Sotto inchiesta il Psdi a Milano

MILANO — Due parlamentari del Psdi sono sotto inchiesta perché sospettati di avere distribuito buoni benzina gratuiti per ottenere voti di preferenza nelle recenti elezioni per il rinnovo delle camere. Sono il vicesegretario del partito Renato Massari, ex sottosegretario alle poste, e l'on. Enrico Rizzi.

Nell'inchiesta, avviata d'ufficio dal pretore di Milano, Marco Ghezzi, sono coinvolte anche altre due persone: il dirigente organizzativo del Psdi milanese, Antonio Nicita, e Giuseppe D'Agostino che figurava in lizza nelle ultime consultazioni ma che non è risultato eletto. I quattro sono sospettati di avere violato l'art. 96 della legge elettorale, nel punto in cui dice: «chiunque per ottenere a proprio o altri vantaggio, la firma di una dichiarazione di presentazione di candidatura, il voto elettorale o la astensione, dà, offre o promette qualunque utilità ad uno o più elettori, o, per accordo con essi, ad altre persone, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da tre a 20 mila lire».

Il magistrato milanese ha deciso di agire sulla base di notizie di stampa apparse nei giorni scorsi sull'organo del Pci. Per poter agire contro i due parlamentari è stata chiesta l'autorizzazione a procedere all'apposita commissione della Camera. In attesa di questa autorizzazione l'inchiesta segna necessariamente il passo e, qualora l'attesa dovesse prolungarsi, non si esclude uno stralcio per poter intanto condurre la istruttoria a carico degli altri due indiziati.

AD ALTOFONTE E' IN ATTO UNA «FAIDA» CHE HA GIA' FATTO DICIOTTO VITTIME

«Giustiziato» nel Palermitano un impiegato dell'Enel: mafia?

PALERMO — Un impiegato dell'Enel, Antonino Marfia, di 51 anni, è stato ucciso con diversi colpi d'arma da fuoco in contrada «Piano Maglio» di Altofonte, un comune del Palermitano a dieci chilometri dal capoluogo. Marfia non aveva precedenti penali di rilievo: era stato condannato, nel 1960, per emissione di assegni a vuoto e lesioni.

Poco più di un anno fa, il 16 aprile del 1978, fu ucciso, a poca distanza da «Piano Maglio», nel giardino della sua abitazione, un altro dipendente dell'Enel, Giovanni Lo Nigro, di 41 anni. Questo omicidio venne collegato dagli investigatori ad una «faida», che dal dicembre del 1977 ha fatto 14 vittime, alle quali vanno aggiunte due persone scomparse. Se l'uccisione di Marfia potesse essere ricollegata a questa faida, le persone uccise ad Altofonte, che ha poco più di ottomila abitanti, salirebbero a 15 in 18 mesi.

La «faida» ha raggiunto punte di particolare crudeltà nell'agosto dello scorso anno, quando in tre settimane furono uccise cinque persone, nel febbraio scorso: su un autobus diretto ad Altofonte furono uccisi tre giovani che viaggiavano sul pesante automezzo. L'autobus fu bloccato da un «commando» ed i tre, Roberto Vaglica, Antonino Trapani e Giovanni Bonanno, furono uccisi a colpi di pistola mentre erano seduti fra altri passeggeri sui sedili nella parte posteriore dell'autocorriera.

Gli investigatori, dal canto loro, sono poco propensi a ritenere che questa lunga serie di omicidi abbia un solo filo conduttore, ma ritengono piuttosto che si tratti di episodi mafiosi e di criminalità comune separati l'uno dall'altro, o con legami tenui. C'è però un dato di fatto che polizia e carabinieri ammettono: la lunga serie di omicidi avvenuta ad Altofonte è cominciata quando sono stati instalati i primi cantieri per la costruzione di una superstrada, che fra breve collegherà il comune sulle colline della «Conca d'oro» a Palermo.

La costruzione della superstrada, e gli appalti ad essa collegati, e la valorizzazione delle aree, dove sono state realizzate, o sono in corso di ultimazione una gran quantità di ville, avrebbe potuto attirare gli interessi della mafia locale, per l'entità delle somme investite nella zona. Questo avrebbe potuto acuire i contrasti fra le vecchie «famiglie» mafiose per il controllo delle aree edificabili, delle costruzioni delle forniture d'acqua. Una delle vittime della «faida», ad esempio, fu Ferdinando Montano, ex segretario comunale di Altofonte e presidente del consorzio irriguo

Marfia è stato ucciso da almeno due persone. Infatti, dopo un primo sommario esame del corpo, il medico legale ha stabilito che sono stati sparati colpi di fucile caricato a lupara e di rivoltella «P. 38». La vettura usata dagli assassini è stata trovata a breve distanza in contrada «Malpasso». Era stata rubata cinque giorni fa a Palermo.



Palermo — Antonino Marfia, 51 anni, ucciso in un agguato. (Ap)

Vigile notturno ucciso a Palermo

PALERMO — Un vigile notturno, Giuseppe Di Gregorio, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco a Palermo. E' accaduto poco prima della mezzanotte di martedì in via Duca della Verdura, al centro della città.

Secondo una prima ed ancora frammentaria ricostruzione, il vigile notturno è stato colpito mentre stava imbucando nella feritoia della saracinesca di un negozio lo scontrino che prova l'effettuata visita di controllo, I proiettili non lo hanno ucciso sul colpo: l'uomo ha continuato a rantolare per almeno ... decina di minuti ed è stato soccorso quando una pattuglia del 113, avvisata per radio dalla centrale, lo ha deposto su una autoambulanza inviata dal l'ospedale di Villa Sofia. Il decesso è avvenuto poco dopo l'ingresso al posto di pronto soccorso.

Alla centrale di polizia la segnalazione è giunta con una telefonata anonima: «ho sentito sparare — ha detto una voce maschile — c'è un uomo a terra all'angolo tra le vie Duca della Verdura e Marchese di Villabianca». Di Gregorio, che era sposato e padre di due figli, è il secondo vigile notturno ucciso a Palermo nel giro di due mesi. Precedentemente era morto, durante una rapina in banca, Alfonso Sgroi, di 45 anni, ucciso dai banditi in fuga con un bottino di circa 120 milioni.

Sindacalista dissidente condannato in URSS

GINEVRA — Lev Volokhnsky, uno dei fondatori del sindacato dissidente sovietico (Smot), è stato condannato a due anni di campo di lavoro da un tribunale di Leningrado. Lo ha riferito Viktor Fainberg, rappresentante all'estero della organizzazione, precisando di aver appreso la notizia dalla fidanzata di Volokhnsky. Il dissidente era accusato di «disseminazione di affermazioni calunniose notoriamente false e sovversive sullo stato e l'ordine sociale sovietico».

ATTENTATO (UN MORTO) A UNA CENTRALE IN COSTRUZIONE

Ordigno «antinucleare» esplode presso Bilbao

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BILBAO — Per la seconda volta in poco più di un anno, la centrale nucleare in costruzione a Lemoniz, presso Bilbao, è stata bersaglio di una azione terroristica che è costata la vita a un operaio ma, quanto pare, non ha causato danni ai due reattori di fabbricazione americana. Eludendo il rigido sistema di sorveglianza, un gruppetto di uomini armati si sono introdotti nell'impianto e hanno deposto una carica esplosiva accanto a una turbina, dandosi poi alla fuga.

L'ordigno è scoppiato mentre la polizia giungeva sul posto e dopo che i dirigenti del cantiere avevano fatto sgomberare la zona in seguito a due telefonate anonime che preannunciavano l'esplosione. La potente deflagrazione ha appiccato l'incendio a un gruppo di bidoni di petrolio uccidendo Angel Banos, un operaio di 46 anni. Banos, giunto in anticipo per l'inizio del turno, probabilmente non aveva sentito l'avviso di sgombero diffuso dalla direzione.

Nell'aprile dell'anno scorso elementi dell'organizzazione separatista basca dell'Eta avevano deposto una bomba nella centrale provocando la morte di due operai e il ferimento di una decina. L'Eta ha a più riprese minacciato di far saltare in aria l'impianto, che dovrebbe entrare in funzione nel 1982, se non ne verrà bloccata la costruzione.

Per il momento, non si hanno conferme all'ipotesi che anche questa azione terroristica sia opera dell'Eta. Le telefonate di avvertimento sono state fatte comunque una in lingua inglese e l'altra in lingua basca, particolare quest'ultimo che induce a ritenere più che probabile il coinvolgimento dei separatisti nell'atto di sabotaggio.

Con l'attentato odierno salgono a quattro le vittime delle azioni di protesta contro il programma governativo che prevede uno stanziamento di venti miliardi di dollari per lo sviluppo dell'energia nucleare. La quarta vittima è una donna uccisa dalla polizia dieci giorni fa durante una dimostrazione antinucleare.

Funzionari dell'impianto hanno precisato che i danni sono ristretti a una piccola zona accanto alla turbina e che i due reattori da 930 megawatt forniti dalla Westinghouse sono rimasti indenni. La costruzione dell'impianto, completata per circa tre quarti, continuerà regolarmente.

Nella regione basca è stato intanto intensificato il servizio di vigilanza in seguito all'avvertimento lanciato martedì dall'Eta. L'organizzazione separatista, come noto, ha minacciato di morte tutti tutti i funzionari governativi se non abbandoneranno la regione. Gran parte delle 40 vittime del terrorismo basco dall'inizio dell'anno sono agenti di polizia, guardie civili e militari.

Fenton Wheeler

■ SVINCOLO — Il nuovo svincolo autostradale di Assago sull'autostrada Milano - Genova, vicino alla tangenziale Ovest di Milano, è stato inaugurato ieri nel corso di una cerimonia alla quale è intervenuto il sindaco di Assago, Luigi Tagliabue.

DRAMMA FAMILIARE VICINO A CAMPOBASSO

Ammazza la figlia e ferisce la moglie

CAMPOBASSO — Un uomo di 44 anni, Pasquale D'Amico, ha ucciso a coltellate la figlia Antonietta, di 19 anni, e ferito gravemente la moglie Lucia al termine di una lite. La donna è stata ricoverata nell'ospedale civile di Campobasso con riserva di prognosi.

Il parricida è stato arrestato poco dopo dai carabinieri. Sia agli ufficiali della compagnia di Cambobasso, sia al sostituto procuratore dott. Scaroina che lo ha interrogato per tutta la notte l'uomo si è rifiutato di rispondere alle domande.

Il fatto è avvenuto poco dopo mezzanotte in casa dei D'Amico, nel comune di Gildone, a pochi chilometri da Campobasso. All'origine della discussione, secondo i primi accertamenti, vi sarebbe una insana gelosia di Pasquale D'Amico per la figlia, la quale veniva ripetutamente maltrattata ogni qualvolta era vista in compagnia di un coetaneo o riceveva proposte di fidanzamento.

L'uomo, rientrato a casa ubriaco ha cominciato a inveire contro la figlia. La moglie ha cercato invano di calmarlo, ma Pasquale D'Amico, preso un coltello dalla cucina, lungo una trentina di centimetri, ha colpito la ragazza con quattro coltellate, una delle quali le ha spaccato il cuore. Lucia D'Amico ha tentato di difendere la figlia, ma ha ricevuto a sua volta una coltellata al fegato. Le grida delle due donne hanno svegliato i vicini di casa i quali, dopo aver avvertito i carabinieri, hanno trasportato Lucia D'Amico all'ospedale.

I carabinieri hanno catturato Pasquale D'Amico dopo avere sfondato la porta della soffitta.

L'AEREO CHE SOSTITUIRA' LO «STARFIGHTER»

Si inabissa un «Tornado» durante un volo di collaudo

MONACO DI BAVIERA — Un prototipo del nuovo reattore militare europeo Tornado è andato perduto l'altra sera durante un volo di collaudo lungo la costa del Lancashire. Era decollato da Warton (Inghilterra) — annuncia la Panavia — ed è caduto in mare. L'equipaggio non è stato ancora ritrovato.

Il Tornado, che prenderà il posto degli Starfighter, sarà costruito in circa 800 esemplari dall'industria aeronautica tedesca britannica ed italiana.

L'apparecchio, il prototipo numero 8, è stato localizzato dalla marina britannica 27 chilometri al largo di Blackpool, sulla costa del Lancashire, sotto 42 metri d'acqua. Si ignora la sorte dell'equipaggio, costituito da un ufficiale dell'aeronautica britannica e da un pilota civile della Aerospace britannica.

Una nave speciale, la Garganey di 1300 tonnellate, è uscita ieri dal porto gallese di Pembroke per le operazioni di recupero.

Fonti del ministero della Difesa britannico dicono che il Tornado caduto in mare è uno dei 15 prototipi che finora hanno accumulato circa 3.000 ore di volo. Il primo Tornado della produzione di serie è uscito dallo stabilimento «Aerospace» di Warton la settimana scorsa.

Ognuno di questi aerei militari dai diversi impieghi verrà a costare circa 18 milioni di dollari. Già ne sono stati ordinati 314, per un totale di cinque miliardi e mezzo di dollari.

CRONACHE DELLO SPORT

IL RISULTATO CONDANNA LA NOVITÀ TATTICA SPERIMENTATA CON LA JUGOSLAVIA

L'Italia «modello tre punte» incassa quattro gol a Zagabria

Jugoslavia-Italia 4-1 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al [illegible] nella ripresa al 21' Susic e al 40' Za[illegible]
te degli operatori culturali e quindi il provvedimento legislativo viene considerato di estrema urgenza.
JUGOSLAVIA: Stojanovic; Jovan[illegible] Krsticevic; Petrovic (dal 69' Vujovic), [illegible] (dal [illegible] Mirocevic), Sliskovic, Janianian (dal 69' Peruzovic), Susic.
ITALIA: Conti; Gentile, Maldera; Oriali, Collovati, Scirea; Rossi Zaccarelli, Graziani, Benetti, Giordano.
ARBITRO: Eschweiler (Germania occidentale).
NOTE: ammonito Scirea per comportamento non regolamentare. Si è giocato con le luci artificiali dal 55' Angoli 12-4 per la Jugoslavia.

ZAGABRIA — Illusioni perdute. Chi aveva sperato in una squadra azzurra sbarazzina con la formula delle tre punte che prometteva un attacco da favola, ha visto svanire il sogno sul soffocante campo di Zagabria ed ora si chiede quanto opportuno sia stato cercare un' alternativa così audace alla nazionale vera.

La giovane formazione jugoslava ha bocciato con un severo 4-1 la squadra del «tridente», naufragata non tanto per demerito dei tre centravanti quanto per l'anomalia dell'intero complesso che ha pagato con una figuraccia lo squilibrio in avanti. E' stata la peggiore Italia dell'anno, ma francamente quella che ha giocato ieri sera in Croazia non era una squadra: erano undici giocatori messi in campo con illogica e presuntuosa leggerezza. Così Bearzot ha bruciato un'alternativa che pure, con correttivi, nascondeva un certo fascino.

Stupisce peraltro che il tecnico azzurro abbia mantenuto in campo gli undici che avevano cominciato fino alla fine, quando, con uno o due ritocchi, il complesso avrebbe potuto riacquistare equilibrio, trovare le trame di un gioco che mai era stato abbozzato, ed evitare la mortificante sconfitta.

L'unico gol azzurro è scaturito da una prodezza di Graziani rifinita da Rossi; gli italiani hanno anche colto due pali (con Giordano, protagonista di solo questo spunto, e con Graziani) ma sono state tutte azioni individuali, mai scaturite da un gioco corale.

Le note dolenti sono venute soprattutto dalla difesa. Il settore, non adeguatamente protetto dal centrocampo, si è sfaldato gradualmente per finire in un disastro. D'altra parte con una squadra così raffazzonata sarebbe stato un miracolo uscire promossi da Zagabria. E' stata una disfatta come logica imponeva e così l'Italia ha chiuso l'anno del dopo-mundial con una seconda sconfitta in trasferta su due esibizioni all'estero. A Bratislava subì tre gol, qui ne ha presi quattro: a conferma che il settore arretrato è quello che più deve preoccupare il Ct Bearzot in vista dell'europeo del prossimo anno.

La serata è stata uno show dell'ala sinistra jugoslava Susic, autore di tre gol. Sulla brillante prestazione del giocatore ha certamente influito la prova scadente fornita da Gentile, il peggiore degli azzurri. Sempre fuori misura, mai perentorio ed autoritario, il bianconero è incappato nella sua più nera partita in azzurro. Incerto anche Maldera, che ancora una volta ha confermato di non essere terzino atto al contrasto tanto che il suo giovane avversario Petrovic è stato, dopo Susic, il più efficace degli slavi. Precariamente protetta, comunque, tutta la difesa ha fatto naufragio, compreso Paolo Conti, che ha avuto una certa responsabilità in almeno due gol. Il solo Scirea, forse, ha tenuto un po' ma anch'egli nel finale è andato alla deriva. Collovati, alla sua prima partita in trasferta, non ha convinto ma non si può condannare la sua prova perché coinvolto nel marasma generale del reparto cui neppure Oriali ha saputo dare assetto. L'interista ha corso molto, più di tutti gli altri che peraltro hanno agito a ritmo blando, ma senza costrutto. Tra l'altro Oriali ha avuto una grave esitazione nella ripresa quando trovatosi davanti a Stojanovic ha preferito appoggiare il pallone a Graziani anziché cercare personalmente il pareggio.

Esposti a brutte figure sono stati anche Zaccarelli e Benetti. Il granata ha fatto una partita intelligente, ma niente di più, costellandola anzi di falli talvolta inutili e pericolosi. Benetti ha tentato di tenere salda la formazione ma il suo passo è troppo lento e il complesso troppo anomalo. E' mancato il genio a centrocampo, anche se un po' di estro ha cercato di darlo Rossi, l'unico delle tre punte che ha manovrato con una certa vivacità pur sacrificandosi in un ruolo che rimane non suo.

Graziani e Giordano sono stati una delusione. Mai entrati in partita, i due sono stati perfino fischiati dal generoso, perché felice, pubblico jugoslavo. Il solo conforto di ieri sera è la constatazione che la Nazionale vera rimane quella del «mundial», quella restata in panchina a guardare il bislacco esperimento di Zagabria. La squadra che ha giocato ieri non va neppure riveduta in altre occasioni. La duttilità perseguita da Bearzot ha dei limiti: non si può schierare una formazione senza capo né coda sperando che gli interpreti sappiano improvvisare un gioco nuovo, mai fatto. E' soltanto un suicidio.

Dimenticare Zagabria, dunque, e ricordare Buenos Aires pensando a Roma.

«Under 21» oggi a Lecce

LECCE — Al termine dell'ultimo allenamento sostenuto nella tarda mattinata, il tecnico federale Azelio Vicini ha comunicato la formazione dell'Italia «Under 21» che oggi affronterà a Lecce, la pari categoria della Polonia. Gli azzurri scenderanno in campo con: Galli; Garuti, Tassotti; Galbiati, Osti, F. Baresi; Bagni, Piangerelli, Iorio, Verza, Briaschi. In panchina andranno Malgioglio, Minoia, Ferroni, Casale, Bruni, Russo, Ugolotti.

GIUDICE SEMIPRO

Il giudice sportivo della lega semiprofessionisti, ha preso, fra le altre, le seguenti decisioni: sono stati squalificati fino al 20 giugno per recidività in ammonizioni i giocatori Vernacchia (Modena) e Frutti (Mantova).

NELLA PRIMA GIORNATA DELLA FASE FINALE DEI CAMPIONATI EUROPEI DI BASKET

Pronta riabilitazione azzurra Si rivede la vera Jugoslavia

Italia 90 (43)
Israele 78 (42)

ITALIA: Caglieris 9, Villalta 6, Carraro 22, Brunamonti 7, Bonamico 14, Meneghin 14, Ferracini 2, Bertolotti 16; n.e. Zampolini, Giardi, Serafini, Vecchiato.
ISRAELE: Menkin 6, Aroesti 2, Silver 16, Berchovich 29, Leibovich 2, Moscovich 2, Kaplan 15, Hozez 2, Yanai 4; n.e. Schwartz, Sher.
ARBITRI: Turner (Gran Bretagna) e Yarzebinski (Polonia).
NOTE: tiri liberi: Italia 12 su 20; Israele 15 su 20. Nessuno uscito per cinque falli.

TORINO — Con una prestazione non eccezionale, ma senz'altro valida, l'Italia ha battuto Israele ed ha in parte fatto dimenticare la deludente sconfitta di lunedì contro la Cecoslovacchia.

La vittoria della squadra netta (90-78) ed è stata legitti- azzurra è stata abbastanza mata nel finale quando, approfittando di un calo atletico degli avversari, Meneghin e compagni sono andati ripetutamente a canestro ed hanno concluso in crescendo.

In precedenza, invece, l'incontro era stato più in forse anche se gli italiani si erano quasi sempre mantenuti in vantaggio. Dopo un inizio a loro favorevole, gli israeliani sono stati al comando infatti soltanto verso la fine di un primo tempo che si è dimostrato nel complesso equilibrato; sullo stesso binario, con gli italiani leggermente in vantaggio o con le due squadre in parità, si è sviluppata anche la prima parte della ripresa. Poi, dopo essere stati 60-60 gli azzurri hanno preso decisamente in mano la partita ed hanno condotto a termine l'incontro con relativa facilità. In questa ultima parte di gara (nonostante che Meneghin e Caglieris fossero già gravati da 4 falli), tutta la squadra azzurra si è mossa a dovere.

Jugoslavia 97 (50)
Cecoslovacchia 79 (34)

JUGOSLAVIA: Kicanovic 26, Jerkov 4, Nakic 2, Cosic 12, Radovanovic 5, Krostulovic 9, Dalipagic 20, Delibasic 19; n.e. Vilfan, Zizic, Varajic, Slavnic.
CECOSLOVACCHIA: Skala 18, Rasniak 6, Kropilac 14, Kos 13, Pospisil 4, Klimes 2, Brebenc 12, Hraska 10; n.e. Petr, Havlik, Bohm, Dousa.
ARBITRI: Tsolakidis (Grecia) e Varey (Francia).

TORINO — Non un solo istante di incertezza sul risultato finale della partita fra Cecoslovacchia e Jugoslavia: dopo 5' i campioni del mondo avevano già accumulato 10 punti di vantaggio (16-6) e non hanno fatto che incrementarlo nelle fasi successive, manifestando una superiorità tanto netta da non lasciare il minimo spazio ad una Cecoslovacchia soggiogata dalla rigida difesa «a uomo» della Jugoslavia.

La classifica del girone finale

Italia, Jugoslavia, Israele, Spagna e Cecoslovacchia 2; Unione Sovietica 0.
NOTA: nel girone finale si considerano validi i risultati degli scontri diretti dei gironi eliminatori. Pertanto Israele, Spagna e Cecoslovacchia sono già a quota 2 avendo battuto nei confronti eliminatori rispettivamente Jugoslavia, Unione Sovietica e Italia.

PROGRAMMA ODIERNO
Ore 19.15 URSS - Jugoslavia
Ore 21.15 Spagna - Israele

RISULTATI
Girone dal 7.o al 12.o posto
Francia - Grecia 76-74
Polonia - Belgio 110-84

BEARZOT MINIMIZZA L'ENTITÀ DELLA SCONFITTA AZZURRA

«Una Jugoslavia strepitosa punteggio troppo severo»

ZAGABRIA — Zagabria amara per gli azzurri. Tre volte la nazionale italiana ha giocato sul campo della capitale croata e tre volte ne è uscita sconfitta.

Bearzot, comunque, non drammatizza: «Ho visto quello che volevo vedere — dice —: è una partita che mi ha offerto insegnamenti positivi ed altri negativi. La Jugoslavia è stata strepitosa, ma il risultato è troppo pesante per noi. Dopo la prima mezz'ora, durante la quale abbiamo giocato un gran calcio, sembravamo avere la partita in pugno. Poi Giordano ha sbagliato in modo clamoroso il raddoppio e loro hanno segnato quei due incredibili gol. Così la partita si è decisa».

Bearzot non accetta di approfondire l'aspetto tecnico della gara. A chi gli chiede se è rimasto soddisfatto del modulo a tre punte, ribatte inviperito: «Ma che tre punte, le tre punte le avete viste soltanto voi. Rossi in realtà ha fatto il tornante ed anche Graziani tornava. Così non si può dire che il centrocampo abbia giocato con un uomo in meno. Certo i centrocampisti, nel tentativo di rimontare, si sono un po' sbilanciati in avanti ed hanno faticato di più, ma Rossi ha dato al gioco collettivo un contributo eccezionale».

Sui singoli, come al solito, Bearzot rifiuta di esprimere giudizi e se la cava affermando che «sul piano individuale non ci sono state prestazioni scadenti».

Una nota di demerito per Gentile appare però in un episodio che il commissario tecnico rivela: «Nel secondo tempo volevo fare entrare in campo Tardelli al posto di Gentile per dare maggiore spinta al gioco. Ma Tardelli aveva un dolorino alla gamba e mi ha detto lui stesso che preferiva non giocare».

Anche i giocatori non appaiono troppo abbattuti per la sonora sconfitta. «E' una partita che poteva finire tranquillamente tre a tre — spiega Paolo Rossi —; loro non valgono certamente quanto potrebbe apparire dal risultato. Hanno avuto cinque occasioni e ne hanno realizzate quattro. Noi invece abbiamo sfruttato le nostre al dieci per cento».

Della sua prestazione «Pablito» è soddisfatto: «Per me non fa differenza giocare di punta o da tornante. Del resto, un giocatore moderno deve muoversi molto ed io mi muovo sempre anche quando gioco con il numero nove».

Nemmeno Paolo Conti fa drammi per i quattro gol incassati. «Certo non posso essere soddisfatto, ma il primo è stato un gol fortunoso e il secondo è stato irregolare, poiché sulla punizione l'arbitro aveva assicurato che avrebbe fischiato e mentre aspettavamo il fischio è partita la sventola di Susic».

Sul secondo gol degli jugoslavi recriminano anche gli altri azzurri, così come tutti affermano che il risultato è troppo pesante. Antognoni, che per una volta ha fatto panchina, dice che la prima mezz'ora dell'Italia è stata favolosa. «Poi abbiamo incassato due gol e qualsiasi squadra si sarebbe demoralizzata».

Giordano spiega l'occasione che si è mangiata subito dopo il gol di Rossi. «Graziani mi ha chiamato la palla — dice — ho cercato di girarmi, sono scivolato e il portiere mi ha preceduto. Comunque considero gli esperimenti positivi: all'attacco abbiamo creato numerosissime occasioni da gol».

Cavalleresca la «campana» jugoslava. Il commissario tecnico Miljanic dice che l'Italia, pur «giocando a mezzo gas», è stata sfortunata. «Due pali in quel modo butterebbero a terra qualsiasi squadra. Noi abbiamo vinto sull'entusiasmo e sul ritmo, mentre gli azzurri hanno probabilmente accusato il gran caldo. Fra loro mi ha impressionato Rossi, un giocatore di tanta classe che potrebbe giocare in qualsiasi ruolo».

Sul fronte della selezione del resto del mondo, che il 25 prossimo sotto la responsabilità del Ct Bearzot, affronterà l' Argentina ad un anno dalla conquista del titolo mondiale, l'addetto alle pubbliche relazioni Gigi Peronace, si recherà oggi in Spagna per definire le ultime disponibilità di alcuni giocatori. Quanto agli azzurri, sembra che Bearzot abbia consentito al desiderio espresso da Zoff di rinunciare alla faticosa trasferta oltre oceano.

Gli azzurri in vantaggio per primi

ZAGABRIA — Il primo quarto d'ora della partita è contrassegnato da lente combinazioni a centrocampo all'insegna di un sostanziale equilibrio.

La prima palla gol è di Graziani al 15' ma il portiere Stojanovic dice no con una grande parata. Al 25' la prima e unica rete dell'Italia. Graziani dribbla Stojkovic sulla destra e serve impeccabilmente Rossi che non ha difficoltà a insaccare.

Non passano tre minuti che la Jugoslavia pareggia: Petrovic imbecca di precisione Susic che batte Paolo Conti.

Al 36' Sliskovic batte una punizione dal limite servendo Susic che fa partire una cannonata contro la quale Conti non può nulla.

Il secondo tempo si apre con ben due pali colpiti dagli azzurri: uno da Giordano, l'altro da Oriali.

Al 66' il terzo gol. C'è una fuga sulla sinistra di Petrovic che fa filtrare un cross per Susic il quale di piatto insacca da due metri.

All'88' la Jugoslavia sugella il risultato con una saetta di Zajec appena dentro l'area: Conti, semicoperto, tenta il tuffo ma invano.



Zagabria — Secca sconfitta dell'Italia, presentatasi in formazione inedita contro la Jugoslavia. Paolo Rossi (nella foto guardato a vista da Stoikovic e Musinic) ha aperto le marcature, ma poi la Jugoslavia ha battuto quattro volte il portiere azzurro. (Telefoto Ap)

IN OTTIME CONDIZIONI GLI ALABARDATI — PRONTI AL RECUPERO FRANCA E BARTOLINI

La Triestina si prepara con serenità allo spareggio con il Parma a Vicenza



Luciano Bartolini, trent'anni, un fisico da ventenne, è un punto di forza della squadra alabardata. La sua esperienza costituisce una sicurezza per la Triestina. (Italfoto)

La febbre dello spareggio. Un discorso qualsiasi, in città, non viene più fatto senza tirare in ballo Triestina - Parma.

«Allora, come andrà?» E' la domanda che tutti fanno e tutti si fanno. Ma chi può rispondere? E in quale modo? Una cosa è la fiducia, anzi l'azione psicologica che deve determinare la fiducia; altra cosa la realtà. E poiché il risultato appartiene al futuro, nel quale nessuno sa leggere, si può esprimere la speranza, grande, grandissima, che tutto vada nel migliore dei modi. Ma una risposta precisa non la si può dare.

Come andrà? La Triestina si gioca tutto un campionato, condotto in testa o nelle prime posizioni. Il Parma può già dirsi fortunato di essere arrivato allo spareggio, agguantando in extremis la Triestina, proprio nel secondo confronto diretto del campionato. E' la Triestina in definitiva che rischia di più, nel senso che ha corso tutto il campionato e perderlo adesso sarebbe una beffa amara; il Parma si è messo a correre solo nelle ultime dieci giornate e sarebbe una grande fortuna per i biancocrociati riuscire a vincerlo in extremis. Ma un discorso del genere... è un discorso di parte, se è vero che le partite durano 90 minuti e che un campionato dura 34 partite. Chi si risparmia all' inizio e viene fuori alla distanza ha gli stessi meriti di chi parte sparato e scoppia prima del traguardo.

Ma queste sono considerazioni di massima, tanto per precisare i termini della questione. La Triestina ha avuto una condotta regolare, forse le è mancato in talune occasioni lo «sprint» per vincere, ma può ben dire di avere lottato con generosità per inseguire un traguardo che all'inizio del campionato non era certo nei suoi programmi. Adesso non vuole rinunciarvi. Tutti i giocatori sono ben determinati a questo proposito e senza spacconerie sono pienamente fiduciosi circa l'esito della partita. I primi ad essere convinti di potercela fare sono proprio essi. In fondo sono quelli che contano di più.

* * *

Ieri mattina al «Villaggio» il terreno di gioco curato dagli istriani Simone Medelin e Lucio Palladori — tifosissimi della Triestina e grandi collaboratori di tutto il clan alabardato che vi si allena ormai da anni — era addirittura bagnato dal sudore dei giocatori che vi hanno disputato la partitella di metà settimana. Franca si è allenato a parte. «Sto molto meglio, la gamba non mi fa quasi più male; per domenica sarò in condizioni fisiche perfette» ha assicurato il forte centrocampista.

Pure a riposo Bartolini, che però riprenderà oggi, per continuare la preparazione domani e sabato, ad Arsiero. L'occasione per tastare il polso ad uno degli anziani della Triestina, mentre i suoi colleghi dell' attacco a partitella conclusa sparavano in porta, di testa e di piede, era propizia.

— Bartolo: quale differenza trova fra la partita del «Grezar» con il Parma e quella di domenica?

«A Trieste per noi si era trattato di una partita di contenimento, per loro di assalto alla garibaldina, in quanto il pareggio non li avrebbe accontentati. Domenica non potranno essere così spavaldi. A Trieste si sono buttati; a Vicenza dovranno essere più prudenti».

— Sicuramente sarà una partita in cui le due squadre cercheranno di non commettere errori. Ipotizzare i tempi supplementari può non essere assurdo...

«In ogni partita si commettono sbagli. Chi li sfrutta è bravo e volge il risultato a suo favore. Potrebbe essere così anche per lo spareggio. Certo, sarà una partita difficilissima, per noi e per loro».

— Dalle due parti si sfodera sicurezza. Quale significato si può attribuire alle dichiarazioni così... tranquille provenienti dai due fronti?

«Direi che è un sintomo di guerra fredda: manifestare sicurezza vuol dire spaventare l' avversario...».

— Il Parma mancherà del portiere titolare Grassi, rimpiazzato da Boranga. Potrà avere peso, questa assenza?

«Per me, Boranga è più forte di Grassi, ha senz'altro più esperienza».

— Ma se Maldini gli ha preferito Grassi, vuol dire che riteneva Grassi più forte».

«Boranga era il più forte portiere italiano nelle uscite. Certo, adesso ha 37 anni».

— Come va il suo stiramento, Bartolini?

«Sta passando. Mi è venuto su un rinvio, ad Alessandria. Ma se dovessi arrendermi è pronto un Grigollo fortissimo».

— Quale peso ha l'emozione in una partita?

«Dipende dal soggetto. Di solito esiste prima della partita, ma durante la mischia scompare. La partita con il Parma la stiamo preparando nel modo migliore: è questo che conta. Il Parma ritiene di essere più forte? Si sbaglia di grosso, perché vinceremo noi. Ad ogni modo — e questo lo dico sottovoce — la partita ce l'ha in mano l'allenatore. La tattica di gioco è lui che la fissa, la scelta degli uomini spetta a lui».

* * *

Una simpatica visita, ieri mattina, agli alabardati in allenamento, da parte del delegato regionale del Coni, dott. Enzo Civelli. Si è rivolto ai giocatori e all'allenatore Tagliavini, incitandoli per la partita di Vicenza. «Tramite vostro — ha detto fra l'altro Civelli — Trieste spera di convincere i politici che esiste anche la nostra città nel pentolone regionale, per quanto riguarda i finanziamenti per gli impianti sportivi».

Una dichiarazione da sottoscrivere in pieno.

Dante di Ragogna

Comuzzi dimissionario (solo per scaramanzia)

Il direttore sportivo della Triestina, Gigi Comuzzi, rassegnerà domani sera le dimissioni dal suo incarico. La decisione non è collegata ad alcuni motivo di disaccordo con la società ma solo per ragioni scaramantiche. «Nella mia lunga carriera — dice Comuzzi — mi sono trovato impegnato in due spareggi e in entrambe le occasioni la squadra che allenavo è uscita sconfitta con il punteggio di 2-0. La prima volta è accaduto nel 1970, quando ero alla guida del Pordenone e fummo sconfitti sul "neutro" di Valdagno dal Trento che salì in serie C. La seconda è stata nel 1973 con l' Udinese a Vicenza, proprio contro il Parma che ci condannò a rimanere in serie C. Sono superstizioso e non vorrei si verificasse la regola che non esiste il due senza tre...; La mia quindi è una decisione dettata dalla coscienza e dalla speranza di tenere lontano il malocchio».

TAGLIAVINI STUDIA FORMAZIONE E TATTICA — I TIFOSI FANNO BLOCCO CON LA SQUADRA

«Se il Parma appare più esperto gli alabardati sono più freschi»

L'afa opprimente che continua a fare di Trieste una delle città più calde della penisola, non basta ad... impietosire Tagliavini, il quale ieri mattina ha sottoposto i suoi giocatori al consueto lavoro del mercoledì. Un'ora tirata a base di esercizi ginnico-atletici, scatti, allunghi e così via. «Forza — diceva di quando in quando ai giocatori — che domenica a Vicenza farà molto più caldo ancora e se riusciamo imporre un ritmo sostenuto, i "vecchietti" del Parma forse scoppiano».

Una battuta, d'accordo, anche se sotto sotto Tagliavini spera che il caldo dia una mano ai suoi. La Triestina infatti, ha un'età media inferiore a quella degli emiliani, i quali potrebbero quindi accusare maggiormente lo sforzo e la fatica accumulate durante l'intera stagione. E' stato anche per questo motivo che la società alabardata, su proposta dell'allenatore, ha insistito a lungo presso la Lega affinché non si ricorresse subito ai rigori ma si cercasse di rigiocare la partita dopo otto giorni, come poi è stato deciso. Alla maggior freschezza della Triestina il Parma opporrà sull'altro piatto della bilancia una maggiore esperienza. «Su questo — dice Tagliavini — non ci sono dubbi. E' chiaro che sotto tale aspetto sono i biancocrociati a essere avvantaggiati. L'esperienza, soprattutto in questo tipo di incontri, viene sempre a galla; il Parma, se si fosse trovato nella nostra stessa situazione in occasione dello scontro diretto, non si sarebbe certamente lasciato chiudere dentro l'area e, soprattutto, non si sarebbe fatto beffare da quel gol di Bonci».

Il ricordo di quella sconfitta a 7' dal termine brucia ancora e non può che essere così, considerato che con un punto in più oggi gli alabardati sarebbero già al mare e al calcio non penserebbe più nessuno. «Verissimo — sono parole di Tagliavini — però il ricordo di quella battuta d'arresto è un po' come una molla che agisce costantemente sull'orgoglio dei miei ragazzi, i quali ardono dal desiderio di prendersi una rivincita».

Ieri pomeriggio il tecnico ha visionato il filmato di quella partita assieme ad alcuni giocatori, quelli cioè che desideravano rivedere quello sfortunatissimo episodio. Stamane gli alabardati discuteranno assieme a Tagliavini la tattica più opportuna da adottare contro il Parma. Trattandosi di una partita così importante e delicata, l'allenatore ha ritenuto giusto dialogare con i giocatori, sentire anche le loro opinioni, il loro punto di vista, soprattutto per quanto riguarda la soluzione offensiva da adottare. L' ultima decisione, comunque, come è avvenuto in questi ultimi cinque anni, spetterà a Tagliavini non fosse altro per il fatto che si è sempre assunto in prima persona tutte le responsabilità.

Il problema da risolvere rimane quello della prima linea: una o due punte? Qualsiasi decisione, inevitabilmente, è destinata ad essere criticata, soprattutto se le cose non dovessero andare bene. Gli esempi, pro e contro, non si contano. Contro la Reggiana, pur giocando con una sola punta, la Triestina si impose per 3-1 e tutti furono concordi, dopo, sul fatto che era questa la soluzione più idonea; contro il Parma le cose finirono male e il discorso ritornò d'attualità. Una decisione comunque non verrà presa che poco prima dell'inizio della partita. L'altro problema che assilla Tagliavini riguarda Fontana. «Per questo spareggio — dice — avrei bisogno di... due Fontana, uno da mettere alle costole di Ancellotti e l'altro da impiegare quale terzino fluidificante alla maniera di Alessandria».

Nella quiete di Arsiero, che la Triestina raggiungerà domani mattina, il tecnico alabardato avrà tutto il tempo per risolvere gli interrogativi che ancora condizionano la formazione. Ieri hanno lavorato tutti gli uomini della rosa ad eccezione di Schiraldi, che è giunto in sede nel pomeriggio e oggi parteciperà assieme ai compagni alla partitella di metà settimana.

Claudio Nordio

GIRO DILETTANTI

Pierangelo Zozzolo (Lombardia) ha vinto in volata la prima tappa (Imperia - Imperia di km 140) del Giro d'Italia ciclistico per dilettanti.

Caccia al biglietto per i treni speciali

Cresce di ora in ora l'interesse degli sportivi triestini per lo spareggio di domenica. La caccia al biglietto e alla prenotazione per i treni speciali è in atto già da ieri, anche se solo dalla tarda mattinata la società alabardata e la biglietteria centrale di Galleria Protti sono state in grado di soddisfare le richieste dei tifosi. Il ritardato invio dei quindicimila biglietti da parte della Lega ha creato non pochi problemi, particolarmente per coloro che si sono presentati nelle prime ore di ieri ad acquistare il biglietto. Nella sede di via Machiavelli si è registrato un continuo via vai di tifosi, mentre in Galleria Protti si sono formate lunghe code.

Numerose le richieste telefoniche che provengono alla segreteria alabardata da vari centri della regione. Biglietti sono stati prenotati da Monfalcone, San Giorgio di Nogaro, Udine e Cervignano. Molte anche le richieste tendenti a conoscere se i treni speciali possono effettuare delle fermate anche nelle stazioni dei centri friulani e isontini. Il problema verrà sottoposto alle Ferrovie dello Stato anche se esistono poche probabilità che i treni possano operare delle fermate intermedie.

Oltre ai «treni rossoalabardati» saranno molti i tifosi che raggiungeranno Vicenza in pullman. La Triestina ha avuto notizia di numerose iniziative in atto presso aziende e stabilimenti locali.

I tifosi si stanno organizzando anche per quanto riguarda gli striscioni allo stadio.

Costo del treno: mille lire in più

Il Centro di coordinamento comunica ai soci che, a causa di un errore nella valutazione del costo del biglietto a carico del tifoso, il viaggio da Trieste a Vicenza e ritorno per i quattro treni messi a disposizione dei tifosi costa 3.500 lire. Si pregano pertanto i possessori dei biglietti ferroviari già emessi di versare la differenza.

ROBERTA FELOTTI E LA TAGNIN PROTAGONISTE DELLA RIUNIONE DI NUOTO

Due record femminili al «Sette Colli»

ROMA — La prima giornata del Trofeo «Sette Colli» di nuoto, iniziato ieri nella piscina olimpica del Foro italico, ha fatto registrare due primati italiani. Il primo è stato stabilito da Roberta Felotti nei 200 stile libero (2'06"2) la quale ha migliorato di otto decimi il record che già le apparteneva. Il secondo è stato opera di Carlotta Tagnin nei 200 rana con il tempo di 2'40"11. La triestina Irene Frangipani si è classificata sesta nei 100 dorso in 1'10"20, mentre la compagna di colori Francesca Locci ha concluso al settimo posto i 200 misti (2'31"93).

200 s.l. donne: 1) Roberta Felotti (San Donato) 2'06"02 (primato italiano); 2) Mas (Sp) 2'07"09 (primato spagnolo); 3) Savi - Scarponi (Roma) 2'08"53.

400 misti uomini: 1) Leszek Gorski (Pol) 4'32"83; 2) Z. Verraszto (Ung) 4'32"97; 3) Sos (Ung) 4'37"21.

100 dorso donne: 1) Gabriella Verraszto (Ung) 1'06"05; 2) Ricaud (Fr) 1'06"34 (primato francese); 3) Foralosso (Rodigini) 1'06"96; 4) Carosi (Roma) 1'08"39; 5) Ferrini (Bologna) 1'08"94; 6) Frangipani (Triestina) 1'10"20.

100 s.l. uomini: 1) James Montgomery (Usa) 51"76; 2) Kopliakov (Urss) 53"09; 3) Ecuyer (Fr) 53"66.

200 rana donne: 1) Julia Bogdanova (Urss) 2'37"05; 2) Tagnin (Bassano) 2'40"11 (nuovo primato italiano); 3) Bihan (Fr) 2'42"16.

200 dorso uomini: 1) Sandor Wladar (Ung) 2'07"01; 2) Fowler (Usa) 2'09"40; 3) Delcourt (Fr) 2'10"79.

200 farfalla donne: 1) Cinzia Savi - Scarponi (Roma nuoto) 2'18"05; 2) Quintarelli (De Gregorio) 2'20"06; 3) Falandry (Fr) 2'20"37.

100 rana uomini: 1) Yorg Walter (Rdt) 1'07"45; 2) Vermes (Ungeria) 1'07"60; 3) Fabbri (Sturla) 1'07"98.

800 s.l. donne 1) Roberta Felotti (San Donato) 8'55"68; 2) Gulyas (Ung) 9'07"55; 3) Protopapa (San Donato) 9'07"98.

100 farfalla uomini: 1) Kirt Fredericks (Usa) 57"94; 2) Zychowica (Pol) 57"97; 3) Ackenhausen (Rdt) 58"28.

200 misti donne: 1) Gabriella Verraszto (Ung) 2'21"87; 2) Dalla Valle 2'23"95; 3) Giuliani 2'29"86; 4) Comin 2'31"09; 5) Filosini 2'31"48; 6) Pramaggiore 2'31"61; 7) Locci (Triestina) 2'31"93.

400 stile libero maschili: 1) Borut Petric (Jug) 4'01"33; 2) Wladar (Ung) 4'02"48; 3) Krylov (Urss) 4'03"65; 4) Revelli (De Gregorio) 4'04"20.

ORGANIZZA LA COTTUR

Domenica campionato regionale juniores

La Società Ciclistica Veterani Cottur organizza per domenica la prova unica del campionato regionale juniores, denominata «Terzo trofeo Giovanni Cottur». Il percorso di chilometri 123 si snoda lungo il seguente itinerario: Trieste-Sistiana; Malchina-trivio San Pelagio-Gabrovizza-bivio Campo Sacro-Santa Croce - Aurisina - Sistiana (circuito da Sistiana, per tre giri); Sistiana - Malchina - trivio San Pelagio - Gabrovizza - bivio Campo Sacro - Santa Croce - raccordo SS 202 - quadrivio Opicina - obelisco - Faccanoni - Basovizzana - Basovizza.

Le iscrizioni vanno indirizzate alla società organizzatrice, entro le ore 20 di sabato. Ritrovo dalle 12.30 alle 14 in piazza Verdi; partenza alle 14.30, dal bivio di Miramare. Arrivo a Basovizza.

Tiro a volo

Sabino Giannella ha conquistato il titolo di campione regionale di tiro al piattello skeet. Giannella, che costituisce la sorpresa di questi «regionali», ha superato dopo spareggio Antonio Spanu. Nella gara combinata di tiro al piattello fossa e skeet si è imposto invece Romeo Scordino. Domenica, sempre allo stand della Sttv si svolgerà il campionato provinciale per la specialità fossa.

GIRO SVIZZERA

Il campione del mondo Gerrie Knetemann ha vinto il prologo a cronometro del giro del- sificato il belga Daniel Willems. la Svizzera.

SABATO E DOMENICA I LAVORI IN UN ALBERGO TRIESTINO

Assemblea della feder-vela

Sabato e domenica assemblea nazionale della Fiv a Trieste.

Sabato mattina, con inizio alle ore 9 in prima e alle 10 in eventuale seconda convocazione, avranno luogo, nel salone del Savoia Excelsior Palace i lavori della XXIV assemblea federale ordinaria e straordinaria della federazione italiana della vela. L'avvenimento si inquadra nel 75.o anniversario della nascita dello Yacht Club Adriaco.

Saranno presenti per l'occasione a Trieste i presidenti di tutte le società affiliate e gli eventuali loro delegati, oltreché i componenti degli organi federali.

La personalità di maggior spicco sarà quella del dott. Beppe Croce, presidente della Fiv e presidente dell'Iyru, l' uomo che sin dal 1960, anno dell'olimpiade velica di Napoli, è al timone delle organizzazioni olimpiche dello yachting.

Memorial Brückner per barche d'altura

E' ormai un rito quello che i velisti dell'Alto Adriatico si accingono a disputare domenica prossima sulle acque del nostro Golfo: il trofeo per barche d'altura open a ricordo di Piero Bruckner. Piero, appartenente a una famiglia di sportivi che alternano lo sci alpino alla vela, ha lasciato un vuoto incolmabile fra i giovani dell'Adriaco. Papà Erwin è rimasto con il suo grande amore per il mare al timone del vecchio e glorioso «Martin Pescatore», barca sulla quale tante volte Piero regatò e vinse. Domenica saranno in molte decine gli yachts che veleggeranno sulle acque del golfo in memoria dell'indimenticato Piero.

AUSTRIA - INGHILTERRA

L'Austria ha battuto l'Inghilterra 4-3 (3-1) in un incontro amichevole disputato al Prater di Vienna.

Record mondiale giavellotto femminile

DRESDA — La campionessa olimpica Ruth Fuchs ha stabilito il nuovo record mondiale del giavellotto femminile con un lancio di metri 69,52.

TROFEO CORRENTE

Sul campo di Aquilinia sono in programma stasera a partire dalle ore 19.30 le semifinali del Trofeo Corrente di calcio Muggesana - Zaule e Fortitudo - Giarizzole.

PALLAVOLO: GABBIANO

La società Volley club organizza la prima proiezione in assoluto per Trieste del «Gabbiano d'argento», documentario sportivo sui campionati del mondo di pallavolo 1978. La proiezione del film avrà luogo venerdì alle 20.30 presso la sala dei Salesiani in via dell' Istria.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SESSIONE MINISTERIALE A PARIGI DEI PAESI INDUSTRIALIZZATI

Strategia anti-inflazione primo obiettivo dell'Ocse

PARIGI — Un appello a favore di una rinnovata azione antinflazionistica concertata è stato rivolto ieri ai governi dei 24 Paesi che fanno parte dell'Organizzazione di cooperazione e sviluppo economici (Ocse) dal segretario generale dell'organizzazione stessa, Emile Van Lennep. In un intervento svolto in apertura della diciottesima sessione a livello ministeriale del consiglio dell'Ocse, Van Lennep ha insistito sulla gravità delle ripercussioni economiche della crisi energetica mondiale e invitato i ministri a combattere energicamente l'inflazione che, con l'1,1 per cento, ha raggiunto nello scorso aprile il tasso più elevato registrato nella zona Ocse durante l'ultimo biennio.

Facendo eco a Van Lennep, il vicecancelliere austriaco Hannes Androsh, presidente della sessione, ha affermato che per evitare la recessione, per incrementare l'attività economica e riassorbire progressivamente la disoccupazione è innanzitutto necessario stabilizzare i prezzi. Androsh ha ricordato che nella zona Ocse si contano attualmente diciotto milioni di disoccupati ed ha auspicato l'instaurazione di una reale cooperazione fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo.

Come ogni anno partecipano alla sessione, che si concluderà questa sera, i ministri degli esteri e delle finanze di tutti i Paesi membri dell'organizzazione. Guidata ieri dal sottosegretario agli esteri Adolfo Battaglia, che è copresidente della sessione in rappresentanza del ministro Foriani, la delegazione italiana sarà diretta oggi dal ministro del tesoro Filippo Maria Pandolfi.

La prima giornata di lavori è stata in buona parte dedicata alle conseguenze della crisi energetica e alle relazioni con i Paesi in via di sviluppo dopo la riunione della quinta Unctad a Manila, e nella prospettiva della nuova strategia internazionale di sviluppo elaborata nell'ambito delle Nazioni Unite. Nei loro interventi, i ministri degli esteri hanno generalmente posto l'accento sulla necessità che l'interdipendenza delle nazioni apra realmente la via ad una solidarietà consentita in tutti i campi.

In tale contesto il vicesegretario di stato americano Warren Christopher — dopo aver riaffermato l'impegno del suo Paese a ridurre il proprio consumo di petrolio — ha rivolto un monito ai Paesi in via di sviluppo, avvertendo che i rincari del prezzo del greggio avranno inevitabili ripercussioni sull'entità dell'aiuto dei Paesi industrializzati ai Paesi più poveri. Lo stesso argomento è stato ripreso in termini più velati dal francese André Francois-Poncet

Lo «choc» del bilancio inglese

LONDRA — I minatori scozzesi hanno deciso di dare il via a «una massiccia campagna allo scopo di creare le condizioni per elezioni politiche anticipate». La risoluzione, approvata a maggioranza dai minatori riuniti in assemblea a Dundee, è stata presa perché il governo «ha deciso di sferrare una offensiva contro i lavoratori». Egli ha sottolineato in proposito, la «politica di confronto espressa dal governo nel bilancio», in discussione alla Camera dei Comuni.

La confederazione dei sindacati britannici vuole — da parte sua — «parlare quanto prima» con il governo conservatore, secondo quanto è stato affermato durante una riunione della sua commissione economica. Il comitato economico del Tuc (Trade union congress) ha approvato una mozione in cui chiede altresì alla segreteria generale di «preparare una campagna di notevoli dimensioni contro il bilancio del governo».

Il bilancio dello stato presentato dal nuovo cancelliere dello scacchiere sir Geoffrey Howe costituisce una svolta storica (e drammatica) nella economia del Paese: si fonda su criteri completamente opposti a quelli con cui i laburisti hanno amministrato la Gran Bretagna negli ultimi cinque anni, richiamandosi alle teorie liberiste sul libero gioco del mercato e dell'iniziativa privata, con meno interferenze possibili da parte dello Stato.

Lo scopo dichiarato del governo è quello di cercare di diminuire la circolazione di denaro e nello stesso tempo di stimolare la produzione industriale e in genere la ripresa economica del Paese mediante il capovolgimento della politica economica laburista, cioè riducendo le tasse dirette e aumentando quelle indirette e il tasso di interesse bancario. La prima conseguenza di tali misure è un generale aumento dei prezzi (beni e servizi), anche se vi sarà una maggiore disponibilità di denaro da parte delle masse per la riduzione delle imposte dirette.

Sulla validità del «new deal» del governo gli ambienti economici e politici del paese esprimono pareri contrastanti, tutti però piuttosto perplessi, anche quelli vicini al Partito conservatore. Il «Daily Telegraph», per esempio, prevede già un inverno difficile per il settore industriale, a causa del maggior costo del denaro che potrebbe, a suo parere, far aumentare i prezzi e anche frenare l'espansione economica. Il taglio sugli investimenti governativi in vari settori della vita nazionale, per economizzare, non entusiasma certo la opinione pubblica.

I cittadini britannici si preparano ora a pagare di più le automobili, il carburante, i liquori, le sigarette, la birra e quasi tutti i beni di consumo, ma hanno, d'altra parte, la prospettiva di più danaro in tasca per pagarli.

Il «pacchetto» di 86 miliardi di sterline (circa 151 mila miliardi di lire) toglie e dà, congegnato in modo tale da tassare le spese anziché i redditi e da concedere ai cittadini una maggior scelta nel modo in cui concedere ai cittadini una maggior scelta nel modo in cui spendono il loro danaro.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura incerta alla borsa di New York, al termine di una giornata contrassegnata da un sensibile calo del volume di scambi sceso dai 45.590.000 di martedì (giornata record per il 1979) a 40.880.000. La media industriale delle 30 Dow Jones è scesa di due punti e mezzo.

GLI INSEDIAMENTI INSIDIANO LA PACE

Monito del Cairo allo stato ebraico

TEL AVIV — Il vicepresidente egiziano Hosni Mubarak ha messo in guardia ieri contro un possibile fallimento dei negoziati con Israele sull'autonomia dei palestinesi se lo stato ebraico non porrà termine alla creazione di nuovi insediamenti nei territori arabi occupati. «Sapete che noi siamo contrari agli insediamenti — ha affermato Mubarak in un'intervista concessa da Washington alla radio statale di Gerusalemme — e penso che se Israele continuerà a comportarsi in questo modo non concluderemo niente, ci verremo a trovare in un vicolo cieco. Voi israeliani state rovinando il processo di pace».

Le affermazioni del vicepresidente egiziano, che si trova attualmente in visita ufficiale negli Stati Uniti, hanno coinciso con una nuova ondata di proteste in Israele contro la recente decisione governativa di dar vita all'insediamento di Elon-Moreh, nei pressi di Nablus, il primo creato dopo la firma del trattato di pace con l'Egitto.

In parlamento, il responsabile per la politica degli insediamenti, Ariel Sharon, ha energicamente difeso l'operato del governo, affermando che non saranno le proteste esterne e quelle della «quinta colonna» israeliana a «impedire la realizzazione dell'ideale sionista». «Mentre voi state qui a gridare — ha detto Sharon rivolto ai deputati dell'opposizione laburista che criticavano la creazione di Elon-Moreh — posso dirvi che nu nuovo chilometro di strada e un nuovo chilometro di acquedotto sono stati costruiti oggi in Cisgiordania e i lavori continueranno».

La tragedia dei profughi



HONGKONG — Si fa di giorno in giorno più drammatica la situazione dei profughi vietnamiti a Hongkong (nella telefoto Ap, l'interno d'un baraccamento). Essi continuano ad arrivare per mare, con grave rischio della vita, nella colonia britannica già sovrappopolata, aggiungendosi alle migliaia di cinesi che varcano illegalmente il confine.

Il governo americano ha severamente condannato ieri il «cinismo» del Vietnam, che ha accusato di costringere ad emigrare tutti gli elementi della popolazione ostili al regime

Secondo stime americane, fondate su dichiarazioni ufficiali di Hanoi, il numero dei profughi vietnamiti nei Paesi vicini supera attualmente i 300 mila e potrebbe arrivare a un milione, e anche un milione e mezzo, se il Vietnam proseguirà questa politica che Carter ha definito «cinica». Rilevato il fatto che migliaia di vietnamiti nel tentativo di fuggire perdono la vita in mare, il portavoce ha invitato le autorità di Hanoi «a rispettare gli obblighi della carta delle Nazioni Unite e a trattare umanamente i cittadini vietnamiti in modo che non si sentano costretti a fuggire rischiando la vita».

Il tribunale popolare di Città Ho Chi Minh (ex-Saigon) ha condannato intanto a pene detentive varianti da sette anni fino all'ergastolo i membri di una organizzazione colpevole di «incitare la popolazione all'espatrio e di organizzare fughe all'estero».

IL DITTATORE DI MANAGUA NON INTENDE DIMETTERSI

Appello di Somoza agli USA

MANAGUA — Sebbene i sandinisti siano all'offensiva in tutto il Paese e cingano d'assedio perfino il suo bunker, il Presidente Anastasio Somoza non intende dimettersi. Ieri, ha lanciato un appello all'America perché lo aiuti. In una intervista all'«Abc», ha detto di voler parlare al popolo americano. «Vorrei avere l'appoggio degli Stati Uniti per porre fine a questa guerriglia, ma non ho bisogno dei soldati americani. Quello che mi serve sono buone relazioni con gli Stati Uniti».

L'amministrazione Carter ha tagliato gli aiuti al governo Somoza, la cui dinastia domina il Nicaragua da trent'anni, per spingerlo a dimettersi, ma nell'intervista egli ha ribadito che intende rimanere al suo posto ed ha sostenuto che i sandinisti «sono manovrati da marxisti-leninisti» che hanno l'appoggio di Cuba.

Intanto la guerra continua. I sandinisti hanno consolidato il controllo dei quartieri poveri periferici di Managua, dove hanno costruito barricate dalle quali sparano contro la guardia nazionale. Né i razzi, né i mitragliamenti aerei hanno avuto ragione della resistenza dei sandinisti. Gli scontri si stanno spostando sempre più verso il centro della città. Adesso si combatte a sei isolati dall'hotel Intercontinental, l'albergo degli stranieri e dei giornalisti, e al bunker di Somoza, il suo quartier generale fortificato che sorge a fianco dell'accademia di fanteria.

Nel pomeriggio ci sono stati numerosi episodi di saccheggio. Centinaia di persone al grido «Fame, fame», hanno fatto irruzione in un supermercato (per ironia della sorte di proprietà di un nemico di Somoza) di Plaza Espana, che dista circa un chilometro dal bunker del dittatore. I manifestanti si sono appropriati di viveri, indumenti, scarpe, generi casalinghi, liquori e quanto altro sono riusciti ad arraffare senza che la guardia nazionale presente sul posto con due «jeep» intervenisse.

Il segretario di stato americano Vance ha detto infine cautamente — nel corso di una conferenza stampa — che gli Stati Uniti hanno invitato Somoza a «riflettere attentamente e profondamente», ma non ha voluto precisare se sia stata anche suggerita l'opportunità che il dittatore si dimetta.

Lo Scià evita di giudicare l'ayatollah

CUERNAVACA (Messico) — Per la prima volta da quando ha lasciato l'Iran cinque mesi fa, lo Scià ha accettato d'incontrare i giornalisti. Insieme con la moglie Farah Diba, ha tenuto a Cuernavaca una conferenza stampa di un quarto d'ora. Ha detto che «il suo cuore sanguina» per l'attuale situazione iraniana. Che non sa se in futuro potrà stabilirsi negli Stati Uniti e non ha risposto a chi gli chiedeva giudiri sul governo dell'ayatollah Khomeini.

Vestito con una camicia messicana blu ricamata in bianco, calzoni corti e occhiali da sole, l'ex monarca sembrava a disagio di fronte ai giornalisti. Al suo fianco, la moglie, elegante come al solito, nin ha aperto bocca.

«Queste sono questioni delicate», si è limitato a dire nervosamente lo Scià a chi sollecitava il suo parere su Khomeini. In seguito, però, ha aggiunto: «Il mio cuore sanguina. Ho lavorato tanti anni per fare del mio Paese quello che era e quello che avrebbe potuto essere. E guardatelo com'è adesso». E ancora: «Ho cercato di evitare spargimenti di sangue, ma da quando sono partito ce ne sono stati molti».

Circa la possibilità di trasferirsi negli USA ha detto che dipende da «se si è benvoluti o no», e di non sapere se a Rashington egli sarebbe il benvenuto. Il suo collaboratore Robert Armao ha poi dichiarato che egli intende trattenersi in Messico per tre mesi.

Il Messico, che in prospettiva è uno dei maggiori produttori di petrolio del mondo, non avrebbe motivo di temere ritorsioni da parte dell'Iran, nel caso decidesse di concedere allo Scià il permesso di risiedere sul suo territorio.

Haig: ammodernare il potenziale Nato

BONN — Il generale Alexander Haig, comandante in capo delle forze armate della Nato, ritiene necessario — al più presto possibile — un ammodernamento del potenziale atomico della Nato se se ne vuole mantenere la capacità di dissuasione nei confronti del Patto di Varsavia. In una intervista pubblicata ieri dalla «Welt», Haig afferma, in particolare, che se non saranno ammodernati i missili a lunga gittata il deterrente Nato perderà ogni credibilità dopo il 1980.

■ PREMIO — «Per il suo coraggio personale e per la sua campagna per la moderazione politica in Italia», il giornalista e scrittore Indro Montanelli è stato insignito a Washington del «Premio amici della libertà» attribuitogli dalla «Coalition for a democratic majority», gruppo centrista del Partito democratico USA.

La benzina in Romania aumenta del 40 p.c.

VIENNA — La Romania ha annunciato aumenti del prezzo della benzina nella misura di circa il 40 per cento. Da ieri il prezzo della benzina con 90 ottani è di sei «lei» (circa 426 lire) il litro e quello della «super» sarà di 6,20 «lei» (pari a circa 443 lire).

La Romania, che una volta era autosufficiente per quanto riguarda i prodotti petroliferi, è diventata di recente un Paese importatore di petrolio. Bucarest ha acquistato dai Paesi dell'Opec ai prezzi di mercato.

«Bastione» siberiano nei piani del Cremlino

ZURIGO — L'Unione Sovietica ha in progetto di costruire in Siberia «un bastione» gigantesco per diffendersi dalla Cina: lo ha dichiarato, durante una conferenza stampa a Zurigo, lo scrittore sovietico in esilio Eduard Kusnetzov. Per realizzare questo progetto, ha aggiunto, l'URSS avrebbe bisogno di prestiti occidentali.

Il ministro della difesa inglese Francis Pym ha annunciato intanto in Parlamento che il governo britannico sta esaminando la richiesta della Repubblica popolare cinese di acquistare equipaggiamenti militari ed armamenti dall'Inghilterra.

Cina e Giappone sono riusciti nel frattempo a sbloccare la trattativa per la costruzione di uno dei più grossi complessi siderurgici della Repubblica popolare. Si tratta di un impianto che sorgerà a Baoshan, nei pressi di Sciangai, e che potrà produrre tre milioni di tonnellate d'acciaio l'anno. L'esecuzione del progetto era stata bloccata alcuni mesi fa per motivi di ordine finanziario e organizzativo.

■ «ACCORDINO» — Ad Ortisei sono cominciati i lavori della commissione mista italo-austriaca prevista dall'accordo (noto come «accordino») preferenziale per lo scambio facilitato di merci tra il Trentino Alto Adige, il Tirolo e il Vorarlberg.

■ SANZIONI — Il Senato USA ha ignorato la decisione del Presidente Carter di non revocare le sanzioni economiche contro lo Zimbabwe-Rhodesia e ha votato con 52 voti contro 41 in favore di un emendamento che propone una revoca delle sanzioni.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

Il giorno 13 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Colomban

Ne danno il triste annuncio la moglie ISOLINA, i figli RICCARDO e SERGIO, la mamma, la nuora LUCIANA, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 15 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

E' mancato ai suoi cari

Antonio Medizza

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le figlie, i generi e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore i donatori di sangue.

I funerali seguiranno domani, alle ore 11, dalla Cappella di via della Pietà per il Duomo di Muggia.

Muggia, 14 giugno 1979

---

†

Si è spenta

Anna Dudine ved. Fragiacomo

La piangono le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1979

Il 13 corr. dopo lunghe sofferenze si è spenta

Giuseppina Nicoli nata Pulgher

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GELSA, INES (assente), nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle 10.30 partendo dalla via Pietà.

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

Tragico incidente stroncò la fiorente giovinezza del

DOTT.
Adriano Biagi

Straziati da un dolore senza fine lo comunicano la mamma, il fratello CLAUDIO con IRMA e LUCA, zia MIRA e zio MILAN con ILDA.

Profondamente addolorate le zie paterne MARGHERITA, LIBERA, MARIA e GENOVEFFA, cugine, cugini e congiunte famiglie nonché parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente il dott. MAZZURCO, Capogabinetto Prefettura di Trieste, il dott. DE PIAGGI della Questura di Trieste, il dott. MARINI del Ministero Esteri di Roma e l'ambasciata italiana di Budapest.

Il rito funebre avrà luogo venerdì 15 alle ore 9 partendo dalle porte del Cimitero Sant'Anna, dove la cara Salma giungerà da Budapest.

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al grave lutto le cugine VIVIAN, EGLE, ERICA e famiglie.

Trieste, 14 giugno 1979

GEMMA e FRITZ SCHALAUDEK con le figlie partecipano profondamente addolorati al lutto dell'amica GISELLA per la perdita del caro

Adriano

Trieste, 14 giugno 1979

Prendono viva parte al dolore delle famiglie BIAGI e FRANETICH, NEREA, RENATO e PAOLO.

Trieste, 14 giugno 1979

ANNA e GIULIANO ABATE, profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico

Adriano Biagi

partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 14 giugno 1979

LIVIA e LUCIO ALBRIZIO ricordano con grande rimpianto l'amico

Adriano

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto BRUNO, SANDRO, ROBERTO e famiglie.

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto:
— Gli amici GIANNI e MARZIA FRANCHIN

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto:
— Famiglie SOFIANOPULO

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

Il 12 corr. si è spento

Guerrino Chermaz

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la sorella, cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

In un secondo tempo la salma sarà traslata al Cimitero di Capodistria.

Trieste, 14 giugno 1979

Si associa al lutto:
— ALBINO FELICIAN con la moglie IOLE

Trieste, 14 giugno 1979

La famiglia TASSINI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Eduardo Pacchiori

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

Si è spento serenamente il 13 corrente

Guerrino Massimiliani

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, il figlio DIEGO con la moglie MONICA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico del II. pneumologico.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto:
— RAFFAELE e ELLY
— UGO e GIULIANA
— PEPPINO e FRANCA
— MINO e famiglia
— MIMY e FAUSTA
— DORA e famiglia
— ALFREDO e MARIA
— TANINO e SPERANZA
— OLGA ZENO
— GUSTAVO e ELENA
— famiglia PEGORARO

Trieste, 14 giugno 1979

La famiglia FERRANTI partecipa al lutto di MARIA e DIEGO per la scomparsa del caro amico

Guerrino

Trieste, 14 giugno 1979

Sono vicini al caro amico DIEGO gli amici: PATRIZIA, RENATO, GIOIA, FRANCO, GABRIELLA, GIULIANO, DORIANA, ROBERTO.

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al dolore della famiglia:
— LUCIANA, BRUNO e LIVIO SOLDINI

Trieste, 14 giugno 1979

Prendono parte al lutto le famiglie:
— SERLI CARLO e ADRIANO

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto con immenso dolore:
— MIRANDA e MANUELA
— ARDEMIA MARIO e BARBARA

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto ANTONIETTA e AMBROGIO COLAPRICO.

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

La nostra cara

Aurelia Pontelli in Graci

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio il marito RINO, la figlia NINFA con il marito e nipoti (assenti), la sorella NERINA, il fratello con la moglie e nipoti (assenti), la zio ERMANNO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 15 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1979

Si associano al lutto:
— SILVIO e SONIA STOKA

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

Il giorno 13 giugno, dopo lunga malattia, è venuto a mancare il nostro caro papà

Aldo Picek

Ne danno il doloroso annuncio i figli DUILIO, ERMANNO e MARISA, le nuore, il genero, i nipotini e la cugina SILVANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 15 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

Il giorno 12 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Cegnar

Ne danno il triste annuncio i nipoti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 15 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie GOMISELLI, LICEN e ROSMANN ringraziano quanti, in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Albino Gomiselli

Un ringraziamento particolare al dott. VITTORIO FASOLA, al dott. MAURO PALMIERI ed ai suoi assistenti per le cure prestate.

Monfalcone, 14 giugno 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Depolo Miot

il marito e i familiari La ricordano con rimpianto e affetto.

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

A 76 anni è mancato

Pietro Toso (Piero)

lasciando nel più grande dolore l'inconsolabile moglie JOLE, le amatissime figlie MARA col marito CLAUDIO e nipote LORETTA col fidanzato PAOLO.

I funerali avranno luogo oggi alle 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al dolore le famiglie:
— MARSILLI

Trieste, 14 giugno 1979

Si unisce al lutto la fraterna amica
— VALERIA

Trieste, 14 giugno 1979

LORETTA vivrà sempre nel ricordo del Suo adorato

nonno

indimenticabile esempio di forza e semplicità.

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipa al lutto la famiglia GIRIBONA.

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Paola Cernigoi ved. Lonzar

Ne danno il triste annuncio le figlie PAOLA, ITALIA e GIANNA, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. PISTAN.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 14 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto della famiglia:
— MARISA e ALDO RAZZA

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto:
— LIVIO LONZAR e famiglia

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto:
— ITALINA NINO MARIO PAOLO

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

Il giorno 13 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni (Nini) Bronzini
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio la moglie DOMINA, i figli SILVANO e UTTI, le nuore, il cognato, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Buenos Aires, 14 giugno 1979

---

†

Il giorno 13 giugno si è spento

Albino Sancin
di anni 70

Ne danno l'annuncio la sorella e il nipote.

I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 14 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le tante manifestazioni di stima ed affetto dimostrate al nostro caro

Roberto

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

Famiglia MOSCOLIN

Trieste, 14 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stefania Kovac ved. Laudavaz

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1979

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Ida Bencich in Folpini

il marito La ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

Noi non ti abbandoniamo, ma solo è cambiato per noi il modo di possederti. Prima inseparabile con la persona, ora indivisibile col cuore, tu resti sempre con noi e sempre resterai.

Il giorno 12 giugno, teneramente assistita dai suoi cari, si è spenta

Alessandra Melingò in Comar

Col più profondo dolore ne danno l'annuncio il marito RENATO, le figlie RENATA e TIZIANA, i generi, gli adorati nipotini ARIANNA e STEFANO, il papà ALESSANDRO.

I funerali seguiranno domani venerdì 15 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero Greco Orientale.

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— OLIVERIO e SCHERLI

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto i nipoti:
— BRADASCHIA
— LERNAZ
— MARCATO

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto:
— LUCIANO PASTOR e famiglia
— LIDIA PASTOR

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

E' mancato al nostro affetto

Alfio Maietti

Desolatissimi la moglie BRUNA, la figlia GIANNA con il marito ETTORE, gli adorati nipoti PIETRO e ALESSANDRA, la sorella MARINA, la cognata LIBERA e parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo stimarono e amarono.

I funerali seguiranno domani 15 giugno alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al dolore della famiglia:
— GIACINTO e VERA GRASSI
— NADA
— CELIA
— TERESA COCCHETTI

Trieste, 14 giugno 1979

La SORA SUCC. SNC, il suo titolare LIVIO CHIRIACO e tutto il personale si uniscono al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del loro affezionato

Alfio Maietti

valido collaboratore di tanti anni di lavoro del quale conserveranno perenne ricordo.

Trieste, 14 giugno 1979

---

†

Il giorno 10 giugno si è spento

Giacomo Fiorentin
maestro elementare a riposo

Lo annuncia a tumulazione avvenuta il figlio MARIO con la famiglia.

Trieste, 14 giugno 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— FIORENTIN - TOMINZ
— ALESSI - KENICH - ROSSMANN

Trieste, 14 giugno 1979

A tumulazione ieri avvenuta i familiari, profondamente addolorati, annunciano che domenica 10 giugno 1979 è mancato il loro amatissimo

DOTT.
Tullio Bulian

ex Direttore del Dispensario Antitubercolare e del Servizio Cardiologico di Chioggia, Grande Invalido del Lavoro, ex Combattente e Invalido di Guerra, Profugo Giuliano.

Chioggia, 14 giugno 1979

I magistrati, i funzionari e i dipendenti del Tribunale di Trieste prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

CAV.
Amadio Franzo

Trieste, 14 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Emilia Tolusso ved. Selibara

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

I FIGLI

Trieste, 14 giugno 1979

14.6.1978 — 14.6.1979

Un anno. Passa il tempo, ma il dolore di averti perduto no, caro marito e papà

Bruno Cainero

La moglie, i figli, la nuora, i generi e i nipoti.

Trieste, 14 giugno 1979

L'inglese s'impara in via Torrebianca 25 Trieste

IL 18 GIUGNO INIZIANO CORSI INTENSIVI DI CONVERSAZIONE

- INSEGNANTI QUALIFICATI in T.E.F.L. (Teaching English as a Foreign Language)
- 8 PERSONE PER CORSO
- PREZZI MODICI
- ISCRIVETEVI SUBITO

The British School of Trieste

VIA TORREBIANCA 25 — TEL. 69453-69140

Le iscrizioni sono aperte anche per i corsi che inizieranno a settembre - ottobre

10% di sconto su quanto pagato entro 21 - 7 - 1979

Segue da pagina 14

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, MUGGIA, proponiamo appartamento libero su 2 piani di 3 vani servizi, lire 25.000.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4: 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Cologna, camera, cucina, servizi, lire 11.500.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, via D'Azeglio, salone, 3 camere, cucina, servizi, lire 22.600.000. 1000-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende BARRIERA cucinino soggiorno, stanza bagno ripostiglio terrazza 4.000.000 contanti mutuo 144.000, tel. 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende VALMAURA cucinino soggiorno, 3 stanze bagno 13 milioni contanti 144.000 mensili, telefono 764317. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROZZOL cucina soggiorno, 2 stanze contanti 14.000.000, 201.000 mensili, tel. 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende D'AZEGLIO 130 mq cucina 4 stanze servizi poggiolo soffitta ascensore 5.000.000 contanti resto mutuo 253.000, tel. 764317. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende SEVERO ingresso cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio 2 posti macchina soffitta contanti 8.000.000 resto mutuo 216.000, tel. 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende FLAVIA cucinino soggiorno stanza bagno 2 poggioli 5.500.000 contanti 129.000 mensili, telef. 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende SAN FRANCESCO cucina salone 2 stanze servizio ripostiglio 14 milioni contanti 253.000 mutuo mensile, tel. 764317. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende SAN FRANCESCO cucina 4 stanze servizio 10.000.000 contanti 187.000 mutuo mensile, telef. 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende via dello SCOGLIO cucinino soggiorno stanza ripostiglio due poggioli 11.000.000. 210.000 mutuo mensile, tel. 764316. 12-6 S

IMPRESA vende appartamenti occupati complesso recente costruzione tutti i comforts mutui facilitazioni di pagamento. Tel. 812219, 9-11 15-18.30. 9927 S

IMPRESA Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina, via del Refosco. Informazioni telefonando al n. 827636. ore 15-19. 9530 S

IMPRESA vende appartamenti in villa a Sistiana, pronto ingresso, lussuosi con giardino. Tel. 209325, ore ufficio. 559 S

LE AGAVI palazzine in corso di costruzione: appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate box e posti macchina, zona verde campi gioco cucine arredate. Mutui agevolati contributo regionale facilitazioni massime di pagamento rincari concordati. Inintermediari. Per informazioni: tel. 812219 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.30 uffici via Carpineto n. 5. 9861 S

LOCALE 4 fori, 65 mq moderno, comfort vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 10376 S

LOCALE vicino ospedale 110 mq altezza 5 metri, accesso carrabile 3 metri, recente, vendesi. 766676. 19/6S

LOCCHI vendesi appartamento 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo, riscaldamento, ascensore, cantina, vista mare. Contanti. Telefonare 765328. 10456 S

MANSARDA centralissima, moderna, soggiorno, stanza, cucinetta, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 10376 S

MANSARDA 2 stanze, bagno, centralissima, caminetto, aria condizionata, lussuosamente arredata vendesi. Telef. 61450, inintermediari. 10431 S

MONFALCONE vendesi appartamento elevata metratura via Verdi ang. IX Giugno, 23 milioni 500.000, telef. 45122 ore 15.30-17 feriali. 461 S

NAVALI vendesi villetta ristrutturata 190 mq con giardino, 148.000.000. Tel. 775700, geom. SBISA'. 10432 S

OSPEDALE 3 stanze, bagno, cucina abitabile, ottime condizioni, soleggiato, vendesi. Tel. 766676. 19/6S

PRIVATO acquista in contanti appartamento nuovo o recente 120-160 mq con box preferibilmente in palazzina con giardino zone signorili di Trieste oppure Opicina, Sistiana, Duino. Telefonare ore 13-14, 20-21 al 746389. 14-6 S

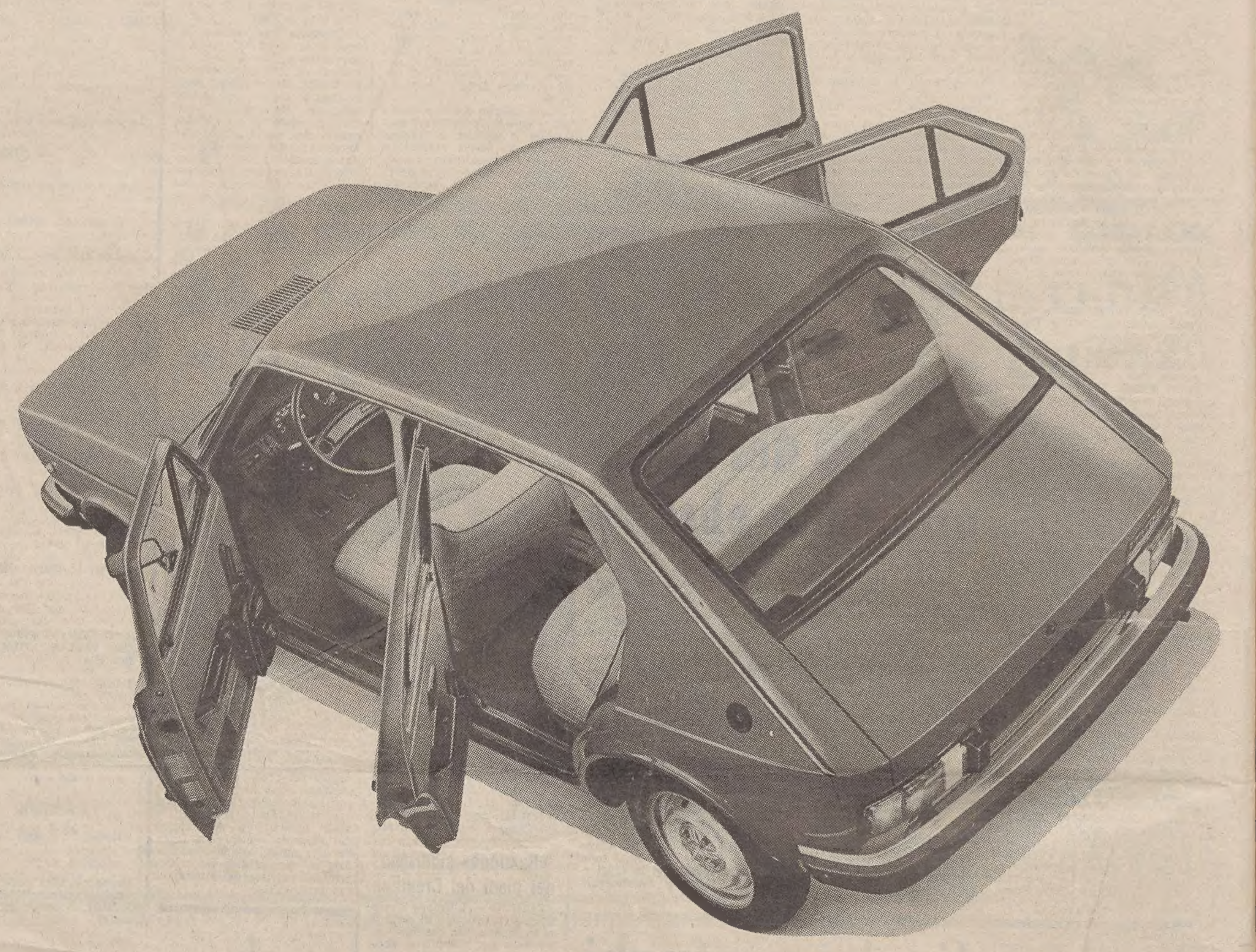
RAVASCLETTO vendesi appartamenti zona panoramica e rustico riadattato. Telefonare: in orario d'ufficio (0433) 66004 o (0431) 81938; dopo le ore 20 al (0433) 60064. 050183 S

ROSSETTI vendesi prestigioso appartamento salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, lisciaia, 120.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10432 S

SPAZIOCASA ACCETTA INCARICHI DI VENDITA DI APPARTAMENTI VILLE TERRENI. GARANTISCE COMPETENZA VALUTAZIONI CON PREZZI DI MERCATO. FINANZIAMENTI-ASSISTENZA DAL PRIMO CONTRATTO AL ROGITO NOTARILE. VIA VALDIRIVO 24, TEL 64266. 6-6 S

La 127 a quattro porte?
Certo: c'è anche a quattro porte.

- Tutti i vantaggi della 127: da 6 anni la più venduta automobile d'Europa.
- Tutti i vantaggi di una quattro porte: comodità e rapidità d'accesso ai posti posteriori.
- Tutti i vantaggi dell'allestimento Confort Lusso: eleganza di finiture, completezza di strumenti e accessori.
- Tutti i vantaggi di un motore super-collaudato, super-economico, super-affidabile.



Fiat 127: in 9 versioni. Il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare.

FIAT

SAN Giusto panoramico 2 stanze, cucina, bagno. Altro zona Piccardi vendonsi. Tel. 227228. 10403 S

TENDA baita 4 posti; 4 lettini, 4 sacchi letto, 1 tavolo, 4 sedie, 1 fornello, 1 lampada, lire 295000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050206 S

TERRENI Strada Friuli, panoramicissimi, zona D 2, vendesi, telefonare Trieste Mia, 768800 mattina. 9973 S

TERRENO Muggia zona Mulini progetto approvato biappartamento vendesi, affarone. Telefono 768305. 10293 S

UFFICI centralissimi, quattro stanze servizi, edificio moderno signorile, ottimo prezzo, facilitazioni pagamento. Tel. 775735. 10084 S

UFFICI zona stazione 100, 180, 240 mq pronto ingresso, comfort, vendesi. 766676. 19/6 S

VALUTAZIONI di appartamenti, terreni, case ed immobili in genere, rilievi catastali e tavolari. Organizzazione vendite con possibilità di scambi, mutui e prestiti bancari. Att. Imm. «Attività Immobiliare», uffici via S. Lazzaro n. 13. Telefono 64216. 10384 S

VENDESI appartamento 3 stanze, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo. Telefonare 795841, dalle 9-10 e dalle 16-20. 2742 S

VENDESI casa colonica riattabile villa zona Chianti tra Firenze e Siena con annesso fabbricato uso garage e 11 ettari vigna, olivi, bosco. Posizione panoramica. Telefonare (0481) 73356. 548 S

VIA SORGENTE 5, ultimo appartamentino OCCUPATO, IV piano, 2 stanze, cucina, wc, possibilità doccia, 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 10160 S

VIA UDINE appartamenti ultime disponibilità per investimento di capitale. PREZZI A PARTIRE da lire 11.000.000 con possibilità mutuo. Visite sul posto in via Udine n. 18, dalle 15 alle 17. 1/6 S

VILLE in zona tranquillissima e circondate dal verde in località OPICINA vende direttamente Impresa Sie, mq 300 abitabili con tripli servizi, vani accessori, portico, terrazze e giardino, prossima consegna, rivolgersi in via S. Caterina n. 9. telefono 60098. 10194 S

4.500.000 pied-a-terre Chiarbola, 35 mq, 2 ambienti, servizio. 766676. 19/6 S

24.000.000 Donadoni 80 mq, I piano soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggioli, casa 25 anni, possibilità mutuo. 766676. 19/6 S

30.000.000 magazzino di 90 mq con grande parcheggio proprio. Telefono 61763, Agenzia Domus. 1/6 S

31.000.000 nuovo prima entrata: soggiorno con cucinino, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort. Telefono 61763, Agenzia Domus. 1/6 S

35.000.000 panoramico in piano alto: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, soffitta, moderni comfort. Tel. 69210, Agenzia Domus. 1/6 S

35.000.000 occasione, 140 mq: quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 61763, Agenzia Domus. 1/6 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 300 per parola

AFFITTO stagione appartamento mobiliato. Tel. 743224. 10475 T

CASETTA o villetta o appartamentino arredato per due persone cercasi in affitto per tutta la stagione lungo la Riviera triestina. Accesso libero al mare. Buone referenze e pagamento antecipato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18-A, 34100 Trieste. 10367 T

GRADO, offerta limitata! Affittansi appartamenti settembre 4-6 letti, 200.000-300.000. Telefonare «Trieste Mia», 768800 mattina. 9973 T

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore, luglio lire 10-12.000 camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0435 62723 e 62690. 89 T

SOGGIORNO montano Laggio (Camera Lavoro) disponibile 2 turni (1-29 luglio), camera 1 letto. Telefonare 734795. 10483 T

DIVERSI
V — Lire 300 per parola

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo, introspezione. Amori affari problemi. Telefonare 775453. 10312 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Tel. 209057.

ANIMALI
W — Lire 250 per parola

CUCCIOLI cocker spaniel splendidi, pedigree, pronta consegna, vendonsi. Tel. 567196. 10465 W

DOBERMANN prima cucciolata pedigree figli campione europeo vendesi. Tel. 227270. 10377 W

PASTORI tedeschi cuccioli maschi iscritti, allevamento cede ad amatori, regalo femmina di 15 mesi, visibili SS 202 km 12,5 tra il ponte di Banne e il quadrivio di Opicina.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z — Lire 230 per parola

ARCHIMEDES Penta Fb 20 HP in ottime condizioni vendesi. Tel. 55321. 10484 Z

CAMPER vecchio Volkswagen attrezzato artigianalmente occasione vendesi L. 1.600.000. Tel. 768305. 10293 Z

CERCO 420 ottime condizioni completo vele et carrello. Telefonare 8-9 aut. 20-21 al 764380 da lunedì a venerdì. 10063 Z

MATERASSINI pneumatici da lire 9900 vari modelli. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

MOTORCARAVAN concessionario ARCA esposizione, vendita motocaravan roulottes via Rio Primario 2 occasioni motorcaravan 238-350, Anaconda midi Anaconda maxi, roulottes Elnagh 1975 (frigo-veranda), auto Opel 2000 diesel. 10392 Z

OMBRELLONI per spiaggia fantasie assortite lire 13.900. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

PILOTINA 8 m 6 cuccette diesel 25 HP accessoriatissima occasione vendo. Tel. ore pasti 723278. 10131 Z

PILOTINA Shetland 1974 Evinrude 25 nuovo escluso ormeggio svendesi 761750. 10383 Z

ROULOTTE Nardi 5 metri, vendo a privato, possibilità facilitazioni, permuta con autovettura. Tel. 766880-51132. 10265 Z

TAVOLE a vela Mistral modelli MIRAGE e COMPETITION corredate da accessori presso GODINA SPORT via Carducci n. 10. 50199 Z

TENDA casetta mini 3 posti a lire 96.000. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

VENDESI barca m 5 al miglior offerente eventualmente con motore tel. 790100 fino ore 14. 10453 Z

un nuovo punto del Credito Italiano

...a Trieste piazza della Libertà, 2 - Agenzia 3

Trasferendosi da via Carlo Ghega, 9 a piazza della Libertà, 2 l'Agenzia 3 assume una nuova dimensione che le consentirà di essere al vostro servizio in un modo ancora più moderno ed efficiente. La nuova Agenzia, dotata di tutte le più moderne attrezzature, dispone, fra l'altro, di impianto di "cassa continua" per l'accettazione dei versamenti a qualsiasi ora, anche durante la notte e nei giorni festivi.

Credito Italiano — BANCA D'INTERESSE NAZIONALE